RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 50

10/16 dicembre 1967 100 lire

NUMERO SPECIALE 156 PAGINE

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

QUESTA SETTIMANA GRAN PREMIO Philip Watch caribbean

l'orologio dei recordmen d'immersione

DALIDA A «PARTITISSIMA» PER L'INCONTRO DECISIVO

GRAN REGALO DI NATALE
STOCK
PLYM-GIN
DRY GIN
STOCK
CHERRY
VODKA
WHISKY
STOCK
STOCK 84
STOCK
STOCK 84
CASSETTE della FORTUNA
STOCK
...e tante altre magnifiche confezioni-regalo con premio e senza premio!
IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE
Pubblistock 3819/67
Aut. Min. 2/72692 - 14.3.1967

il direttore

Pareri

« Non so se le sia proibito, ma vorrei che mi esprimesse sinceramente il suo parere su Partitissima e in particolar modo sui due comici, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia » (Roberto Girola - Fiesole).

Sarei lietissimo di accontentarla, ma la mia negligenza professionale giunge talvolta al punto, che il sabato sera lo trascorro con alcuni amici giocando a scopone. L'attenzione, tutta consumata nel tentativo di applicare con successo le regole del Chitarrella, mi impedisce di seguire lo spettacolo, che altri, meno viziosi di me, stanno godendosi nella stanza accanto. Ogni tanto, dallo spiraglio d'una porta che si apre, intravvedo mezzo schermo e raccolgo qualche acuto di cantante, qualche battuta di Lupo, qualche lazzo di Franchi o Ingrassia, ma ciò non è sufficiente perché io possa esprimerle un giudizio su un programma, che tiene inchiodati davanti ai teleschermi venti milioni di nostri connazionali. Mi perdoni: qualche volta mi sento quasi colpevole di diserzione.

Cultura

« Apprezzo molto l'iniziativa compiuta dalla TV per dare ogni sabato sera sul secondo canale uno spettacolo di qualità culturale. Ma non posso non aggiungere la mia deplorazione, anzi il mio dubbio circa la buona fede della citata iniziativa, quando vedo che le trasmissioni culturali vengono messe in onda mentre sull'altro canale viene trasmessa Partitissima. *Se veramente la TV vuole portare la cultura nelle case degli italiani, non dovrebbe offrirgli da una parte una trasmissione di cultura e dall'altra le canzonette che, come si sa, godono della preferenza delle masse »* (Carlo Giorcelli - Saluzzo).

La cultura, lettore Giorcelli, è qualcosa che si può offrire, non imporre. E questo fa la TV, coi programmi trasmessi sul secondo canale. Io conosco molta gente, anche ragazzi e ragazze, che trascurano senza batter ciglio *Partitissima*, per seguire *Ricerca*, le commedie di Ionesco, il teatro negro, il « cinema-verità », cioè le alternative del sabato sera a Franchi e Ingrassia. I quali, d'altra parte, fanno del loro meglio per spingere molti italiani, che magari non hanno immediati interessi culturali, verso trasmissioni a cui, senza *Partitissima*, non si sarebbero mai sognati di assistere. I filosofi la chiamerebbero, con espressione difficilissima, « eterogenesi dei fini »; più popolarmente: « Non tutti i mali vengono per nuocere ».

Grammatica

« Le scrissi una lettera in cui rilevavo che nel n. 44 del Radiocorriere TV, nella rubrica "Lettere al direttore", un signor D. M. di Mortara, insegnante, usava il pronome gli riferito a nome di numero plurale: "... ai nostri ragazzi ... per insegnargli...". Non facevo commenti. Le domandavo soltanto perché nelle scuole elementari ci hanno obbligati a studiare la grammatica. La risposta me l'ha data indirettamente sul n. 46 dello stesso settimanale. Infatti, lei, rispondendo ad un lettore, tra l'altro dice: "... vista l'estrema facilità con cui gli italiani si indignano quando gli si rammenta ecc.". Vorrei ora chiederle se mi permette, che cosa penserebbe o direbbe lei se leggesse in una rivista, che come il Radiocorriere TV *va per le mani di centinaia di migliaia di persone, tra cui anche gente colta, frasi come questa: "... Il scirocco soffiava violentemente e io le voltai le spalle..."? Vorrebbe compiacersi di darmi una cortese risposta? »* (dott. cav. Giovanni Fusco - Pontelandolfo).

L'uso di *gli* invece di *a loro* ci è sovente rimproverato come un madornale errore da lettori di abitudini conservatrici, o poco informati sulla evoluzione che la lingua e la grammatica italiane seguitano a subire anche ai giorni nostri. Prenda un qualsiasi moderno dizionario, cavalier Fusco, e troverà indicato l'uso del *gli* anche per *a loro*, oltre che per *a lui*. In qualche caso — « o tempora, o mores! » — vi leggerà che questo pronome « jolly » può esser usato persino per *a lei*, sia pure solo « familiarmente », come chiarisce il Panzini. *Gli* in luogo della forma letteraria « greve e lunga » *a loro* è di antico uso toscano, che lo stesso Manzoni raccolse, nel risciacquare in Arno i suoi *Promessi sposi*: « Chi si cura di costoro a Milano? Chi *gli* darebbe retta? » (cap. XI). Gli scrittori moderni hanno ormai tutti accettato questa forma grammaticale più pratica e svelta. Paolo Monelli, a chi lo richiamò per il presunto sbaglio, rispose una volta, che *loro* si dice ormai soltanto dei pappagalli.

Responsabili

« Vorrei proprio sentire come se la cava per difendere l'operato della RAI-TV, la maggior responsabile della dura condanna — ma preferirei scrivere vendetta — compiuta ai danni della squadra del "Livorno". Siamo tutti convinti, nella nostra città, che senza il fazioso comportamento della radio e della televisione, che hanno divulgato a tutto il mondo i fatti dello stadio di Livorno ed hanno chiesto che si punissero i responsabili, anche il comportamento dell'arbitro Sbardella non avrebbe rovinato la nostra bella squadra, lanciata verso la promozione in serie A » (Elvio Bocci - Livorno).

A Livorno, quella domenica, qualcosa è pure accaduto. Se può esser giudicato « fazioso » chi ne ha dato notizia ed ha chiesto la punizione dei responsabili, temo proprio di avere un concetto molto diverso dal suo, lettore Bocci, della libertà e del dovere dell'informazione. Non è comunque la prima volta che la TV viene elevata a capro espiatorio di situazioni calcistiche, come quella seguita alle violenze di alcuni tifosi livornesi. Direi persino che ciò rientra nella nuova specie di qualunquismo degli anni Sessanta, secondo cui oltre al solito governo « ladro », c'è sempre una TV « faziosa » responsabile di tutti i malanni nazionali e locali. Minacciose proteste contro la « faziosità » televisiva seguirono, quattro anni or sono, la trasmissione in *TV 7* d'un filmato sulle devastazioni dello stadio napoletano, durante la partita del Napoli col Modena. A Milano successivamente fecero l'iradiddio perché il *Telegiornale* aveva dato « faziosamente » notizia dell'aggressione subita dai giocatori della Roma da parte di tifosi nero-azzurri, dopo una partita con l'Inter. Si tratta d'una frequente, ma ingiusta, deformazione del rapporto di causa ed effetto, che condanna chi diffonde una notizia come responsabile dei fatti narrati e delle loro conseguenze. Adesso è il momento dei livornesi, che hanno posto erroneamente sullo stesso piano chi ha riferito e deplorato gli incidenti, com'era suo dovere; chi gli ha dato causa con le decisioni arbitrali e, attraverso il proprio rapporto, è diventato pubblico accusatore; chi per intolleranza si è abbandonato alle violenze sul finire della partita; chi infine, in nome d'una giustizia sportiva formalmente uguale per tutti, ha calcato la mano sulla squadra livornese, per sua sfortuna esclusa da quelle « grandi squadre », alle quali sono riservate di solito la comprensione e l'indulgenza dei giudici calcistici d'ogni grado, in campo e nei tribunali federali.

padre Mariano

Arbitrariamente

« Ho assistito a questo episodio. Una donna di strada, abbastanza conosciuta nei paraggi, entra in una chiesa, dove il prete stava iniziando una interessante omelia. Appena entrata si accostò a lei un giovanotto che prima con le buone e poi con le cattive la buttò fuori. Io rimasi molto stupito di questa cosa perché le posso assicurare che non era vestita indecentemente, e poi, a parte quello, non le pare che quella Messa avrebbe potuto far nascere in quella donna un pentimento, con le sue conseguenze? » (A. M. S. Ozieri - Sassari).

Quel giovanotto — pur con buone intenzioni — ha agito arbitrariamente e non certo cristianamente verso una creatura che, comunque la si consideri, è un'anima frantumata dal male e una grande inferma, bisognosa se mai di una parola buona, di assistenza, di aiuto, di rieducazione. La chiesa è la casa di Dio — certamente — ma anche dei fedeli che vanno a Dio, quindi anche dei fedeli in stato di peccato, e cioè dei peccatori che tanto bisogno hanno della misericordia e dell'aiuto di Dio per risorgere. Con la sua presenza nel luogo santo e durante la Santa Messa, quella poveretta non dava certo scandalo, ma poteva tutt'al più suscitare nei veri cristiani sensi di pena, di compassione, come di un'anima, anche inconsciamente, assetata di misericordia divina. Il mondo ama il peccato della Maddalena, ma non ama la Maddalena: Cristo invece ci ha insegnato ad amare la Maddalena, pur odiando il suo peccato. E' consigliabile a quel giovanotto, troppo zelante, la visione del film *Le notti di Cabiria* e comprenderà che anche dalle labbra di una... Cabiria può, nella notte, uscire questo lamento: « Madonna, fammi cambiare vita ».

« Volontari della sofferenza »

« Chi sono i "Volontari della sofferenza"? Ho letto sopra un giornale notizia di un loro recente raduno, ma non so chi siano, né che cosa facciano » (A. S. - Molfetta).

Il Centro « Volontari della sofferenza » è sorto a Roma nel 1947. Ne è ideatore e animatore un sacerdote che ha conosciuto, per esperienza personale, quali siano le sofferenze di una lunga infermità. Lo scopo di questa istituzione o meglio movimento spirituale è « attuare e promuovere la valorizzazione cristiana della sofferenza, in risposta ai messaggi della Madonna a Lourdes e a Fatima ». Molti sono i malati, molti i sofferenti; ma troppo spesso tanta sofferenza viene « vanamente sprecata ». I malati che aderiscono al movimento in questione non devono fare nulla di speciale o straordinario, ma una sola cosa importantissima: non maledire la loro sofferenza, non sprecarla, ma sopportarla, con l'aiuto che Dio non nega mai alle anime di buona volontà, con pazienza e rassegnazione, anzi valorizzarla con animo cristianamente aposto-

segue a pag. 6

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

una domanda a LIA ZOPPELLI

« Si è parlato tante volte del video che "dona" e del video che invece "non dona"; cioè che non abbellisce, anzi imbruttisce. Lia Zoppelli recentemente alla radio ha accennato questo problema. Vorrebbe ora dirmi quali sono i suoi colleghi che ci guadagnano o ci rimettono e se esiste un sistema per ovviare al possibili inconvenienti (chiamiamoli così) del video che imbruttisce? » (Augusto Vitrotti - Seregno).

Lo chiami pure inconveniente, quello di rimetterci. Perché anche se un amico che ci incontra per la strada ci dice: « Oh, sai, sei migliore di come appari in televisione », è pur sempre una minoranza di fronte ai milioni di telespettatori che ti vedono solo sul teleschermo. Tuttavia sentirsi dire che il video ti abbellisce, è pur sempre, anche se minore, un inconveniente: significa ammettere che nella vita sei... così così. E' per questo motivo che non posso dirle, per delicatezza nei loro confronti, quali colleghi col video ci guadagnino o ci rimettano. Posso dirle però che in televisione, come al cinematografo, le facce che vengono meglio sono quelle piccole, dai lineamenti minuti, senza un preciso carattere. Michèle Mercier, per esempio, che ha fatto tante Angeliche, e che è apparsa meravigliosa in molti film, è un vero e proprio fenomeno di fotogenia. Per carità, non mi fraintenda, non è che la Mercier nella realtà sia bruttina, tutt'altro. Ma uno che la vedesse con i propri occhi non la riconoscerebbe, perché non è affatto così appariscente come nei film. In televisione tuttavia c'è un'aggravante rispetto al cinematografo: le luci che piovono dall'alto (negli studi tutto lo spazio a terra va riservato alle quattro telecamere) creano delle ombre che invece di nascondere, mettono in risalto gli eventuali difetti. Una volta, quando la televisione era ancora agli inizi, i bravi cameramen usavano, di loro iniziativa, porre una luce diffusa sopra le loro telecamere. E questa era molto utile, perché — allora si trasmetteva in diretta — uno non aveva il tempo di ragionare e di esporre all'occhio della telecamera il lato più convincente del proprio viso. Oggi, invece, che la produzione televisiva da artigianale è diventata industriale, è scomparso l'uso di questi accorgimenti, perdita non compensata del tutto dalle cosiddette prove di studio che si liquidano in poche battute. Il rimedio tuttavia ancora c'è: è costituito da alcuni datori di luce, che hanno certe sensibilità per il problema estetico dell'attore. Adottano delle soluzioni già sperimentate con successo in spettacoli leggeri, con i cantanti. Purtroppo, non si capita sempre con loro. E allora può accadere di apparire diversi da un lavoro all'altro. Io me ne accorgo subito. Sa come? Ho mia madre che mi telefona immediatamente dicendomi: « Sai, finalmente ti ho vista un po' meno brutta del solito ». Tutta contenta di non vedersi deteriorato il prodotto.

Lia Zoppelli

FIAT FIAT
DINO DINO
COUPÉ SPIDE
FIAT
FIAT 2300
1800B FAMILIA
FIATFIATFIA
1800B124 124
FAMI FIATSPO
LIARE124COU
FAMILIA
FIATF
FIAT 850
850 FAMIL
COUPÉ FIAT
FIAT FIAT 500
850 850 GIA
SPIDER

segue da pag. 3

lico (tutti dobbiamo essere apostoli!) mediante la volontaria offerta a Dio del dolore, dei patimenti, del loro soffrire. Ma il dolore e il soffrire umano a che serve? può servire a qualche cosa? Risponde a questa ragionevole domanda San Paolo: « Io mi rallegro delle sofferenze che sostengo e supplisco nella mia carne a ciò che manca delle tribolazioni del Cristo, a vantaggio del corpo di Lui, che è la Chiesa » (Colossesi 1, 24). Il cristiano deve lavorare e soffrire per la Chiesa (che è il Cristo storico e il suo Corpo mistico). La sua sofferenza ha un valore « speciale », come di un complemento delle sofferenze stesse del Cristo, alle quali pare mancare qualche cosa — e cioè il contributo personale dei redenti — perche esse siano pienamente operanti nel piano della Redenzione Quindi il dolore, che è un enigma e un assurdo all'occhio umano, diventa sorgente di bene all'occhio cristiano: collaborazione all'opera redentrice di Cristo per la salvezza delle anime e la loro maggiore perfezione. Chi desiderasse particolari più dettagliati su questi « Volontari » che sono in Italia migliaia e migliaia, scriva a « Volontari della sofferenza », piazza Monte Savello, 9 - Roma.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La bicicletta

« Abito giusto alla metà di una strada, lunga circa un chilometro, nella quale è disposto un senso unico. Dato che uso recarmi al lavoro in bicicletta (preciso che si tratta di una modesta bicicletta a motore), ho l'abitudine di percorrere la strada a cavallo del mio mezzo meccanico solo all'andata, dovendo fare un percorso in salita. Al ritorno dal lavoro, anziché fare un lungo giro che mi porti all'estremo inferiore della strada in cui abito, preferisco imboccare la strada contro senso, naturalmente senza servirmi della bicicletta, che porto a mano. Ebbene, malgrado questa mia precauzione, un vigile urbano mi ha elevato contravvenzione, qualche giorno fa, asserendo che io avrei percorso col mio veicolo contro senso una strada a senso unico. Voglio sperare che lei non sarà del parere di quel vigile urbano. Ripeto: sono stato colto a percorrere contro senso la strada in cui abito, ma mentre avevo la bicicletta a mano, e quindi mi comportavo esclusivamente da pedone » (Aristide S. - Napoli).

Del parere di quel vigile urbano è la giurisprudenza prevalente, sino al livello della Cassazione: o meglio, il vigile urbano, nel contestarle la contravvenzione, si è evidentemente adeguato alla giurisprudenza prevalente. Sta in fatto cbe i nostri giudici ritengono che il ciclista che porti la bicicletta a mano non sia da considerare pedone: il che vale, a maggior ragione, per chi porti a mano una bicicletta a motore. Dall'affermazione di questo principio interpretativo derivano, per lei, alcune conseguenze spiacevoli. Per esempio, non solo le è interdetto di procedere contro senso in una strada a senso unico, ma le è vietato di muoversi con la bicicletta a motore (anche se portata a mano) sui marciapiedi. Ecco però una conseguenza, per dir così, piacevole. Se il ciclista, portando la bicicletta a mano, procede lungo una strada al di fuori del marciapiede e tiene la propria destra, il conducente di veicolo che lo abbia investito è indubbiamente in colpa: egli non può invocare, infatti, la scusa che l'investito era un pedone, il quale si muoveva sprovvedutamente al di fuori del marciapiedi e delle strisce pedonali.

L'occhio del padrone

« Il mio padron di casa ha la pretesa, circa ogni due mesi, di venire personalmente ad indagare quel che succede nell'appartamento locatomi. Egli dice che vuole constatare " de visu " se tengo l'appartamento in buono stato e se vi è necessità di riparazioni. Io penso che si tratti di un sopruso: il contratto di locazione è a termine triennale e, dunque, durante i tre anni del contratto di locazione, mi sembra evidente che io sia padrone in casa mia, con esclusione anche del mio padron di casa » (E. B. - Milano).

Temo che lei si sbagli. In genere il diritto del locatore di un immobile (cioè del così detto padron di casa) di visitare e far visitare da suoi incaricati il bene oggetto della locazione, è espressamente sancito e disciplinato nel contratto stesso di locazione. Tuttavia, se il contratto tace del tutto in proposito, la giurisprudenza prevalente ritiene che il locatore abbia comunque un potere di vigilanza e di visita, cioè il diritto di entrare in casa del locatario per vedere con i propri occhi come viene trattato il bene locato. Naturalmente, il locatore non può esercitare indiscriminatamente, con eccessiva frequenza ed in modo noioso, questo suo potere. Egli è legittimato a visitare l'immobile dato in locazione solo quando ve ne sia obiettiva necessità e, in ogni caso, con rispetto delle esigenze di modalità e di tempo giustificatamente fatte valere dal conduttore. Entrare ad ogni momento in casa dell'inquilino non sarebbe lecito, nè comunque è ammissibile che lo si voglia fare di notte o durante le ore del riposo pomeridiano.

Paso doble

« Mi riferisco al primo episodio della recente serie gialla del tenente Sheridan dal titolo Paso doble. *Il tenente Sheridan nel corso del primo interrogatorio dell'amico della moglie della vittima, dispone, nei confronti dello stesso, un accertamento che egli chiama " ricognizione personale ". Nel caso in esame non sarebbe stato più esatto dire " ispezione corporale?" »* (maresciallo Bruno P. - Udine).

Inutile dire che lei ha perfettamente ragione, maresciallo. La « ricognizione personale », o meglio la ricognizione di persone, è prevista dall'art. 360 del codice di procedura penale e consiste nel riconoscimento di una persona, della quale si dubiti che abbia commesso un delitto e via dicendo. La ricognizione si effettua, approssimativamente, nel solito modo cbe ben conosciamo attraverso i libri gialli: la persona da riconoscere deve essere sistemata con almeno altre due persone cbe abbiano con essa qualche somiglianza, dopo di che viene introdotta alla sua

segue a pag. 8

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro dalla testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulla copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dall'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici dalla **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio *Philip Watch* caribbean

Un orologio Philip Watch da signora, modello esclusivo, con bracciale in oro bianco 18 Kt e 33 brillanti, valore L. 665.000; un orologio Philip Watch da uomo, con bracciale in oro giallo 18 Kt, modello esclusivo, valore L. 335.000. Valore complessivo

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Carsvel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una Moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio

Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio *ALITALIA*

Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELLONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'*ALITALIA*

(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York **Registrazione CBS** in 7 dischi « stereo »

6° premio Un **mangianastri PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori

un disco di PAOLA MUSIANI: « Ode per Billy Joe »

questa copia
PUÒ VALERE **1 MILIONE**

GRAN PREMIO *Philip Watch* caribbean

caribbean 1000 caribbean 400 caribbean 100

Philip Watch
Chaux-de-Fonds

caribbean

l'orologio dei recordmen d'immersione!

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

presenza, per individuarla esattamente, la persona chiamata a riconoscerla. Nel caso del giallo intitolato *Paso doble*, pare anche a me di ricordare che il tenente Ubaldo Lay dispose, nei confronti di una certa persona, un accertamento sul suo corpo e sui suoi vestiti: il che implica che si trattò della « ispezione corporale », di cui all'art. 310 del codice penale. Tutto ciò premesso, bisogna tuttavia tener presente che la vicenda di *Paso doble* si svolge in America e che non sappiamo e non possiamo dire come siano denominati, nella procedura penale di quei luoghi, gli istituti relativi.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Aziende « polverose »

« Fui assunto, a norma di legge, in una ditta " cementiera ". La commissione competente mi dichiarò idoneo a quel genere di lavoro. Ora, in seguito ad altra visita medica alla quale l'azienda mi ha sottoposto, sono stato dichiarato non idoneo al lavoro. E così rischio di perdere il posto » (A. L. - Roma).

La dichiarazione di idoneità al lavoro, rilasciata all'invalido dalla competente commissione, non lo esenta dalla preventiva visita stabilita per l'assunzione nelle aziende polverose. Dato che, per quanto lei ci dice, a questa visita medica lei è stato sottoposto dopo un certo periodo di lavoro, avrà diritto alla liquidazione prevista dal contratto della categoria. Ciò non toglie che lei non risultando dimissionario potrà ancora avvalersi della sua qualifica di « invalido » per aver diritto al collocamento al lavoro presso una azienda ove la produzione sia più confacente alle sue condizioni di salute. Sarà utile per lei farsi rilasciare dal datore di lavoro una dichiarazione, all'atto del licenziamento, che attesti il motivo per il quale viene dimesso dalla azienda.

Pensioni maggiorate

« Pensionato da alcuni anni, ho a carico anche mia moglie assolutamente invalida a qualsiasi lavoro. Avrò diritto ad una quota di maggiorazione? E come si comporterà l'INPS per accertare questo stato di cose? » (Carmelo Vicini - Rho).

L'istruttoria delle domande di maggiorazione della pensione a favore del coniuge e dei figli ultradiciottenni studenti, a carico del pensionato, viene condotta dall'INPS sulla base delle risposte fornite dai richiedenti nell'apposito formulario. E la decisione sarà, in linea di massima, informata alle dichiarazioni in esso contenute. Pertanto, salvo i casi in cui sorga dubbio o risulti un contrasto sul contenuto delle dichiarazioni, oppure — nonostante ogni diversa risultanza formale — si abbia motivo di ritenere opportuno non definire subito la richiesta, l'INPS accoglierà ugualmente le domande di maggiorazione, qualora dalle risposte al formulario nonché dalla dichiarazione, debitamente e regolarmente firmata dal richiedente sotto la sua responsabilità civile e penale, risulti che il familiare è a carico del richiedente stesso, che il coniuge a carico non beneficia di redditi di qualsiasi natura (da attività lavorativa subordinata o in proprio, da proprietà mobiliari o immobiliari, da pensione o da altre fonti) superiori ai limiti stabiliti dall'articolo 21 della legge n. 903/1965, e infine che i figli ultradiciottenni studenti non prestino lavoro retribuito alle dipendenze di terzi o in proprio, né godano di redditi di altra natura tali da far venir meno il requisito del carico.

Verbale non sottoscritto

« Tempo fa, alcuni funzionari dell'INPS vollero accertare presso gli uffici della mia azienda la regolarità del versamento dei contributi dovuti per gli operai da me dipendenti e per altri obblighi previsti dalle leggi. Il rapporto steso dai predetti signori non mi sembrò esatto e, quindi, mi rifiutai di sottoscriverlo. Si trattava di un verbale di accertamento. Ora mi sono visto arrivare una sentenza di pagamento. E' possibile tutto ciò? » (G. S. - Firenze).

Se lei si è limitato soltanto a non sottoscrivere il verbale di accertamento, il verbale stesso non può ritenersi « invalido » per omissione della firma del datore di lavoro. Infatti tale omissione rappresenta non già un accertamento di fatto in contraddizione con l'interessato, ma un « ingiustificato » rifiuto da parte sua di sottoscrivere il verbale. Se avrà altri motivi validi da contestare, in proposito, all'INPS, ne dia incarico al suo legale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Registrazione

« Dal luglio 1965 abito in un appartamentino sito in Vallecrosia, via 1° Maggio; esso è composto da un cucinino (m² 5), una camera di soggiorno (m² 9) e una camera da letto (m² 16). Il proprietario dell'alloggio ogni mese addebita sull'affitto un importo di lire 710, di cui lire 40 per bollo e lire 670 per contratto d'affitto. (Il rateo del contratto verbale di affitto è per un totale annuo di lire 8040). Nelle ricevute egli scritturava lire 16.000 per fitto più lire 710 per IGE. Essendo inesperto in materia ho sempre pagato, senza mai chiedere spiegazione per codesta IGE. Parlando con alcuni miei colleghi, mi è stato detto che l'IGE non esiste più sin dal lontano gennaio 1963. Inoltre la tassa per contratto d'affitto non può superare le duemila lire annue. Decisi di farmi consegnare dal proprietario dell'appartamento il contratto verbale d'affitto e andai a consultare una mia zia, la quale è proprietaria di diversi appartamenti, che affitta. Essa mi diede in visione tutti i contratti: ebbi modo così di constatare che i miei colleghi avevano detto il vero. Infatti i vari contratti variavano dalle 1000 alle 2000 lire annue. Notai però che sui contratti presi in visione era scritturata la rendita catastale, mentre sul mio non era scritto nulla. Mi recai all'Ufficio del Registro di Ventimiglia, reparto contratti, e l'impiegato mi spiegò che, fino a quando non ri-

segue a pag. 10

segue da pag. 8

sulterà sul contratto la rendita catastale, dovrò pagare tale cifra. Mi premurai di rendere edotto di ciò il proprietario, ed egli mi rispose che a luglio, col nuovo contratto, farà scritturare la rendita catastale. Comunque egli è dell'opinione che la tassa non varierà, in quanto essa è in base all'importo d'affitto denunciato. A chi devo credere? All'impiegato o al proprietario? Se la tesi del proprietario è giusta, perché gli inquilini di mia zia pur abitando in appartamenti più grossi del mio pagano cifre così irrisorie nei confronti miei? » (Pietro Palmero - Vallecrosia).

La registrazione dei contratti di locazione avviene nel seguente modo: 1) applicando il 6 % sulla rendita catastale aggiornata; 2) applicando il 4 % sulla rendita annuale se l'immobile è nuovo e non ancora accatastato. Non si paga più l'IGE.

Contratti di locazione

« *Ho letto che per i contratti di locazione la registrazione è obbligatoria, perché il regime fiscale locatizio è cambiato a partire dall'anno 1962. Gradirei conoscere gli estremi della legge che sancisce tale obbligo* » (M. C.).

E' la legge 29-12-1962 n. 1744.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Striscia sul video

« *Il mio televisore, restato inoperoso per circa quattro mesi, alla prima accensione ha funzionato bene, alle accensioni successive è comparsa sul video una striscia sottile luminosa orizzontale. Da che cosa potrebbe dipendere tale inconveniente?* » (Giuseppe Cafiero - Napoli).

Evidentemente il suo televisore ha subito un guasto al sistema di deflessione verticale per cui il puntino luminoso, invece di descrivere tutte le linee dell'immagine, ne descrive una sola al centro. In molti televisori v'è un dispositivo tale che, quando si verifica questo guasto, si ha il blocco del pennello di elettroni, onde evitare la bruciatura dello schermo. Poiché sembra che il suo televisore non sia provvisto di tale dispositivo, sarà opportuno non tenerlo acceso a lungo in tali condizioni, ma farlo subito riparare.

Ricezione mancata

« *Desidererei conoscere la ragione per la quale non riesco a ricevere bene i programmi della televisione svizzera* » (Giuseppe Dellolio - Milano).

Il punto in cui abita è compreso nella zona di Milano che non è servita dal trasmettitore di Lugano. Tuttavia è abbastanza vicino alla linea di separazione fra le due zone. Questa linea passa su Milano con inclinazione nord-nord ovest, sud-sud est lasciando in ombra circa i due terzi della città (parte orientale). Queste particolari condizioni derivano dalla situazione orografica della zona del lago di

segue a pag. 12

quanto dura sui bambini il pulito dei grembiulini ?

Dura, si sa, dal mattino alla sera. È la »Legge del Grembiulino« che tutte le mamme conoscono bene. Ecco perchè, al ritorno da scuola, i grembiulini sembrano sussurrare »**Castor lavami**«. È un desiderio legittimo: anche i grembiulini vogliono una lavatrice che li tratti davvero con riguardo, che dia davvero la sicurezza del pulito. Per questo desiderano la lavatrice Castor, la lavatrice garantita anche dal Marchio di Qualità. È fatta per durare perchè è curata perfino nei particolari che non si vedono. Per esempio: il cestello è in acciaio inossidabile; la vasca interna non è zincata ma in lamiera d'acciaio smaltato; il »tundish« non si vede ma c'è e salva l'integrità della vostra acqua potabile; il secondo strato di vernice sul mobile non si vede ma protegge; il grande oblò non si nota ma fa risparmiare fatica. Al momento dell'acquisto pensate bene a queste cose: una spesa fatta oggi non deve essere ripetuta dopo pochi anni. Nella gamma delle superautomatiche Castor troverete anche quelle che fanno i »trattamenti speciali« (asciugatura completa, profumazione, ammorbidimento ecc.). Scegliete dunque con fiducia la qualità Castor.

CASTOR

ELETTRODOMESTICI SpA RIVOLI (Torino)

LETTERE APERTE

segue da pag. 10

Como per cui l'irradiazione del trasmettitore in questione verso sud è ampiamente intercettata da vari ostacoli naturali.
Nel suo caso particolare, poiché il punto di ricezione è abbastanza vicino alla linea di separazione fra la zona servita e quella in ombra, forse qualche miglioramento nella ricezione potrebbe essere ottenuto con una buona antenna esterna piuttosto alta sull'edificio.

Lunghezza d'onda

« Desidererei sapere quale lunghezza d'onda hanno i dieci canali della televisione e quale banda di frequenza copre il secondo canale » (Vinicio Degrezzi - Trieste).

Le frequenze dei canali di televisione del Programma Nazionale sono le seguenti:

Canale A - MHz 52,5 - 59,5
» B - MHz 61 - 68
» C - MHz 81 - 88
» D - MHz 174 - 181
» E - MHz 182,5 - 189,5
» F - MHz 191 - 198
» G - MHz 200 - 207
» H - MHz 209 - 216
» H1 - MHz 216 - 223

La corrispondenza fra le frequenze in MHz e la lunghezza d'onda in metri è la seguente:

$$\text{lunghezza d'onda} = \frac{300}{\text{frequenza in MHz}}$$

Per il Secondo Programma di televisione vengono impiegati canali compresi fra le frequenze di 470 e 582 MHz. Questa gamma di frequenze chiamata banda IV è suddivisa in 14 canali televisivi aventi una larghezza di 8 MHz.
Si fa notare che la precedente relazione fra la lunghezza d'onda e la frequenza è valida se la velocità di propagazione delle onde è di 300 km/sec. come avviene nello spazio libero. Questa velocità si riduce quando le onde si propagano su linee, cavi con dielettrico o guide d'onda; corrispondentemente anche la lunghezza d'onda misurata su tali mezzi di trasmissione risulta più corta. Il coefficiente di riduzione varia a seconda del mezzo, grosso modo fra 0,8 e 0,6. La conoscenza dell'esatto valore della velocità di propagazione nei cavi ha importanza quando si debbano costruire, con questi, elementi risonanti per la composizione di filtri a costanti distribuite.

Schermo colorato

« Ho letto su una rivista che esiste la possibilità di trovare in commercio un certo schermo-filtro capace di trasformare una trasmissione televisiva in bianco e nero in una trasmissione a colori. Questa notizia mi ha lasciato stupito e incredulo. Desidererei pertanto avere delle spiegazioni in merito » (Daniele Girifalco - Ancona).

L'accessorio cui si riferisce l'annuncio che ci allega è probabilmente un filtro colorato da applicare allo schermo del televisore. Della luce emessa dal cinescopio arriva all'occhio dell'osservatore la componente colorata che il filtro lascia passare.
C'è un tipo di schermo che è diviso in tre zone colorate orizzontali: la parte inferiore è verde, la centrale è quasi rosa e la superiore è azzurra, ma è evidente che l'aggiunta della componente di colore con tale procedimento non è per niente correlata con il contenuto delle immagini e nella maggior parte dei casi non ha nessun senso logico. La televisione a colori, per contro, ha lo scopo di dare ad ogni più piccolo particolare dell'immagine il suo colore, istante per istante.

Stampaggio

« Assistendo per televisione ad un incontro di calcio ho notato che sullo schermo, nel punto in cui si erano visti passare i globi luminosi dei petardi lanciati dai tifosi, permanevano a lungo delle scie, come se lo schermo fosse rimasto impressionato da quelle luci intense. Desidererei conoscere la causa di queste tracce » (Massimo Traverso - Genova).

I tubi di ripresa delle telecamere hanno una certa persistenza, cioè le cariche elettriche generate sul loro schermo fotosensibile per effetto della eccitazione luminosa si estingue dopo un certo tempo che dipende dalla intensità di tale eccitazione ed anche dal tipo di tubo. In condizioni normali di ripresa questa persistenza dura mediamente da 40 a 20 millesecondi. Quando però un segnale luminoso molto intenso colpisce lo strato fotosensibile, la persistenza risulta estesa addirittura a qualche minuto e l'effetto viene chiamato nel gergo tecnico « stampaggio ». E' dunque probabile che il fenomeno da lei osservato sia dovuto allo « stampaggio » della telecamera impiegata in quella ripresa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Raddoppiatore di focale

« Ho di recente comprato una reflex giapponese 1:1,9, 50 mm. Mi è stata prospettata la opportunità di arricchire le possibilità della macchina provvedendola di un teleobiettivo, di tubi di prolungamento, ecc. Ho visto in un negozio la pubblicità di "Tele/UP 2X" che raddoppia la focale. Desidererei conoscere la differenza che esiste fra questi tre strumenti, nonché a quale sia opportuno dare la precedenza nell'eventuale acquisto » (Effebru - Trieste).

Il teleobiettivo è un obiettivo la cui lunghezza focale consente di fotografare il soggetto in modo che esso appaia ravvicinato e ingrandito rispetto a quanto avverrebbe con un obiettivo normale, come il 50 mm. di cui dispone lei per la sua fotocamera 24 x 36. Il rapporto d'ingrandimento aumenta di pari passo con l'aumentare della focale che va dagli 85-90 mm. fino ai 1000-1200 mm., sempre per apparecchi 35 mm.
Un effetto analogo si ottiene con i cosiddetti « coovertitori o moltiplicatori di focale », cioè dei complementi ottici che raddoppiano o triplicano la lunghezza focale dell'obiettivo. Nel caso specifico, il SUN Tele/UP 2X è un raddoppiatore di focale che, applicato ad esempio al suo obiettivo 50 mm., lo trasformerebbe in uo 100 mm. Esso consiste in un complemento ottico divergente da applicare tra l'obiettivo e il corpo macchina. Le sue caratteristiche sono: possibilità d'impiego con obiettivi di qualsiasi focale (volendo, si può quindi raddoppiare anche la focale di un teleobiettivo), meccanismo di trasmis-

segue a pag. 14

a noi 'ci' piace fare mapin mapon

A noi che siam gli 'svegli' ci piace fare Caffè Bourbon!

caffè BOURBON primo

Mapin mapon...
facciamo tutti in coro Caffè Bourbon!
A noi ci piace farlo, e berlo,
e offrirlo agli amici...
A chi ci dà del tu, a chi ci dà del lei...
Perchè Bourbon è primo:
primo fresco, primo scelto, primo profumato.
E fa rima con "bon".
Mapin mapon.

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

sione della preselezione del diaframma, che consente di conservare questo vantaggio quando c'è diminuzione della luminosità dell'obiettivo pari a due valori di diaframma (un'ottica 1:1,9 diventa 1:4). Gli svantaggi sono quelli propri dei complementi ottici o delle ottiche addizionali in genere, e cioè resa inferiore a obiettivi di pari focale e amplificazione di eventuali difetti "ottici dell'obiettivo, poco avvertibili alla lunghezza focale originale, oltre, naturalmente, alla suddetta perdita di luminosità.

Con i tubi di prolungamento, entriamo invece in un campo completamente differente: la macrofotografia. Si tratta di un tipo particolare di fotografia, cui si ricorre quando si vogliono ottenere sul fotogramma immagini a grandezza naturale o addirittura superiore di un soggetto che, ovviamente, deve essere molto piccolo (insetti, dettagli di fiori, ecc.). I tubi di prolungamento, o meglio ancora un soffietto estensibile, servono per aumentare il « tiraggio » dell'obiettivo, cioè la sua distanza dal piano focale, in modo da consentire una messa a fuoco a distanza ravvicinatissima impossibile in condizioni normali.

Riteniamo che l'ordine di precedenza nell'acquisto a cui lei accenna si riferisca a un uso normale della fotocamera e prescinda quindi da utilizzazioni particolari come macro o microfotografia e via dicendo. In tal caso, si può dire che un raddoppiatore di focale costituisce un accessorio sempre utile da portarsi dietro perché abbastanza economico, poco ingombrante e facile da applicare quando una situazione improvvisa lo richieda. Non si può però affermare che il suo acquisto esima un fotografo esigente dal provvedersi di un buon teleobiettivo medio (100-135 mm.) che, in taluni casi, risulta veramente prezioso e insostituibile.

ASA e DIN

« Sulle scatole di pellicola la sensibilità da riportare sull'esposimetro viene indicata con un numero preceduto da quello che deve essere un termine convenzionale. Però alcune Case adoperano il termine ASA, altre il termine DIN. Che differenza c'è fra questi due termini, ed è possibile stabilire dei rapporti fra ASA e DIN? » (Camillo Biason - Rovereto).

Il numero che indica la sensibilità o rapidità di una pellicola foto o cinematografica è un valore astratto, corrispondente al rapporto fra tempo di esposizione e intensità luminosa necessaria a produrre il miglior grado di contrasto dell'emulsione sensibile. Questo valore viene stabilito attraverso un procedimento di laboratorio, durante il quale si espone prima la pellicola in esame ad una fonte luminosa all'interno di un apparecchio chiamato sensitometro. I suoi risultati vengono letti, dopo lo sviluppo, mediante un secondo apparecchio, denominato densitometro. I dati ricavati dall'analisi sensitometrica e densitometrica vengono riportati in un grafico, che permette di individuare esattamente, su una scala numerata, il punto di miglior resa della pellicola. Il numero corrispondente a questo punto è quello che si trova normalmente riportato sugli involucri e sui fogli di istruzioni delle pellicole foto-cinematografiche.

Le differenze esistenti fra i sistemi più in uso per l'indicazione della sensibilità della pellicola (ASA e DIN, senza contare gli ormai abbandonati o quasi Weston, Scheiner, BSI, ecc.) derivano esclusivamente da una diversa numerazione della suddetta scala. Per esempio il sistema DIN adotta, a differenza del sistema ASA e di altri, una scala graduata anziché numerata. Perciò, i suoi valori sono espressi in gradi.

In teoria, i sistemi di indicazione della rapidità non sono esattamente rapportabili fra loro. Tuttavia, in pratica esiste un'equivalenza fra i valori di ASA e DIN che è utile conoscere e che riportiamo: 16 ASA (13° DIN); 25 ASA (15° DIN); 32 ASA (16° DIN); 40 ASA (17° DIN); 50 ASA (18° DIN); 64 ASA (19° DIN); 80 ASA (20° DIN); 100 ASA (21° DIN); 125 ASA (22° DIN); 160 ASA (23° DIN); 200 ASA (24° DIN); 250 ASA (25° DIN); 320 ASA (26° DIN); 400 ASA (27° DIN); 800 ASA (30° DIN); 1250 ASA (32° DIN).

il naturalista

Angelo Boglione

« Lacerta muralis »

« Alcuni ragazzi mi hanno combinato una burla paesana: una domenica sera, sul punto di addormentarmi, sento distintissimo vicino all'orecchio un sommesso gracidare come di rana. Accesa la luce vedo una lucertola, un giovane esemplare di una delle tante varietà di " Lacerta muralis ", introdottasi nel letto. Ho imparato una cosa insospettata: eppure anni fa insegnai, come supplente, scienze naturali in una 1ª liceo. Perdonati immediatamente i ragazzi, mi resta da risolvere il caso di coscienza se non debba addirittura far loro un regalo per avermi fatto scoprire una cosa ignota persino ai naturalisti. Mi sembrerebbe improbabile, ma ricorro a lei » (padre professor A. Pignatelli - Pontificio Collegio Leoniano - Anagni).

Reverendo Padre, mi permetta di non essere completamente d'accordo con lei sul fatto che i naturalisti ignorino che alcuni rettili posseggono, anche se in poche specie, una parvenza di voce. Le citerò, fra i tanti, quello che forse a ragione è ritenuto come il maggiore erpetologo italiano: Carlo Vandoni. Nel suo volumetto: *I rettili d'Italia* - Manuale Hoepli (purtroppo ormai introvabile sul mercato librario, ma che lei può consultare in qualche biblioteca) dice a pag. 8, parlando della classe dei rettili in generale: « ... un dato evolutivo di non piccola importanza, per cui i rettili rimangono al disotto degli anfibi in quanto ad intelligenza e raziocinio, è quello della voce, che a gran parte delle forme anfibie è concessa, ma manca a quasi tutti i rettili, o per lo più è ridotta ad una specie di sibilo ». E ancora parlando dei sauri (cioè delle lucertole, come nel suo caso) a pag. 46 sostiene che « ... la voce per lo più manca, quantunque esistano forme capaci di emettere strida, gracidii, o sibili ». D'altronde, e questo lo dico per esperienza personale, non è cosa difficile sentire ramarri o lu-

segue a pag. 16

1967: ANNO CARAPELLI

Non è cosa facile, soprattutto in un mondo produttivo quale è quello in cui viviamo, veder sorgere all'orizzonte un nuovo astro; meno facile ancora quando questo astro non è effettivamente nuovo, ma il germoglio di un'antica pianta

Sappiamo benissimo tutti che il mondo produttivo attuale corre disperatamente sulla strada della concentrazione e che tale concentrazione, salvo rarissime eccezioni, si fa all'ombra di nomi che ci sono familiari quasi da sempre. Sono, in altre parole, le vecchie aziende che, già specializzate in una particolare linea produttiva, la allargano per mezzo di acquisizioni, assorbimenti e, soprattutto, di accordi internazionali. Se solo vogliamo considerare l'ultimo ventennio che ci siamo lasciati alle spalle, possiamo dire che, forse con una eccezione sola, nessun nome nuovo è venuto ad aggiungersi alla lista delle grandi che, in pratica, monopolizzano la produzione alimentare italiana

Ed ecco che, quasi all'improvviso, si fa luce questo nome nuovo e si fa luce in un settore quanto mai difficile, quanto mai combattuto: in un settore particolarmente caratterizzato dalla prevalenza assoluta di vecchie grandi marche: quello degli oli d'oliva e di semi. E il nome è quello della Carapelli S.p.A.

Abbiamo detto nel titolo: un'azienda antica e nuova. In effetti la Carapelli, che oggi estende i suoi stabilimenti su di un'area di 36.000 metri quadrati, è nata a Montevarchi, nel 1895, come magazzino di cereali. Una lunga strada le cui ultime tappe sono state bruciate di slancio, per giungere, nel 1967, a tre traguardi essenziali che coronano degnamente l'impresa ormai compiuta.

Si è cominciato in aprile, a Firenze, dove, nella suggestiva cornice del Palazzo di Parte Guelfa, si è avuta la grande manifestazione del 2° Convegno Nazionale di Vendita Carapelli. Una manifestazione che trascende il suo significato pratico per inserirsi in un contesto più ampio e più profondo: una sorta di verifica del lavoro compiuto e di ponte ideale verso il lavoro da compiere. Un punto fermo della vita aziendale che ha visto premiati i Fedeli al Lavoro con una medaglia d'oro e che ha gettato le basi di un ulteriore sviluppo della già operante politica aziendale di strettissima collaborazione tra l'azienda stessa e la sua forza di vendita: obiettivo immediato: un maggiore e migliore servizio al consumatore, così come ha tenuto a sottolineare il Consigliere Delegato, dott. Pindaro Carapelli, cui ha fatto eco il Direttore Commerciale, dott. Costantino Barbagli, che si è realisticamente intrattenuto sulla situazione attuale dell'azienda e sulle sue prospettive rispetto all'attuale e alla prevedibile situazione di mercato.

Un fattivo inizio di annata che ha avuto un successivo e suggestivo sviluppo con una iniziativa che non ha mancato di portare la Carapelli S.p.A. agli onori delle cronache, sia giornalistiche che televisive: « Il Gastronomo ». Per quest'anno il Gastronomo per antonomasia è Ugo Tognazzi, che, prova e riprova, è riuscito ad inserire il suo nome anche nel novero dei grandi cuochi italiani. Il premio, come è noto, è stato istituito dalla Carapelli S.p.A. per sottolineare le notevoli qualità del suo olio d'oliva e del suo olio di semi Giglio Oro ed è rivolto a tutte le personalità del cinema, della cultura, del giornalismo e della politica che abbiano una passione non semplicemente dilettantistica per la cucina.

Dal premio concesso al premio ricevuto. In questa frase la sintesi di quello che, ormai, viene definito « l'anno Carapelli », che si è praticamente chiuso in bellezza con l'assegnazione alla Carapelli, appunto, del « Mercurio d'Oro », l'ambito Oscar del Commercio. Non sono pochi coloro i quali affettano una certa aria di sufficienza nei confronti dei premi, di qualsiasi genere essi siano, trascurando quello che, secondo noi, è il loro sottofondo più importante: non si premia questa o quella iniziativa isolata, ma si riconosce all'azienda, nel suo complesso, l'essenzialità della funzione globale che essa svolge sia in termini produttivi che in termini commerciali.

Visto sotto questa prospettiva, il Mercurio d'Oro assume una sua particolare statura in quanto assegnato ad un'azienda che, oltre a rispettare quei principi etici cui si è accennato, ha saputo innestare sul vecchio tronco dei rami di una modernità estrema, caratterizzati ad esempio, da una costante azione di collaborazione con la clientela. E' il caso delle ricerche di mercato che la Carapelli S.p.A. fa periodicamente realizzare per poi estendere alla propria clientela la conoscenza totale dei dati raccolti. E', ancora, il caso dei continui studi tendenti a migliorare l'immagine esteriore del prodotto, studi che, nel 1966, hanno portato all'assegnazione alla Carapelli S.p.A. dell'Oscar dell'imballaggio per la realizzazione di una bottiglia di disegno particolarissimo, che, in pratica, non scivola di mano. Quegli stessi studi che, oggi, hanno portato alla realizzazione del cosiddetto « apriversa », cioè di uno speciale congegno che permette di aprire le lattine e di versarne il contenuto senza che l'olio sgoccioli e del « tappino salvagocce », applicato alle bottiglie, che ha praticamente la stessa funzione

Ugo Tognazzi riceve dalle mani del dott. Corrado Carapelli il Gastronomo d'Oro 1967

Dalle colline toscane sulla vostra tavola

Olio extra vergine di oliva
Carapelli
FIRENZE
VUOTO A PERDERE

apriversaolio
SALVAGOCCE

L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero. Lo riconoscerete anche dalla bottiglia, studiata apposta perchè non scivoli di mano.

LETTERE APERTE

segue da pag. 14

certole emettere questa voce (certo molto sommessa ma che nel cuore della notte, vicinissimo all'orecchio, sarà stata molto più distinta) basta prenderli in mano con non troppo riguardo. Così anche la comune tarantola (Tarentola mauritanica) della famiglia Gekonidae, cioè il comune geko, possiede una voce abbastanza distinta e facilmente udibile anche senza accostarvi l'orecchio.

Gatto bastonato

«Avevo un gatto che allevai da piccolo, il quale oltre ad essere molto affezionato alla mia famiglia era un impareggiabile "cacciatore" di topi. Qualche volta però disturbava il vicinato con i suoi miagolii finché un brutto giorno mi è tornato a casa colpito da una bastonata ed in pochi giorni è morto. Ora io vorrei sapere (essendo il mio terrazzo invaso dai topi) prima di prendere un altro gatto alcune informazioni per me importanti: 1) La Protezione Animali permette la sterilizzazione dei gatti?; 2) A quale età si può sottoporre la bestiola all'operazione?; 3) A chi mi posso rivolgere?; 4) Dopo l'intervento il gatto conserva il suo spirito di "antipatia" verso i topi e non cerca di evadere?» (Anna Savaré - Milano).

1) Non credo che la Protezione degli Animali abbia nulla in contrario alla sterilizzazione dei gatti, che contribuisce ad arginare l'aumento a volte indiscriminato dei poveri gatti randagi.
2) L'operazione è preferibile praticarla dopo l'anno di età, perché l'animale è completamente cresciuto e quindi non può ritrarne danno fisico.
3) Può rivolgersi a un veterinario specialista per piccoli animali (ve ne sono moltissimi nella sua città).
4) I tentativi di evasione naturalmente saranno ridotti, ma la validità di «cacciatore» di topi risulterà ovviamente alquanto diminuita.
Per ultimo vorrei chiederle: come è possibile che nella civilissima Milano, avvengano ancora fatti di crudeltà inaudita, come quello di ammazzare a bastonate un gatto colpevole soltanto di miagolare? Non sa che esiste l'Ente Protezione Animali che è in grado di denunciare chi uccide animali senza valide ragioni, per maltrattamento? Anche gli stessi vigili urbani sono in dovere di intervenire in casi del genere e tutte le altre forze di polizia. Se non cerchiamo di stroncare sul nascere atti così inconsulti non dobbiamo poi stupirci della «cattiva fama» che accompagna gli italiani nel campo della zoofilia!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Distruggere i lombrichi

«Come posso distruggere i lombrichi che infestano il mio giardino?» (Giuseppe Novelli - Trieste).

I lombrichi non solo non sono nocivi, perché si nutrono di residui organici morti che trasportano in profondità nel terreno per poi cibarsene, ma sono utili per il lavoro continuo

segue a pag. 18

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

BUDINO DI PANE CON FRUTTA - Spezzettate 150 gr. di pane raffermo, poi versatevi 1/2 litro di latte bollente, nel quale avrete sciolto 50 gr. di margarina GRADINA. Dopo qualche ora, passate il tutto al setaccio e mescolatevi poco alla volta 4 uova intere sbattute con 150 gr. di zucchero e la scorza grattugiata di 2 limoni. Versate il composto in uno stampo unto a forma di ciambella e cuocetelo in forno moderato per circa 40 minuti. Sformatelo sul piatto da portata quando sarà freddo e servitelo coperto di frutta sciroppata e di sciroppo.

OMELETTE SOUFFLE' (per 4 persone) - In una scodella sbattete bene 4 tuorli d'uova, poi mescolatevi 4 cucchiai di latte caldo, sale e pepe. Amalgamatevi delicatamente l'albume montato a neve, poi versate il composto in una pirofila dove avrete rosolato 2 cucchiaiata di margarina GRADINA. Coprite e tenete su fuoco basso finché il fondo dell'omelette si sarà rappreso, poi mettete in forno caldo facendo leggermente dorare e cuocere. Con una spatola fendete superficialmente l'omelette al centro, ripiegatela e servitela subito.

BISTECCHE SVIZZERE DEL GOURMET (per 4 persone) - In 40 gr di margarina GRADINA fate rosolare velocemente dalle due parti, 8 bistecchine svizzere (di carne tritata). Aggiungete 3-4 cucchiai di brodo e lasciate cuocere lentamente per 10 minuti. Nel frattempo mescolate 100 gr di formaggio piccante (tipo gorgonzola) sbriciolato, con 40 gr di margarina vegetale, 1 cucchiaio di senape, qualche goccia di salsa Worchestershire, sale e pepe. Spalmete il composto sulle bistecchine, coprite e continuate lentamente la cottura per 5 minuti.

RISOTTO ARCOBALENO (per 4 persone) - Fate rosolare 40 gr. di margarina GRADINA con un pezzetto di cipolla tritata, poi insaporitevi 1 peperone verde e 1 rosso surgelati e 80 gr. di prosciutto cotto, il tutto tagliato a dadini. Unite 400 gr. di riso che porterete a cottura aggiungendo di tanto in tanto del brodo bollente. Pochi minuti prima di togliere il risotto dal fuoco, mescolatevi 100 gr. di piselli conservati, del prezzemolo tritato, una noce di margarina vegetale e del parmigiano grattugiato.

PANE DI BANANE E NOCI - In una terrina montate 100 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente, poi unitevi 200 gr di zucchero. Aggiungete 3 banane mature di media grossezza sbucciate e schiacciate, 2 uova sbattute e, sempre mescolando, unite 250 gr. di farina bianca, 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio, un pizzico di sale setacciati insieme e 75 gr di noci tritate (300 gr con il guscio). Versate il composto ben amalgamato in uno stampo da plum cake unto e fatelo cuocere in forno caldo per circa 1 ora. Il pane servito a fette è ottimo per la prima colazione e merenda.

GRATIS
altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» - Milano

L.B.

una signora senza LANCIA ha qualche cosa di meno

Per questo, ogni donna giovane,
sportiva, di temperamento brillante e di classe, sa che nella gamma Lancia c'é la vettura per "lei". Tutti i Commissionari Lancia, saranno entusiasti di dimostrarvi come da noi si pensa allo stile ed al successo della donna che guida. Ciò, è una delle nostre ambizioni.

Potenza motore 87 CV / Velocità 168 Km/h / Cilindrata 1298 cm^3 / Leva comando cambio sul pavimento / Pneumatici XAS / Freni a disco con comando idraulico a circuiti separati / Colore metallizzato / Tappeti di moquette / Elevato rapporto potenza peso /

coupé fulvia rallye 1.3

LANCIA

LX
LANCIA

LETTERE APERTE

segue da pag. 16

che fanno nella terra. Quindi i lombrichi hanno il merito di lavorare e migliorare la terra. Nei vasi, però, possono dare fastidio, mai danno, e per eliminarli basterà innaffiare con un decotto, raffreddato naturalmente, di legno quassio. Il legno quassio lo potrà trovare in schegge da un farmacista.

Terra sfruttata

« Come si deve trattare la terra sfruttata dei vasi? » (Ada Marcora - Genova).

Anche in un angolo della terrazza, se non ha un giardino, sarà possibile sistemare un grosso bidone nel quale si gettano strati di 5 centimetri di terra e strati di spazzatura, pulizia di ortaggi, bucce di frutta e quanto fra i rifiuti può decomporsi rapidamente. Come terra potrà mettere nel bidone quella esausta che ricava dai vasi. Se per ogni strato si aggiungeranno due o tre cucchiai di calcio-cianamide si otterrà un terricciato fertilissimo.
Bisognerà mantenere tutto questo materiale, posto nel bidone, sempre umido e, dopo un mese, bisognerà voltare il bidone, mescolare la massa di materiale e rimettere tutto nel recipiente, quindi coprire ancora con 5 centimetri di terra. In 2 o 3 mesi il terricciato sarà pronto. Non volendo fare questa fatica basterà, per rigenerare la terra esaurita, mescolare 1/5 di buon letame maturissimo sminuzzato o 3 o 4 cucchiai di sangue secco od anche di concime chimico completo per chilo di terra.

Petunie

« Come e quando posso seminare le petunie? » (Luigi Ambrosio - Torino).

La petunia è una pianta perenne, ma, per ottenere fiori belli, deve essere trattata come pianta annuale. Si semina direttamente o in terrina, in primavera, oppure si propaga per talea erbacea in autunno. Le talee debbono svernare in serra.

Piante da bulbo

« Come mantenere nel periodo invernale le piante da bulbo? » (Maria S. - Milano).

Tutte le piante da bulbo e da rizoma a fioritura primaverile vanno affidate alla terra, sia in vaso che in aiuola, verso la fine dell'autunno. In genere anche i vasi si lasciano all'aperto interrandoli e comunque coprendoli ed avvolgendoli in paglia. Anche le aiuole si coprono con paglia, nei luoghi ove il terreno può gelare.
Quando le piante saranno sviluppate dovranno essere regolarmente innaffiate. Se si desidera riutilizzare i bulbi sarà bene tagliare i fiori prima che vadano in seme, o meglio, appena sbocciati. Si proseguirà ad innaffiare ed anche a dare beveroni fertilizzanti.
Quando le foglie si seccano naturalmente, si estirpano i bulbi dal terreno e si conservano in sabbia asciutta in magazzini asciutti. A fine autunoo si ripiantano.

Calicanto d'inverno

« Come si deve coltivare il calicanto d'inverno? » (Ivo Tomassini - Pescara).

Il calicanto d'inverno (Meratia Fragans) è un grazioso arbusto originario della Cina e del Giappone. In pieno inverno l'arbusto si copre di piccoli fiori giallini a centro scuro che emanano un grato profumo. La fioritura resiste al freddo e solo forti e persistenti geli possono danneggiarla. Perché vegeti bene occorre piantarlo a mezzo sole e in terreno permeabile.
Si può moltiplicare per divisione del ceppo o per margotta. Le margotte si preparano in primavera col solito sistema e, nella primavera dell'anno seguente, avranno emesso sufficienti radici e potranno essere tagliate e poste a dimora. Dopo qualche mese le radici avranno girato e si potrà passare la piantina in piena terra in autunno.

il medico delle voci

Carlo Meano

Voce « sporca »

« Sono una cantante: da qualche tempo (un anno) mi si spacca una piccola vena in gola, vicino al naso. Non riesco più a cantare colla massima libertà come facevo prima, specialmente negli acuti... Ho l'organo vocale sempre " sporco " » (Loredana B. - Scandicci, Firenze).

La piccola vena che si apre quando fa qualche sforzo può essere una piccola varice della parete faringea: questo, a mio avviso, non ha molta importanza. Ma se il suo organo vocale è — come mi scrive — sempre « sporco » (ritengo voglia dire di avere eccessiva secrezione catarrale dal naso e dalla gola), questo può pregiudicare le sue possibilità canore. Le consiglio una serie di quindici inalazioni salsobromoiodiche.

Sedute aerosoliche

« Mi fu tolto dal naso un pezzetto di carne e adesso sento fra naso e gola un catarro denso e amaro. Da una radiografia ho saputo di avere una sinusite fronto-mascellare e tutte le cure fatte sono state inutili » (Giuseppe B. - Varapodio, Reggio Calabria).

Con una serie di sedute aerosoliche per via nasale (non inalazioni) con una soluzione solforosa (soluzione sulfobalsamica o Acthiol) potrà liberarsi del catarro rino-faringeo.

Il fumo e la gola

« Tre anni fa mi fu asportato un polipo dalla corda vocale destra; un anno dopo mi fu asportata la corda vocale destra e infine un anno fa un altro polipo dalla corda vocale sinistra. Gli esami furono tutti negativi: lavoro in una fabbrica di gomma e fumo dalle 15 alle 20 sigarette al giorno. Posso continuare a lavorare come faccio e a fumare? Ho riavuto la mia voce per il 70 per cento: è possibile fare qualcosa per migliorarla ancora? » (Giorgio M. - Torino).

La sua lettera non mi dà certi particolari che sarebbero indispensabili per un esatto giudizio, specialmente per quanto riguarda l'asportazione della corda vocale destra. Certo l'ambiente in cui lavora non è molto adatto alle sue condizioni vocali e anche il fumo non mi sembra favorevole o per lo meno innocuo. Cominci

segue a pag. 20

MARTINI
MARTINI
MARTINI

segue da pag. 18

a lasciare il fumo e usi — lavorando — la solita protezione ammessa e voluta dalla legge per proteggere le prime vie aeree dalla polvere e dalle esalazioni nocive (nella sua fabbrica certamente ve ne sono). Le scrivo direttamente.

Fatti infiammatori

« Sono soggetta a fatti infiammatori delle prime vie aeree; ho avuto molti raffreddori e ho sempre tossito. Ho fatto molte cure: durante le nebulizzazioni tossivo sempre e il dottore mi disse che dipendeva da stomaco vuoto o pieno. Ho sempre la gola secca e per un nonnulla tossisco... » (Ester C. - Milano).

La sua lunga lettera mi rivela alcune contraddizioni fra le cure da lei eseguite e i suoi disturbi. Penso trattarsi di una forma di tracheite, complicata da una rinofaringite atrofica semplice. Il suo stomaco non ha nulla a che vedere con le cure fatte. Le consiglio dieci sedute aerosoliche con Fluimucil, a cui farà seguire altre dieci sedute aerosoliche per via nasale con soluzione sulfobalsamica.

Tosse cavernosa

« Mia sorella ha 54 anni e soffre da diverso tempo di una tosse acutissima e cavernosa: una radiografia ai polmoni ha dato un reperto normale; le hanno detto che si tratta di una forma cronica derivante dalla trachea » (Caterina N. - Genova).

Evidentemente si tratta di una tracheite, che si può considerare come un reliquato di forme bronchiali pregresse e forse curate poco e male. Consiglio per sua sorella dieci sedute aerosoliche con Fluimucil, seguite da altre dieci sedute con Sedocalcio.

Nodo alla gola

« Da tre anni mi sembra di avere un "nodo in gola": mi hanno detto — senza nemmeno visitarmi — che si tratta di una forma nervosa. Sono anziana e non ho mai sofferto alcun disturbo alla gola » (Albertina A. - Genova).

Si tratta con ogni probabilità di quello che si dice « bolo isterico »: manifestazione attribuita quasi sempre a fatti nervosi, ma che ha invece una base clinica in una ipertrofia della tonsilla linguale o in uno stato di particolare aridità delle mucose delle prime vie aeree, consecutivo a fatti infiammatori pregressi. Le consiglio una cura a base di sedute aerosoliche con Acthiol: ne avrà sicuro giovamento.

Affezioni bronchiali

« Ho 61 anni e soffro di una tosse stizzosa che mi tormenta da molto tempo e che non passa nonostante le cure fatte. Mi fu diagnosticata una tonsillo-faringite. Cosa devo fare? » (Teresa D. - Imperia).

Con ogni probabilità — devo fare delle ipotesi, perché mi manca un esame obiettivo diretto — si tratta di una forma di tracheite da considerarsi come reliquato di fatti bronchiali pregressi. Faccia una diecina di sedute aerosoliche con Fluimucil, a cui potrà unire una fiala di Glicocinnamina. Il soggiorno nella sua residenza dovrebbe giovarle.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Brahms e Ashkenazy

VLADIMIR ASHKENAZY

Un'edizione discografica del *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra di Brahms, con Vladimir Ashkenazy solista e Zubin Mehta sul podio della « London Symphony », si aggiunge alle numerose altre che circolano sul mercato internazionale. Il nuovo microsolco è pubblicato dalla « Decca », a poca distanza da un altro in cui la medesima opera è affidata a Wilhelm Backhaus e a Karl Böhm. Il raffronto fra queste recenti edizioni è per così dire inevitabile: si avverte chiaramente nelle dita del pianista ottantatreenne e nel nobile piglio del direttore la lunga, appassionata consuetudine con la musica brahmsiana; ma alla sapienza matura e purificata dei due grandi interpreti tedeschi, corrisponde il vigore fiorente dell'esecuzione Ashkenazy-Mehta. Il giovane pianista russo è uno fra i migliori d'oggi: ha la serietà dell'artista di razza, qualità che va facendosi sempre più rara e apprezzabile. Legge la partitura con l'umiltà del novizio, con la scienza del maestro: le note risuonano come furono scritte. Ashkenazy non si abbandona mai alla tentazione della mistificazione sapiente, del trucco geniale a cui cedono, tranne Serkin e pochi altri, quasi tutti i famosi pianisti (perfino Horowitz). Su questa serietà di lettura, Ashkenazy imposta la sua interpretazione, in un continuo controllo d'ogni particolare espressivo. Quell'impareggiabile orchestra che è la « London Symphony » accompagna il solista con ammirabile bravura: si veda l'intensità degli archi nell'esposizione del secondo tema dell'« allegro appassionato » (ma è uno fra i cento esempi citabili). Bravissimo, nel « solo » di violoncello del terzo movimento, Nelson Cooke. Registrazione stereo di ottima qualità tecnica: solista e orchestra bilanciati, giuste distanze e, in più, il « sound » brillante e limpido tipico delle incisioni « Decca ». Il disco è siglato SXL 6309.

Cantate di Pergolesi

Quattro *Cantate* di Pergolesi, in un disco « Curci-Erato »: una pubblicazione d'interesse particolare anche perché rappresenta una novità in campo discografico. Di una delle composizioni, la *Cantata* « Luce degli occhi miei », esiste un'incisione « Angelicum », ma non ci consta che le altre siano già state registrate su disco. Opere della piena maturità artistica di Pergolesi, le *Cantate* per soprano furono scritte tra il 1732 e il 1735 e pubblicate nel '36, l'anno in cui il musicista morì giovanissimo d'età (era nato il 1710!). Le interpreta ora, nel nuovo microsolco, Luciana Ticinelli-Fattori accompagnata dal « Nuovo Concerto italiano ». La direzione è di Claudio Gallico che ha curato anche la trascrizione e la revisione delle quattro partiture. Gallico, da validissimo musicologo qual è, ha riletto la musica pergolesiana con intelligente e amorosa intenzione, con rigore ma senza puntigli filologici: e ce la offre in una esecuzione viva, di snella bellezza. La Ticinelli-Fattori, esperta di repertorio cameristico, va lodata per un'interpretazione che cura allo stesso modo l'« aria » toccante, ch'è il capolavoro dell'ispirazione di Pergolesi, e il recitativo al quale il musicista conferisce per accenti e inflessioni di fraseggio, per coloriti e vaghe modulazioni, una gravità drammatica, un'intensità espressiva, un vigore che il cantante mediocre non coglie o non rileva.
Un disco che raccomandiamo: anche perché, non ci stancheremo di ripeterlo, chi vuole intendere pienamente il linguaggio musicale deve affinare il proprio gusto accostandosi ai tesori della musica da camera, purtroppo negletta in Italia.
L'incisione è assai soddisfacente; meritevole (e utile per un chiaro orientamento) la dotta nota, sul retro busta, di Francesco Degrada. Il microsolco stereo-compatibile reca la sigla STU 7046.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Torna John Foster

Aveva molti ammiratori, aveva ottenuto grossi successi, eppure da oltre un anno non incideva dischi. John Foster s'era ritirato in buon ordine davanti all'offensiva beat, ma ora torna a proporsi all'attenzione con una riuscita versione, in chiave modernissima e molto vicina al « Rhythm & Blues », del famoso *Valzer delle candele*, ribattezzato per l'occasione *A luce di candela*. A dire il vero, il lungo silenzio ha giovato al cantante-giornalista, perché sembra aver affinato il suo senso del ritmo, mentre la sua voce s'è fatta più robusta. Sul verso del 45 giri « Style », *Che strada fai*, uno spigliato pezzo di Colonnello.

Titina e Antoine

Pietre, poi *Cannella*, ora *Titina*. Antoine ha imbroccato il sentiero giusto per giungere rapidamente a colpire la fantasia del pubblico con il suo bislacco fraseggiare, con le sue improvvise impuntature, con le sue imprevedibili trovatine. La nuova canzone, già presentata in TV, è ora apparsa anche in 45 giri (« Vogue »), fissata nella sua forma definitiva.

Il vero « Homburg »

Avevamo già presentato un'edizione italiana di *Homburg* (*L'ora dell'amore*, 45 giri « CBS ») realizzata dai Camaleonti. Ora ne è apparsa una seconda, quella interpretata da Ricky Gianco (45 giri « Ricordi ») che è senz'altro in lizza con la prima per la bontà dell'esecuzione. Contemporaneamente ci giunge anche l'edizione originale con la quale i Procol Harum sono riapparsi nelle classifiche di tutto il mondo. Sul pezzo c'è poco da aggiungere alle nostre considerazioni: il filone aperto da *A whiter shade of pale*, trova qui un abile sfruttamento, ma non si va molto oltre. Il 45 giri è edito dalla « IL ».

L'ultimo valzer

AIDA NOLA

Il più recente successo di Humperdinck è *L'ultimo valzer* che ora (45 giri « Decca ») ci giunge in edizione originale in Italia a riconferma della validità dell'ondata neo-romantica dei cantanti britannici che hanno in Tom Jones il portabandiera. Contemporaneamente sono apparse due versioni italiane della bella canzone, la prima di Franco Talò (45 giri « Silver Record ») che ce ne dà una interpretazione personalissima in armonia con i suoi mezzi vocali, giungendo con il garbo dove altri impiegano la forza. La seconda edizione italiana è di Aida Nola, una giovanissima cantante della « Cetra » che, con questa canzone, offre una piena conferma delle sue qualità, sorprendendo per la maturità che sa dimostrare. La Nola canta a piena voce, senza ripieghi e senza incertezze attraverso le maglie del complesso e indovinato arrangiamento del maestro Chiaramello che ha impostato la canzone su un piano originale ed indovinato. Con l'accoppiamento della canzone *Pensaci bene* incisa sul retro, questo 45 giri potrebbe, per la sua qualità, aspirare ad una grossa affermazione.

b. l.

...allora venne
un uomo di Gran Nome
e distese la sua ombra
fino all'orlo del mondo
sul piú splendido degli imperi...

CAESAR

il fascino di un Grande Nome
per un abito che nasce
da una lunga tradizione di eleganza e di stile

GALILEO 1202

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 10 al 16 dicembre ROMA TORINO MILANO — dal 17 al 23 dicembre NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 24 al 30 dicembre BARI FIRENZE VENEZIA — dal 31 dicembre al 6 gennaio PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 - Orch. Filarm. di Berlino, dir. R. Kubelik

8,35 (17,35) MARCHETTO CARA
- Non è tempo d'aspectare - frottola a quattro voci miste

GIOVANNI FERRETTI
- Dal crud'amor io sempre mi lamento - canzona napoletana a cinque voci miste

ADRIANO WILLAERT
- Amor mi fa morire - madrigale a quattro voci miste - Coro di Milano della RAI, dir. G. Sertola

8,50 (17,50) RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI
Mythes, tre poemi op. 30, per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky — **Vanti Canti dell'infanzia op. 49** - sopr. H. Lukomska, pf. L. De Barberiis — **Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19** (Revis. di G. Fitelberg) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Markowski

10,10 (19,10) FEDERICO IL GRANDE
Sonata n. 2 in si bem. magg. per flauto e clavicembalo - fl. B. Martinotti, clav. A. Beltrami

10,20 (19,20) JOHANN SEBASTIAN BACH
Aria variata alla maniera italiana - pf. E. Ghiglia

KARL HÖLLER
Sweelinck-Variationen op. 56 sul tema - Mein junges Leben hat ein End -, per orchestra - Orch. Sinf. dalla Radio Bavarese, dir. E. Jochum

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Franz André; sopr. Teresa Stich Randall; cl. Reginald Kell; ten. Mario Del Monaco; tr. Roger Delmotte; bs. Wilhelm Strienz; dir. André Cluytens

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi - Quartetto Endres — **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi - pf. C. Curzon e Quartetto Filarm. di Vienna

13,30 (22,30) GEORG PHILIPP TELEMANN
Suite in la min. per flauto a becco e orchestre - fl. Th. Schulze, Orch. della Soc. Telemann, dir. R. Schulze

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in re magg. K. 205 per archi, fagotto e due corni - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. A. Janes

14,10-15 (23,10-24) NOVITA' DISCOGRAFICHE
B. Bartok: **Musica** per archi, celesta e percussione; P. Hindemith: **Konzertmusik op. 50** per archi e ottoni - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein
(Disco CBS)

> 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
> C. Debussy: **Iberia, da - Images -** per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella; I. Strawinsky: **Petruska,** scene burlesche in quattro quadri - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE: FRANCK POURCEL, JOE HARNELL E FRANCIS BAY
Jurgens: **Marci chéria;** Howard: **Fly me to the moon;** Rapee: **Charmaine;** Mecies: **Enfants de tous pays;** Roubanis: **Misirlou;** Lara: **Zumba;** Testa-Remigi: **Io ti darò di più;** Hampton: **Midnight sun;** Warren: **September in the rain;** Pourcel: **Liverpool;** Page: **The - in - crowd;** Donaldson: **My blue heaven;** Hendricks: **Yeh Yeh;** Kosma: **Les feuilles mortes;** Berlin: **Always;** Howard: **Juanita banana;** Hagen: **Harlem nocturne;** Anonimo: **When the saints go marchin' in**

7,45 (13,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Calcagno-Benedetto: **Il moscone;** Medini-Malliar: **Un giorno diverso dagli altri;** Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera;** Vianello-Bardotti: **Se c'è una stella;** Ignoto: **Nel mio bel giardin;** Urso-Reverberi: **Rimani qui con me;** Pergoli-Ceroni: **Nessuno pensa a me;** Donaggio: **Ripensaci;** Phelton-Capuano: **Non mi devi niente;** Romeo: **Un piccolissimo ciao;** Bettoni-Specchia-Fenciulli: **Quando non sorridi più;** Ingrosso-Pace-Panzeri: **Quella che si piangere;** Mogol-Soffici: **Ricordare o dimenticare;** Testa-Ollamar: **Se mi vuoi così;** Mogol-Battisti: **Quando gli occhi sono buoni;** Cucchiara: **Andiamo tutti quanti;** Testa-Cozzoli-Sciorilli: **Come ritorna il giorno**

8,30 (14,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: la orchestra di Franck Pourcel, Enoch Light e David Rose, i cantanti Percy Sledge, Dionne Warwick, i complessi vocali The Double Six of Paris e I Cantori Moderni; i complessi Alberto Socarras e King Curtis; il duo pianistico Ferrante-Teicher con l'orchestra di Nick Perito

9,30 (15,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI CARLO DONIDA
Mogol-Donida: **In un fiore — Ricorda — Per vedere quanto è grande il mondo;** Pallavicini-Donida: **Tremila tamburi;** Pinchi-Donida: **Canzona da due soldi**

8,45 (15,45-21,45) A TEMPO DI VALZER, CON L'ORCHESTRA CYRIL STAPLETON
Ulmer: **Pigalle;** Ferrari: **Domino;** Trenet: **L'âme des poètes;** Monnot: **Je n'en connais pas la fin;** Cienzberg: **Padam padam;** Giraud: **Sous le ciel de Paris**

10 (16-22) CANZONI CANZONI
Brown-Parazzini-Crewe: **Sock it to me baby;** Dorsey-Argenio-Yarrow: **Oh rock my soul;** Pagani-Kesslair: **Non è casa mia;** Mogol-Bono: **Little man;** Rick-Aznavour: **O toi la vie;** Gerard-Mogol-Bernet: **Peggio per me;** Beretta-Rodgers: **Two by two;** Salvet-Beretta-Faure: **Un tappeto volante;** Palombe-Dann: **Things;** Ferrer: **La mia vita per te;** Pallavicini-Aber-Hatch: **Downtown;** Avallone-Monti: **Questi ricordi;** Delanoë-Strenlero-Beceud: **Et maintenant;** Rossi-Simon: **The sound of silence;** Testa-Heider: **Spengo;** Testa-Hazlewood: **Summer wine**

10,45 (16,45-22,45) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIOVANNI BATTISTA CIRRI
Sonata n. 1 in la magg. per violoncello e pianoforte (Revis. di L. Malusi - Elaboraz. di E. Bonelli) - vc. E. Brancaleon, pf. C. David Fumagalli

MUZIO CLEMENTI
Sinfonia in si bem. magg. op. 44 n. 1 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Predella

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
L. N. Clérambault: **Suite del II Tono** - org. C. Litaize; J. Brahms: **Quattro Preludi Corali dall'op. 122** - org. F. Eibner

8 (18) FERENC FARKAS
Trittico concertato per violoncello e orchestra - vc. G. Cassadò, Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stoutz

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO FEDORA BARBIERI E DEL BARITONO MARIO SERENI
R. Wagner: **Rienzi:** Ouverture; C. Gounod: **Faust:** - Santa medaglia -; C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** - Amor, i miei fini proteggi -; G. Verdi: **Rigoletto:** - Cortigiani, vil razza dannata - — **Un Ballo in maschera:** - Re dell'abisso - — **La Forza del destino:** - Urna fatale -; G. Rossini: **L'Italiana in Algeri:** - Pensa alla patria - — **Il Barbiere di Siviglia:** - Largo al factotum -; V. Bellini: **I Capuleti e i Montecchi:** Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI

10,10 (19,10) EDOARDO FARINA
Sonata - La Battaglia -, per orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
A. Dvorak: **Quattro Danze dall'op. 72** - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich; K. Salomon: **Danze popolari greche** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Fraudenthal

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 425 - Di Linz -** - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; C. Monteverdi: **Dal - Vespro della Beata Vergine -** per soli, coro e orchestra (a cura di G. F. Malipiero): Domine ad adiuvandum - Ave Maris Stella - Magnificat - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonellini; M. Ravel: **Concerto in sol per pianoforte e orchestra** - pf. P. Entremont, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) JOHANNES BRAHMS
Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due violini, due viola e due violoncelli - Gruppo Strumentale Guido Cantelli

GABRIEL FAURE'
Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte e archi - pf. S. Starr, vl. P. Marsh, v.la P. Hirsch, vc. T. Saka

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Istvan Kertesz; sopr. Floriana Cavalli; Quartetto Strauss; ten. Giovanni Martinelli; pf. John Ogdon; bs. Otto Edelmann; dir. Joseph Keilbert

> 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
> W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 218** per violino e orchestra - vl. M. Robin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Campori; L. van Beethoven: **Settima Sinfonia in la magg. op. 92** - Orch. Filarm. Slovacca, dir. L. Rajter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

7,30 (13,30-19,30) IL TROMBONE DI DINO PIANA

7,45 (13,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (14,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI GIANNI FERRIO
Ferrio: **Un ragazzo solo;** Amurri-Ferrio: **Va bbuono — Piccolissima serenata;** Castaldo-Jurgens-Ferrio: **Stanotte come ogni notte — Ora o mai più;** Ferrio: **Sciabadabada**

8,30 (14,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di Shorty Rogers, Wes Montgomery, Buddy De Franco, Milt Jackson, Sam Most, Paul Smith, Bud Shank e Dave Brubeck

9 (15-21) COLONNA SONORA
Musiche dei film - Viaggio in Italia - e - Ascensore per il patibolo -

9,30 (15,30-21,30) MAESTRO PREGO: ZENO VUKELICH
Piccioni: **Your smile;** Lavagnino-Powell: **A gamblin' man;** Rustichelli: **Marcia della cinghia;** Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Licata-Rustichelli: **Vampata d'amuri;** Cassia-Rustichelli: **Non è niente;** Lepore-Naddeo: **Roberta;** Russo-Ortolani: **Moontide;** Ammonio-Fusco: **Surf dalla luna;** Oliviero-Castel-do-Torti-Nicolai: **Quando tu;** Vukelich: **Peola**

10 (16-22) CONCERTINO

10,45 (16,45-22,45) APPUNTAMENTO CON TRINI LOPEZ
Marryll-Styne: **People;** David-De Vol: **The bramble bush;** Walker: **Are you sincere;** Cezzulani-Pace: **La ragazzina si picchiano col fieri;** Hart-Lopez: **Sinner man**

11 (17-23) LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA: WILLIAM GALASSINI E SAURO SILI
Galassini: **Porta del sole;** Glanco: **Mondo mio;** Ginvill: **Noi due addio;** Meccia: **Era la donna mia;** Albinoni (trascr. Galassini): **Adagio;** Bettoni-Facchini-Pinchi: **Il tipo giusto;** Vanchari: **Concerto azzurro;** Califano-Remigi: **E pensare che ti chiami Angela;** Fidenco: **Il papavero è anche un fiore;** Cassano: **Corriamo**

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
W. A. Mozart: **Idomeneo:** - Ouverture -, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. A. Rother; C. W. Gluck: **Alceste:** - Non vi turbate - - sopr. K. Flagstad, br. T. Hemsley, Orch. le raint Jonas e Coro, dir. J. Jones; L. Cherubini: **Medea:** - Solo un pianto - - msopr. T. Berganza, Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. A. Gibson

8,25 (17,25) GEORG MUFFAT
Sonata in re magg. da - L'armonico tributo - - Wiener Barockorchester, dir. T. Cuschlbeuer

JOHANN PEZEL
Intrada Sarabanda e Ballo - tr. solista R. Voisin e Compl. di Ottoni — **Sonata n. 30 - Hora decima -** - tr. solista R. Voisin, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

8,50 (17,50) RALPH VAUGHAN WILLIAMS
Sinfonia del mare, per soli, coro e orchestra - sopr. I. Baillie, br. J. Cameron, Orch. e Coro della Filarm. di Londra, dir. A. Boult

10,05 (19,05) FRÉDÉRIC CHOPIN
Otto Preludi dall'op. 28 - pf. N. Orloff

10,20 (19,20) IL VIOLINO DI GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Due Serenata, per due violini - vl. L. Ferro e G. Guglielmo — **Concerto n. 19 in sol min.** per violino e orchestra - vl. P. Cermirelli, Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. E. Gracis

11,10 (20,10) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA
C. M. von Weber: **Il Franco Cacciatore:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** per pianoforte e orchestra - pf. M. Pollini, Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese -** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL BARITONO CESARE MAZZONIS CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
F. Poulenc: **Le Bestiaire,** su testi di G. Apollinaire; C. Fauré: **La Bonne Chanson op. 61** su testi di Paul Verlaine — **L'Horizon chimérique, op. 118** su testi di Jean de la Ville de Mirmont; B. Bartok: **Quattro Canti** dagli - Otto Canti -

13,15 (22,15) KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sinfonia in do magg. - Orch. da Camera della Radio Danese, dir. M. Wöldike

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
A. Veretti: **L'Allegria** sette poesie di G. Ungaretti, per voce e pianoforte - sopr. L. Poli, pf. A. Veretti — **Sonata (dedicata a una figlia immaginaria)** per violino e pianoforte - vl. R. Michelucci, pf. M. Jonas — **Prière pour demander une étoile** su testo di F. Jammes per coro a cappella - Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini

14,10-15 (23,10-24) JOSQUIN DESPRÉS
Fantasia

ADRIANO WILLAERT
Fantasia - Compl. Pro Arte Antiqua di Praga

HENRY PURCELL
Fantasia - In nomine - - Orch. d'Archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

CLAUDE DEBUSSY
Fantasia per pianoforte e orchestra - pf. H. Schultes, Orch. Sinf. di Stato di Francoforte, dir. E. Kloss

SERGEJ PROKOFIEV
Fantasia zigana dal balletto - Il fiore di pietra - - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS, dir. S. Samossoud

> 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
> In programma
> — Jazz da camera con il Modern Jazz Quartet and the All-Star Jazz Band
> — Canzoni italiane in stereo
> — L'orchestra diretta da Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI OTTO CESANA E DIZZY GILLESPIE
Cesana: **If you should care;** Wilson-Basie: **Dizzier and dizzier;** Cesana: **Forget-me-not;** Damaron-Basie: **Good bait;** Cesana: **Autumn rêverie;** Hammerstein-Romberg: **Lover come back to me;** Cesana: **C'est Paris;** Camar-Gillespie: **Ninen walk;** Cesana: **Love-tale;** Gillespie: **Woody'n you**

7,30 (13,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

8 (14-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA E DIRETTORE BILLY SNYDER

8,15 (14,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (14,30-20,30) MOSAICO

9 (15-21) JAM SESSION
Partecipano: Nat - King - Cole, pianoforte, Jack Mc Vea e Illinois Jacquet, sax tenore, Jay Jay Johnson, trombone, e Les Paul, chitarra

9,30 (15,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (15,45-21,45) ECO DI NAPOLI

10 (16-22) CANTIAMOLE INSIEME

10,40 (16,40-22,40) SUONA L'ORCHESTRA DIRETTA DA MICHEL LEGRAND
Lawrence-Altman: **All or nothing at all;** Renoir-Van Parys: **La complainte de la Butte;** Porter: **I get a kick out of you;** Legrand: **Noix de coco;** Petkere: **Close your eyes;** Dubin-Warren: **The boulevard of broken dreams,** Porter: **From this moment on**

11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
B. Galuppi: **Tre Sonate** - clav. E. Giordani Sartori

8,20 (17,20) **WALTER MÜLLER VON KULM**
Suite op. 57 per quattro strumenti a fiato - fl. J. Bopp e H. Holdamann, cl. W. Naof, fg. H. Bouchet

FLORENT SCHMITT
Quartetto per saxofoni - Quartetto Marcel Mulé

9 (18) **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 3 in re min. - Orch. Filarm. di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

9,50 (18,50) **JOHANNES BRAHMS**
Quattro Pezzi op. 119 - pf. I. Katchen

10,10 (19,10) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata a tre in si bem. magg. op. 1 n. 12 per due violini, violoncello e organo, vl.i A. Stefanato e G. Fontana, vc G. Petrini, org A. Bersone

10,20 (19,20) **LÉO DÉLIBES**
Coppélia, suite dal balletto - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra di Parigi, dir. A. Cluytens

ARAM KACIATURIAN
Gayaneh, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

11,05 (20,05) **RECITAL DEL TRIO DI TRIESTE**
F. Schubert: **Trio in mi bem. magg. op. 100**; A. Dvorak: **Trio in fa min. op. 65** - pf D. De Rosa, vl R. Zanettovich, vc A. Baldovino

12,30 (21,30) **PAGINE DALL'« ELISIR D'AMORE »**
melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, M° del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
J. S. Bach: **Sette Preludi e Fughe** da « Il Clavicembalo ben temperato », vol. II - clav. R. Kirkpatrick (Disco Grammophon)

14,10-15 (23,10-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
V. Mortari: **Missa elegiaca** per coro e organo - Compl. Polifonico Vocale di Roma, dir. N. Antonellini — **Serenata** per pianoforte - pf. O. Puliti Santoliquido — **Alfabeto a sorpresa**, divertimento scenico per tre voci e due pianoforti - Primo Vagabondo: W. Mc Kinney; Secondo Vagabondo: D. Boye; Terzo Vagabondo: T. Baily; pi.i F. Di Cesare e A. Neri (Registrazione effettuata il 25-1-'67 al Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto per le « Associazione Pergolesiana »)

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
C. Saint-Saëns: **Variazioni** per due pianoforti, sopra un tema di Beethoven op. 35 - pf.i K. Bauer-H. Bung; J. Brahms: **Trio op. 40** per corno, violino e pianoforte - cr. E. Lipeti, vl. A. Moseati, pf. E. Lini; I. Strawinsky: **Ottetto** per strumenti a fiato - fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg.i C. Tantoni e N. Pellegrino, trb.e G. Piatocchi e A. Mattioli, tr.ni G. Centerelli e M. Bianchi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **MAESTRO PREGO: GIAMPIERO BONESCHI**
Boneschi: **Tema romantico — Autostrada del mare**; Di Lazzaro: **Chitarra romana**; Fiorentini-Matanzee: **Hasta la vista señora**; Mascera: **Plenilunio**; Spadaro: **Firenze**; Chiola: **Rockin' rumba**; Filippini: **Sulla carrozzella**; Boneschi: **Mn mandolino**; Denza: **Funiculì Funiculà**

7,30 (13,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**
Becaud: **L'important c'est la rose**; Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu**; Aga-Coslow: **Mister Paganini**; Kern: **The way you look tonight**; Frageon-Christiné: **Reviens**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Vianello-Bardotti: **Se c'è una stella**; Michel-Salvador: **Le roi du fox trot**; Parks: **Somethin' stupid**; Romitelli-Zambrini: **Un mondo d'amore**; Bechet: **Petite fleur**

8 (14-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (14,15-20,15) **TE' PER DUE, CON HELMUTH ZACHARIAS E DON COSTA**

8,30 (14,30-20,30) **INTERMEZZO**
Popp: **Printemps de Paris**; Dvorak (libera trascriz.) **Going home**; Anonimo: **Londonderry air**; Davis-Kostelanetz: **Moon love**; Evans: **Lady of Spain**; Gibbs: **Dusk**; Waldteufel: **I pattinatori**; Gade: **Jalousie**; Burns: **Newmarket galop**

9 (15-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano i complessi di Red Mitchell, Shirley Scott e McCoy Tyner. Ripresa effettuata nel corso di pubblici Concerti

10 (16-22) **RIBALTA INTERNAZIONALE**

10,50 (16,50-22,50) **MUSICA DA BALLO**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Preludio e Fuga in mi min. op. 35 n. 1; Scherzo op. 16 n. 2; Capriccio in la min. op. 33 n. 1 - pf R. Caporali

FRANZ LISZT
Funérailles - pf. G. Cziffra

BEDRICH SMETANA
Sonata in sol min. - pf. V. Rapkova

8 (18) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98 - br. D. Fischer Dieskau, pf. G. Moore

9,15 (18,15) **JOSEF SUK**
Asrael, Sinfonia op. 27 « L'angelo della notte » - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Z. Fekete

10,10 (19,10) **HUGO WOLF**
Serenata italiana per piccola orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Kempe

10,20 (19,20) **JOHANN JOACHIM QUANTZ**
Sonata a tre in do min. per flauto, oboe e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris

ARNOLD BAX
Nonetto, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e arpe - vl.i A. Gramegna e C. Fontana, v.la U. Cassiano, vc. G. Petrini, contrabb. W. Benzi, fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, arpa I. Barral Vasini

10,50 (19,50) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ARTHUR RUBINSTEIN**
F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** - per pianoforte e orchestra - Orch. New Symphony di Londra, dir. S. Skroweczewski; M. de Falla: **Noches en los jardines de España**: Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di San Francisco, dir. E. Jorda; P. I. Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinsdorf

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: TENORE GIANNI RAIMONDI**

13,05 (22,05) **SANDOR VERESS**
Concerto per violino e orchestra - vl. A. Moeati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Vaveyannis

13,30 (22,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Litaniae Lauretanae K. 195 per soli, coro e orchestra - sopr. H. Steffek, contr. L. West, ten. I. Keeteren, bs. D. Olsen, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola

Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento K. 125 per soli, coro e orchestra - sopr. L. Ticinelli Fattori, msopr. L. Ciaffi Ricagno, ten. R. Down, bs. U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Bertola

14,40-15 (23,40-24) **IGOR STRAWINSKY**
Divertimento per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pf. R. Castagnone

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
le orchestre Bert Kämpfert, Xavier Cugat e Giancarlo Chiaramello; i cantanti Sarah Vaughan, Bobby Vinton ed il complesso The Greenwood County Singers; Carmen Cavallaro al pianoforte; i complessi Roy Smack, Mr. Peppera Jet Piano e Hugo Blanco

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI PINO CALVI AL PIANOFORTE**

7,20 (13,20-19,20) **UN MICROFONO PER CONNIE FRANCIS E LUCIO DALLA**
Amenni-Hatch: **Love is me love is you**; Cesaia-Cini: **Bisogna saper perdere**; Webster-Calabrese-Jerre: **Lara's theme**; Bardotti-Dalla-Reverberi: **Il cielo**; Prog-Pattacini: **Canta ragazzina**; Dalla-Bardotti: **Io non ci sarò**; De Curtis: **Malafemmena**; Dalla-Bardotti: **Lucio dove vai**; Mendes-Maccheroni: **Tango della gelosia**; Cetra-Owens: **Questa sera come sempre**; Mogol-Maniscalco-Donida: **Per questa notte**

7,50 (13,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI CON I COMPLESSI JACQUES PELZER E AUSTRALIAN JAZZ QUINTET**

8,15 (14,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: LINO CASTIGLIONE**

8,30 (14,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (14,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS: CANTANO THE PATTERSON SINGERS**

9 (15-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

9,45 (15,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

10 (16-22) **COLONNA SONORA**

10,40 (16,40-22,40) **VOCI NUOVE**
Carmen Ranieri, Sonia, Giulio Cesare, Lolita, Lalio Avallone, Ljupka, Al Bano, Leila Leone, Cino Benci, Christy, Pat Starke

11,10 (17,10-23,10) **A GRANDE RICHIESTA**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **NICCOLO' PAGANINI**
Due Sonate per chitarra e violino - chit. S. Behrend, vl. G. Siitzer

8,15 (17,15) **SERGEJ PROKOFIEV**
Alexander Nevski, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra - msopr. M. Lilova, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. Abbado, M° del Coro G. Bertola

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Hans Rosbaud; sopr. Eleanor Steber; duo pf. Dario De Rosa-Maureen Jones; Coro da Camera Olandese; dir. Ernest Ansermet

10,10 (19,10) **LARS ERIK LARSSON**
Croquiser op. 38 - pf. E. Marzeddu

10,20 (19,20) **OLIVIER MESSIAEN**
Le réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra - pf. Y. Loriod, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert

JEAN FRANÇAIX
Au Musée Grevin - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

10,55 (19,55) **MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Suite n. 3 in re min. da « Suites de Pièces » - clav. T. Dart; **« O praise the Lord, with one consent »**, Anthem per soli, coro e orchestra - sopr. E. Vaughan, ten. A. Young, bs. F. Robinson, Orch. da Camera dell'Accademia di St. Martin in the Fields e Coro del King's College di Cambridge, dir. D. Willcocks; **Sonata in la magg. op. 1 n. 12** per violino e continuo - vl. A. Grumiaux, clav. R. Veyron-Lacroix; **Fireworks Music** - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. E. Apple

12,30 (21,30) **RECITAL DEL QUARTETTO PARRENIN**
G. Petrassi: **Quartetto** per archi; B. Bartok: **Quartetto n. 5**

13,20 (22,20) **HEINRICH VON BIBER**
Sonata a sei in do magg. per trombe, timpani e organo - tr. soliste H. Wowisch e A. Hollar, I Solisti di Zagabria, dir. A. Janigro

13,30 (22,30) **IL TABARRO**
Opera in un atto di Giuseppe Adami, da « La Houppelande » di Didier Gold - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi ed interpreti: Michele: Robert Merrill; Luigi: Mario Del Monaco; Il Tinca: Renato Ercolani; Il Talpa: Silvio Majonica; Giorgetta: Renata Tebaldi; Un venditore di canzonette: Piero Di Palma; Due innamorati: Gianfranco Manganotti e Dora Carrali - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. L. Gardelli

14,25-15 (23,25-24) **PETER ILJICH CIAIKOWSKI**
Serenata in do magg. op. 48 per orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
B. Bartok: **Divertimento** per archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; C. Franck: **Sinfonia in re min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **ARMONIE AZZURRE**
Tiomkin: **The green leaves of summer**; Adamo: **Je vous offre**; Bonfa: **The gentle rain**; Hoffman-Curtis-Livingston: **The story of a starry night**; Bernstein: **The wishing doll**; Lennon: **Yesterday**; Jobim: **Valse de Porto das Caixas**; Canfora: **Monaco concerto**; Gershwin: **Love walked in**

7,30 (13,30-19,30) **SHIRLEY SCOTT E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (13,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Padilla: **Ça c'est Paris**; Lemarque: **A Paris**; Dinicu: **A pacairta**; Anonimo: **Gypsy moon**; Ruccione-Silvestri: **Vecchia Roma**; **Nanni**; Fricker: **You were on my mind**; Brown: **Night flying**; An: **La bamba**; Simons: **The peanut vendor**; Ortolani: **Cape Town**

8,15 (14,15-20,15) **INVITO AL VALZER CON L'ORCHESTRA DI RAYMOND LEFEVRE**

8,30 (14,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON JULIETTE GRECO**

8,45 (14,45-20,45) **CARTOLINE DALL'INGHILTERRA**

9 (15-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
con le orchestre Hugo Winterhalter, Mariachi Santana, Saxambistas Brasileiros; i cantanti Edith Piaf, Renato Rascel, Dionne Warwick; il complesso Il Roman New Orleans Band e il pianista Joe Hamell

10 (16-22) **VOCI E RITMI DEL SUD AMERICA**

10,30 (16,30-22,30) **MUSICHE DI HOAGY CARMICHAEL**

11 (17-23) **I PRESTIGIOSI ORIUNDI**
Partecipano: Peta e Conte Candoli, Dean Martin (al secolo Dino Crocetti); Sam Butera; Louis Prime e Tony Scott (al secolo Tony Sciecca)

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 8 mila lire per il rimborso spese, le manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SAGRA**
N. Gombert: **Missa « Je suis déshéritée »** - Compl. voc. Roger Blanchard, dir. R. Blanchard; M. A. Charpentier: **Magnificat**, per tre soprani e continuo - Compl. voc. e strum. Roger Blanchard, dir. R. Blanchard

8,35 (17,35) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Kempff

DIMITRI KABALEVSKI
Sonata n. 3 per pianoforte - pf. M. Rufer

9,15 (18,15) **FRANZ LISZT**
Prometeo, poema sinfonico - Orch. Filarm. Slovacca, dir. L. Rajter

RICHARD STRAUSS
Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. W. Furtwaengler

9,45 (18,45) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per corno e archi - cr. P. Del Vescovo e Quartetto Berchet

10,10 (19,10) **JOHN WILKS**
Sinfonia breve per archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) **MUSICA DA CAMERA**
S. Prokofiev: **Sarcasmi op. 17 — Quattro Pezzi** - pf. C. Gherbitz

10,40 (19,40) **CLAUDE DEBUSSY**
Due Notturni per orchestra - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Munch

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Arturo Toscanini; msopr. Ebe Stignani; vl. David Oistrakh e pf. Frida Bauer; br. Giulio Fioraventi; ob. Evelyn Rothwell; sopr. Licia Albanese; dir. Leopold Stokowski

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
A. Webern: **Sei Pezzi op. 6** - Orch. Sinf. di Baden Baden, dir. H. Rosbaud — **Das Augenlicht, op. 26** su testi di H. Jone, per coro e orchestra - Orch. e Coro, dir. R. Craft

12,50 (21,50) **LUIGI BOCCHERINI**
Quintetto in re min. per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano

ALBERT ROUSSEL
Quartetto in re magg. op. 45 per archi - Quartetto Loewenguth

13,30 (22,30) **GOYESCAS**
Opera in tre quadri di Fernando Periquet - Musica di Enrique Granados

Rosario	Consuelo Rubio
Fernando	Juan Oncina
Paquiro	José Simorra
Pepa	Inas Rivadeneira

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,20-15 (23,20-24) **LOUIS HOTTETERRE**
Sonata in si min. per due flauti - fl. H. Riessberger e G. Kury

JACQUES IBERT
Histoires, per pianoforte - pf. M. Pressler

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Musica dalle Isole Hawaii
— Recital della cantante Miranda Martino
— Alcune esecuzioni dell'orchestra di Quincy Jones

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**

7,45 (13,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI: ETTORE LOMBARDI**
Lombardi-Pagani: **Pronto**; Lombardi-Palomba: **Preghiera napulitana**; Lombardi-Pagani: **Mo' rira d'amore**; Lombardi-Palomba: **Fasulillo**; Lombardi-Salerno: **E facimmoce 'a croce**; Lombardi-Calebrese: **Ghi...?**

8,05 (14,05-20,05) **MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO**

8,30 (14,30-20,30) **JAZZ COMBO**
con i complessi Hot Club de France, Benny Goodman e Charlie Parker
Fisher: **Chicago**; Reinhardt: **My serenade**; Allen: **Viper's dream**; Greppelly-Reinhardt: **Minor swing**; Creamer: **After you've gone**; Wielree-Boutalje: **China boy**; Porter: **Just one of those things**; Parker: **Relaxin' at Camarillo**; — **Stupendous**

9 (15-21) **MUSICA PER ARCHI CON L'ORCHESTRA PERCY FAITH**
Porter: **How high the moon**; — **Easy to love**; Simon: **Poinciana**; Porter: **I get a kick out of you**; Grouya: **Flamingo**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**

9,30 (15,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI**
Lai: **Vivre pour vivre**; Bergman-Jones: **In the heat of the night**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Loewe-Lerner: **Embassy waltz**; Bricusse-Barry: **Agente 007 si vive solo due volte**; Webster-Mandel: **The shadows of your smile**; Herman: **So long dearie**; Goldsmith: **And we were lovers**; Franz-Engel: **Deadlier than the male**; David-Gold: **It's a mad, mad, mad world**; Black-Barry: **Born free**

10 (16-22) **PISTA DA BALLO**

10,45 (16,45-22,45) **PALCOSCENICO**
Sampson-Goodman: **Stompin' at the Savoy**; Jones-Schmidt: **Try to remember**; Johnson: **Jersey Bounce**; Dixon-Stokay: **I dig rock and roll music**; Robinson: **Ain't that peculiar**; Boncompagni-Fontana: **La mia serenata**; Sciorilli: **Non costa niente**; Webster-Fain: **April love**; Settle: **Raindrop**; Gray: **A string of pearls**; Holt: **Lemon tree**; White-Madera: **1, 2, 3**; Fontana-Boncompagni-Pes: **Pensiamoci ogni sera**; Gershwin: **The man I love**; La Rocca: **Tiger rag**

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

La vostra casa, la casa per le vacanze, quotata nel nuovo mercato del turistico-residenziale

Una grande organizzazione nazionale di promozioni vendite immobiliari, la GABETTI S.p.A., grazie anche alle straordinarie condizioni e agevolazioni di pagamento che offre al pubblico, oggi può mettere chiunque ne avverta il desiderio, nella possibilità di acquistare un proprio appartamento per le vacanze. Ci sembra che la cosa sia di tale interesse da doverla, per amore di cronaca, citare in queste colonne.

La GABETTI S.p.A., sorta a Torino più di trent'anni or sono e oggi reputata con le sue filiali di Torino Milano e Roma la maggiore organizzazione di compra vendita immobiliare in Europa, ha studiato a lungo il problema della residenza turistica per le vacanze, consapevole delle enormi difficoltà che spesso ostacolano il reperimento di alloggi nelle zone turistiche. Constatata la mancanza di un vero e proprio mercato delle residenze turistiche, siano esse in montagna, al mare, sui laghi, in collina o semplicemente in campagna, è pervenuta alla decisione più ovvia: quella di crearlo.

E' sorto quindi il mercato « turistico-residenziale », in grado di risolvere il dramma di quanti desiderano acquistare un alloggio in una località turistica, ma non sanno a chi rivolgersi, e, privi di orientamenti, di informazioni sicure e di indirizzi qualificati si mettono a cercare alla cieca, solo confidando nella propria buona stella.

Ma che cosa dobbiamo intendere in effetti per mercato turistico-residenziale? Dobbiamo intendere un organismo che raduna tutte le possibilità in campo nazionale di case, ville, appartamenti d'ogni estensione, cioè tutte le residenze in località turistiche, e le presenta al pubblico in un'unica e organica soluzione; un organismo, in sostanza, che offre un panorama completo e aggiornato di quanto è disponibile in ogni località turistica della Penisola.

A questo punto è bene fare una considerazione. Oggi la maggioranza delle famiglie italiane trascorre un periodo di vacanze in località turistiche, ma di queste famiglie, pochissime possiedono un loro appartamento. Di conseguenza ogni anno i più sono costretti a prenotare in alberghi, pensioni o alloggi in affitto, con notevoli disagi derivanti dalle sistemazioni provvisorie, dal trasporto di masserizie, attrezzature, equipaggiamenti e così via. In considerazione di ciò, nasce, così, un nuovo settore nell'attività dell'Organizzazione GABETTI S.p.A.: la « Finalità Turistico-residenziale », che valendosi di personale altamente specializzato attraverso corsi di tecnica immobiliare e sempre al corrente intorno alle variazioni di mercato, si occupa in modo esclusivo di alloggi in montagna, ville al mare, case in campagna e via dicendo; si occupa, insomma, di tutto quel materiale che interessa chi vuole avere la sua seconda casa, la casa per le vacanze.

Il problema di presentare al pubblico questa enorme massa di possibilità è stato risolto dalla Gabetti nel modo più razionale e moderno.

Infatti, a partire dai primi giorni del febbraio prossimo, apparirà periodicamente sul *Radiocorriere* e su alcune delle più diffuse riviste italiane, *Epoca* e *Grazia* incluse, un inserto di ampie dimensioni sul quale saranno indicate tutte le disponibilità del momento. Una vera e propria rubrica immobiliare, dedicata alle residenze turistiche, tale da risultare indispensabile sia a chi intende vendere sia a chi intende acquistare.

Si tratterà di un panorama completo, documentato, che per la prima volta nel nostro Paese darà incremento a uno dei più importanti settori del mondo immobiliare. Pur consapevoli di ripeterci, ci diciamo certi che non ci saranno più ricerche affannose o fatte alla cieca da parte dei potenziali acquirenti, né coloro che vorranno disfarsi di un immobile saranno ostacolati dalla mancanza di un veicolo adatto a divulgare l'offerta. Questa rubrica, infine, svolgerà fin da principio il ruolo di comune punto d'incontro fra venditori e acquirenti, apparirà come il luogo più adatto per compensare adeguatamente la richiesta con l'offerta.

E qui sorge spontanea un'altra considerazione. Pensiamo a quanta « Italia da scoprire » esiste ancora, quante località non ancora utilizzate turisticamente attendono chi sia capace di scioglierle dal loro perenne e ormai ingiustificato letargo. Basti citare, al riguardo, quelle zone di campagna attorno alla città, a due passi da noi, dove è facile trovare cascine, case coloniche, rustici di ogni tipo e misura, che con modiche somme possono essere acquistati e trasformati in tranquille oasi di pace per un riposante « fine settimana ».

Ebbene, anche queste disponibilità, queste occasioni troveranno adeguato risalto nella rubrica del mercato turistico residenziale.

Gli sviluppi dell'iniziativa davvero innovatrice e quasi rivoluzionaria che la Gabetti si accinge a varare in Italia sono suscettibili di diventare clamorosi. Chi, ad esempio, risiede in una determinata località, potrà avere un panorama completo degli alloggi di residenza turistica, delle ville e addirittura dei « bungalow » in vendita nelle più distanti zone d'Italia, senza doversi rassegnare a debilitanti ricerche e costosi spostamenti. E va da sé che chi vorrà vendere avrà a sua disposizione un pubblico di otto milioni di persone, tanti quanti sono i lettori complessivi delle riviste citate.

La GABETTI S.p.A., di nuovo all'avanguardia con le sue tecniche di vendita, riconferma il fine essenziale che persegue con la sua attività nel mondo immobiliare: quello di creare un mercato sempre più agevole, ovvero un mercato che consenta a una sempre più vasta compagine di famiglie italiane di venir a godere del bene insostituibile e supremo rappresentato dalla casa, appunto quella casa che ciascuno di noi potrà anche tradurre in edizione « per le vacanze » grazie alla consultazione assidua della rubrica che comparirà fra breve.

E. G.

Le contraddizioni di De Gaulle

di Arrigo Levi

De Gaulle ha parlato e l'Europa è in crisi. Nella sua sedicesima conferenza stampa all'Eliseo il Generale-Presidente ha parlato in verità di molte cose, a parte l'Europa: è stata un po' la « summa » del gollismo nella sua versione più vivace e provocante. De Gaulle ha riaffermato, accentuandole, tutte le idee e ha confermato, aggravandoli, tutti i gesti politici, che negli ultimi mesi avevano suscitato più clamore e disapprovazione. Tralasciando gli aspri attacchi a Israele e agli Stati Uniti, l'intransigente umore gollista si è manifestato soprattutto su due punti: il Canadà e l'Europa.

Parlando del Canadà, De Gaulle ha detto in modo esplicito per la prima volta che la provincia canadese del Quebec, abitata principalmente da popolazioni franco-canadesi, dovrebbe diventare uno Stato sovrano e indipendente, al quale ha promesso tutto l'appoggio della « madre patria ». Nel centenario della fondazione di un grande Paese amico e alleato della Francia, il Generale-Presidente ha deciso di appoggiare fino in fondo quella minoranza di franco-canadesi (minoranza all'interno della stessa comunità franco-canadese) che vuole l'indipendenza, portando così la sua sfida agli « anglosassoni » oltre-atlantico, nel cuore dell'America. Che così sia messa in pericolo l'ordinata evoluzione già in corso delle istituzioni canadesi, a De Gaulle evidentemente non importa; e il fatto è rivelatore.

Padrone geloso

In verità il nazionalismo è un padrone geloso nel cuore degli uomini. Chi è in preda al démone nazionalista è disposto a sacrificargli qualsiasi cosa: la serenità dei popoli, i sentimenti di amicizia o gratitudine, l'accordo fra gli Stati. Nel nome del suo nazionalismo, nel nome della « francesità », De Gaulle è disposto a turbare la vita di un grande pacifico Paese come il Canadà. Questo sembra richiedere la « grandezza » della Francia; così come essa richiede la disgregazione o l'indebolimento di tutti gli organismi internazionali, nel cui quadro la Francia potrebbe risultare diminuita. Ecco il perché del nuovo veto gollista all'ingresso dell'Inghilterra nel MEC, veto che è stato pronunciato dal Generale in un tono che appare definitivo.

Le ragioni di questo secondo veto non sono nuove, tanto che esse sono già state confutate in molte occasioni. De Gaulle ripete ancora una volta, per esempio, che l'Inghilterra non potrà mai accettare i regolamenti agricoli del MEC: ma la verità è che l'Inghilterra ha già detto e ripetuto che è pronta ad accettarli. De Gaulle torna a dire che lo stato della sterlina, come valuta di riserva, è incompatibile con l'adesione inglese al Mercato comune: ma gli inglesi hanno già offerto ripetutamente di discutere, su base europea, tutti

Il generale De Gaulle

gli aspetti di questo problema, inclusa la possibilità di creare una valuta europea. De Gaulle dice: « Il rapporto della Commissione di Bruxelles ha dimostrato con la più grande chiarezza che il MEC attuale è incompatibile con l'economia dell'Inghilterra, quale è oggi »; ma la verità è che la Commissione, pur mettendo in luce tutte le difficoltà dell'operazione, ha espresso parere categoricamente favorevole all'adesione dell'Inghilterra e all'immediata apertura di negoziati. De Gaulle dice che la svalutazione della sterlina dimostra l'instabilità dell'economia inglese; ma fino a poche settimane fa sono stati proprio i francesi a consigliare la svalutazione, come rimedio alle difficoltà valutarie inglesi, che non sono maggiori di quelle attraversate dalla Francia nel 1957-58, alla vigilia della creazione della Comunità europea; l'Inghilterra potrà superarle, come le ha superate la Francia.

Gli inglesi hanno contato sedici ragioni addotte dal Generale, nella sua sedicesima conferenza, per dire no all'Inghilterra, e Wilson ha dato a sua volta sedici risposte alle obbiezioni e ai dubbi del Generale. Ma per convincenti che siano queste risposte, e per vigoroso che sia l'appoggio dato dagli « altri cinque » alla domanda d'ammissione inglese, rimane il fatto che occorre il consenso di tutti e sei i Paesi della Comunità per accogliere un nuovo socio; e checché venga detto o fatto, sembra del tutto improbabile che la Francia di De Gaulle sia disposta a dare questo consenso.

Può avere ragione Wilson, quando dice che la Francia, non l'Inghilterra, è la « monumentale eccezione » il cui peso minaccia di schiacciare la Comunità. La singolarità degli indirizzi politici ed economici della Francia, rispetto a tutti gli altri, è innegabile. Ma proprio per questo De Gaulle non vuole l'Inghilterra nel MEC.

Aperta ma fedele

L'adesione inglese renderebbe più difficile e forse impossibile alla Francia, di impedire alla Comunità Europea di seguire gli indirizzi politico-economici su cui tutti gli altri sono d'accordo. I cinque e l'Inghilterra vogliono in sostanza una Comunità aperta verso il mondo esterno, dotata di una sua forte personalità, ma fedele alla sua storica collaborazione con l'America. E' vero che soltanto con l'adesione inglese (della potenza economica e tecnologica inglese) e soltanto con il rafforzamento della solidarietà economico-politica europea, la Europa potrebbe diventare finalmente pari all'America, come De Gaulle vuole. Ma in una tale Europa la Francia perderebbe certamente il suo primato. Così De Gaulle, che dice di volere un'Europa autonoma ed eguale agli Stati Uniti, non vuole poi quelle misure (la adesione inglese e l'unificazione politica) necessarie per raggiungere i grandi fini storici dell'europeismo.

Molti hanno denunciato la esistenza di questa contraddizione nel fondo della politica gollista; molti hanno sperato che il Generale avrebbe finito per riconoscere questa contraddizione, e avrebbe trovato la forza per accogliere l'Inghilterra e rafforzare l'Europa, a costo di sacrificare la vuota « supremazia » francese nel Continente. Si sperava, insomma, con queste argomentazioni, di strappare al Generale un sì. Questa speranza sembra definitivamente tramontata. Ma con questo si è aperta una crisi del MEC, perché gli altri cinque troveranno difficile continuare a collaborare con De Gaulle, come nulla fosse accaduto, e rinunciare a sostenere la causa inglese senza resistenza.

legatela al dito!

**perché é l'unica
che dá il
"sapore protetto"**

margarina

Peso netto 200 gr.

POMITO

interamente vegetale

Ingredienti:
grassi vegetali,
oli vegetali, sale.
Contenente:
aromi naturali,
mono e digliceridi,
di soia.

Distribuita in Italia dalla
F/L Rebaudengo s.a.s.,
Collegno (Torino).
Prodotta nello
Stabilimento di Dissen
- Fritz Homann GmbH. -
(Rep. Fed. Tedesca)

POMITO

margarina POMITO

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 8ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie HH del concorso « Gran Premio BULOVA »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 30 novembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio BULOVA da 1 MILIONE a:
Ugo Malberti, via Mons. Cattaneo, 21 - Desio (Milano)

2° premio ONOFRI da 250.000 lire a:
Elena Recchia, via Tiziano Vecellio, 7 - Fondi (Latina)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Antonia Santini, via Serena, 3 - Foligno (Perugia)

4° premio ALITALIA a:
Giuseppina Maestri, viale Dante Alighieri, 52 - Piacenza

5° premio I Quartetti di Beethoven a:
Beniamino Acciani, via F.lli Bonnet - Roma

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Antonia Carlassarre, via Lombardi, 18 - Portogruaro (Venezia)

Riceveranno un disco di Tony Del Monaco con la canzone *Parla tu cuore mio*: Barachetti Santina - Bergamo; Golzio Vincenzo - Roma; Adamoli M. Teresa - Caselle di Sommacampagna (VR); Focaa Lilia - Napoli; Fusi Angioletto - Desio (MI); Raffaelli Silvana - Monza (MI); Bergonzi Angelo - S. Martino Siccomario (PV); Di Lampedusa Angela - Palermo; Rotolo Rosalba - Vita (TP); Quercini Elsa - Belforte (SI); Bombini Flavia - Potenza; Corti Luisa - Firenze; Basilico - Mozzate (CO); Ghiadoni Ines - Piacenza; Costa Giuseppe - Cinisello Balsamo (MI); Zacco Vitale - Gaggiano (MI); Mastella Massimo - Rovereto (TN); Di Chiara Maria - Trieste; Saltalamacchia Letterio - Genova; Ceresa Michele - Milano; Zamperoni Attilio - Venezia; Martella Angelo - Pavona (Roma); Messori Archimede - Carpi (MO); Giannelli Gaetano - Chioggia (VE); Ventola Maria - Napoli Portici; Drei Rosina - Casalborsetti (RA); Conti Claudio - Roma; Crudele Teresa - Ospitaletto Cormano (MI); Giardina Antonietta - Messina; Patron Leonzio - Torino; Dall'Agnolo Orazio - Ostuni (BR); Lamberti Generoso - Salerno; Crivelletto Antonio - Lugo (VI); Otto Maria - Milano; Molinaroli Maria - Trento; Cerutti Duce Emilia - Genova; Alfarano Giuseppe - Roma; Puleo Maria - Padova; Guazzone Lombardi Tosella - Casal Cermelli (AL); Colombo Emilia - Agrate Brianza (MI); De Grandis Carlo - Pofi (FR).

Undicesima estrazione

Venerdì 1° dicembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **MM** del concorso

GRAN PREMIO RB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 48, portanti la data del 26 novembre/2 dicembre 1967:

MM 650755	MM 475334	MM 651147	MM 294284	MM 698894
MM 182478	MM 613559	MM 017937	MM 368655	MM 055274
MM 863380	MM 218035	MM 268405	MM 867419	MM 666675
MM 324002	MM 300431	MM 258290	MM 037937	MM 791525
MM 415009	MM 196828	MM 588650	MM 163771	MM 568865
MM 350844	MM 485097	MM 700917	MM 808869	MM 214631
MM 820115	MM 872689	MM 211135	MM 414784	MM 555017
MM 523160	MM 398622	MM 153069	MM 121816	MM 317970
MM 209003	MM 419199	MM 292067	MM 869554	MM 200363
MM 793775	MM 708147	MM 575528	MM 769732	MM 665776
MM 467685	MM 677475	MM 677166	MM 087821	MM 201531
MM 021655	MM 074957	MM 560221	MM 029401	MM 561042
MM 875468	MM 021325	MM 570006	MM 718211	MM 058088
MM 759629	MM 785187	MM 868178	MM 124250	MM 700916
MM 870249	MM 594348	MM 466792	MM 067534	MM 183888
MM 384526	MM 700451	MM 671520	MM 550558	MM 380833
MM 402002	MM 790014	MM 621845	MM 090735	MM 854812
MM 573395	MM 509001	MM 274744	MM 034739	MM 872315
MM 176826	MM 767547	MM 394768	MM 709638	MM 716041
MM 502492	MM 037732	MM 656300	MM 397274	MM 087408

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 48 datata 26 novembre/2 dicembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », *a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 21 dicembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

QUESTO E'IL PUNTO

GIBAUD

DIFENDETEVI DA
MAL DI SCHIENA ■ REUMATISMI ■ LOMBAGGINI ■ COLITI ■ DOLORI RENALI
CON LA CINTURA
GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle;

ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.

Lusinghiero bilancio del concorso ideato dal «Radiocorriere TV»

I MILIONARI DI GRAN PREMIO

Roma, dicembre

«La fortuna è cieca, ma qualche volta si potrebbe anche tentare di aprirle gli occhi». La gente di Santa Margherita Ligure lo dice ogni volta che Suor Augusta passa col saio svolazzante per le strade che menano a Paraggi o Portofino a bordo del suo scooter. E' una considerazione che hanno rimuginato per tutta l'estate: da quando la superiora suor Nazarena, al secolo Teresa Fraschini, ha vinto il «Gran Premio» del *Radiocorriere TV*, cioè dal 26 maggio.

Vogliono la «500»

Con lei, come con suor Augusta, suor Anna e suor Michelina, che vivono in un miniconvento situato in un appartamento di poche stanze di S. Margherita raggiungendo a domicilio e curando gratis i poveri bisognosi di cure, la Fortuna è stata maliziosa. Leggendo il *Radiocorriere TV* e partecipando al concorso, hanno vinto una crociera del valore di un milione, mentre i loro sogni andavano ad una utilitaria, necessaria soprattutto d'inverno, quando il maltempo flagella le coste del golfo del Tigullio, ed è più difficile raggiungere i malati nelle loro case. Per spingere qualcuno a un cambio anche vantaggioso, intervenne anche *Cronache italiane*. Ma l'estate è passata invano. Le suore del Buon Pastore hanno sempre fra le mani il biglietto per una crociera da un milione, in attesa di qualcuno che offra loro in cambio anche una «500 familiare». «Che vale di meno», dice suor Nazarena, «ma che a noi serve di più».

E' stato, questo di Santa Margherita Ligure, l'unico caso in cui la fortuna ha messo in imbarazzo il vincitore. Per il resto, il «Gran Premio» del *Radiocorriere TV* è stato il concorso dell'anno anche per la novità assoluta della formula, che altri, scarsi di fantasia e di correttezza, hanno più tardi cercato di imitare. In pochi mesi, sono stati distribuiti oltre 30 milioni, vinti un po' in tutta Italia. La prima edizione, svoltasi dal 19 maggio al 4 settembre, ha raggiunto un monte premi del valore di 18 milioni che 12 estrazioni hanno destinato a lettori del Lazio, della Puglia, della Lombardia, del Veneto, della Sicilia, della Sardegna, del Trentino o dell'Umbria. E sia che la fortuna avesse scelto Schio Magrè o Borgaro Torinese, Villamassargia o Ponte Valleceppi, Tregasio Triuggio o Castellammare di Stabia, ovunque è stata un po' di gioia capitata, senza fatica e senza spesa, in qualche famiglia.

Quando il premio consisteva in televisori, giradischi, radio, registratori e autoradio, si è trattato sempre di lettori con tanti figli, dai quali quelle cose erano più che desiderate. Altre volte, cucine complete di tutto hanno costituito il primo regalo di nozze per una figlia in procinto di maritarsi. Una fortunata massaia romana ha persino vinto dei brillanti, proprio quando, dopo tanto tempo, s'era decisa a chiedere al marito di regalarle finalmente l'anello di fidanzamento, dono «indesiderabile» ai tempi difficili del loro matrimonio. Il concorso, perciò, per questa sua capacità di variare da una settimana all'altra, e l'utilità e l'eleganza del monte premi, ha avuto molto successo. Tanto che quando fu interrotto, per la pausa estiva, qualcuno rimase deluso.

Premi alla moda

Dal 22 settembre, è in corso una seconda edizione di «Gran Premio». Stavolta non si tratta di soli cinque premi, ma di sei la settimana. Il sesto premio è alla moda: è l'ultima novità del mercato musicale, un mangianastri, uno di quei riproduttori di musica tanto in voga tra i giovani che vogliono soltanto «inserire-e-ascoltare». In pallo con i consueti ricchi premi, ci sono anche «primi premi» consistenti in completi per cineamatori e patiti della fotografia, o «parures» di orologi, graditissime soprattutto alle signore, come ha detto Maria Pegoretti, una maestra di Trento, la prima fortunata che partecipando a «Gran Premio» abbia vinto questi «completi» da polso. Insomma, poco meno di due milioni la settimana.

g. s.

Il bel mondo è il mondo del cavallino rosso

OLD BRANDY *cavallino rosso*

GARANTITO OLTRE 5 ANNI DI INVECCHIAMENTO

NON BASTA una sapiente distillazione
NON BASTANO fusti di rovere stagionati
NON BASTA un lungo invecchiamento
NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne
OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.

Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

linea diretta

ALBERTO SORDI

Il ritorno di Sordi

Tutti i radioascoltatori, tranne quelli dell'ultima generazione, ricordano le prime esibizioni di Alberto Sordi ai microfoni: fecero epoca e lanciarono un attore quasi esordiente. Quel personaggio singolare, spigoloso, esuberante, talvolta assurdo e allucinante, che non trovava nessun riscontro nell'anagrafe radiofonica di quel tempo, stupì gli italiani e li divertì fino alle lacrime. Il Sordi migliore, quello che sarebbe venuto fuori di lì a qualche anno, era lì già « in nuce » nei panni di quel Mario Pio radiofonico, quello dei « compagnucci della parrocchietta ». A venti anni giusti di distaoza Alberto Sordi ha accettato di fare il suo ritorno ai microfoni e di tenerci compagnia ogni settimana per i primi tre mesi del prossimo anno con una trasmissione da lui stesso scritta, ideata e recitata. Ha chiesto carta bianca e glie l'hanno data, oessuno quindi sa ancora bene (forse nemmeno lo stesso Sordi) in che cosa consisterà il suo show radiofonico: farà sentire dei dischi da lui scelti (con malizia), farà qualche monologo e molte digressioni, si butterà a commentare satiricamente, magari improvvisando, un fatto del giorno. Insomma, un'autentica «antologia » del repertorio dell'attore, uno zibaldone che promette graffianti caricature, con quella punta di grottesco che è tipica di Sordi.

TV meridiana

Dal 15 gennaio prossimo la televisione incrementerà i suoi programmi con una nuova « fascia meridiana » che andrà in onda dalle 12,30 alle 14,30 sul Programma Nazionale. La « meridiana » avrà un carattere composito e comprenderà un po' di tutto: programmi culturali, cartoni animati (per graodi e piccini), una rubrica medico-pedagogica, un settimanale femminile, delle comiche cinematografiche nonché degli spettacoli musicali e dei brevi servizi giornalistici. Sarà divisa in due parti, intervallate (alle 13,30) da una edizione del *Telegiornale*. Tra i programmi meridiani nuovi di zecca ci saranno un *Circolo dei genitori* e una rubrica dedicata alle telespettatrici.

Bacchelli e il Po

Cominciato col sole d'agosto sul Monviso, si è concluso fra le nebbie del Gorino, nella bassa ferrarese, un *Viaggio sul Po* televisivo compiuto dal regista Giorgio Romano e dall'operatore Ettore Carnevali per raccogliere documenti inediti sugli usi e i costumi della gente del fiume. Riccardo Bacchelli, che ha ideato il programma, ha voluto assistere personalmente alle riprese dell'ultima tappa del « viaggio ». La tecnica impiegata dai realizzatori del lungometraggio ha molte analogie con quella del cinema-verità: si è infatti cercato di nascondere le macchine da presa e si è fatto un frequente uso del teleobiettivo allo scopo di poter cogliere nel suo più spontaneo svolgersi la vita delle popolazioni rivierasche.

Cento storie

Intrecci semplici e lineari, personaggi non numerosi e ben caratterizzati: questa la formula di *Cento storie*, un ciclo di tredici puntate che la *TV dei ragazzi* sta allestendo negli studi di Torino. Alcune delle opere sono state scritte appositamente per la TV, altre ridotte dalla letteratura per l'infanzia, altre ancora sono state attinte dal patrimonio folkloristico. Nella serie i piccoli telespettatori vedranno tra l'altro un Pinocchio in chiave di fantascienza, una strega in jet e un piccolo mago, Zeffirino. Tra gli attori impegnati nei vari episodi figurano Franca Tamantini, Sandro Tuminelli, Roberto Chevalier, Enzo Garinei, Loris Loddi, Gianni Agus, Loris Gafforio e Silvio Spaccesi. Registi della serie: Alda Grimaldi, Elisa Quattrocolo, Alvise Sapori e Massimo Scaglione.

Lo cunto natalizio

Tra i programmi che la televisione trasmetterà durante l'arco delle imminenti festività natalizie figurerà una trasposizione fiabesca de *Lo cunto de li cunti* (o *Pentamerone*), capolavoro della letteratura vernacola napoletana del '600, rivalutato nientemeoo che da Benedetto Croce. L'autore, Giambattista Basile, ispirandosi allo schema narrativo del *Decamerone* di Boccaccio, divise l'opera in quarantanove racconti che si immaginano narrati tra giochi, musiche e canti a un tal Principe di Camporotondo, prigioniero di un sortilegio. Basile, che fu soldato, cortigiano, governatore feudale (nato a Napoli nel 1575, morì a Giugliano nel 1632), si celava, per la sua produzione letteraria in dialetto, dietro lo pseudonimo di Gian Alesio Abbattutis. Alcune sue fiabe divennero famose. Quella che vedremo in TV, con il titolo *Tre doni*, narra di un orco che fa dono all'ingenuo contadinotto Antuono di un asino, un tovagliolo e una mazza ferrata dai poteri prodigiosi e dagli effetti imprevedibili. I realizzatori assicurano che si tratta di « uo divertimento puro per grandi e piccini ». Raul Maria De Angelis ha curato la sceneggiatura, Carlo Di Stefano la regìa, mentre Roberto De Simone ha recuperato e rielaborato antichissimi canti popolari napoletani.

Mozart curioso

E' in preparazione negli studi televisivi napoletani una eccezionale edizione de *Il flauto magico* di Mozart. La celebre opera sarà ripresa dalle telecamere con interpreti assolutamente fuori del comune e tutti — come il grande Wolfango Amedeo — nativi di Salisburgo. Si tratta infatti del « Teatro delle Marionette » di quella città, il prestigioso complesso fondato nel 1913 da Anton Aicher e diretto poi dal figlio Herman, che lo condusse in giro per il mondo. Da 30 centimetri circa, quanto misuravano alla loro nascita, le marionette di Aicher sono « cresciute » fino alla rispettabile statura di un metro e mezzo. All'animazione provvedono in particolare le mani magiche del tre nipoti del vecchio Aicher, Friedl, Frick e Gretl.

'Ho capito: vuoi una cosa leggera ma nutriente...
come? Molto saporita, d'accordo...
ma sí, certo che si può! Ti faccio minestrina
con la pastina Barilla

la pastina all'uovo Barilla e'leggera e nutriente proprio come vuoi tu!'

pastina all'uovo
Barilla

c'e' una
Gran Cuoca
in voi
e Barilla
la rivela

DESIDERABILE LOTUS

camicia per uomo ▫ diversa ▫ nel nuovo tessuto vergato che veste ▫ consistente nervoso classico ▫ non stiro ▫ camicia da giorno della

linea bassetti wistel

e nella stessa linea, Georgia e Dover, le camicie per il tempo libero

BANDIERA GIALLA

MUSICA E STERLINA

I Beach Boys, Gene Pitney, il « soul-singer » Eddie Floyd e il trio di Peter, Paul e Mary saranno i primi artisti americani a subire gli effetti della decisione del governo inglese di svalutare la lira sterlina. Le date fissate per la loro tournée in Inghilterra sono ormai molto vicine e gli impresari non hanno il tempo materiale per ricominciare a trattare i « nuovi » prezzi di ingaggio che ora, naturalmente, sono aumentati del 15 per cento. Gli agenti inglesi che avevano acquistato i Beach Boys, insomma, dovranno ora sborsare il 15 per cento in più o rinunciare al famoso quartetto. La situazione è la stessa per tutti i grossi nomi statunitensi che si apprestano a varcare lo Atlantico. L'Inghilterra, è noto, è un'accanita consumatrice di musicisti e cantanti americani. Se non ci fosse l'Inghilterra, molto probabilmente, nessun artista americano verrebbe in Europa: le prospettive di ingaggio in altri Paesi europei sono minime, in confronto a quelle che offrono gli impresari inglesi. E' per questo che nel mondo musicale internazionale si guarda con una certa apprensione alle conseguenze della svalutazione. Se gli inglesi vorranno nel loro Paese cantanti, complessi o dischi di provenienza estera, dovranno pagare di più. Dal canto loro i Paesi stranieri potranno acquistare a minor prezzo artisti e dischi inglesi, che si vedranno, in un certo senso, spianare la strada. Se la svalutazione della sterlina favorirà un'ulteriore diffusione della musica inglese nel mondo, i vantaggi economici, che in altre occasioni ne sarebbero derivati, questa volta però non ci saranno. Chi ci rimetterà in tutta questa situazione? I fans inglesi per primi, che oltre a vedere cancellate le tournées dei loro artisti americani preferiti dovranno ora pagare i dischi « made in USA » ad un prezzo più salato, e gli artisti americani, che vedranno diminuire gli introiti derivanti dalle loro numerose — e finora ben pagate — tournées in Inghilterra. Brutti tempi, insomma, per gli esponenti della musica pop, per gli agenti, per gli impresari e per i discografici inglesi. Dal 1° di gennaio, poi, le tariffe aeree fra l'Inghilterra e gli altri Paesi aumenteranno del 15 per cento, con conseguente incremento delle spese di trasporto per tutti i cantanti e musicisti che hanno tournées all'estero in programma.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Mama* - Dalida (Barclay)
2) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
3) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
4) *Poesia* - Don Backy (Clan)
5) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
6) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (RCA)
7) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Io ti amo* - Alberto Lupo (Cetra)

Negli Stati Uniti

1) *Daydream believer* - The Monkees (Colgems)
2) *The rain, the park & other things* - Cowsills (MGM)
3) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)
4) *To Sir, with love* - Lulu (Epic)
5) *I say a little prayer* - Dionne Warwick (Scepter Records)
6) *Please love me forever* - Bobby Vinton (Epic)
7) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)
8) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
9) *I can see for miles* - The Who (Decca)
10) *An open letter to my teenage son* - Victor Lundberg (Liberty)

In Inghilterra

1) *Let the heartaches begin* - Long John Baldry (Pye)
2) *Baby now that I've found you* - Foundations (Pye)
3) *Everybody knows* - Dave Clarke Five (Columbia)
4) *Love is all around* - Troggs (Page One)
5) *Zabadak* - Dave Dee & C. (Fontana)
6) *There is a mountain* - Donovan (Pye)
7) *The last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
8) *Autumn almanac* - Kinks (Pye)
9) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
10) *If the whole world stopped loving* - Val Doonican (Pye)

In Francia

1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *Le néon* - Adamo (La voix de son maître)
3) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *The letter* - The Box Tops (Stateside)
5) *Le kilt* - Sheila (Carrere)
6) *San Francisco* - Scott Mc Kenzie (CBS)
7) *Puisque l'amour commande* - Enrico Macias (Pathé)
8) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Philips)
9) *La musique* - Nicoletta (Riviera)
10) *La dernière danse* - Petula Clark (Vogue)

MINI-NOTIZIE

● Dopo la nota polemica con il primo ministro inglese Wilson, raffigurato privo di abiti su una cartolina pubblicitaria del loro disco *Flowers in the rain*, i Move hanno circondato di un impenetrabile segreto il titolo e la copertina del loro nuovo 45 giri, che uscirà nella seconda metà di gennaio. Si parla di due probabili brani, *Cherry Blossom Clinic* e *The Fire Brigade*, che potrebbero costituire due ottime facciate « A ».

● Eric Burdon e gli Animals sono appena tornati dagli Stati Uniti, ma hanno già in programma una nuova tournée americana che li impegnerà per tre mesi a partire dalla fine di gennaio. L'ultimo disco di Burdon, *San Franciscan nights*, ha già venduto negli USA quasi due milioni di copie ed è tuttora nelle classifiche. In Inghilterra, dove è uscito dopo un mese, è all'undicesimo posto nelle graduatorie di vendita di questa settimana.

● Il permesso di lavoro degli australiani che fan parte del complesso dei Bee Gees sta per scadere e si avvicina il momento in cui il gruppo dovrà abbandonare l'Inghilterra. Ai concerti dei Bee Gees, quindi, il « tutto esaurito » è di prammatica. Durante l'ultimo show del complesso, al Saville Theatre di Londra, un gruppo di fans rimasto fuori del teatro per mancanza di posti si è scontrato con la polizia: tre ragazze ferite e ventinove arrestate.

● I Troggs hanno vinto in Argentina il « Festival of International Records » di Mar del Plata. E' stato loro assegnato un trofeo d'oro con la motivazione « ai nuovi interpreti del ritmo giovane nella musica da ballo internazionale ». Alla fine di febbraio i Troggs andranno negli Stati Uniti e proseguiranno la loro tournée in Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

● I ragazzi del complesso psichedelico americano degli Electric Prunes, che hanno occupato i primi posti delle classifiche di vendita statunitensi con *I had too much to dream last night*, sono arrivati in Inghilterra, dove faranno una tournée attraverso le più importanti località sede di « colleges ». Hanno debuttato il giorno stesso del loro arrivo con un concerto alla Cambridge University.

Enciclopedia Italiana delle SCIENZE

ogni giovedì in tutte le edicole

Una grande enciclopedia per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze:

Scienze Naturali
(vegetali, animali, minerali e rocce)

Scienze Tecniche
(fisica terrestre, geologia, chimica, matematica, fisica, meccanica, mezzi di trasporto, costruzioni, industrie)

Scienze Biologiche
(biologia, morfologia e fisiologia degli esseri viventi, medicina e uomo, agraria)

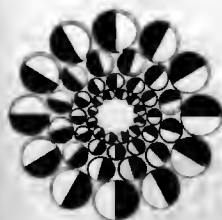
- una guida organica grazie alla trattazione monografica
- una guida pratica grazie agli indici alfabetici
- una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel senso più moderno e razionale.

Redatti dai migliori specialisti, i 264 fascicoli dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze costituiranno **24 volumi** per circa 8.500 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 1000 pagine potranno essere formati con le splendide copertine dei fascicoli.

La spettacolare illustrazione dell'opera, tutta a colori e di stretta pertinenza, è stata realizzata con materiale originale ed inedito.

Ogni fascicolo, di 36 pagine (compresa la copertina) in carta patinata, formato cm 23 x 30, L. 350.

L'**Enciclopedia Italiana delle Scienze** è un'opera destinata a tutti coloro che vogliono essere informati sui fondamentali contributi della scienza e della tecnica, e in particolare ai giovani desiderosi di conoscere le leggi che governano la Natura e le applicazioni tecniche che tali conoscenze consentono.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 50 - dal 10 al 16 dicembre 1967

Direttore responsabile UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione. (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel 69 75 61 / redazione romana v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int 22 66

un numero: lire 100 / arretrato lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4 200; semestrali (26 numeri) L. 2 300 / estero: annuali L. 7 000; semestrali L. 3 800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia. SO DI P « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can 0,40; Libia Pte 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb post. / II gruppo / autorizz. Trib di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Trent'anni fa, di questi giorni, entrava in funzione a Monte Mario la prima stazione televisiva italiana. La breve storia di un periodo pionieristico

LA CHIAMA PER NON USA

Dagli esperimenti col «disco rotante» all'avvento dell'era elettronica. Quali furono i personaggi della preistoria TV. Fanatismi al Circo Massimo di Roma per la prima annunciatrice. Il signore che non ci voleva credere. Quando un ricevitore costava circa due milioni

Alessandro Banfi: con Sergio Bertolotti, realizzò il primo impianto TV ad analisi meccanica del nostro Paese. Sotto: il «ministudio» in cui Isa Miranda divenne la prima «telediva»

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

La TV italiana è una «teenager» tredicenne secondo l'anagrafe ufficiale, che ne ha registrato la nascita il 3 gennaio del 1954, quando iniziarono le «trasmissioni regolari» nel nostro Paese. Ma anche se in generale il pubblico non lo sospetta, di anni sulle spalle la «signorina elettronica» ne ha più del doppio e se qualcuno, proprio in questi giorni, avesse voluto festeggiarne il compleanno avrebbe dovuto mettere sulla sua torta ben trenta candeline: o per essere più in carattere, trenta tubicini catodici luminosi. Il giorno 2 dicembre dell'anno 1937, infatti, entrava in funzione il primo trasmettitore della stazione sperimentale di televisione elettronica Roma-Monte Mario, anche se dell'avvenimento non è stato possibile trovare riscontro sui giornali dell'epoca, che mantennero un rigoroso silenzio, probabilmente sollecitato da «qualcuno». Così ai romani, che a quel tempo si recavano di domenica a fare la scampagnata sull'altura di Monte Mario, invasa dalle pecore al pascolo e non ancora minacciata dall'espansione edilizia, quella specie di «casamatta» dell'EIAR, sormontata da un traliccio, dovette sembrare soltanto una cabina di raccordo elettrico per l'alta tensione o qualche diavoleria militare escogitata dal regime. Alla televisione, certo, nessuno ci pensava, benché di tanto in tanto qualche giornale desse notizia, in servizi «avveniristici», di esperimenti di «radiofono-visione».

Il primo vagito

L'impianto di Monte Mario, un impianto inizialmente solo «audio» ma che pochi mesi dopo verrà dotato di apparecchiature «video» e quindi collegato con cavo coassiale ad un vero e proprio studio televisivo, sistemato in via Asiago, al quarto piano dell'attuale sede di Radio Roma, segnava praticamente nel nostro Paese il primo vagito della VHF (Very High Frequency), cioè il primo passo, se non ancora il pieno trapasso, dalla televisione ad analisi «meccanica» a quella ad analisi «elettronica».

Due sistemi

Una esauriente spiegazione dei due sistemi — in cui del resto si riassume la storia stessa della televisione — comporterebbe un lungo approfondimento tecnico; sintetizzando con una frase, si potrebbe dire: in principio c'era il disco rotante (meccanico), poi venne il tubo a raggi catodici (elettronico). Il disco — inventato dal tedesco Paul Nipkov nel 1884 e successivamente migliorato — era provvisto di tanti piccoli fori, attraverso i quali filtrava un sottile «pennello» di luce che, ruotando, esplorava l'immagine da trasmettere. Inizialmente i fori — distribuiti ad intervalli uguali su una spirale e corrispondenti ad altrettante «righe» — erano 30, poi 60, quindi 90 e, infine, 180, il massimo consentito dalla cosiddetta «analisi meccanica». Oggi il numero delle «righe» (o «linee») da noi adottato è di 625: trent'anni fa, quando si misero a punto gl'im-

RONO RADIOVISIONE
RE PAROLE STRANIERE

Questo televisore a disco di Nipkov era nel Palazzo SIP di Torino: veniva usato per dimostrazioni alle autorità. Il disco fu inventato dal tedesco Paul Nipkov nel 1884 e poi perfezionato

pianti di Monte Mario, si passò di colpo dalle 180 righe « meccaniche » alle 441 consentite dalla vertiginosa velocità del fascio di luce elettronica, non più proveniente dall'apposita sorgente luminosa intercettata dal disco rotante, ma direttamente prodotta dal tubo catodico inventato da Brown. Tra la fine del '37 e i primi mesi del '38 si passa dunque dalla « paleotelevisione » alla « televisione moderna ».

Curioso esperimento

Esperimenti di trasmissione a distanza dell'immagine erano stati condotti nel nostro Paese fin dal 1929, quando Alessandro Banfi, uno dei « pionieri » italiani della TV, insieme al compianto Sergio Bertolotti, realizzò nella sede milanese dell'EIAR, allora in corso Italia 1, il primo impianto italiano ad analisi meccanica, sostituito più tardi, nel '32, da un'apparecchiatura « Fernseh » fatta venire dalla Germania e installata in un primo tempo a Roma e quindi trasportata a Milano e a Torino a scopi dimostrativi. Ad una delle dimostrazioni torinesi, che avevano luogo nel palazzo della SIP di via Bertola, intervennero Umberto di Savoia e Maria José; e in quella occasione i giornali, parlando di « miracolo della scienza moderna », ospitarono una foto del Principe di Piemonte nell'atto di osservare su un rudimentale « monitor » l'immagine dell'« Augusta Consorte » che si era prestata al « curioso esperimento ». Il volto della principessa era stato « analizzato » da un disco a 60 righe (la qualità della ripresa si era nel frattempo perfezionata), tale insomma da offrire un'immagine meno « sgranata » e più compatta. Ovviamente l'esibizione televisiva di Maria José fu una circostanza occasionale e riservata.

Una bambola

Pubblica, e regolarmente predisposta, fu invece quella milanese di Isa Miranda che, l'anno dopo (1934), in occasione della Mostra Nazionale della Radio, volle offrire la propria immagine all'esterrefatto pubblico dei visitatori (molti dei quali, non credendo ai propri occhi, andavano ad accertarsi di persona che l'attrice fosse realmente presente dietro le apparecchiature). A Isa Miranda, perciò, i futuri storici della televisione dovranno assegnare la palma di « primadonna del video ». Tuttavia la prima « Miss Video » in senso assoluto fu solo una bambola Lenci, andata sfortunatamente perduta, ma che avrebbe potuto trovare una sua appropriata collocazione nel costituendo « Museo della Radio e della TV »: quella bambola venne « esplorata » dai pionieri televisivi per ogni millimetro quadrato, analizzata coi « pennellini » luminosi, e sincroniz-

Ed ecco l'antenato dei ricevitori d'oggi: all'analisi meccanica si è sostituita quella elettronica. In Italia, i primi « radio-fono-visori » costavano assai cari: 15 mila lire, circa due milioni attuali

Breve viaggio attraverso gli anni della preistoria televisiva italiana

Lydia Johnson e Lia Origoni, due personaggi della « preistoria » televisiva. La Origoni fu la prima cantante regolarmente impegnata nelle trasmissioni TV sperimentali; la Johnson, famosa soubrette, fu invece, come si direbbe oggi, un'« ospite d'onore ». A sinistra: così appariva nel 1939 lo studio TV di Roma, in via Asiago. I programmi della radiovisione andavano in onda di sera, dalle 21,30 alle 23: in genere, documentari, ma qualche volta anche spettacoli di varietà, come quello di cui la foto in basso ci mostra una scena. La visione, dati i tempi e il costo dei ricevitori, era riservata a pochi privilegiati, per lo più personalità del regime

zata fino ai limiti della pazienza umana (l'inconveniente più comune di quei primi esperimenti erano infatti le « perdite di sincronismo »).
Le attrezzature televisive, intanto, fanno ancora qualche passo avanti. Nel 1936 l'ing. Sergio Bertolotti (che doveva divenire poi il primo direttore tecnico della TV), e l'ingegner Banfi (che aveva dato alle stampe un volume dal titolo *Radio Televisione*), approntano un nuovo impianto sperimentale integrato da un telecinema: il numero delle « righe » è prima di 90, poi di 180.

L'era elettronica

Ma ormai l'era elettronica è vicina e dopo circa due anni arriva anche in Italia il tubo catodico. L'équipe tecnica (composta da Bertolotti, Banfi, Pistoia, Vaudetti, La Rosa, Macchia e Castellani della SAFAR, la ditta costruttrice del trasmettitore-video; nonché dagli operatori Bonini, De Seriis, D'Errico, Cosola, Ferrero e Valgiusti) dispone ora di un vero e proprio complesso audio-video dotato di telecamera, telecinema e antenna direzionale: il numero delle righe è salito a 441. Si può quindi dare il via a spettacoli dimostrativi che cominciano ad essere allestiti nello studio romano di via Asiago. Il cartello che fa da sigla ai programmi reca la scritta: « EIAR, Trasmissioni Sperimentali di Radiovisione ». Il termine « televisione » era infatti ritenuto troppo americaneggiante e la xenofobia imperante consigliò di renderlo più consono al lessico del regime. Una dozzina di televisori vennero installati nelle abitazioni e negli uffici di alti papaveri: Mussolini, per esempio, ne ebbe uno a Villa Torlonia e un secondo a Palazzo Venezia. Un apparecchio fu messo a disposizione anche del Vaticano ed un tecnico si

Vittorio Veltroni (a sinistra) con la prima annunciatrice TV Lidia Pasqualini e Nicolò Carosio. Veltroni (scomparso immaturameote nel '56) fu il primo telecronista italiano dell'Eurovisiooe, e il primo redattore-capo del Telegiornale

recava a regolarlo, ogni volta che Pio XII manifestava il desiderio di assistere a qualche trasmissione. I televisori, che venivano ufficialmente chiamati « radio-fono-visori », venivano a costare oltre 15 mila lire l'uno (circa due milioni di oggi) e nella loro forma esteriore rispettavano pienamente i canoni dell'estetica fascista. Il « video » era capovolto verticalmente all'insù, verso il soffitto, data l'estrema lunghezza del tubo catodico, e l'immagine veniva perciò rifratta da uno specchio che permetteva così la visione orizzontale allo spettatore: pressappoco le stesse dimensioni e lo stesso sistema di apertura di certe macchine per cucire provviste di coperchio (con la differenza appunto che la base inferiore dei coperchi televisivi aveva uno specchio). La « Radiovisione » mandava in onda i suoi programmi la sera, verso le 21,30 fino a circa le 23: si trattava di documentari e di film « Luce », ma venivano anche allestiti veri e propri spettacolini, a cura di Alfredo Sernicoli.
Non si può dire che le serate televisive dei gerarchi fossero avvincenti: le trasmissioni erano più che altro guardate per la curiosità e per il fascino tecnico, che il nuovo mezzo già allora emanava, e i programmi erano a livello d'avanspettacolo. Scenette e canzoni sincopate, eseguite da un'orchestrina in formazione ridotta, erano gl'ingredienti fissi che mandavano in sollucchero soprattutto i figli e i consanguinei di quella ristretta cerchia di privilegiati, che usufruivano a domicilio della « Radiovisione ». Fu-

Isa Miranda prima attrice TV

Ho un ricordo indistinto di quella, a quanto pare, « storica » apparizione televisiva, ma mi sono rimaste impresse nella mente le espressioni di stupore della gente intorno a me e delle voci, tante, che esclamavano: « Ma l'è propri le'!... guardala, guardala... O Signore, è davvero lei!... ». Mi toccavano anche, guardavano il televisore increduli, poi giravano gli occhi verso di me per un confronto. Naturalmente anche io ero alquanto stupita di potermi vedere subito, lì per lì, sullo schermo di quello « scatolone » che avevo davanti agli occhi.
Non so perché invitarono proprio me per quelle dimostrazioni: forse perché stavo girando un film a Milano, forse più semplicemente perché ero fotogenica. Ricordo che proprio in quel periodo (1934) avevo appena terminato di girare il film *La signora di tutti* con il regista Max Ophüls. La televisione allora mi sembrava una stregoneria, e del resto ancora oggi sono rimasta ignorante in materia tecnica e non sono mai riuscita a rendermi conto di che cosa effettivamente succeda dietro gli obiettivi di una telecamera. Uno sta seduto e può vedere una cosa che sta accadendo in America, in Russia nello stesso momento.
Sono stata la prima attrice italiana ad apparire in televisione e a pensarci mi fa ancora una enorme impressione. Mi rendevo conto che stava accadendo qualcosa di grosso. Ricordare i dettagli è difficile, sono passati tanti anni. Il mio compito, in fondo, non era così importante: non dovevo recitare o dar vita ad un personaggio. Avevano allestito un piccolo teatro di posa rudimentale, un « mini-studio » si direbbe oggi, con tanti riflettori ad arco, sotto i quali mi arrostivo. Sono stata davanti alle telecamere per quasi un'ora e mezzo, seduta in poltrona; accanto ad una telecamera c'era un monitor, ed altri erano dislocati in vari punti affinché tutti potessero vedermi. Io me ne stavo là, sorridevo a destra e a sinistra, stavo di profilo, guardavo in alto, guardavo in basso e niente altro. Ricordo che c'era un pubblico numeroso autorizzato a circolare, e il fatto che tutti fossero increduli e che venissero a constatare di persona che io non fossi un « trucco » era in foodo la coso più divertente.

Isa Miranda

A Isa Miranda la televisione sembrò dapprima una stregoneria

Qui sopra: la cantante
Maria Jottini
(era chiamata
« la Deanna Durbin italiana »)
davanti alla telecamera
nello studio sperimentale
della Torre del Parco Nord
a Milano.
A destra: l'annunciatrice
Lidia Pasqualini,
la cantante Lia Origoni
e l'assistente di studio
Eligio Croce.
Nella foto a sinistra,
l'attrice Pina Renzi,
personaggio assai noto
agli ascoltatori della radio,
che partecipava alle trasmissioni
della televisione
con i suoi spiritosi monologhi
in dialetto bolognese

In una sala dell'appartamento pontificio in Vaticano, viene presentato a Pio XII, con una dimostrazione in circuito chiuso, il primo televisore commerciale americano. Siamo nell'immediato dopoguerra: ci vorrà ancora una decina d'anni prima che la TV si affermi

La prima «signorina buonasera» ricorda

Debutto senza telepanico

Lidia Pasqualini: le spetta il titolo di prima « signorina buonasera »

A Roma avevano saputo che ero una ragazzina « acqua e sapone » (come si dice oggi), che stavo a mio agio dinanzi ai microfoni della radio, che me la cavavo anche senza un copione e che sapevo perfino cantare: perciò mi convocarono da Torino, da dove non mi ero mai mossa. Non avevo naturalmente la più pallida idea di cosa fosse la « Radiovisione », ma quella specie di « avventura » mi affascinava, tanto più che non badavano a spese: mi offrirono un « cachet » di tremila lire al mese e le spese pagate per me e per mia sorella maggiore che faceva da accompagnatrice. Accettai con la beata incoscienza della gioventù senza immaginare lontanamente che di lì a qualche mese i giornali avrebbero parlato di me e che la gente mi avrebbe chiesto l'autografo; ma fu un'esperienza unica. Dal momento in cui la mia immagine apparì per la prima volta sui teleschermi (con un ventilatore occultato che procurava il cosiddetto «effetto vento» tra i miei capelli) cominciò per me una nuova, frenetica vita: annunciavo, recitavo, facevo da spalla, riempivo i « vuoti » e mi esibivo anche come cantante con le orchestre di Seracini e di Strappini. Una sera avevamo in programma Alberto Rabagliati, ma il « divo » era giunto in ritardo e non era ancora pronto: « Va », mi dissero, « presentati e dì quello che ti pare. Ti faremo noi un cenno appena Rabagliati sarà pronto ». Furono i sette minuti più drammatici della mia vita. Ero io stessa a truccarmi e avevo una « divisa » quasi fissa per le trasmissioni pomeridiane: un abitino azzurro con la gonna plissettata, con bordi bianchi dappertutto, sul collettino rotondo alla collegiale, sulle pattine e sulle tasche. Dovevo proprio sembrare un'educanda. Per i programmi serali invece sfoggiavo dei veri e propri abiti da sera lunghi. La gente sfilava quasi incredula dinanzi ai televisori piazzati al Circo Massimo: almeno così mi dicevano, perché noi ci esibivamo dallo Studio TV di via Asiago e non potevamo quindi « rivederci », come oggi. Ebbi così modo di presentare e di affiancare personaggi indimenticabili, come Trilussa e Luciano Folgore che vennero a recitare delle loro poesie, famosi cantanti lirici, attori di prosa, comici, cantanti di musica leggera e di operette. Una cosa ricordo soprattutto: non esisteva il « telepanico », forse perché non sospettavamo ancora che la TV non era affatto un gioco.

Lidia Pasqualini

roreggiava una coppia di comici: Vanni e Romigioli. Lia Origoni fu la prima cantante ad esibirsi regolarmente, più tardi affiancata da Nera Corradi, sorella dell'attrice cinematografica Nelly Corradi. Pina Renzi interpretava ogni tanto dei monologhi in dialetto bolognese. Una sera fece un'apparizione straordinaria anche Lydia Johnson. La figura dell'annunciatrice venne dopo, nel 1939, quando in occasione di una mostra popolare allestita al Circo Massimo a Roma, furono effettuate delle dimostrazioni televisive pubbliche con la partecipazione delle prime ditte italiane costruttrici di apparecchi (SAFAR, Magneti Marelli e Allocchio Bacchini). La prima « signorina buonasera » fu Lidia Pasqualini, per la quale si registrarono al Circo Massimo veri e propri episodi di fanatismo. Quelle prime trasmissioni pubbliche, che duravano circa tre ore al giorno, si protrassero per cinque o sei mesi e suscitarono un interesse clamoroso, non disgiunto da una certa incredulità. « Un giorno », ricorda l'ing. Vaudetti, allora distaccato al Circo Massimo, « si presentò un distinto signore il quale proclamò senza mezzi termini che " quella faccenda della Radiovisione " era niente di più di un trucco, anzi un " gioco di specchi " al quale potevano abboccare soltanto gl'ingenui. Cercammo di convincerlo dandogli una serie di spiegazioni e di dimostrazioni pratiche, ma quello non ne volle sapere ugualmente: " E' un trucco, è un trucco ", ripeteva, e se ne andò scrollando scetticamente la testa ». A molti, tuttavia, il « miracolo televisivo » apparve come un fatto compiuto e ormai quasi alla portata di tutti. Ma venne la guerra invece, e i monumentali « radio-fonovisori » a 28 pollici finirono in soffitta, e la TV in Italia subì un letargo di quasi quindici anni.

Giuseppe Tabasso

Personaggi TV d'anteguerra: in alto, i comici Vanni e Romigioli; sopra, Otello Boccaccini, Eligio Croce, la Jottini, Gilberto Mazzi, la Pasqualini, Lina Termini. A destra, l'antenna di Milano

Visita a Walter Toscanini, figlio del grande Maestro, nella villa

Vende per beneficenza le

Arturo Toscanini fra il figlio Walter (a sinistra) che ha dedicato tutta la sua vita al culto dell'opera del padre, e il nipote Walfredo durante una tournée dell'Orchestra della NBC

Sono registrazioni effettuate in segreto dai tecnici durante le prove. Quei nastri ritrovati per caso costituiscono un'affascinante esperienza: ascoltarli è come entrare nella gelosa «privacy» di Toscanini, cogliere i legami che si stabilivano tra lui e i singoli componenti dell'orchestra, rabbia, odio, amore, fino alla perfetta fusione musicale

di Donata Gianeri

New York, dicembre

È un archivio straordinario e forse unico al mondo, situato in una villa goticheggiante di trenta camere con un vasto parco che guarda sull'Hudson. Si chiama « Villa Pauline », ma è nota ufficialmente come « The Archives of Riverdale », e qui Arturo Toscanini trascorse gli ultimi anni della sua vita. All'interno, nulla è mutato in apparenza: la camera da letto del Maestro con le tende e la coperta di pizzo, lo studio con il pianoforte a coda di fronte a un grosso busto di Giuseppe Verdi, la galleria tappezzata di ritratti che lo rappresentano nelle varie fasi della sua carriera. Persino le domestiche sono le stesse di allora, eccetto qualcuna, morta nel frattempo. E come allora, benché il centro di New York sia a una trentina di minuti di « underground », non si sente l'America nella penombra di queste sale che tra i velluti rossi e i « bouquets liberty » evocano piuttosto un angolo della vecchia Milano. L'unica nota volutamente « made in USA » è l'archivista Walter Toscanini, il quale tradisce le sue origini lombarde solo quando parla inglese. Diversamente, lo si potrebbe credere nato qui tra i grattacieli; e forse a lui non rincrescerebbe affatto, tanto gli piace sentirsi « esule » volontario da quell'Italia che un tempo respinse il padre perché antifascista e oggi fa ben poco per ricordarlo (« In fondo », mi dice, « siete rimasti fascisti. E così nulla è mutato nei riguardi di Toscanini: sempre la stessa ostilità o, se si preferisce, indifferenza »). Ha settantadue anni. Indossa una camicia di lana a quadri rossi, blue-jeans di velluto con cinturone nero chiuso da una placca dorata su cui sono incise le sue iniziali, all'uso western; non assomiglia minimamente al padre.

L'affarista

Anche i loro destini, d'altronde, divergono: il padre era un genio della musica, lui ne è il « businessman ». Ma in una famiglia provvista d'un genio, guai se manca l'affarista; soprattutto in America.

Perciò, se si scende d'un piano nella villa, l'atmosfera « milanese » scompare: il « basement », che prima conteneva le sale del biliardo, è oggi consacrato alla tecnica. Sotto le volte barocche, con amorini svolazzanti su fondo azzurro, grossi macchinari elettronici, camere di registrazione, microfoni, amplificatori, eccetera, trasportano improvvisamente il visitatore in uno scenario da *Dottor No*. Sulla parete centrale spicca un Arturo Toscanini con la bacchetta in mano; sulla porta di fronte, la fotografia a colori d'una donnina seminuda che sembra ritagliata da *Playboy*. Qui lavora Walter Toscanini.

Un nome come questo è una grossa eredità. E come ogni eredità va amministrato oculatamente, infaticabilmente. I posteri, soprattutto quelli attuali, hanno l'oblio facile e il compito di pro-memoria richiede un'abilità notevole, uno sfor-

sulle rive dell'Hudson ch'egli ha voluto trasformare in sacrario

contumelie di suo padre

zo continuo. Walter Toscanini non si risparmia. E si deve a lui una amorosa e documentata ricostruzione della vita paterna attraverso quello che fu scritto di Toscanini e quello che Toscanini seppe dire con la musica. Quest'impresa gigantesca porta un nome, *The Riverdole Project*, né più né meno che i piani di battaglia, ed ebbe inizio nel 1950 quando Walter constatò con orrore che buona parte dei dischi di suo padre, incisi su acetati, andavano deteriorandosi. « Fortunatamente », dice, « poco dopo il nostro arrivo a New York, nel '38, ero entrato alla RCA per imparare la tecnica discografica: esperienza per me indispensabile in quel preciso momento. Mio padre, contrario a tutte le innovazioni meccaniche, tempestava contro ogni incisione delle sue opere e si opponeva alla messa in commercio dei dischi ».

Opera delicata

I direttori della RCA erano disperati. Toccò a me convincerlo: gli spiegai che un disco non può sostenere il raffronto con la " live music ", musica viva, ma ne è soltanto l'imperfetta riproduzione. E' lo stesso rapporto esistente tra fotografia e soggetto. Alla fine, si arrese; ma a patto che io controllassi di persona tutte le incisioni. Malgrado ciò, la sua esecrazione per i dischi non venne mai meno ». In tal modo, quando bisognò correre ai ripari per salvare l'opera di Arturo Toscanini, Walter non si trovò impreparato: le esecuzioni vennero registrate una per una su nastri magnetici e « filtrate » elettronicamente, in modo da eliminare ogni suono impuro e avvicinarsi il più possibile alla limpidezza originale. In questa delicata opera di salvamento, gli fu di enorme aiuto uno dei direttori tecnici della RCA, John Corbett, che compì il miracolo di restaurare pezzi musicali che sembravano irrimediabilmente perduti: il *Falstaff*, ad esempio, e il *Flouto magico*, incisi da Toscanini a Salisburgo nel 1937 e la *Missa Solemnis*, incisa a Londra nel 1939. Come Dio volle, entro il 1954, dopo migliaia di ore di registrazione, tutti i concerti di Toscanini possedevano una veste moderna indeteriorabile e naturalmente infrangibile; ed ora, racchiusi in scatolette, se ne stanno allineati in ordine meticoloso nella ex sala del biliardo. L'opera completa del Maestro è dentro quelle bobine, che riassumono una vita interamente consacrata all'arte. E chiunque voglia trasmettere un brano, o registrarlo, o semplicemente ascoltarlo deve passare di qui, non escluse le diverse stazioni radio americane che « affittano » i nastri a un tanto l'ora di trasmissione: su un grosso libro mastro sono segnati, sempre in ordine di autore, i diversi brani musicali, circa 260, il numero di registrazioni per ogni brano, che varia da 3 a 6 secondo il grado di popolarità dell'autore (attualmente quello che « va » di più è Prokofieff; le opere invece segnano una flessione, perché troppo lunghe), le stazioni nelle quali sono in onda, le entrate, le uscite. « Un lavoraccio, creda », dice Walter. « Tanto più che a Riverdale è impossibile trovare una segretaria o un'aiutante. Le ragazze preferiscono lavorare a New York, così la sera possono andarsene comodamente al cinema o a teatro ». E Toscanini figlio deve sbrigarsela quasi interamente da solo; l'unico aiuto gli viene da uno studente di musica che, per amore dell'arte, si accolla la noia degli imballaggi e delle spedizioni postali. Questo lato affaristico dei « ricordi paterni » in America è logico e naturale. Qui ogni cosa ha il suo prezzo, anche la cultura. Non c'è letterato, per esempio, cbe conceda gratuitamente un'intervista. Quindi l'erede del Maestro ha dalla sua una mentalità e un costume. Forse che i nobili inglesi non aprono i loro castelli a pagamento, improvvisandosi ciceroni per sostenere le spese e le tegole dei loro manieri? Anche Walter Toscanini deve tenere in piedi la sua proprietà e un « sacrario » di trenta stanze esige una costosa manutenzione. Però chiunque richieda i nastri per scopi educativi e non commerciali, può averli pagando soltanto la spedizione. Inoltre, la villa di Riverdale è aperta agli studenti di musica, e a tutti quelli che amino l'arte e vogliano onorare il ricordo di un uomo illustre fra le sue preziose memorie.

Oggi i concerti diretti da Toscanini vengono trasmessi con maggiore frequenza di quando egli era in vita. Soltanto le principali stazioni newyorkesi gli dedicano non meno di nove ore settimanali. Non c'è dubbio: il figlio Walter fa per il padre ottime « pubbliche relazioni ». Spetta a lui e ad un famoso produttore della NBC, Don Gillis, il merito di aver voluto far conoscere al mondo « l'uomo » Toscanini. Sono nati così *The Mon Behind the Legend* (L'uomo dietro la leggenda), che è sulla breccia da quattro anni e mezzo nei principali programmi radiofonici degli USA e nel '63, suo anno di nascita, venne giudicata la miglior trasmissione musicale del momento da ben 443 critici musicali di quotidiani e riviste americane; quindi *A Critic's Toscanini*, trasmesso come « esperimento » da tre stazioni radio per 104 settimane consecutive, più alcuni raddoppi nei mesi estivi. *L'uomo dietro la leggenda* ci rivela un Toscanini inedito, che a 80 anni dirige canterellando con voce rauca ogni pezzo, che incita, sprona, rimbrotta o fustiga con l'ironia gli orchestrali in una sorta di « volapuk » meneghino-americano; che ba scatti di collera simili all'eruzione di un vulcano; e che ad un'imprecazione fa seguire la tremenda « suspense » d'un silenzio, dopo il quale l'orchestra ripete una, due, cinque volte, finché la musica non sgorga meravigliosamente pura dagli strumenti. Si tratta di registrazioni effettuate in segreto dai tecnici durante le prove, per mostrare attraverso quali sequenze si arrivava alla esecuzione perfetta di un concerto. Neppure Walter conosceva l'esistenza di questi « nastri » e ne è entrato in possesso per puro caso.

Supremo omaggio

A scoprirli furono Don Gillis e l'archivista della NBC, James Dolan, i quali trovarono negli studios di Radio City un baule, destinato al macero, con su scritto « NBC Symphony ». Informatisi del contenuto, seppero che si trattava delle mirabili registrazioni fatte durante le prove dei concerti di Toscanini e considerate materiale da « rimuovere » per mancanza di spazio. Oggi, questi pezzi inediti e straordinari costituiscono una delle più affascinanti attrazioni dell'Archivio di Riverdale: ascoltarli è come entrare nella gelosa « privacy » del Maestro, cogliere i segreti legami che si stabilivano tra lui e ogni componente dell'orchestra, rabbia, odio, amore, sino alla perfetta fusione musicale. Ci si sente rapiti e tremendamente indiscreti.

Esiste anche un disco, tirato a poche centinaia di esemplari dallo stesso Walter Toscanini, che riguarda le prove del *Flauto magico* (1947) della *Nona* di Beethoven (1952) e della *Traviata* (1946): commento di Marcia Davenport che interviene soltanto per spiegare in inglese le contumelie urlate dal Maestro in italiano. Il disco ufficialmente non è in vendita. I proventi dei pochissimi esemplari vanno a beneficio della « Musicians Foundation » di New York (organizzazione nata nel 1914 per l'assistenza ai musicisti indigenti e alle loro famiglie) per cui chi volesse averne una copia deve versare non meno di 25 dollari all'Opera suddetta. Il suo titolo è: *Memorial Tribute to Arturo Toscanini* e in realtà rappresenta un supremo omaggio del figlio al padre e al genio. « Pensa di tornare in Italia, signor Walter? ». « Non credo, ormai la mia vita è qui ». Suo figlio Walfredo ha sposato un'americana, fa l'ingegnere a New York e parla inglese con l'accento di Manhattan: la figlia di Walfredo, pronipote di Toscanini, non parla già più l'italiano. Oggi, il nome Toscanini viene ancora pronunciato correttamente, ma nel giro di qualche anno chi può garantire che, americanizzatasi completamente la discendenza, non finisca col diventare « Toscanaini? ».

I tre figli di Toscanini riuniti a Riverdale per i funerali del Maestro nel gennaio del 1957. Da sinistra, Walter, la contessa Wally Castelbarco, che ha al fianco la nipote Sonia, e Wanda, moglie del grande pianista Horowitz

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Un giovanissimo compositore romano (24 anni) si è incontrato con quattro giovani musicisti modenesi (83 anni fra tutti). Ne è nata una canzone che da qualche giorno è entrata nella graduatoria dei cinquanta dischi più venduti negli Stati Uniti. Il compositore è Lucio Battisti; i quattro musicisti sono quelli dell'Equipe 84. La canzone è *29 settembre*, che è stata fra le più « gettonate » dell'estate musicale italiana. Il fatto va annotato, perché è la prima volta, in tanti anni, che una canzone nostrana, incisa da un complesso di casa, entra nella « hit parade » americana, che è un po' il mito di quanti si occupano di musica leggera. Non è un mistero, del resto, che in questo momento le nostre canzoni, a parte qualche rarissima eccezione, sono poco quotate sul mercato internazionale. Gli esperti dicono che la nostra « linea » resta ancora troppo melodica per conquistare il pubblico straniero, abituato ormai a una

Lucio Battisti, il giovane compositore romano autore di « 29 settembre ». I versi sono di Mogol, il paroliere più fortunato del momento

Con la musica di Lucio Battisti e le parole di Mogol «29 settembre» dell'Equipe 84 è tra i cinquanta dischi più comprati negli Stati Uniti

IL PRIMO COMPLESSO ITALIANO NELLA «HIT PARADE» AMERICANA

produzione decisamente più « avanzata ».
Eppure, l'Equipe 84 ha saputo mettere al momento giusto il naso fuori di casa (sia pure per il tramite d'un disco), azzeccando un « en plein » che finora non era riuscito a nessun altro complesso italiano.
E la collaborazione con Battisti deve andare a genio ai quattro modenesi, se hanno scelto altre due canzoni del compositore romano (*Nel cuore nell'anima* e *Ladro*) per il loro nuovo 45 giri che uscirà nei prossimi giorni e che è molto atteso nell'ambiente degli « addetti ai lavori», perché si sa già che è stato realizzato con cura particolare e con impasti timbrici inediti, ottenuti con l'impiego di strumenti indiani, di una grossa sezione di archi dell'orchestra della Scala e di speciali accorgimenti tecnici.

Uno spettacolo

Lucio Battisti, generalmente, dà una mano nelle incisioni dei Dik-Dik, ma dice che non perderebbe per nulla al mondo una seduta di registrazione dell'Equipe 84, perché è uno spettacolo. I quattro giovanotti, infatti, hanno ormai una conoscenza così profonda di tutti i « segreti » piccoli e grandi della riproduzione dei suoni, che potrebbero dare dei punti a un tecnico con vent'anni di anzianità di servizio. Gli arrangiamenti non li concepiscono più come pura e semplice strumentazione, ma in funzione della registrazione. Per questo, la loro casa (vivono tutti e quattro in una villa vicino al casello d'inizio dell'autostrada Milano-Torino) sembra un laboratorio, attrezzata com'è con tutti gli impianti che generalmente si trovano negli studi d'incisione più moderni. Lì Maurizio Vandelli (il chitarrista-cantante), Victor Sogliani (il contrabbassista), Franco Ceccarelli (il secondo chitarrista) e Alfio Cantarella (il batterista) studiano, preparano e provano fino all'estenuazione il loro repertorio, con la consulenza di « Pier » (ossia Pier Luigi Fani) il loro direttore artistico, un giovanotto dotato di una profonda cultura e di un sicuro istinto musicale, che è un po' l'eminenza grigia del complesso.
Romano Morandi (il giovane cantante bolognese noto con lo pseudonimo di Romano VIII, che sostituì Victor nell'Equipe 84 durante il periodo del servizio militare) dice che sarebbe difficile trovare una formazione altrettanto eterogenea: è come se qualcuno si fosse divertito a mettere insieme un marziano, Puccini, Alì Babà e Diabolik. Ma i quattro (Maurizio, Victor e Franco sono modenesi, Alfio è catanese ma è cresciuto a Modena) hanno raggiunto un affiatamento straordinario in quattro anni d'attività, al punto che è diventato difficile stabilire con sicurezza a chi debba essere attribuita questa o quell'idea delle loro esecuzioni più note (da *Papà e mamma* a *Ora puoi tornare*, da *Resta* a *Io ho in mente te*, da *Auschwitz* a *29 settembre*, da *Notte senza fine* alla nuova sigla di *TV 7*, ecc.). L'iniziativa di costituire il complesso fu, nel novembre 1963, di Alfio e Victor, due ragionieri mancati; Franco (che faceva il venditore ambulante di stoffe) e Maurizio (che non ha mai avuto problemi finanziari) trovarono la cantina per le prove e il nome della formazione (l'84 — dicono — fu aggiunto a Equipe senza una ragione particolare, ma semplicemente perché suonava bene). Li tiene insieme la comunanza degli interessi musicali e culturali in genere, perché per il resto non hanno molto in comune: Maurizio, tanto per fare un esempio, va matto per i cavalli e per le Rolls Royce, mentre Victor odia le automobili e Alfio ha una paura quasi morbosa degli animali; Franco si sente uno zingaro, e gli altri tre hanno tendenze sedentarie.
Anche Battisti ha le stesse loro vedute dal punto di vista musicale. « Oggi », dice, « il complesso ideale sarebbe quello che suonasse come i Beach Boys, facesse le parti vocali singole come i Beatles e i coretti come i Mama's and Papa's ». Le sue canzoni, *29 settembre* compresa, nascono da queste predilezioni. Aggiunge però che non compone mai su commissione, nè pensando a questo o quel possibile esecutore. « Forse », spiega, « le mie canzoni sono particolarmente adatte ai complessi, perché ho fatto parte per molto tempo di piccole formazioni da " night ", e ormai ho una mentalità da complesso. Comunque, il pezzo che ho mandato a Sanremo, *La farfalla impazzita*, è per Johnny Dorelli ».
Lucio Battisti è figlio d'un funzionario del Comune di Roma. La sua storia non è diversa da quella di tanti altri ragazzi della media borghesia che si sono dedicati alla musica leggera. Il padre voleva farne un ingegnere, ma lui non è andato oltre il diploma di ragioniere e il primo anno di Economia e Commercio.

Il grande successo oltre oceano dei quattro ragazzi di Modena costituisce un fatto davvero inatteso, in un momento di crisi in cui l'Italia importa dall'estero assai più canzoni di quante non ne riesca ad esportare

La vera strada

Oggi, il padre lo approva cautamente; per la madre e per la sorella (sposata), è decisamente l'orgoglio della famiglia. E' un giovanotto molto simpatico, spiritoso e « civile ». Il suo idolo, quando cominciò a lavorare con qualche complessino, era Ray Charles; poi scoprì Bob Dylan e Donovan, e trovò la sua vera strada. Ha inciso anche alcuni dischi, ma non dà molta importanza, almeno per ora, alla sua attività di cantautore. Come compositore per conto terzi, invece, vanta parecchi successi: *Per una lira* (con i Ribelli), *Dolce di giorno* (con i Dik-Dik), *Uno in più* (Riki Maiocchi), *Non prego per me* (a Sanremo '66 con Mino Reitano e gli Hollies), e soprattutto *29 settembre* con l'Equipe 84.
La canzone-boom è nata da una chiacchierata di Battisti con Giulio Rapetti, il giovane paroliere milanese conosciuto come Mogol. Lucio, che s'è stabilito a Milano da qualche anno, era nell'ufficio di Mogol che, quasi per tener fede alla sua fama di « teorico della canzonetta » (ha scritto un libro col giornalista Daniele Ionio, *Io, la canzone*, per illustrare la tecnica dei testi della musica leggera), s'era impegnato in una discussione sulla necessità di trovare nuovi temi e nuove forme da proporre nei versi. « Bisognerebbe », disse, « raccontare una vera e propria storia, magari partendo da una data che servisse a ricordarla, a suggerire una precisa atmosfera: 29 settembre, per esempio ». « Forse », rispose Battisti, « io ho la musica adatta ». E accennò al pianoforte un motivo che aveva preparato. Ne venne fuori, appunto, *29 settembre*.

Fare sul serio

Il successo « americano » non gli ha fatto montare la testa. Ritiene, anzi, di essere stato molto fortunato e di dovere molto ai testi intelligenti ed eleganti che gli scrive Giulio Rapetti. Dice però che il suo caso dimostra che non è vero che il pubblico è ostile alle novità: al contrario, quando si fanno le cose con impegno e con sincerità, prima o poi si riesce a fare centro. Lo stesso discorso, più o meno, si potrebbe fare per l'Equipe 84. Si capisce che nei loro dischi si può riconoscere l'influenza di Donovan, di Bob Dylan, e di certo « orientalismo » dei Beatles, esattamente come in quelli dei Bee Gees, il complesso anglo-australiano che oggi va per la maggiore. Ma l'importante è fare sul serio, cioè non copiare i modelli, ma partire da quei mezzi espressivi per fare qualcosa di proprio, di personale. Dice Battisti (e ha ragione): « Tutto quello che succede, musicalmente parlando, in America e in Inghilterra, arriva anche da noi nel giro di cinque-sei mesi, al massimo un anno. Tanto vale, allora, mettersi a lavorare per vedere che cosa possiamo ricavare di nostro da quelle indicazioni, anziché seguire passivamente la moda ».

Dietro le quinte della TV: vita vagabonda e avventurosa

Il mondo nella

Tutti o quasi hanno fatto il giro del mondo, molti sono finiti in carcere, qualcuno addirittura ha rischiato la vita per realizzare un servizio. Come riuscire a brindare con Krusciov passando attraverso il controspionaggio. Episodi curiosi a Cipro, nel Vietnam, a Formosa. Il colpo di Stato in Grecia nelle sequenze riprese da un finto taxista. Sei mesi senza barba dopo un atterraggio di fortuna. A colloquio con papa Giovanni nell'appartamento pontificio

In alto a sinistra, Felice Ponziani in Algeria; a destra, Bruno Brunello a Washington. Qui sopra, Duilio Chiaradia, il più anziano degli operatori della TV: nominato commendatore, così è chiamato dai colleghi. La foto fu scattata sul sagrato del Duomo di Milano, durante un discorso di Paolo VI, allora arcivescovo della città

di Guido Guidi

Roma, dicembre

Quasi tutti, più o meno, hanno fatto il giro del mondo chi due, chi tre volte: da nord a sud, da est ad ovest. Quasi tutti, più o meno, hanno in casa una valigia pronta con il minimo indispensabile perché l'ordine di partenza può arrivare da un momento all'altro. Quasi tutti, più o meno, sono finiti in un carcere e non se ne vergognano davvero perché significa che stavano cinematografando qualcosa d'interessante. Sono gli operatori del *Telegiornale*.

Se si escludono i piloti e il personale delle Compagnie aeree, sono senz'altro coloro che, nell'arco di un anno, compiono il maggior numero di viaggi. « Il luogo che conosco meno degli altri? Ma non vi sono dubbi: è casa mia », dice Franco Lazzaretti, e parla a nome di tutti.

« Da undici anni non mi ricordo di avere passato una notte di San Silvestro a Roma », confessa Lucio Balbo. Franco Tonini sa tutto sulle guerre e sulle guerriglie in Africa. Felice Ponziani si è « specializzato in rivoluzioni ». Paolo Arisi Rota è stato 7 volte in zona di guerra. Franco Lazzaretti è andato 8 volte negli Stati Uniti, 5 in India, 4 ad Hong Kong, 4 in Israele, 3 in Giappone: con Paolo Arisi Rota stava per essere fucilato in Algeria. Lucio Balbo evita di fare scalo in Egitto, perché al Cairo lo stanno ancora cercando per lo scherzo fatto alla polizia egiziana, che voleva impedirgli di andare nello Yemen. A Luciano Viezzi per la paura avuta quando s'incendiò l'aereo sul quale viaggiava, non gli è cresciuta la barba per sei mesi: « Stavo andando da Addis Abeba ad Asmara », racconta, « quando prese a bruciare un motore e l'aereo tornò indietro. Ebbi paura come tutti gli altri a bordo ».

Attraverso il mirino

« Per farmela passare, presi la macchina e cominciai a girare la scena. Quando come Dio volle l'aereo si fermò sulla pista, mi sentii stanco improvvisamente come se da solo avessi scaricato le merci di due navi. Poi per sei mesi non mi crebbe più la barba ».

Ciascuno ha da raccontare una sua storia. Ed è logico. Hanno viaggiato per giorni e giorni, sempre al centro degli avvenimenti più clamorosi. Ma il loro ricordo finisce sempre per essere legato a quello che del mondo hanno visto attra-

degli operatori del Telegiornale

cinepresa

L'operatore Ennio Mecchi segue una tappa del Giro d'Italia con il motociclista Ferrato. A destra: Mariso Varagnolo con l'elmetto da minatore durante una ripresa nel sottosuolo

verso il mirino della macchina da presa. « Di questo mondo noi finiamo sempre per vedere il dettaglio: mai il quadro completo », spiega Arisi Rota. « Alla fine di un incontro fra Milan ed Inter, mi sono accorto improvvisamente di non conoscere il risultato e l'ho chiesto a quelli che mi stavano vicino. Certamente mi hanno preso per matto o per uno in vena di scherzare: invece ero in buona fede ».
« Viaggiare è bello, senza dubbio », commenta Tonini. « Ma andare in giro con una macchina che pesa 7 chili e mezzo con un obiettivo normale, e undici chili con lo zoom e con uno spezzone da 120 metri non è semplice. Ad Accra, con 70 gradi all'ombra, seguii una manifestazione per cinque ore consecutive: quando tornai in albergo ed andai a cavare dalla tasca il danaro, trovai soltanto della poltiglia perché il sudore aveva distrutto i biglietti di banca ».
« Viaggiare è meraviglioso », convengono Arisi Rota e Lazzaretti. « Ma lo è molto meno, quando uno si trova in prigione e si sente dire da un tizio che il generale Salan ti ha condannato a morte, e capisci che nessuno da fuori ti può aiutare ». « Che cosa ho sentito in quel momento? », aggiunge Arisi Rota. « E' come se ti crollasse il mondo addosso. Da allora mi sento come vaccinato davanti alla paura. Sono stato poi nel Vietnam, nella Cina nazionalista dove si spara, o si sparava, dalle cinque del pomeriggio alle sette, tutti i giorni; in Birmania, nel Congo. E' stato come andare a passeggiare per via Montenapoleone, rispetto a quello che ho provato ad Algeri ».
« Il momento più drammatico per me, dopo quello in Algeria, che era vero », ricorda Lazzaretti, « l'ho passato nel Vietnam, ed era uno scherzo o quasi. Gli americani anticiparono per noi una esercitazione a fuoco in un villaggio quasi al confine con il territorio in mano ai vietcong. Cominciarono a sparare ed io presi a girare, macinando metri su metri di pellicola ».

Un errore

« All'improvviso da una risaia, attraverso il mirino della macchina vidi saltare su 5 vietcong, vestiti di nero, con il casco parasole. Ero solo, gli americani stavano lontano alle mie spalle. E quelli cominciarono a venire verso di me. Che potevo fare? Non potevo neanche alzare le mani perché avevo la macchina. Mi raccomandai a Dio e continuai a girare. Be'! Sai chi erano quei vietcong? Erano dei vietnamiti travestiti da vietcong, per dare all'esercitazione un maggiore senso di realtà! ».

L'operatore Franco Lazzaretti. Nella foto sotto: Lucio Balbo si prepara ad immergersi con la sua cinepresa per girare una sequenza subacquea

Ad Ennio Mecchi accadde di compiere uno sbaglio che poteva costargli molto caro. Nel 1965, durante la guerra civile di Cipro, fra turchi e greci, era prudente avere due passaporti da utilizzare al momento opportuno. « Una volta », racconta Mecchi, « mi misi a girare per gli avamposti e secondo il caso mostravo una volta il passaporto con il visto turco, un'altra quello con il visto greco. Per non sbagliare ne avevo uno nella tasca di sinistra ed uno in quella di destra. Alla centesima volta che facevo questa operazione mi confusi, ai greci mostrai il visto turco

Altri tre fra i « cacciatori d'immagini » della televisione: in alto, Paolo Arisi Rota in « muta » subacquea controlla l'esposimetro prima di tuffarsi per una ripresa; qui sopra a sinistra, Sergio Arnold. Nella fotografia più grande, infine, Luciano Viezzi nel Kenia, durante un Natale trascorso fra i Masai

Il mondo nella cinepresa

o viceversa. Sembrava che fossi responsabile di tutto quello che stava avvenendo a Cipro. Rimasi bloccato per due ore. Alla fine, con aria indifferente, riuscii a sostituire il passaporto "sbagliato" con quello "buono" e quando arrivò il sergente a controllare il documento credette davvero che il povero soldato dal quale ero stato fermato fosse un cretino perfetto. Così potei tornarmene per i fatti miei ».
Non sempre il ricordo è così drammatico: ma quasi tutti ne hanno uno sconcertante. « Nella Cina nazionalista », racconta Arisi Rota, « riuscimmo ad avere un'intervista da Chang Kai-shek che ci ricevette nella sua residenza estiva, sontuosa, stupenda. Eravamo suoi ospiti, ci venne detto. Il tempo a disposizione era limitatissimo e rimanemmo appena una notte ed un giorno. Al momento della partenza fummo chiamati da un signore il quale molto gentilmente ci spiegò che il conto per ciascuno di noi ammontava a 60 dollari. Essere ospiti e pagare non accade tutti i giorni ».

La borsa in testa

« A New York fui costretto a beffare la polizia », dice Balbo, « perché era stato proibito di riprendere qualsiasi scena di un certo dramma di Arthur Miller. Questo divieto non mi convinse. Comprai il biglietto ed entrai in teatro. Mi sedetti all'ultima fila, poi quando si spensero le luci, cavai la macchina da presa che avevo nascosto in una borsa. Mi sistemai la macchina sulla testa, la coprii con la borsa dopo averla avvolta di uno strato di gomma piuma in modo che non si sentisse il ronzio del motore e presi a girare. Tutto sarebbe andato bene se una signora davanti a me non si fosse voltata e vedendomi con quella borsa in testa e, credendomi matto, non fosse scoppiata a ridere. Arrivò un poliziotto, scoprì che cosa stavo facendo e mi disse di seguirlo. Obbedii, ma durante il tragitto sostituii la pellicola impressionata con una vergine, che consegnai al posto di polizia, mentre l'altra veniva spedita a Roma ».
« Ad Atene durante il colpo di Stato », racconta Viezzi, « ho preso in affitto un taxi, ho detto all'autista di farsi una passeggiata, l'ho pregato di darmi il suo berrettino e me ne sono andato in giro per la città. Nessuno mi ha fermato, nessuno mi ha detto niente ed io ad ogni sosta tiravo fuori la macchina, che avevo nascosto sotto il sedile, e giravo. Il dramma cominciò quando i vigili urbani cercavano di dirmi qualcosa in greco. Come gli rispondevo? Comunque, riuscii ad avvicinarmi ad un campo di concentramento e ripresi tutto quello che mi fu possibile riprendere. Quando portai indietro il materiale, tutti credettero che fosse roba d'archivio, tanto sembrava impossibile che mi avessero lasciato riprendere quelle scene ».
A Mecchi accadde di brindare con Krusciov e quindi di riprenderlo da vicino, con tutta tranquillità, in seguito ad uno scherzo. « Stavo all'aeroporto di Varsavia », ricorda, « in attesa che arrivasse Krusciov ed avevo in mano la cassetta di metallo con tutti gli obiettivi. Pensavo che mi sarebbe servita per montarci sopra e diventare più alto al momento opportuno. Un funzionario cominciò ad insospettirsi. Me ne resi conto e feci del tutto per fargli credere che avessi dentro quella cassetta chissà quali cose ». « Da principio non mi disse nulla, per timore di una "gaffe". Io lasciai di proposito la cassetta in terra e mi allontanai. Quello subito l'aprì, per vedere che cosa contenesse, ed io più rapido di lui tornai indietro, sorprendendolo mentre stava frugando. Diventò rosso come un gambero, ma io gli sorrisi e gli offrii un dolce. La sera incontrai quel funzionario al ricevimento della Presidenza della Repubblica e fu tanto gentile che, forte della sua autorità di addetto al controspionaggio, mi pilotò tra la ressa vicino a Krusciov e fece di tutto perché brindassi con lui ».

Con papa Giovanni

Giovanni XXIII rimane il personaggio che sembra essere fissato nel ricordo di tutti anche se taluno può raccontare di essere stato costretto a trascorrere una intera notte nella foresta africana, vicino ad un autocarro in « panne » nel buio più assoluto (Tonini), o di essere rimasto alla mercé dei soldati congolesi per 24 ore di seguito (Ponziani), o di dovere affrontare continuamente la folla perché forte, robusto e soprattutto alto (Patacconi).
« Soltanto una volta mi sono reso conto di quanto sia lunga mezz'ora », dice Franco Lazzaretti. « E' stato quando sono rimasto solo con il Papa per tutto quel tempo. Stavo girando un documentario sull'appartamento pontificio. Fui introdotto nella stanza da letto e cominciai a lavorare. Per cambiare la pellicola mi misi ad armeggiare con la macchina per terra. Ad un tratto mi resi conto che era entrato qualcuno e che mi stava guardando. Alzai gli occhi e vidi Giovanni XXIII. Non sono timido, ma francamente mi sentii un po' in imbarazzo. Che si dice ad un Papa quando stai solo con lui? Io non lo sapevo e non lo so. Cercò lui di togliermi dagli impicci e prese a parlare. Di tutto: mi chiese del mio lavoro, delle mie impressioni. Poi arrivò un monsignore e finii di stare sui carboni accesi ».
In una situazione imbarazzante si trovò invece Viezzi nella chiesa di San Saba, durante una visita del Pontefice. « Giovanni XXIII », racconta Luciano Viezzi, « avanzava lungo la navata centrale ed io davanti a lui, con due elettricisti al fianco che mi tenessero le luci accese. Il Papa si fermò e prese a pronunciare un discorso mentre io continuavo a girare. D'un tratto si tacque. Mi guardò, poi con un sorriso cominciò a dirmi che la luce era molto bella, che la luce era un segno del Signore e andò avanti parlando soltanto a me, per concludere che forse sarebbe stato meglio se io avessi fatto spegnere quelle luci, che gli davano tanto fastidio. Credo di non essere mai diventato rosso come quella volta ».
Ma attraverso cento rischi, cento sacrifici, cento situazioni imbarazzanti anche se costretti a lavorare quasi sempre nelle condizioni peggiori il « servizio » finiscono per portarlo a casa. In fondo è per questo che viaggiano dal primo all'ultimo giorno dell'anno, senza quasi mai fermarsi, pronti a cogliere l'episodio o soltanto il dettaglio che fanno telenotizia.

Guido Guidi

I CAMPANILI D'ITALIA

IN UN VOLUME DI TAVOLE D'ARTE

DI ALDO RAIMONDI

I campanili sono i piloni del paesaggio, anche oggi, pensiamo, c'è più gente che sceglie una torre campanaria e non una rampa per missili; sono ancora le giuste misure intermedie fra cielo e terra. Già nell'antichità dolmen, cuspidi, piramidi indicavano lo spirito ascensionale degli uomini, e costruire, in questo senso, era ed è una pratica religiosa. Da una loggia di campana qualcuno, pure oggi, può fruire di quella doppia visione di cui parlava Blacke, con un occhio sul finito, sul concluso della terra e l'altro sull'infinito. Le vere dimensioni spazio-temporali le cogliamo dalla prospettiva dei campanili. Inoltre, quelle moli resistono alle usure del tempo, alle offese degli uomini più delle fortezze quadrate, più della città murata. Sarebbe lecito discorrere di archeologia dei campanili, sia nelle metropoli come nei paesi sperduti, sono clessidre attraverso cui passano granelli di storia secolare, anche millenaria.

Non sappiamo bene perché, si fa il censimento di quasi tutti i monumenti, dei castelli, si classificano perfino i paesaggi tra le opere (di Dio) da salvare; ma nessuno conosce il numero dei campanili non diciamo di una regione ma di una sola provincia; molte di queste costruzioni sono considerate architetture dialettali, e si lasciano deperire; anzi si lascerebbero morire se non fosse che hanno radici come alberi, alberi che durano quasi come la dinastia dei Papi che — si sa — è la più lunga di tutte. E se per avventura cadono folgorati, li ricostruiscono subito (vedi San Marco di Venezia) perché senza quelle torri cuspidate il cielo sembra un appartamento vuoto.

Un censimento di siffatto genere l'ha avviato la **Società Barbero Giorgio e Figli di Canale Piemonte** pubblicando un libro, con i tipi della **Saiga-Paragon** di Genova, intitolato **I Campanili d'Italia**. Il noto, affermato pittore Aldo Raimondi, ha scelto cento acquerelli sui trecento ed oltre che ha già eseguiti, tutti raffiguranti campanili di ogni regione italiana, e li ha riprodotti a colori nel volume inscrivendoli in quelle giuste atmosfere che sono tipiche dei singoli luoghi. Per ogni tavola Ernesto Caballo ha scritto il commento adeguato.

E' un libro che a nostro giudizio colma una lacuna, dato che non esistono raccolte monografiche improntate a seri criteri artistici e storici sull'argomento, e rivolte nel contempo a un vasto pubblico. Questo spiega il successo che è arriso subito all'iniziativa culturale della **Società Barbero**; ed in proposito giustamente è stato scritto: « Questo libro è una spinta conservatrice e innovatrice insieme, e dimostra che nell'evo del getto tonante si può fare il periplo del mondo girando intorno ai campanili ».

Se siamo giunti a un punto critico della consumazione del tempo questo recupero di dati, di cronache, di nomi è la cauzione di una terapia confortante a patto di non avere il gusto totale del fallimento. Non importa che qualcuno abbia definito i campanili « lampadari spenti nel cielo di città e paesi »; noi concederemo ancora qualcosa all'esaltazione civica, al sentimento del luogo che ha la maggior sua araldica proprio nei campanili.

Aldo Raimondi non si è trovato a disagio nell'abbondanza dei temi. egli, che è pure architetto, ha reso magistralmente quella che è stata chiamata la fuga bachiana dei campanili d'Italia, attribuendo a ciascuna torre il piglio, il carattere di personaggio della storia, della tradizione di una città, di un borgo; con un significato non paradossale diremo che egli ne ha disegnato la « biografia » più che il ritratto, come si addice ai protagonisti di eventi, ai testimoni di una perennità che esce fuori dalle misure umane. Ritrattista di Pontefici (Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI) nella sua nuova impresa ha saputo conferire alle immagini dei campanili quasi un alone di assemblea liturgica. Nelle nostre città capziosamente acustiche succede che i bronzi vengano sostituiti da dischi, da apparati stereofonici, però senza quelle stele gli agglomerati urbani sarebbero amorfi — si vedano i mosaici di Santa Pudenziana a Roma (sec. VI), quelli di Sant'Apollinare Nuovo in Ravenna con i prospetti scialbi delle cinte.

Per ogni tavola di Raimondi la resa è sempre costante anche trattandosi di temi ardui come il campanile di Giotto di cui disse Carlo V « Meriterebbe di restare coperto e d'esser mostrato di rado », come i prestigiosi modelli borrominiani di Roma, il campanile di Sant'Andrea « simile ad un canestro votivo offerto a Dio tra sculture e architetture », quello di Sant'Ivo « che s'innalza sopra la Sapienza come una tromba marina ». Ma rappresentano un momento privilegiato del suo magistero di acquarellista anche le tavole con i rustici campanili a vela che i vecchi artisti murari concedevano qualche volta al loro estro, raggiungendo con povertà di materiale forme inopinate, originali. Egli ha ricreato il senso di rapido slancio del campanile trulliforme di Alberobello; ha reso fedelmente quel tono in minore di certi campanili « silvestri » della Sardegna, riguardo ai quali non si deve parlare di vero stile anche perché a giudizio di qualche saggio « lo stile solo non esiste ».

Non resta che lodare l'impresa della **Società Barbero** per averci dato questa prima antologia dei campanili, un libro che non ripete cose dette da altri inserendosi in un racconto naturale fra l'umano e il paesaggistico, fra la realtà etnica, religiosa e il favolistico (che è poi l'anima della storia).

E. C.

Il «negro bianco» e l'ex «ragazza del Clan» si preparano

FAUSTO E MILENA METTONO SU CASA

Milena Cantù e Fausto Leali, durante la loro visita ad una mostra di arredamento, si son concessi un momento di « relax » in questa curiosissima poltrona a sfera. Leali, che è soprannominato « il negro bianco » per le singolari qualità della voce, è stato fra i personaggi di maggior rilievo dell'estate canora

al matrimonio ormai prossimo ma non ne rivelano la data

Fausto e Milena hanno in comune la passione per i soprammobili, soprattutto se rari o curiosi; eccoli mentre stanno discutendo l'acquisto di un massiccio « Leone di San Marco ». Nella fotografia a destra: prima qualità d'una sala da pranzo, quella d'esser comoda: i due cantanti stanno appunto collaudando i pregi di due poltrone. Ufficialmente, Fausto e Milena non hanno ancora deciso la data delle nozze, ma dovrebbe essere ormai vicina

Qualcuno ha scritto che si sono già sposati in gran segreto: ma Milena Cantù e Fausto Leali hanno smentito recisamente. Quando si sposeranno, dicono i due cantanti, lo faranno ufficialmente, magari con una cerimonia semplice, ma certo non di nascosto. La data non è ancora decisa, ma dovrebbe essere piuttosto prossima, almeno a giudicare dalle immagini che pubblichiamo. Il fotografo ha infatti sorpreso Fausto e Milena in visita ad una mostra di arredamento, alla Triennale di Milano: dopo aver girato per gli « stand », i due promessi sposi della canzone hanno acquistato i mobili per il salone, alcuni tappeti orientali, una quantità di soprammobili curiosi, e (previdenti) si sono interessati anche a un paio di lettini sovrapposti per la camera dei figli che verranno. Fausto Leali è uno dei cantanti più in voga del momento: la sua canzone A chi *(versione italiana di un successo di Timi Yuro,* Hurt*) è stata a lungo in testa alle classifiche di vendita; ora, il « negro bianco » ha inciso un'ottima edizione di* Senza luce, *traduzione di* A whiter shade of pale *dei Procol Harum. Milena Cantù cerca invece un rilancio, dopo la clamorosa rottura estiva con il « Clan » di Celentano. Sia Fausto che la sua giovane fidanzata contano d'essere presenti al prossimo Festival di Sanremo: ma Milena dice che non appena avrà famiglia lascerà il mondo della canzone, per dedicarsi esclusivamente alla casa. Desidera soprattutto diventare un'ottima moglie e madre affettuosa.*

Qui sopra: Fausto e Milena all'orientale, prima di comprare un tappeto. A destra in alto: pensano già alla camera per i figli che verranno. Qui a fianco: a giudicare dalle dimensioni della tavola per il salone, i due cantanti pensano d'aver spesso ospiti a pranzo

di Laura Padellaro

Offriamo qualche utile suggerimento a chi desideri

IL NATALE IN

Per chi non lo sapesse, il proverbio che dice « A caval donato non si guarda in bocca » viene dalla Germania. La savia sentenza ha poi Iatto il giro del mondo, ma con scarso successo: raramente si resiste, soprattutto da noi, a una sbirciatina nelle Iauci del quadrupede regalato. Scegliere i doni è perciò un'arte difficile, che richiede pazienza; ed è Ioltissima la schiera di coloro che per indecisione o per mancanza di tempo si perdono nel mare delle vetrine infiocchettate e Iiniscono poi coll'acquistare regali scadenti. Un dono sempre gradito, da consigliare a tutti, è il disco. Si adatta a ogni tipo di persona, grandi e piccoli, parenti, amici, gente di lontana conoscenza e la scala dei prezzi ha parecchi gradini. Le Case discografiche lanciano in questo periodo centinaia di dischi di ogni sorta: musica classica e leggera, folclore, operetta, prosa, fiabe per l'infanzia. Ma come orizzontarsi e quali dischi scegliere?
Incominciamo dal dono che si richiama alla festa imminente: il disco natalizio. Raccolte di canti popolari sono pubblicate dalla CARISCH (melodie italiane, americane, cinesi, africane ecc. in un microsolso da 2100 lire), dalla RCA (in un disco che costa 1980 lire, *I Canti di Natale*, interpretato dal Coro Monte Cauriol) e dalla EMI: anche qui canzoni natalizie di tutto il mondo eseguite dai Pueri Cantores di Rho (al prezzo di 1980 lire). In un disco UNITED ARTISTS, il duo pianistico Ferrante e Teicher suona brani celebri, da *Silent Night* a *Silver Bells:* il microsolco è in commercio a 2700 lire. La DECCA presenta una recentissima novità: *Natale* con *Ronnie Aldrich*, per 3960 lire: un disco realizzato col nuovo procedimento delle 4 fasi stereo che conferisce ai due pianoforti e all'orchestra di Aldrich un singolare rilievo sonoro. Vanno ricordate inoltre le 12 canzoni che Sinatra, Bing Crosby e Fred Waring interpretano in un disco natalizio della REPRISE (2400 lire).

Da Bach a Ravel

L'argomento non si esaurisce qui. Vi sono le pagine che sommi compositori hanno dedicato alla Natività: l'*Oratorio di Natale*, di Bach, figura in una recente edizione DECCA, diretto da Münchinger: 3 dischi a 4290 lire l'uno. Su etichetta TURNABOUT, *30 Preludi Corali per la Notte di Natale*, eseguiti dall'organista Walter Kraft che si accosta alle pagine bachiane con arte raffinata: un bel dono, per 2700 lire. All'appassionato di musica si può consigliare il Natale in Gregoriano: *Prima et tertia Missa in Nativitate D.N. Jesu Christi* (due splendidi stereo dell'ARCHIV a lire 4500 l'uno, con il famoso Coro dei Benedettini dell'Abbazia di S. Martino a Beuron). Tali dischi rientrano ovviamente nel settore della musica classica, vastissimo. Si va dal disco singolo alla serie di microsolco di confezione assai costosa: strenne di valore, gradite non soltanto a chi sa o s'interessa ai fatti musicali. La RCA ha lanciato due grosse pubblicazioni: un album dedicato a Chopin, eseguito da Rubinstein, in cui si trovano tutti i *Notturni*, i *Valzer*, le *Ballate*, gli *Scherzi*, una larga antologia di *Mazurke*, gli *Improvvisi*, sei *Polacche* e altri brani, e un album dedicato a Ciaikovski con le pagine più celebri e ricordate dell'autore russo, Ira cui il *Concerto n. I per pianoforte*, suonato da Rubinstein e il *Concerto per violino* con Heifetz solista. I due album, rilegati in pelle, sono messi in vendita dagli « Amici del disco » a 39.000 lire l'uno (pagabili anche a rate).
Altre strenne pregevoli, le nove *Sinfonie* di Beethoven dirette da Bruno Walter (7 dischi CBS a 14.000 lire) e le nove di Dvorak affidate a quella splendida orchestra ch'è la « London Symphony », guidata da Kertesz (DECCA, stereo 4290 a disco, mono 3900). Inoltre, i *19 Concerti per flauto e orchestra*, di Vivaldi (esecutori i Solisti Veneti e il flautista Rampal), in tre dischi Curci-Erato che costano in tutto 9000 lire, e i *Concerti Grossi* di Haendel, eseguiti dall'orchestra da camera J.P. Paillard: un bell'album della stessa Casa, allo stesso prezzo.
Consigliamo anche i *6 Quartetti per archi* di Mozart, dedicati a Haydn, nella mirabile interpretazione del Quartetto Italiano (3 dischi PHILIPS a 12.000 lire) e la *Sinfonia dei Mille*, di Mahler, diretta da Bernstein, nell'edizione CBS (2 stereo a 6600 lire). Dicono le statistiche pubblicitarie che la *Sinfonia* mahleriana è il disco « più venduto dell'anno ». Un'altra opera che ha suscitato ammirazione è la *Passione secondo Luca* di Penderecki: ha vinto il Grand Prix du Disque ed è in commercio a 8400 lire (PHILIPS). C'è poi l'opera pianistica integrale di Ravel, affidata al grande Casadesus: 3 dischi CBS a 1980 lire l'uno. Microsolco eccellenti sono pubblicati anche essi dalla CBS e dedicati alle magistrali esecuzioni pianistiche di Horowitz: un album s'intitola *Horowitz dal vivo*, l'altro *Horowitz alla Carnegie Hall* (6600 lire ciascuno, nell'edizione stereo). Nel catalogo BRUNSWICK, un disco di Segovia: è intitolato *Segovia on stage*, costa 4290 lire.
Concludiamo con un piccolo capolavoro di buon gusto: l'incisione pianistica a quattro mani del duo Ludovico e Franca Lessona di due famose composizioni di Ravel: *Ma mère l'Oye* e *Le Tombeau de Couperin* incise su

Due fra le scene realizzate nel villaggio western di Cinecittà. La prima è ambientata nel « saloon »: vi compaiono gli attori Pepe Calvo, Isabella Biagini e Luigi Vannucchi. Nell'altra foto, Luisella Boni e Renzo Palmer, quest'ultimo nei panni di padre Dougherty, una specie di « Don Camillo » del West. Parti di rilievo avranno anche Alighiero Noschese, Gianrico Tedeschi, Vittorio Congia

regalare dischi in occasione delle prossime festività

MICROSOLCO

un 33 giri da 30 cm. della CETRA nell'edizione stereo (lire 2250) e mono (lire 1920). Vasta messe per i patiti della lirica. Segnaliamo la recente edizione RCA del *Ballo in maschera* con la Price (3 dischi per 11.800 lire), il magnifico *Falstaff* della CBS con Fischer-Dieskau (3 dischi a 9900 lire), una pregevolissima *Aida* su dischi ANGEL con la Nilsson protagonista e Metha direttore: l'opera sarà venduta fino al 30 gennaio 1968 al prezzo ridotto di lire 8975. Per gli appassionati di Wagner, la *Walkiria* diretta da Karajan (DGG a 21.000 lire); per chi ama il melodramma popolare italiano la *Butterfly* diretta da Barbirolli (3 dischi ANGEL a 3300 lire l'uno) e una *Tosca* della DECCA con la Nilsson, Corelli, Fischer-Dieskau, direttore Maazel (un album di 2 dischi, a 4290 lire l'edizione stereo).
C'è poi la recentissima *Beatrice di Tenda*, edita dalla DECCA, con la Sutherland: l'opera belliniana è racchiusa in due dischi a 4290 lire l'uno nella versione stereo. Nella serie « Scala reale » della VEDETTE trenta LP dedicati a cantanti famosi (Caruso, Battistini, Ruffo, Emma Calvé, Lilli Lehmann, Claudia Muzio ecc.). Ogni disco costa 2640 lire.

Voci famose

Grandi voci, in una brillante cornice stereofonica, vengono proposte dalla CETRA con una nuova collana di opere che vede la luce proprio in questi giorni. Nei giorni di Natale saranno disponibili quattro delle dieci opere che costituiscono la serie: l'*Andrea Chénier* con la Tebaldi (2 dischi) al prezzo di 4500 lire; l'*Aida* con Franco Corelli e Myriam Pirazzini (3 dischi) al prezzo di 6750 lire; il *Barbiere di Siviglia* (3 dischi) nell'interpretazione del baritono Taddei, di Luigi Infantino e di Giulietta Simionato (6750 lire) e infine la *Bohème* con Tagliavini e la Carteri (2 dischi) al prezzo di 4500 lire. Altrettanto ricco il catalogo natalizio della musica leggera. La DECCA per 3000 lire pubblica un disco di Tom Jones con le canzoni più popolari del prestigioso cantante inglese: dal primo successo di *It's not unusual* a *Memphis Tennessee* e a *Once there was a time*. Una popolarissima canzone, *Release me* dà il titolo al primo LP di Engelbert Humperdinck, anch'esso edito dalla DECCA a lire 3000. La RICORDI ha pubblicato tre microsolco che sono interessanti riedizioni, riservate in stereo, di famose canzoni americane interpretate dalla Fitzgerald e da Armstrong. Il primo disco, a lire 2700, s'intitola *Ella e Louis*, gli altri due *Ella and Louis again, I e II* (2100 lire). Consigliabile inoltre, il bel microsolco *Ray Charles live in Concert* con pezzi beat e jazz, canzoni come *Margie* e *What'd I say:* esecuzioni formidabili del grande cantante (disco VdP a 2700 lire). Per i « fans » di Sinatra l'ultimo LP che s'intitola *The world we knew* (Over and over) dal nome del recente successo del celebre Frank: disco REPRISE, a 2700 lire. Altri microsolco sono dedicati a cantanti oggi sulla cresta dell'onda: un disco di Adamo (EMI, 2500 lire) in cui sono comprese 12 canzoni; uno di Bécaud, della stessa Casa e allo stesso prezzo, con una serie di successi fra i quali *L'important c'est la rose;* un disco di Nana Mouskouri a lire 3150 su etichetta Fontana, con le più belle canzoni della cantante greca; un microsolco di Yves Montand (*Montand chante Prévert*) della POLYDOR allo stesso prezzo.
Inoltre, una serie CBS (a 2400 lire il disco): *The Best of Barbra Streisand, The Best of Billie Holiday, The Best of Mahalia Jackson.* Per i giovanissimi, un LP di Rita Pavone a 1800 lire (RCA) che s'intitola *Ci vuole poco*, e il più recente « 33 giri » di Gianni Morandi: *Un mondo d'amore* (RCA, 2700 lire). Poi c'è *Diamoci del tu*, un LP di Caterina Caselli edito dalla CGD a 2400 lire, con tutti i successi della giovane cantante: da *Sono bugiarda* a *Sole giallo.*
Per quanto riguarda i complessi, ci sembra consigliabile il 33 giri dei Rolling Stones: *Flowers* (DECCA, 3000 lire). Vi sono riuniti brani come *Lady Jane* e *Sittin' on a fence.* Interessante anche *Finchley Central*, interpretato dalla « New Vaudeville Band », un complesso formatosi nel '66 quando Geoff Stephens, lo scopritore di Donovan si mise in cerca di un gruppo di ragazzi che potessero interpretare, come lui la sentiva, la sua *Winchester Cathedral* (disco FONTANA a 2250 lire). Su etichetta ATLANTIC il disco dei Young Rascals: il complesso dei quattro ragazzi esegue 12 belle canzoni (2400). Ci sono poi i Bee Gees con un disco POLYDOR a 3150 lire, intitolato *Bee Gees first:* protagonista il nuovissimo complesso anglo-australiano che si è imposto col famoso *New York Mining Disaster 1941.* Una strenna natalizia per chi ama il genere « folk » è *Blonde on Blonde*, un album CBS a 4500 lire con le più recenti incisioni di Bob Dylan.
Di gran moda il « Rhythm & Blues »: logico quindi che la scelta di dischi in questo campo sia vastissima. Fra gli ultimi 33 giri apparsi sono quelli della ATLANTIC, in cui sono singolarmeote presentati artisti come Aretha Franklin, Eddie Floyd, King Curtis, Arthur Conley, Wilson Pickett e Percy Sledge. Questi dischi sono in vendita a 2400 lire.
Nel repertorio delle orchestre leggere, segnaliamo un LP di Mantovani che s'intitola *The Mantovani Sound* e

(segue a pag. 60)

NEL FAR WEST
DI DANIELE D'ANZA

Ormai, anche durante le pause della lavorazione, il linguaggio è quello. « Okey, Joe »; oppure « Hallo, Billy! »: così si salutano gli attori, i tecnici, il regista di Non cantare, spara, *il western musicale in otto puntate in preparazione a Cinecittà. Dopo i numerosi esterni girati nella campagna romana, che per l'occasione ha prestato i suoi paesaggi per una Arizona fatta in casa, la troupe si è trasferita al gran completo fra le casette di legno stile « Old America » di un villaggio western perfettamente riprodotto. E i protagonisti, da Nando Gazzolo a Isabella Biagini, da Enrico Simonetti a Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri, Tino Scotti, Carmen Scarpitta, Alighiero Noschese, Luisella Boni, i Cetra, i Rokes, si sono divertiti come ragazzini a ricreare con la massima autenticità possibile (e con un pizzico d'ironia) l'atmosfera dei film di John Wayne e di Gary Cooper. Lo stesso regista, Daniele D'Anza, per non sentirsi a disagio, a un certo punto ha indossato giubbotto di cuoio, calzoni di fustagno e stivaloni. Virgilio Savona, dal canto suo, che all'inizio della lavorazione non distingueva un cavallo da una bicicletta, s'è talmente appassionato all'equitazione da meditare di sostituire un bel baio alla sua automobile, per i quotidiani tragitti attraverso il traffico di Roma. Le riprese di* Non cantare, spara *saranno ultimate probabilmente entro gennaio: sicché, dopo il lavoro di montaggio e rifinitura, lo spettacolo dovrebbe essere pronto per la messa in onda a primavera.*

Quattro fra i numerosissimi personaggi che vedremo nel western musicale diretto per gli schermi televisivi da Daniele D'Anza; da sinistra e dall'alto, Aroldo Tieri, Enrico Simonetti, Tino Scotti e Nando Gazzolo

IL NATALE IN MICROSOLCO

(segue da pag. 59)

comprende brani da « musical » e da film (DECCA lire 3000).
E per chi vuole della buona musica solo per ballare c'è *Pops for dancing*, una raccolta di ballabili della INTERNATIONAL al prezzo di 1800 lire.
Sempre in tema di orchestre, segnaliamo *The eternal sea*, un 33 giri interamente dedicato a canzoni ispirate al mare, cbe prendono particolare risalto nell'incisione stereofonica della MONUMENT (lire 2700).

Le novità del jazz

E veniamo al jazz. La RCA, a 2970 lire, pubblica un disco che non ha bisogno di presentazione: *Il classico Duke Ellington*. Dieci dischi della serie CBS *Vi piace il jazz*, sono in vendita a 2400 lire ciascuno: vi si trovano nomi come Miles Davis, Art Tatum, Benny Goodman, Sidney Bechet, ecc. Un disco che può costituire una strenna gradita è *Play Bach n. 5*: si tratta del quinto LP che il Trio Jacque Loussier dedica a musiche bachiane arrangiate in jazz. Edizione DECCA a 3300 lire.
Segnaliamo, inoltre le colonne sonore da film: in versione mono e stereo (3000 e 3300 lire), la BRUNSWICK pubblica le musicbe originali del film *Millie*, arrangiate e dirette da André Previn; su etichetta Warner Bros, la colonna sonora originale di *Camelot*, una pellicola già proiettata in Inghilterra e in America in cui è narrata la patetica storia di Lancillotto e di Ginevra: su etichetta ATLANTIC, un disco di Sonny e Cher, con le canzoni di un film della COLUMBIA, *Good Time*, non ancora giunto in Italia.
E' poi stata completata, con l'uscita del terzo volume, l'antologia cronologica delle canzoni di Roma, interpretate da Sergio Centi. La grande opera, che è corredata da commenti e cenni storici di Giuseppe Micheli, è costituita, in totale, da dodici dischi a 33 giri, e si affianca alla « Napoletana », edita dalla stessa casa discografica, la DURIUM. La « Romana » traccia un profilo della musica popolare della capitale dal 1200 fino al 1950, ed è un po' ancbe la storia stessa della città, di cui coglie gli umori più genuini. L'ultimo volume è particolarmente interessante perché vi appaiono canzoni che ancor oggi si ricordano come *Signora fortuna*, *Popolanella* (1933), *Stornellata romana* (1948), fino a *Roma sei sempre tu* (1950). Ci sono i motivi cbe cantava Reginella, alcuni brani del repertorio di Petrolini, quelli resi famosi da Gabré, da Riento, da Fabrizi, da Carlo Buti. Un tuffo nel passato che è costato una lunga opera di ricerca e di ricostruzione, cui ha dato un tocco finale lo stesso Centi. L'intera antologia è in vendita a 39.000 lire. Ogni volume costa 13 mila lire.
Per i bambini sono in vendita i commenti musicali di celebri film di Disney; una confezione speciale con custodia panoramica a tre dimensioni contiene la storia e le canzoni de *La spada nella roccia* (etichetta DISNEYLAND, 3900 lire). Segnaliamo, sulla stessa etichetta, sei pubblicazioni dedicate a capolavori di Disney (*Cenerentola*, *Bambi*, *Mary Poppins*, ecc.). Ogni libro-disco (prezzo 750 lire) contiene un « 33 giri » con le canzoni del film e un volume di 24 pagine illustrate, con la storia: il suono di un campanellino indicherà ai più piccini, che non sanno ancora leggere, il momento in cui bisogna voltar pagina. Un altro disco-libro per ragazzi, riccamente illustrato s'intitola *I grandi compositori* e comprende musiche di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Brahms, Ciaikovski (etichetta Disneyland, 3900 lire). La RCA oltre a varie fiabe dette da attori come Roldano Lupi, Luzi, Fantoni, ecc. pubblica per i più grandicelli *20.000 leghe sotto i mari*, il famoso romanzo di Verne, con commento musicale di Morricone (2 dischi a lire 7920).
Ai più piccini pensa la CETRA che propone divertenti filastrocche cantate da un coro di voci bianche sul tema musicale di « Carosello » che appaiono su un 45 giri (lire 750) dal titolo *Pappa e TV*. Sempre restando in tema di « Carosello », ritorna Calimero, il pulcino eroe di tante lacrimevoli avventure, il quale interpreta con la sua caratteristica vocina due nuove favole, *Calimero e il lupo nero* e *Viva la neve*, raccolte su un 45 giri (lire 1110).

Per i più piccini

Altre favolette appaiono su un 33 giri dal titolo *Mamma mia che fatica!* al prezzo di 1920 lire. C'è anche un classico per i ragazzi: la fiaba sinfonica di Sergiei Prokofiev *Pierino e il lupo*, narrata da Ignazio Colnaghi con i commenti musicali dell'Orchestra sinfonica Pro Musica di Vienna, diretta da Hans Awaroasky. Il 33 giri della RI.FI. costa 1860 lire.
Infine, per il Natale, il Piccolo coro dell'Antoniano ha preparato un gruppo di vecchie canzoncine rimesse a nuovo che sono state raccolte su un microsolco intitolato *Sette note in giostra* della RI.FI. (1800 lire). Tornando alle strenne per adulti, vi sono dischi dedicati al folclore (un microsolco su etichetta VERVE a 2700 lire comprende musiche di Paesi africani registrate recentemente da una troupe televisiva americana) e altri d'operetta. La MEAZZI pubblica una serie di 30 celebri partiture di questo genere musicale che

(segue a pag. 62)

IL NATALE IN MICROSOLCO

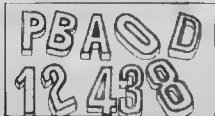
(segue da pag. 60)

va ritrovando oggi una certa via di successo: la collana è affidata alla regia di Vittorio Molinari e ogni operetta viene a costare 2100 lire.
Anche le incisioni di prosa e poesia sono ricche di voci interessanti. Si può passare dalle 57 mila lire dell'edizione di lusso della *Divina Commedia*, in 18 dischi da 30 centimetri raccolti in una elegante custodia, fino alle 1200 lire della più recente lettura di poeti moderni *(Il vuoto del mondo)* fatta da Gassman. E' questo il campo della « Collana letteraria documento » della CETRA, che, col trascorrere degli anni, sta assumendo le proporzioni di una grossa biblioteca alla quale hanno collaborato i nomi più noti del teatro italiano. Pietra miliare di essa è, come abbiamo accennato, la *Divina Commedia*, che esiste anche in edizione economica (lire 29.700) e che si può acquistare in cantiche separate a lire 19.800 ciascuna.

Tesori di poesia

Squisiti tesori di poesia sono contenuti nella collezione dei *Canti di Leopardi*, con le voci di Gassman, Foà, Lupo e Albertazzi, raccolti in tre 33 giri chiusi in artistico cofanetto al prezzo di 8100 lire. Lo stesso prezzo per la raccolta di *Poesia latina* in traduzione moderna con la voce di Foà. Fra le novità, una lettura di pagine varie dalle *Memorie dal sottosuolo* di Dostojevskij eseguita da Vittorio Gassman (un disco a 33 giri da 17 cm. al prezzo di 1200 lire) e una raccolta di poesie d'amore *(Mio amore vita mia)* dette da Giancarlo Sbragia e Germana Monteverdi (un disco a 33 giri da 17 cm. a lire 1200).
Un'altra interessante novità ci viene presentata dalla DURIUM: le *Storie vere di cani*, scritte da Enzo Grazzini e raccontate dalle voci di Gino Cervi e Grazia Maria Spina. Sono due dischi a 33 giri da 30 cm., raccolti in un'elegante custodia (lire 4800) che recano piccoli ma pungenti messaggi di bontà che l'autore voleva commuovessero, interessassero e facessero pensare tanta gente, soprattutto nel nostro Paese dove il rispetto per le bestie ha così scarse tradizioni. E' una testimonianza di vera zoofilia: quella che non è altro che amore per il prossimo e pietà, quindi, per le sofferenze degli altri.
I dischi citati rappresentano nel mare di strenne per il Natale '67, una minima parte. Ma il suggerimento può riuscire di qualche utilità soprattutto a chi disponga di poco tempo per affrontare questo lieto periodo dell'anno che potremmo indicare come la faticosa stagione del regalo.

Laura Padellaro

Nuovi!
Tappeti stampati
per giroletto
per il salotto, per il bagno
Questi tappeti sono stampati a mano e vi offrono perciò una meravigliosa varietà di scelta con disegni e colori brillanti e nuovi.
Possono soddisfare tutti i vostri desideri estetici e vi garantiscono le grandi doti del Dralon: non danno problemi per le macchie (si smacchiano con acqua o con uno smacchiatore), sono resistentissimi all'uso, non stingono, conservano sempre il pelo morbido e fitto.
Per essere sicuri di acquistare un tappeto originale, controllate che porti il marchio Dralon!
Questi tappeti sono prodotti dalla ditta ARTEB - Biella.
dralon®
BAYER
fibre di qualitá
BAYER

Il servizio di filodiffusione si estende e si aggiorna

Anno nuovo FD NUOVA

di Mario Pogliotti

Roma, dicembre

Le reti telefoniche delle dodici città italiane interessate alla filodiffusione si vanno gradualmente estendendo a nuclei e centri periferici. Così la filodiffusione raggiunge anche i sobborghi delle grandi città. Il che ha un suo piccolo valore sociale: vuol dire che l'ascolto di una certa qualità e la musica di un certo livello cominciano a trovare un mercato presso il grande pubblico al di là delle ristrette cerchie di amatori.

Abbonati raddoppiati

Una rapida, felice evoluzione, favorita da un provvedimento col quale, dal 15 ottobre dell'anno scorso, la quota per le spese di allacciamento alla FD, che era di 27.000 lire, fu ridotta a 6000 lire, oltre alle mille da pagarsi trimestralmente sulla bolletta telefonica: cifre che hanno posto la filodiffusione a portata di tutte le borse. Nel frattempo le industrie interessate hanno sfornato una gamma di apparecchi (per lo più ricevitori muniti di adattatore-rivelatore) a prezzi sempre più accessibili, ferma restando l'alta qualità dell'ascolto. Così, in poco più di un anno, gli allacciamenti alla FD sono più che raddoppiati. Per quanto concerne la « linea » degli apparecchi, a seguirne l'evoluzione nell'arco di un anno, c'è da osservare una tendenza alle soluzioni più sobrie, che ne consentono l'ambientazione con qualsiasi arredamento, moderno, antico, semplice o sontuoso. Gli ultimi prodotti sono, dal punto di vista meramente estetico, sempre meno mobiletto e sempre più accessorio, o soprammobile.

L'adeguamento della FD alle nuove istanze, scaturite a loro volta dalle nuove condizioni cui abbiamo accennato, rivela il suo aspetto più sostanziale nella riforma dei programmi del canale di maggiore ascolto: il quinto. La giornata di questo canale era, ed è tuttora, articolata in parecchie rubriche che lo spezzettano continuamente: dal *Bianco e nero in musica* ai *Profili musicali* di vari compositori, dai *Maestro, prego*, dedicati ai direttori d'orchestra, alle *Colonne sonore* di musiche da film; accanto a rubriche come *Musica per signora*, a *Pista da ballo*, a *Invito al jazz*, programmi tutti molto differenziati l'uno dall'altro. A partire dal 1° gennaio 1968 ci saranno invece notevoli cambiamenti in questo canale, che rappresenta il settore più tipicamente FD. Il programma giornaliero del quinto canale sarà diviso in quattro « blocchi » musicali. Il primo, dal titolo *Invito alla musica*, conterrà esclusivamente esecuzioni melodiche, di carattere distensivo, scelte in uno spazio che va dal Sinatra degli anni '50 a Leroy Holmes, dai violini di Morton Gould ai « brass » di Ray Conniff, da *Ebb tide* al *Tema di Lara*: « soft music », quindi, con prevalenza del « solo orchestra » sul cantato. *Meridiani e paralleli* è il titolo del secondo « blocco », che raccoglie musiche largamente popolari, di tutto il mondo, scelte con criteri molto estesi: per intenderci, dall'operetta alla canzone del West. Verrà poi *Quaderno a quadretti*, la cui quadrettatura è destinata a delimitare generi molto diversi tra loro, ma accomunati dall'etichetta del « non largo consumo »: interpretazioni particolari, prestazioni eccezionali, pezzi di bravura. Qualche esempio? Certe esecuzioni dei *Double six of Paris*, di Mahalia Jackson, di Duke Ellington, ma anche la Mina di *Brava*. Cose che raramente un ascoltatore dalle esigenze superiori alla media potrebbe sentire in un altro programma radiofonico. Seguirà *Scacco matto*, dedicato per un'ora e mezzo ai complessi beat.

Atmosfere musicali

E' una impostazione, quella dei nuovi programmi sul quinto canale FD, che dà per scontata nell'utente una certa « informazione » musicale. Perciò si prescinde dall'attualità, nella scelta dei « pezzi », per riproporre magari certe interpretazioni meno aggiornate ma di una classe tale da resistere all'usura del tempo. Il carattere di questi programmi risulta salottiero, casalingo, mai invadente, sia a pieno ascolto che in sottofondo. Dovranno « andar bene » in ogni momento della giornata. Così, in una successione quasi inavvertibile di atmosfere musicali, ogni giorno praticamente tutti i generi della musica leggera d'oggi scivoleranno nelle case allacciate alla filodiffusione.

un po' di questo... un po' di quello...

è la sapienza della miscela che fa il Tè Star così ricco di aroma, di profumo, di sapore!

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

OFFERTA SPECIALE

confezione 10 sacchetti

FILTRO

L. 120

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

Nuovo prodotto della tecnica al servizio della musica

LA BATTERIA ELETTRONICA

di Giuseppe Lugato

Anche la batteria è diventata elettronica. Cioè, il suono che esce da piatti, timpani, toms viene convogliato in un amplificatore e poi diffuso, attraverso casse armoniche, con diversi altoparlanti. Risultato: un frastuono ben maggiore, ottenuto senza la minima fatica da parte di chi suona. Dunque, niente più batteristi madidi di sudore, costretti ad agitarsi vigorosamente, per produrre un suono che emerga fra chitarre elettroniche, organo elettronico. E ancora, niente doppie pelli nei toms e nel timpano, inutili le profondità dei vari componenti. Il grappolo della batteria riduce anche le sue dimensioni. Il tamburo enorme che dava i bassi non è più necessario. I timbri si modificano a piacimento; premendo un tasto tutta la batteria o il solo rullante vengono portati a un'ottava più bassa. Un altro tasto consentirà l'inverso. La ditta Meazzi che l'ha progettata e costruita per prima in Italia avverte che la batteria elettronica risponde a un'oggettiva necessità; copre un vuoto davvero importante. La batteria nei complessi moderni di musica leggera restava il « parente povero ». Chitarra e basso chitarra, organo elettronico, coprivano lo strumento a percussione. Gli urli della folla, il fracasso degli altri strumenti amplificati finivano per renderla muta, perlomeno inudibile. Per riportarla alla luce, per renderla autonoma, su un piano di parità cogli altri strumenti l'unico sistema era quello di « ammodernarla ». Ma il problema non era così facile a risolversi come si potrebbe pensare. La batteria produce ronzii, rumori di fondo difficili da eliminare. Soltanto dopo lunghi studi e sperimentazioni si è riusciti a ottenere una rivelazione perfetta e una totale assenza di disturbi, ed è nato il nuovo strumento.

Il risultato sembra davvero notevole: con una pelle da 36 centimetri appena — per esempio — si ottiene un effetto di timpano di grande orchestra. In più ci sono tanti altri aggeggi tecnici destinati ad appassionare i suonatori che si potranno sbizzarrire producendo mille effetti. Ci sono due cordiere, una normale e un'altra elettronica. Tutte e due si possono miscelare, consentendo una grandissima varietà di timbri al punto che il batterista potrà disporre, premendo ancora un semplice tasto, di ben quattro rullanti. Infine tutta la batteria è un blocco monolitico dalle dimensioni assai ridotte, montato su ruote, sicché potrà esser facilmente spostata.

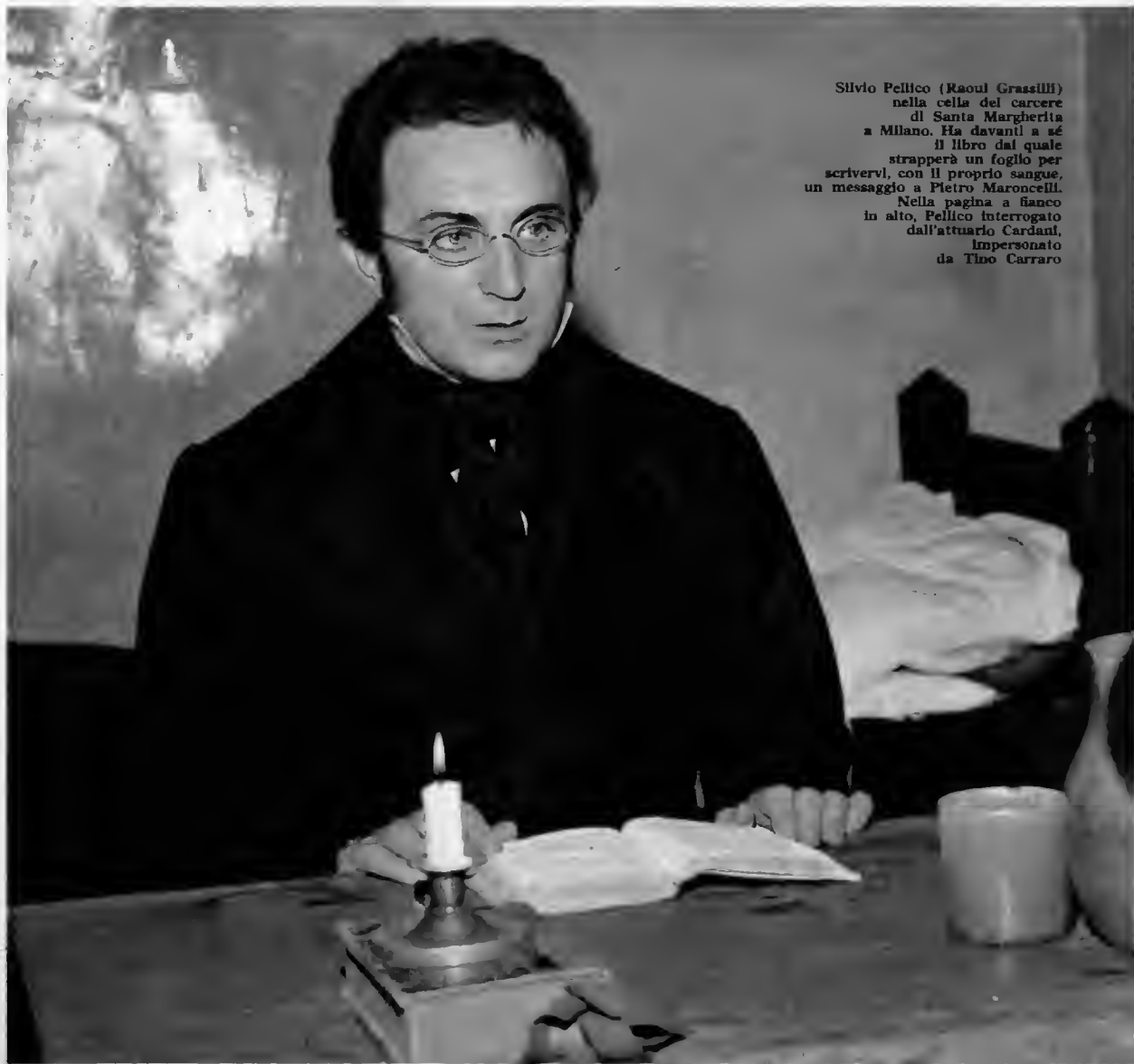
La musica beat sarà anche in declino, come sostengono molti, ma resta il fatto che gli strumenti elettronici da essa introdotti sono al contrario destinati a moltiplicarsi, a perfezionarsi, ad automatizzarsi sempre più. Adesso, attendiamo il sax elettronico, la tromba elettronica, il clarino elettronico. E verrà il giorno in cui finiremo per avere delle orchestre fatte soltanto di strumenti, senza suonatori.

La batteria, ultimo prodotto fra gli strumenti elettronici

A metà strada la riduzione TV del libro di Silvio Pellico

LE PRI

Alcune scene di « Le mie prigioni ». Qui sopra, Silvio Pellico (Raoul Grassilli) in carcere a Milano, con il secondino Tirola (l'attore Carlo Montini). Al centro: Giulia Lazzarini impersona Maddalena, una detenuta per cui Pellico prova una grande e segreta tenerezza. In alto a destra: Gegia Marchionni, amica del patriota (l'attrice Carmen Scarpitta), chiede indulgenza per lui all'inquisitore Salvotti (Arnoldo Foà). Qui a fianco: Carlotta (Rosella Spinelli) e Gegia Marchionni recitano a Venezia, al Teatro Goldoni

GIONI DI GRASSILLI

Silvio Pellico (Raoul Grassilli) nella cella del carcere di Santa Margherita a Milano. Ha davanti a sé il libro dal quale strapperà un foglio per scrivervi, con il proprio sangue, un messaggio a Pietro Maroncelli. Nella pagina a fianco in alto, Pellico interrogato dall'attuario Cardani, impersonato da Tino Carraro

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Ho io scritto queste Memorie per vanità di parlar di me? Bramo che ciò ooo sia, e per quanto uno possa di sé giudice costituirsi, parmi d'aver avuto alcune mire migliori: quella di contribuire a confortare qualche infelice... » eccetera eccetera. Sono le parole che Silvio Pellico pose in testa a *Le mie prigioni*: nobili, certamente; rivelatrici d'un cuore generoso; ricche d'una fede profonda. Ma — siamo sinceri — quell'italiano così spento dalle muffe del tempo tormentò a lungo i nostri anni scolastici e, tutto sommato, il patriota di Saluzzo non entrò mai nelle nostre simpatie di giovanetti come vi entrarono, iovece, tanti altri personaggi della storia e delle lettere.

Senza anticipare giudizi, che sarebbero — in verità — prematuri, ma per quel poco che ci è stato possibile seguire nel lavoro di trascrizione televisiva del celeberrimo libro, dobbiamo confessare che gli sceneggiatori — Guardamagna, Mandarà, Campana — e il regista, Sandro Bolchi, hanno tolto all'amarissima vicenda del Pellico la patina che a noi, ragazzi, pareva stucchevole pedanteria. Il che, tuttavia, sarebbe un gioco senza senso se non fosse largamente confortato da un impegno preciso. In altre parole, Bolchi intende restituirci, sui teleschermi, un'opera non soltanto svecchiata nel suo andamento e nella sua forma, ma anche un'opera che — pur rimanendo intatta nelle sue dimensioni storiche — sveli la propria appassiooante modernità.

Sul frontespizio della prima edizione delle *Mie prigioni*, uscita a Torino nel 1832, figurava questa frase di biblico sapore: « *Homo natus de muliere, brevi vivens tempore, repletur multis miseriis* »: l'uomo, nato da donna, pur vivendo breve tempo, è carico di molte miserie. Non sappiamo se Bolchi abbia voluto deliberatamente meditare su questa verità; è comunque certo

(segue a pag. 70)

LE PRIGIONI DI GRASSILLI

L'attore Paolo Carlini nella parte di Pietro Maroncelli

(segue da pag. 69)

che egli vede il romanzo di Silvio Pellico come l'angoscioso dramma dell'uomo che, assorbito nella macina inesorabile del destino, ne viene trascinato sempre più cupamente, indifeso, verso il vortice finale. E non è esattamente questa la tragedia esistenziale dell'uomo d'oggi? Lo Spielberg non è più un carcere; ma il simbolo di una realtà dalla quale siamo tutti minacciati.

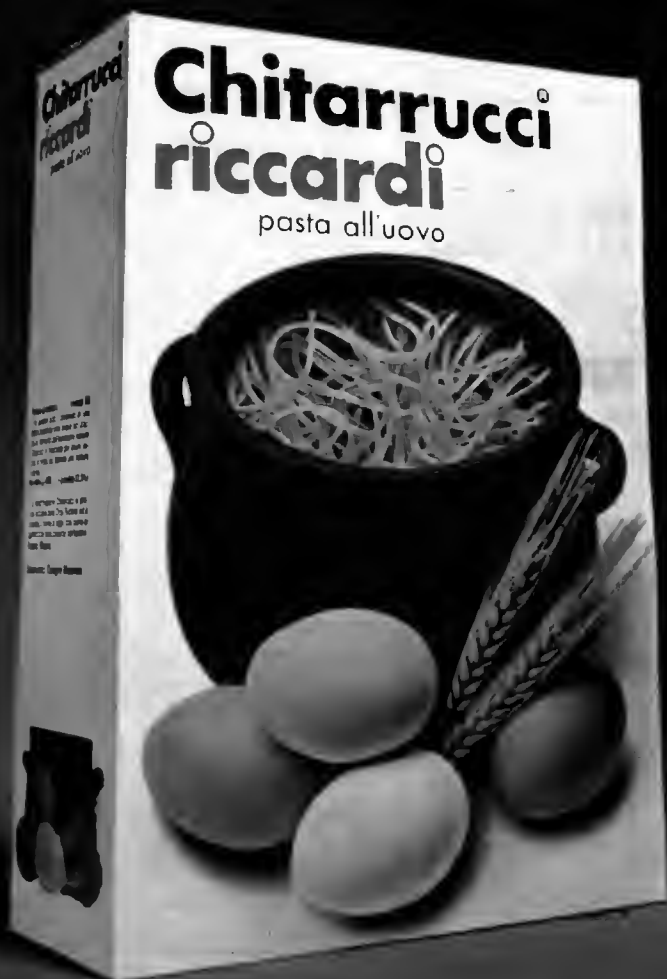
Misura umana

C'è anche, però, il segno della speranza e della fede che sostenne lo stesso Pellico: « In mezzo a' miei lunghi tormenti non trovai pur l'umanità così iniqua, così indegna d'indulgenza, così scarsa d'egregie anime, come suol veoire rappresentata». Non siamo, cioè, al romanzo d'appendice coi buoni da una parte e i cattivi dall'altra. Tanto per riferirci a qualcuna delle scene fino ad ora registrate, si vedrà, ad esempio, con quale misura umana personaggi come l'attuario Cardani e l'inquisitore Salvotti compiono, a Milano il primo, a Venezia il secondo, il loro odioso compito di interrogare il Pellico. Qui, naturalmente, ha una enorme importanza anche la scelta degli interpreti. Il Cardani di Tino Carraro o il Salvotti di Arnoldo Foà promettono d'essere personificazioni memorabili.
Sandro Bolchi ha lavorato con estrema meticolosità nel puntualizzare il rapporto tra ciascun personaggio e il rispettivo interprete, addirittura badando, oei limiti del possibile, a far coincidere le origini regiooali. Tino Carraro è milaoese come lo era il suo Cardani; Paolo Carlini è romagnolo come lo era il suo Maroncelli; Cesare Polacco è veneto come lo era il Brollo, custode dei Piombi. Potremmo continuare, l'elenco sarebbe lunghissimo. Sfugge alla regola Raoul Grassilli, ch'è bolognese (come Bolchi), mentre il Pellico era — s'è già detto — di Saluzzo; ma il carattere fondamentale del protagonista è quello d'essere italiano.
Questi elementi che legano gli attori alle figure storiche da essi impersonate, si riflettono realmeote nel contesto di tutto il romanzo. Nella prima puntata (l'arresto e l'incarcerazione oell'ex convento di Santa Margherita) si sentirà l'aria di quella grigia Milano del 1820; nella seconda, incupita dall'orrore dei Piombi, risuonerà l'eco d'una Venezia sofferente; nella terza, l'ombra dello Spielberg sarà percorsa dalle voci perentorie di inflessibili carcerieri (sono stati scritturati molti attori d'origine o di cittadinanza austriaca); nella quarta, si riapriranno i cieli d'una libera Torino.
Poiché parliamo d'interpreti, sentiamo, cronisti, il dovere di soddisfare una facile curiosità del pubblico. Come se la cava Gigliola Cinquetti? Tutti sanno che la giovaoe cantante veronese, al suo esordio d'attrice, assumerà le sembianze della Zanze, la « venezianina adolescente sbirra », figlia del carceriere dei Piombi (« ... Se », scrisse il Pellico, « il sentimento ch'ella mi destò non fu quello che si chiama amore, coofesso che alquanto vi si avvicinava »). La notizia di simile scoperta ha incuriosito, ma ha suscitato non poche perplessità. Sandro Bolchi, e non certo per complimentarsi con se stesso del suo buon fiuto, ci ha confidato d'essere stato il primo a stupirsi del temperamento di Gigliola: « Docile, brava, desiderosa di imparare. Coo un orecchio formidabile... be', questo era facile prevederlo. Ma giusta nelle intonazioni, precisa nell'esprimersi: una rivelazione... ». E Bianca Da Col, l'onnipresente, instancabile assistente alla regia, è lì, minutissima dietro le spalle possenti di Bolchi, pronta ad annuire, a confermare che la « Cinquettina » è proprio un tesoro.

Seconda vita

Il lavoro continua; il giornale di bordo, in quella avventurosa navigazione che è sempre un romanzo sceneggiato, si riempie ora dopo ora di immagini, di scene, di parole, di volti, di prove, di registrazioni. Prima di Natale sarà tutto finito, comprese le parti filmate a Venezia, a Vienna e in altre località. Poi, le rifiniture del montaggio, le revisioni, i ritocchi. E *Le mie prigioni*, dopo centotrentacinque anni trascorsi nelle sofferte pagine d'un libro, cominceranno una loro seconda vita: una vita che si brucerà nell'arco breve di quattro domeniche, ma che forse dirà efficacemente agli italiani quanto dobbiamo essere riconoscenti agli uomini, che pagarono duramente il prezzo della nostra libertà.

Carlo Maria Pensa

Una pasta nuova un sapore piú ricco Chitarrucci® Riccardi

Ecco i Chitarrucci, una novità (sono spaghetti quadrati e cuociono in 9 minuti). Riccardi li prepara per voi.
Riccardi, quello della pasta all'uovo.
Una lunga esperienza che fa della pasta di ogni giorno una vera specialità di alta cucina.

Riccardi, quello della pasta all'uovo.

Una medaglia d'oro che premia
34 anni d'insegnamento musicale

I «poveri ragazzi» del maestro Vitale

Napoli, dicembre

Raccontare una vita artistica ancora fervente non è facile: tanto più se il soggetto della biografia è persona di eccezionale modestia come Vincenzo Vitale, infaticato e grande maestro della moderna scuola pianistica italiana. Le notizie sulla sua attività e sulla sua vita bisogna pazientemente cavargliele di bocca, come fossero misfatti. Misfatto avere vinto, dopo gli studi di pianoforte e di composizione a Napoli, dov'è nato il 1908 e dove ha fatto gli studi classici, il concorso pianistico dell'Accademia musicale napoletana, nel '31; misfatto il « Diplôme d'Exécution » a Parigi; misfatti le vittorie ai concorsi per le cattedre di pianoforte al Liceo Musicale di Udine, e a Bari; misfatto, infine, il buon esito dei Concorsi con cui veniva nominato nel '36 insegnante di pianoforte al Conservatorio di Palermo e nel '42 a quello di Napoli, dove tuttora insegna.

Tutt'al più è disposto a raccontare le sue esperienze come professore di pianoforte e di storia del pianoforte all'Università dell'Indiana, la più importante facoltà musicale degli Stati Uniti: lo fa per elogiare la vitalità e il fervore con cui laggiù si svolgevano i corsi musicali, entusiasmandosi per i quattrocento pianoforti e per le sette orchestre dell'Istituto universitario.

Ma nella vita artistica di Vitale c'è molto di più: c'è l'attività di pianista; ci sono le pubblicazioni di musiche del '700 cembalistico italiano; di una rivista, la *Gazzetta Musicale di Napoli*; gli studi sull'opera di Muzio Clementi; la fondazione nel '44 dell'Orchestra Napoletana da Camera e il vivo apporto alla creazione della « Scarlatti »; i « Seminari » che svolge nelle Università americane, l'insegnamento ai corsi speciali per stranieri a Santa Cecilia e alle « Vacanze musicali » di Venezia.

Su un argomento, invece, si dilunga: i suoi scolari. Ne parla di continuo. « Poveri ragazzi », dice con sincera, ma ridente commozione, « sono venticinque anni che faccio i miei esperimenti su di loro! ». Sembra di vederlo, nel suo laboratorio scolastico, a studiare le infinite diavolerie del gioco pianistico, a sezionare il passo difficile, ad analizzarlo nei suoi elementari aggruppamenti, e a ricomporre poi i vari elementi in un discorso stilistico unitario, coerente,

Il maestro Vincenzo Vitale

elegantissimo. Un suo segreto è quello di non accettare alunni che abbiano studiato in precedenza con altro maestro: i vizi pianistici non sono estirpabili.

Discepoli ne ha tanti, sparsi per il mondo: giovani che, se vanno ai concorsi, si portano via i primi premi e che ancora prima di diplomarsi suonano nelle più grandi città, nelle più illustri sale da concerto, maturi a vent'anni come interpreti dai capelli bianchi. Laura De Fusco, Michele Campanella, Aldo Tramma, Ivan Drennikov, e prima di quest'ultima leva, Kiki Bernasconi, Bruno Canino, Marta De Conciliis, Miriam Longo, Carlo Bruno, Riccardo Muti, Renato Di Benedetto: la lista potrebbe continuare. Con Vitale non si corrono i rischi del « trac », delle amnesie e degli smarrimenti, sostengono i suoi allievi. Anch'essi hanno la caratteristica del loro maestro: non parlano mai di se stessi, ma sempre di lui. Dicono che è impossibile suonare male se si studia con Vincenzo Vitale, per la chiarezza con cui sono impostati i problemi di esecuzione, per l'intelligenza con cui vengono illustrati gli autori, per quel segreto di vincere molto spesso i problemi di stile con una soluzione di tecnica e i problemi di tecnica con una soluzione di stile.

Venticinque anni al Conservatorio di Napoli e trentaquattro d'insegnamento: una medaglia d'oro gli è stata ora conferita dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della P.I. per benemerenze alla scuola, all'arte, alla cultura. A questo riconoscimento, Vincenzo Vitale accenna, ma con rossore di novizio. Eppure gli era dovuto: è uno dei rari musicisti che sanno amare bene la musica.

l. pad.

magia di pulito,
magia di splendore
del vostro bucato col nuovo DIXAN
... perché dixan contiene XELENE
il ritrovato scientifico straordinario che attiva il potere
detergente di dixan e dona al bucato un magico splendore.
Per questo
la qualità di dixan è straordinaria.
E straordinaria è anche la garanzia di dixan per custodire
un capitale prezioso come la vostra lavatrice.
Dixan contiene xelene e ha la schiuma frenata.
Ecco perché le grandi marche
di lavatrici raccomandano proprio dixan.
CANDY raccomanda DIXAN perché DIXAN ha cura della vostra CANDY
Henkel crea oggi i prodotti di domani
nuovo
Henkel
dixan
con Xelene
nuovo
Henkel
dixan
con Xelene

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Diamo qui di seguito un elenco delle sigle musicali, che aprono o chiudono le principali trasmissioni quotidiane o periodiche in programma.

Almanacco - *Sigla iniziale: Liszt:* I preludi. *Disco Deutsche Grammophon LPE/17034.*

Apertura delle trasmissioni - *Rossini:* Guglielmo Tell. *Registrazione RAI.*

Carosello - *Gervasio:* I menestrelli *(trascrizione della melodia* I Pagliacci). *Registrazione SACIS.*

Chiusura delle trasmissioni · *Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI*

Cordialmente · *Sigla iniziale: Composizione originale di Franco De Marchis. Registrazione RAI. Sigla finale: Gaspari-Marrocchi-Lanati:* Cordialmente. *Disco Ariston AR/0218. Canta Ornella Vanoni.*

Cronache del cinema e del teatro - *Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla di chiusura: Alter-Trent:* My kind of love. *Disco Verve V/8515.*

Cronache italiane - *Sigle iniziali: Johnson:* Prowl. *Registrazione KPM Music/KPM/134; Wilson:* Incidental piece. *Registrazione Theme Music JW/340. Sigla finale: Graham:* Scurry up. *Registrazione KPM Music/KPM/116.*

Eurovisione · *Charpentier:* Te Deum. *Registrazione RAI.*

Giornale d'Europa - *Brusewitz:* Midnight snack. *Disco Polydor LPHM/46363.*

Girotondo - *Gervasio:* Girandola. *Registrazione SACIS.*

Giocagiò · *Sigla iniziale: Fabio Fabor:* Giocagiò sigla uno. *Registrazione RAI. Sigla finale: Fabio Fabor:* Giocagiò sigla due. *Registrazione RAI.*

Intermezzo · *Composizione originale di Giampiero Boneschi. Registrazione RAI.*

Intervallo · *Haendel:* Passacaglia per arpa *Couperin* · Sarabanda.

La domenica sportiva - *Dollimore:* Tearaway. *Disco KPM/KPM/112*

La fede oggi *(Padre Mariano)* · *Wagner:* Sinfonia in do maggiore. *Disco Urania URLP/7116.*

La fiera della vanità - *Sigla iniziale: Composizione originale di Riz Ortolani. Registrazione RAI. Sigla finale:* Floating down the stream, *tradizionale scozzese. Edizioni Ballantine Books*

L'Approdo - *Composizione originale di Piero Piccioni. Registrazione RAI.*

Linea contro linea - *Vivaldi:* La Primavera. *Arrangiamento di Fol. Disco Philips PY/842125.*

Non è mai troppo tardi - *Sigla iniziale: Composizione originale di Teo Usuelli Registrazione RAI. Sigla finale: Duncan:* Fulfilment. *Disco Boosey OT/2212.*

Oggi al Parlamento - *Potenza:* Discussion. *Disco CAM/DTP/13*

Opinioni a confronto · *Trombey:* Rhythmical interroption. *Registrazione De Wolfe DW/LP/2919.*

Orizzonti della scienza e della tecnica - *Strawinsky:* L'histoire du soldat. *Disco Philips A/01193/L.*

Panorama economico - *Nicolas:* Bacchie. *Disco Barclay KLBB 170.*

Partitissima · *Sigla iniziale · Castellano-Pipolo-Migliardi:* Il motivo che piace di più. *Registrazione RAI. Sigla finale: Castellano-Pipolo-Migliardi:* Da cosa nasce cosa. *Registrazione RAI.*

Previsioni del tempo - *Zalvidar-Robuschi:* Vacanze in Argentina *Disco Red Record 25002.*

Prima pagina · *Anselmo:* Ossessivamente. *Disco Vedette VSM/38526.*

Prossimamente - *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.*

Quattrostagioni - *Umiliani:* I nuovi angeli. *Disco RCA/PM/3075.*

Sapere · *R. Strauss:* Sinfonia delle Alpi. *Disco Deutsche Grammophon LPM/18476.*

Sette giorni al Parlamento - *Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI.*

Sprint · *Staal:* Cross examination. *Disco Nazional Music N/102.*

Telegiornale · *Composizione originale di Egidio Storaci. Registrazione RAI.*

Telegiornale Sport · *Pares:* Presto. *Disco Philips X/75904.*

Tempo dello spirito - *Sigla iniziale: Albinoni:* Adagio per archi e organo. *Disco Contrepoint MC/20101. Sigla finale: Raspante:* Tempo dello spirito. *Registrazione RAI.*

Tic-Tac · *Composizione originale di Nino Oliviero. Registrazione RAI.*

Trasmissioni scolastiche - *Sigla iniziale: Composizione originale di Teo Usuelli. Registrazione RAI.*

Tribuna Politica - *Campbell:* Sceptered Isle. *Registrazione Impress IA/137.*

Tuttilibri - *Gallo-Gatti:* Yesternight. *Disco Crylp 00011.*

TV degli agricoltori - *Williams:* Greensleaves. *Disco Columbia GOX/11538*

TV dei ragazzi - *Umiliani:* Marcetta per ragazzi. *Registrazione RAI.*

TV 7 - *Wetzel:* Intermission riff. *Arrangiamento dell'Equipe 84 Registrazione RAI.*

Vivere insieme - *Hanmer:* Heroic Saga. *Disco Harmonic CBL/391.*

Zoom · *Pupo De Luca:* Cam bim boo. *Registrazione RAI.*

Una nobile avventura per gli appassionati della musica

5 SECOLI IN 400 DISCHI

di Laura Padellaro

Ai primi dell'ottobre scorso, nella cordiale battaglia che le varie Case discografiche combattono per la diffusione del disco in Italia, la CBS ha varato un'iniziativa che, dicono le etichette, si rivelerà preziosa per il pubblico e indispensabile per il collezionista. Si tratta di una serie di dischi a cui è stato assegnato un titolo indicativo: *Odissea*.

Un patrimonio

Si vuole alludere con esso alla nobile avventura dell'appassionato di musica, libero di vagabondare per il mondo musicale attraverso una collana di circa 400 dischi (tanti saranno a serie ultimata) e di accostarsi a un vastissimo numero di opere che spaziano, sotto l'aspetto cronologico e stilistico, dalla polifonia fiamminga al barocco, dal romanticismo alla dodecafonia; in massima parte musiche da concerto, ma anche antologie operistiche con i più famosi brani di canto.

Non sono, diciamolo subito, dischi nuovi, cioè di produzione attuale, ma registrazioni di grande valore artistico, giacenti negli archivi musicali di una delle più illustri Case americane, la Columbia. A un certo punto, il timore di lasciar perire siffatto patrimonio e l'intenzione di proporre al pubblico d'oggi tesori del passato non soggetti all'usura delle mode, hanno indotto gli esperti della CBS a ripubblicare, nei suoi titoli più importanti, il ricchissimo catalogo di musica classica che conta nomi di esecutori come Bruno Walter, Beecham e Mitropoulos, come Casals, Kirkpatrick e Casadesus.

Un programma culturale di forte impegno: la CBS ha intenzione di rilanciare nell'*Odissea*, ad esempio, tutte e centoquattro le *Sinfonie* di Haydn, i *Concerti* di Vivaldi, sessanta *Sonate* di Domenico Scarlatti, le *Sinfonie* di Mozart, l'opera pianistica integrale di Ravel. Tra i dischi già pubblicati, vi sono parecchie *Sinfonie* di Haydn — dal n. 1 in re maggiore al n. 11 in mi bemolle maggiore — dirette da Max Goberman. Sono note le interpretazioni haydniane del compianto direttore d'orchestra, il quale si giovò di partiture assai precise, in gran parte corrette da Robbins Landon, uno fra i più apprezzati musicologi inglesi, in modo da includere nelle registrazioni, per la prima volta, le parti per i fiati, il contrabbasso e gli strumenti di percussione, mai impiegate prima d'allora nelle incisioni discografiche.

Nella nuova collana i dischi nei quali figura il nome di Goberman sono in tutto sessanta: citiamo fra gli altri l'edizione integrale dell'op. 6 di Arcangelo Corelli; sei *Concerti* per archi e quattro *Concerti* per legni e orchestra d'archi, di Vivaldi; l'ottava *Sinfonia* di Schubert, « *Incompiuta* », con i frammenti del terzo movimento in prima esecuzione (il microsolco comprende anche l'Ouverture da *Rosamunda* e il *Magnificat* in do maggiore); la *Sinfonia « Classica »* di Prokofiev, con la « suite » op. 60 *Lieutenant Kijé* e *Scherzo e Marcia* da *L'amore delle tre melarance*. Sono già in circolazione, inoltre, la *Quarta* di Mahler diretta da Bruno Walter alla guida della « New York Philharmonic » — un disco che ha suscitato entusiasmo per lo splendore dell'esecuzione e per l'ineccepibile qualità tecnica dell'incisione —, la *Jupiter* e la *Sinfonia di Praga* di Mozart, dirette da Sir Thomas Beecham a capo della « Royal Philharmonic Orchestra », il *Concerto per violoncello* di Schumann, con Pablo Casals allo strumento solista.

Interesse crescente

Vanno poi menzionati i dischi di celebri « arie » del passato, eseguite da celebri cantanti, come per esempio Ljuba Welitsch (la focosa cantante bulgara che si scatenava sulla scena e, nella parte di Carmen, spingeva il realismo della sua interpretazione fino a tirare fortissimi e non metaforici calci!), e altri microsolco che meritano l'attenzione del pubblico: uno con Poulenc al pianoforte, un altro assai pregevole con la *Decima* di Sciostakovic diretta dal grande Mitropoulos.

Un programma vasto e allettante, un'iniziativa che per 1890 lire a disco offre cinque secoli di storia della musica. Non c'è da meravigliarsi se, a meno di due mesi dal primo lancio, l'*Odissea* della CBS va suscitando un interesse crescente. In sostanza è l'invito a un viaggio musicale che, per sete di conoscenza e, meglio, per superiore diletto, vale la pena d'intraprendere.

Leggete questo biscotto prima di mangiarlo

Su ogni biscotto c'è scritto un nome: Plasmon. E' un nome importante, perché non è solo una garanzia di qualità.

E' il segno di un biscotto diverso, utile ai bambini che crescono.

I bambini, si sa, crescono ogni giorno, e ogni giorno hanno bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

Fin dal quarto mese, biscotti al Plasmon. L'alimentazione del vostro bambino, piú ricca cosí di proteine, risponderà meglio alle necessità dello sviluppo. La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon.

PLASMON PURO Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

Alla TV la serie «Ritratti di città»

GRAS E CRAVERI GLI INDISSOLUBILI

di Valerio Ochetto

Roma, dicembre

Enrico Gras e Mario Craveri sono insieme, nel documentario cinematografico e in televisione, da quindici anni. Televisione e cinema sono considerati dei mezzi espressivi di collaborazione, ma normalmente le varie « équipes » si formano e si sciolgono per ogni singola produzione. E' difficile trovare un sodalizio così resistente e funzionale come quello stabilito fra Gras e Craveri. Se gli si domanda quando è cominciata questa collaborazione, entrambi sembrano trovare difficoltà a ricordarlo, tanto gli appare un fatto naturale e di sempre. Eppure essa ha un inizio abbastanza singolare. Gras e Craveri avevano fatto assieme qualche breve documentario nell'immediato dopoguerra. Poi Gras era partito per l'Argentina, a visitare alcuni parenti. Doveva fermarsi un mese, e invece si trattenne sette anni. In Argentina si era sposato e aveva ormai la sua famiglia. Un giorno Mario Craveri arriva a Lima, capitale del Perù, reduce dalle imprese nel Mato Grosso, dalle quali doveva nascere il film di viaggio *Magia verde*. Apre un giornale e vi trova la fotografia di Enrico Gras, con la dicitura che sta girando un documentario nel Paese. Va a trovarlo e gli propone di partire per l'Indonesia, a realizzare un altro lungometraggio a colori: sarà *Continente perduto*. Da quel momento il loro sodalizio non si è più sciolto. Esso ha le sue radici, prima che nella capacità tecnica, nel carattere. E' difficile trovare delle persone più aliene dalla retorica di Gras e Craveri. Hanno girato più volte il mondo, si sono spinti in zone semi-selvagge. Hanno colto la vita delle più vertiginose metropoli, sempre con l'occhio scrupoloso e imparziale del professionista, mai spinti dallo spirito d'avventura o dalla ricerca del sensazionale. E' pressocché impossibile cavar fuori, dalle loro labbra o dai loro ricordi, degli episodi drammatici.

Sono andati nelle foreste vergini o fra gli atolli corallini con lo stesso animo e con lo stesso rigore con il quale oggi descrivono la vita delle città italiane. L'unica vera passione della loro vita è questo impegno di tradurre in immagini la realtà, di riferire senza svolazzi e senza accentuazioni, con grande onestà, le esperienze che hanno visto.

Mario Craveri ha cominciato come secondo operatore subito dopo la prima guerra mondiale. Allora si girava a mano e talvolta si richiedeva un vero « exploit » fisico. Ha girato anche con Dreyer, il celebre regista danese, nell'Oltre Giuba, per il film *Mudundu*, una coproduzione italo-francese rimasta incompiuta. Enrico Gras, negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, trascurava gli studi di ingegneria per correre, con un gruppo di amici, nei depositi delle Case distributrici a rovistare fra il materiale destinato al macero per tirarne fuori i film di qualità. A Milano, avevano creato un cine-club quasi privato: fra gli studenti che lo frequentavano c'erano Comencini, Lattuada, Rognoni, Dino Risi, Giulio Macchi. Assieme, Gras e Craveri hanno rinvigorito questa comune vocazione per il documentario e per l'inchiesta filmata. Hanno vinto premi ed attestati come un Donatello (per *L'impero del sole*) e il Premio speciale della giuria a Cannes (per *Continente perduto*). Nella televisione, alla quale collaborano in esclusiva da sette anni, hanno forse trovato il mezzo più confacente alla loro esigenza di immediatezza e di essenzialità. Dopo le inchieste in Paesi stranieri — Israele, Olanda, Brasile, Inghilterra, Scandinavia — stanno continuando la serie *Ritratti di città* che, dopo le prime quattro puntate messe in onda nel febbraio scorso, presenta tre nuove trasmissioni dedicate rispettivamente a Catania, Caserta ed Udine.

il caffè
hai preparato?
sta arrivando
mio
cognato!

café
paulista

Paulista che trattamiento, vado via proprio contiento!

Se non avesse preferito la tromba, si sarebbe dedicato volentieri

Le due passioni di Nin

Nini Rosso nel bar (in alto) e nel soggiorno (a sinistra) del suo attico romano. Il « trombautore » è di Torino, ha quarantun anni, è sposato dal 1962 e ha due bambine, Beatrice di quattro anni e Angelica di due. E' diventato popolare tra i « fans » della musica leggera con la « Ballata della tromba », poi con « Il silenzio »

Nini ama le poltrone a dondolo per il relax davanti al caminetto (foto a destra). Il « trombautore » è popolare non soltanto in Italia, ma anche all'estero, specialmente in Germania. In febbraio lo attende una « tournée » in Giappone e Canadà. La sua più recente incisione è la sigla dei gialli TV della serie « Sheridan »

al mestiere dell'arredatore

i Rosso

Nini Rosso ha due passioni: la tromba e l'arredamento. Abita in un moderno quartiere di Roma, e la sua casa è piena di mobili singolari di stile orientale sui quali sono disposti tutti gli oggetti che Nini ha raccolto nei suoi viaggi attorno al mondo. Era ancora un ragazzino quando a Torino comprò la prima tromba. Ma i genitori lo indussero a lasciar da parte la musica e a continuare gli studi. Divenne maestro elementare: la sua vocazione tuttavia non era la scuola. Abbandonò la cattedra e scappò in Francia. Si esibiva in piccoli locali dove guadagnava poco, ma poteva almeno suonare la tromba. Rientrato in Italia mise insieme un complesso di pochi elementi che venne scritturato per la Croce Rossa Americana (era il periodo dell'occupazione alleata). Nini desiderava nuove esperienze: partì per l'Estremo Oriente dove rimase per ben tre anni passando da un locale all'altro. Fu il maestro Angelini a scoprire il suo talento. Lo prese con sé alla radio, dove cantò la sua prima canzone: Ehi, ehi ragazza. *Nel 1957 Rosso entrò a far parte dell'orchestra di Armando Trovajoli. La sua notorietà crebbe fino al « boom » de* La ballata della tromba, *nel 1962. Nel 1965 un altro grande successo:* Il silenzio, *che doveva raggiungere un record di vendita, sette milioni di dischi in tutto il mondo. Ora è la volta di* Un uomo solo, *la sigla della serie TV:* Sheridan, squadra omicidi. *Nini Rosso, che verrà intervistato da Vianello il 10 dicembre a* Gran varietà, *eseguirà appunto questa sua ultima novità.*

Nini Rosso e la sua « carissima » tromba

MONDONOTIZIE

Francia

La Casa editrice Larousse ha pubblicato, nella collezione « Dizionari dell'uomo del ventesimo secolo », il *Dizionario della televisione*. Gli autori sono André Roche, che dirige i servizi informativi della rivista *Télé-7-jours*, e René Bailly, che ne dirige il Servizio Programmi. Il dizionario contiene in ordine alfabetico le biografie dei precursori e inventori, animatori, presentatori, produttori, realizzatori, autori, attori e cantanti della televisione. L'opera prosegue coo l'analisi delle grandi serie dei programmi drammatici, musicali e di varietà più importanti; informazioni dettagliate sull'organizzazione della televisione in Francia e nel mondo; le grandi realizzaziooi internazionali (Eurovisione, Mondovisione, Intervisione) e, infine, il vocabolario tecnico utilizzato in questo campo.

Gran Bretagna

E' incominciata una ouova rubrica intesa a divulgare le opinioni del pubblico in merito ai programmi televisivi, alle persone che li fanno, alle discussioni che suscitano. Gli ascoltatori sono tutti invitati a scrivere alla redazione della trasmissione, durante la quale è presente uo « campione » di cento ascoltatori, selezionati appositamente per rappresentare le diverse tendenze del pubblico: essi azionano un congegno chiamato « votometro » che mostra istantaneamente l'indice di preferenza di un programma. Questo, nel caso in cui le discussioni in studio diventino troppo particolareggiate e troppo personali.

Finlandia

Nello scorso anno la televisione finlandese ha guadagnato 4 miliardi e mezzo di lire con la pubblicità, che era stata introdotta tra i suoi programmi soltanto due anni fa. Questa cifra rappresenta il 21,2 % di tutte le entrate della televisione finlandese.

URSS

L'agenzia *Tass* ha annunciato la messa a punto di sei stazioni terrestri capaci di ritrasmettere i programmi televisivi in ogni parte dell'Unione Sovietica. Due di queste stazioni sono già terminate. Una è a Novosibirsk, nel centro della Siberia, l'altra a Magadan a nord del mare di Okhotsk. Le altre quattro, ancora in costruzione, si trovano a Vorkouta, sul mare Artico; a Syktvykar, centro industriale nel nord-est della Russia europea; a Khabarovsk, principale centro amministrativo dell'estremo ariente sovietico, e a Youjino Sakhalinsk, sull'isola di Sakhalin a nord del Giappone. Tutte le staziooi sono state in grado di ritrasmettere i programmi dedicati al cinquantenario della Rivoluzione d'ottobre, grazie anche al lancio del satellite Molnia.

Germania Occidentale

La Repubblica Federale tedesca ha, come è ooto, tre programmi TV: il Primo è quello della ARD formato dai contributi dei vari enti televisivi regionali; il Secondo è prodotto dall'organismo Zweites Deutsches Fernsehen (ZDF) e il Terzo programma formato da alcuni enti regionali. La pubblicità è trasmessa sul Primo e sul Secondo Programma e può inserirsi solo per intervalli di tempo di 5 minuti e complessivameote per un massimo di 20 minuti al giorno. Le opinioni sulla televisione commerciale in Germania sono varie e discordi. C'è chi la ritiene socialmente utile ed economicamente necessaria, c'è chi vorrebbe farne a meno e chi, infine, ritiene che non si possa farne a meno. Altri credono che la pubblicità televisiva finisca con l'influire sui programmi rendendoli conformi agli interessi degli inserzionisti.

Canada

Il professore della cattedra di giornalismo, T.J. Scanlon, ha effettuato un interessante esperimento presentando uno stesso programma televisivo a due diversi gruppi di persone: per uno le immagini erano a colori, per l'altro in bianco e nero. Le reazioni registrate nei due gruppi sono state assai diverse. Si è notato che: 1) le persone che hanno visto il programma a colori si sono richiamate più spesso ai propri sentimenti di spettatori, e ciò era prevedibile data la novità delle sensazioni; 2) le persone che hanno visto il programma in bianco e nero hanno saputo riferire più ampiamente e minuziosamente la trasmissione appena seguita; 3) il gruppo che ha visto il programma in bianco e nero ha rivolto più domande al professore che commentava le proiezioni; 4) il gruppo che ha assistito alla trasmissione a colori ha dimostrato più commozione. Su questo ultimo punto, però, lo stesso autore dell'indagine fa esplicite riserve.

RUOTE E STRADE

Strade elettroniche

Lavori per 335 mila dollari, pari ad oltre 200 milioni di lire, sono stati assegnati ad una società dal « bureau » delle strade pubbliche degli Stati Uniti. La cifra deve servire per progettare e costruire un sistema elettrooico da usare lungo strade a due carreggiate che siano caratterizzate da molte curve e saliscendi. Questo per rendere il traffico più sicuro e meoo pericoloso. Il progetto iniziale ha richiesto nove mesi di lavoro ed ha portato alla costruzione di una complessa apparecchiatura prototipo. Dai primi risultati ottenuti si può affermare che questo sistema ha parecchie possibilità di impiego e potrà avere uoo sviluppo forse impensabile. Il Passing Aid System (la denominazione è stata subito accorciata in Pas II) è composto di uo computer manuale e di apparecchiature elettroniche in grado di individuare i veicoli, la distanza che intercorre tra essi, la loro velocità ed anche la loro direzione. La « centrale » può anche informare i guidatori dei veicoli sotto cootrollo sulle manovre da compiere per migliorare il traffico e sul comportamento da osservare nel preciso istante nel quale vengono appunto ioformati. Il Pas II può essere installato, per esempio, lungo le strade a due corsie che corrono in montagna o tra i campi e sulle quali è praticamente impossibile vedere o scorgere i veicoli che sopraggiungono in senso inverso a causa delle curve o dei dossi. Apparecchi rivelatori sono incassati sotto la superficie stradale in località prestabilite, particolarmente in salita o lungo le curve più pericolose, e forniscono dati sui veicoli che si trovano nella zona, tramite linee telefoniche collegate ad un computer installato nella centrale operativa. Queste apparecchiature possono determinare la posizione e la velocità di ogni veicolo e trasmettere ai veicoli dotati di un apposito ricevitore i messaggi necessari per continuare in sicurezza la loro marcia. I veicoli non dotati di apparecchi riceventi non possono in nessun modo interferire nel funzionamento del sistema, ma la loro presenza serve ugualmeote per dare notizie a tutti i veicoli collegati singolarmente via radio alla centrale.
Il Passing Aid System è molto atteso per migliorare il traffico sulle strade a due corsie (che non dispongono di « guard-rail » centrale) e per rendere più efficaci le misure di sicurezza stradale. Con questo sistema si potranno anche accertare i veicoli in sosta forzata, provvedere alla loro assistenza, cootrollare perciò tutto il traffico in uoa determinata zona e, se necessario, sveltirlo. I veicoli dotati infatti di apparecchio riceveote potranno così essere tenuti costantemeote informati e guidati. E ciò che soltanto qualche anno fa poteva apparire un sogno o un frutto di molta fantasia sta dunque per diventare realtà. L'automobilista parte, accende il suo ricevitore e viene continuamente guidato: sa che incontrerà dietro quella curva un altro veicolo, si sentirà raccomandare una velocità più bassa, gli verrà comunicato se sulla sua strada, al chilometro X, v'è un'interruzione per un incidente, saprà se oltre quel dosso la via è libera o no. Insomma sarà come viaggiare su di una invisibile rotaia. La società avverte che l'apparecchiatura da installare a bordo del proprio veicolo costerà una cifra accessibile a tutti.

Spider in USA

Gli americani continuano ad amare le vetture sportive di marca britannica, specialmente gli spider. La BMC ha visto aumentare le sue veodite dell'otto per cento nei primi otto mesi del '67 negli Stati Uniti grazie ai modelli MG Midget, MGB e MGB GT. Da rilevare che delle 500 mila MG e Austin-Healey costruite dal '46 ad oggi, oltre l'85 per ceoto è stato esportato.

Nuovo Codice in Francia

Con il prossimo anno, il Codice Stradale francese subirà profonde modifiche. Le principali riguardano i guidatori e le patenti: i neo-abilitati non dovraono superare per dodici mesi i 90 km orari e saranno obbligati a portare sulla macchina, ben visibile, un contrassegno particolare; i possessori di auto sportive (oltre i 140 km orari) avranno bisogno di un documento speciale. I cooduttori entrati oel 70° anno di età dovranno passare una visita medica ogni due anni, e quelli di più di 76 anni, ogni anno. L'uso dell'antifurto sarà obbligatorio, anche per assenze brevissime, pena salatissime contravvenzioni. Si spera, con quest'ultima norma, di rendere più difficile il furto delle vetture e di limitarne i danoi.

Per la sicurezza

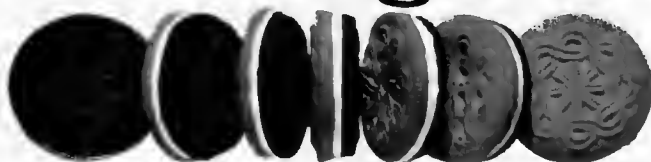
A partire dal 1° gennaio prossimo, tutte le automobili nuove uscite dalle fabbriche americane dovranno possedere una targhetta sistemata in un « posto visibile ». Nella targbetta il costruttore ha l'obbligo di assicurare che il modello è conforme alle norme sulla sicurezza in vigore negli Stati Uoiti.

Gino Rancati

BELLEZZA

PICCOLE VANITÀ DI FINE ANNO

A destra. Una parrucca di ispirazione egiziana firmata da « I Vergottini ». E' realizzata in lucente nailon verde cedro, ma si può trovare in commercio anche in altre piacevoli varianti di colore (foto E.I.M.). Qui sotto, da sinistra a destra e dall'alto in basso, alcune bigiotterie create da Borbonese. Una spilla da sera formata da un jais argentato e bordato di strass; un bracciale di metallo cesellato con grandi navette di strass incastonate; una parure di bracciale e orecchini in smalto nero con applicazioni di cristalli; orecchini in metallo dorato e traforato, con perle incastonate; una coppia di spille da sera di grandezza diversa in lamine di similoro cesellate e sbalzate, con applicazioni di strass.

Di ciglia finte si parla ormai da molti anni, più o meno da quando il cinema ce le presentò per la prima volta incollate agli occhi vagamente attoniti di alcune bellezze ormai passate di moda. Oggi tutte le profumerie sono in grado di offrirci ciglia di aspetto assolutamente naturale, lunghe, folte e morbidissime, fatte di capelli veri e facili da applicare come un rossetto. Una autentica novità è poi costituita dalle ciglia « da sera » con applicazioni di gemme colorate o brillantini, come quelle della foto a destra, che sono prodotte dalla Eylure, una ditta inglese specializzata in questo particolare ramo del trucco femminile.

Come gli esperti di psicologia giudicano le reazioni degli spettatori TV

IL COMPLESS

di Antonino Fugardi

Roma, dicembre

È raro incontrare un sociologo, un filosofo, un intellettuale in genere che parli in favore della televisione. Il più benevolo si limita a definirla uno strumento di informazione di massa, il più severo la giudica niente altro che un mezzo per istupidire la gente. In ogni caso, la si considera un simbolo della mediocrità culturale, una espressione dell'annichilimento dell'individuo, una facile via per la « persuasione occulta ».
Questo disprezzo non è condiviso dagli studiosi di psicologia. Le più recenti ricerche, che anche in Italia hanno approdato a risultati interessanti per merito di valorosi psicologi come De Rita, Fulchignoni, Ancona, Miotto, sono orientate verso una rivalutazione del video. « La televisione ha svolto, e svolge tuttora, sulla popolazione un'opera altamente meritevole poiché " porta tutti a casa nostra ", rendendo i personaggi più noti della vita politica, artistica, sportiva, ecc. alla portata di tutti, a tutti mostrando le loro debolezze, i loro primi piani, in una parola sola il loro aspetto schiettamente e terribilmente " umano ". Li umanizza, li livella, li ridimensiona, toglie loro ogni fascino. In altre parole, la televisione è riuscita a demitizzare molti idoli, restituendoli, agli occhi della popolazione, ad una dimensione umana che è più esatta e, soprattutto, più educativa. Infatti il modello diventa improvvisamente imitabile e persino criticabile ». Sono parole del prof. Ferruccio Antonelli, docente di psichiatria e di psicologia all'Università, che proprio nei giorni scorsi ha dovuto studiare il comportamento dei telespettatori e degli stessi atleti davanti alla televisione nel corso delle trasmissioni sportive.

In effetti, la televisione ha consentito agli studiosi di psicologia di approfondire il significato ed il valore del « complesso del padrone di casa », non certo nel senso di proprietario dell'alloggio, ma di colui che deve trattare con gli « altri » allorché si trova fra le mura domestiche. Ora è noto che — situato in un ambiente familiare — uno acquista una maggior sicurezza, una più ampia libertà di giudizio, una schietta disinvoltura, specialmente se l'« ospite » non può fare da interlocutore, cioè — come è nel caso dell'immagine televisiva — non può controbattere e replicare. Seduto su una comoda poltrona, fumando una sigaretta o sorseggiando un caffè o un liquorino, con la famiglia intorno, fra oggetti a lui notissimi e spesso anche affettuosamente cari, lo spettatore televisivo per prima cosa si trova nella condizione di sfuggire a quella « psicologia di massa » che è stata analizzata in modo agghiacciante da Sighele, da Le Bon, dallo stesso Freud, da Tarde, da Mac Dougall, da Jung e più recentemente in Italia da Miotto. In Russia la scuola di Pavlov già da oltre mezzo secolo aveva messo in rilievo che nelle masse riunite in una piazza o in uno stadio la tendenza alla sottomissione passiva è più frequente di quella orientata verso la libera affermazione della personalità. Sono i casi tipici in cui si afferma il « riflesso di servitù » al quale, secondo il Ciakotin, discepolo di Pavlov, è capace di resistere solo il dieci per cento degli individui. La televisione invece, contrariamente a quanto hanno sinora affermato i sociologi ed i filosofi, frantuma la massa e si offre ad un colloquio proprio nell'ambiente più gradito all'individuo, quello in cui egli davvero si sente un sovrano: la propria famiglia e la propria casa. Perciò lo spettatore televisivo guarda il video con l'atteggiamento di chi sa di avere il potere di assolvere o di condannare. Se lo spettacolo lo interessa, lo segue; altrimenti spegne. Se il personaggio si comporta secondo i suoi gusti, lo apprezza; se no, lo critica. E fa tutto questo in piena libertà, senza inibizioni, privo di rispetto umano, lieto anzi di poter esprimere la propria personalità nei confronti di altri che di lui sono più famosi o altolocati.
Sta proprio in questo « complesso del padrone di casa » (che è di tutti i componenti il nucleo familiare, non solo del capo-famiglia) la profonda differenza fra il cinema e la televisione. Il cinema sì, col radunare in un unico ambiente un numero notevole di persone obbligandole ad un contegno riservato, al silenzio e al buio,

Secondo gli studiosi, merito della televisione è quello di portare in casa di tutti i protagonisti della vita politica, artistica, sportiva, sottraendoli al mito: li rende più umani, li livella

GIRERÀ IL MONDO IN TV

Patrizia Valturri adora, senza distinzione, tutti gli animali. Possiede un gatto e due cani, ma non resiste alla tentazione di rivolgere il suo interesse anche ad animali meno casalinghi. La ragazza, scoperta da Pietro Germi e lanciata nel film « Signore & signori », è stata prescelta dal regista Glauco Pellegrini per fare da « hostess » (insieme con Paola Pitagora e Graziella Granata) in un « Giro del mondo » televisivo che passerà in rassegna la musica da film internazionale. Patrizia accompagnerà i telespettatori nell'itinerario americano e inglese. Alla televisione la ventenne attrice veneziana ha debuttato in « Caravaggio » nel ruolo di Lena e ultimamente ha preso parte a un episodio del ciclo dedicato al « Mondo di Pirandello ». La Valturri vive a Roma, è iscritta alla Facoltà di Lingue e, quando fu notata dal regista Germi, stava per dedicarsi alla danza classica

O DEL PADRON DI CASA

pone gli spettatori in quella che gli psicologi definiscono una « situazione ipnoide », cioè di forte ricettività alla suggestione. La vastità dello schermo ingrandisce inoltre i protagonisti del film e li rende sovrastanti sulla psiche di chi guarda. La televisione, invece, è tutto il contrario. Il telespettatore sta a casa sua, dove c'è gente che parla, dove squilla il telefono, dove c'è la luce accesa. Ha davanti a sé uno schermo ridotto, e perciò ha la sensazione di vivere con l'« immagine » dell'attore, non con l'attore come al cinema. Perciò si sente più distaccato, e per conseguenza più padrone di sé. Ecco perché la televisione, come strumento di massa, è meno efficace del cinema. E se il cinema ha potuto essere paragonato ad un surrogato alcoolico che inebria le masse, la televisione — a questo riguardo — non ha altro effetto che quello di un bicchiere d'acqua fresca.
La stessa pubblicità televisiva assume aspetti tutti particolari della televisione e comunque meno penetranti e subdoli di quelli di altri « mass media ». Il successo della pubblicità televisiva sta nel fatto che il prodotto reclamizzato viene accolto non per le qualità vantate, ma perché è associato ad un volto simpatico o ad un motivo musicale gradevole e quindi accettato come un qualcosa di familiare e di consueto. Sfugge così a quella modernissima tecnica pubblicitaria che tende a far credere indispensabile un prodotto di cui invece si può fare benissimo a meno. Quando infatti giunge il momento dell'acquisto, il telespettatore non dimentica la sua coscienza critica, tanto è vero che molto spesso tralascia proprio quel detersivo o quell'elettrodomestico di cui magari gradisce di più il *Carosello* o l'*Arcobaleno*.
Questo fenomeno è stato tuttavia portato come una riprova della « passività » del telespettatore davanti alla TV. In altri termini, si ritiene che ogni persona si predisponga davanti al video in condizioni di assoluta disponibilità: prende tutto, ma non assorbe nulla. Questa passività esiste, e se ne è avuta una interessante conferma proprio nei giorni scorsi. Una professoressa di Milano aveva assegnato ai suoi allievi di IV ginnasio questo tema: « Raccontate la trama di uno dei tanti film gialli trasmessi dalla televisione ». In precedenza la professoressa si era accertata che tutti i ragazzi avessero visto film gialli alla TV e perciò era convinta di aver assegnato un tema tutt'altro che convenzionale e veramente « vivo ». Fu un disastro. La grandissima maggioranza dei ragazzi non riuscì a scrivere un riassunto decente. Quasi tutti avevano messo insieme solo alcuni sconcertanti guazzabugli. Gli esperti ne dedussero che la forza suggestiva delle immagini mette i ragazzi (e gli adulti) in condizioni di « eccitata passività ».
In effetti, solo superficialmente le cose stanno così. Quella che noi chiamiamo passività, gli psicologi che hanno approfondito il fenomeno televisivo la spiegano invece con l'indifferenza connaturata appunto al complesso — anche se spesso inconscio — « del padrone di casa ». La persona protetta e sicura, infatti, esercita sempre una critica di ciò che vede, ma non la riguarda direttamente, si pone cioè in posizione « di distacco », pronta quindi a ricevere e conservare solo quel tanto che la colpisce particolarmente o può esserle utile. Il resto, trascorsi gli istanti piacevoli o drammatici dello spettacolo, viene dimenticato. Di qui la difficoltà di riassumere uno spettacolo televisivo, ma di qui anche quel processo di « demitizzazione » di cui parlava il prof. Antonelli.
Il fatto di vedere da vicino gli errori che commette un calciatore senza quel « tifo », che è inevitabile in mezzo alla folla dello stadio; o di assistere all'imbarazzo dell'uomo politico, dell'attore, del campione, del giornalista o di qualsiasi altro « divo » di fronte ad un intervistatore (la banalità della maggior parte delle risposte è stata spesso sottolineata dagli studiosi di psicologia), contribuisce ad affinare le capacità critiche e lo spirito di osservazione del telespettatore, e perciò lo rende più disincantato e cosciente. Si tratta di una lezione di vera democrazia che, a giudizio degli psicologi, non bisogna sottovalutare.
Chi viene ripreso dalle telecamere avverte il peso di questo comportamento, e ciò spiega l'emozione di al-

(continua a pag. 90)

Dall'altra parte del video: come si giustifica l'invincibile emozione che s'impadronisce di certi personaggi, anche famosi, non appena si sentono presi di mira dalla telecamera

ULTRA 17 Autorizzazione Ministeriale N. 2199 del 4 - 7 - 1966

IL COMPLESSO

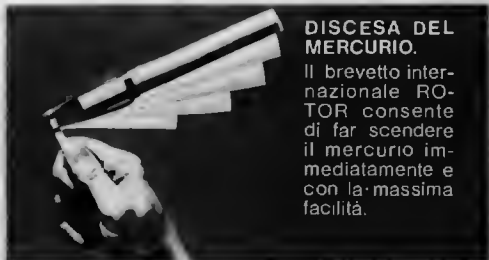
(continua da pag. 89)

cune personalità, specialmente le prime volte che partecipano ad una trasmissione. Il fenomeno più diffuso è quello del tremolio delle mani. Un ex-presidente del Consiglio e ministro degli Interni, che pure aveva dimostrato la sua forza morale in difficili momenti, la prima volta che comparve davanti alle telecamere conservò l'impassibilità del volto ma dovette ad un certo momento nascondere le mani proprio perché le dita non volevano stare ferme. E quella penna che molti commentatori televisivi tengono sempre in mano è diventata un vezzo solo io un secondo tempo; all'inizio rappresentava un punto di sostegno per le mani irresistibilmente irrequiete. Gli studiosi spiegano questo timore come « fobia d'allarme », la stessa degli studenti che si accingono a sostenere un esame. Non staremo ad illustrare le varie motivazioni che gli studiosi forniscono di questa fobia, e che vanno da uo remoto seoso di colpa, per cui vediamo gli « altri » sempre come giudici, ad un'ancestrale paura di doversi affacciare su un abisso ignoto. Rileveremo però che, all'atto pratico, proprio per vincere questa fobia ci si aggancia a forme di autocontrollo e di forza di volontà che poi si risolvono in attività positivameote educative.

Coscienza individuale

Diverso invece il comportamento delle persooe comuni che vengono intervistate all'improvviso davanti alle telecamere. Costoro accertano subito l'occasione di poter diventare « un volto tra la folla », di evadere sia pure per un istante dall'anonimato, e perciò si aggrappano psicologicamente al microfono e cercano di parlare il più possibile, con la massima disinvoltura, al solo scopo di poter rimanere più a lungo sul video, quasi a ricevere una patente di « personalità ».

In tutti i casi, ancora una volta la TV si dimostra occasione di coscienza individuale più che strumento di collettivizzazione e di massa. E si potrebbero portare altri esempi, dato che le analisi degli studiosi di psicologia noo si fermano a questi aspetti, ma investono molti altri problemi in rapporto alla cultura, alla sensibilità, alle esperienze, ai modi di vita dei vari soggetti. Ma un fatto è certo: che più la si studia, più la televisione risulta una innovazione sotto ogni aspetto rivoluzionaria, come uno degli elementi determinanti della nostra cpoca, anche per quanto riguarda le scelte che si aprono davanti alla nostra civiltà.

Antonino Fugardi

la vostra bimba
si sentira'
una vera mammina
con

Sì e NO

brevettata

Sì e NO la bambola magica che sa quello che vuole

Con **Sì e** [illegible] bola magica che si comporta come una bella bimba un po' capricciosa, giocare [illegible] mammina è davvero un divertimento del tutto nuovo e molto originale. **Sì e NO**, infatti, [illegible]mbra proprio viva e non finisce mai di sorprendere quando, con le sue graziose mossette accetta volentieri il latte e il succhiotto ma rifiuta gli spinaci che 'non trova d[illegible] gusto
N[illegible]l pres[illegible]ntare l[illegible] novità **Sì e NO**, la ditta FERRARIO vi ricorda tutta la serie di bambole e d[illegible] mini bamb[illegible], di simpatici animali e di 'focosi' cavalli a dondolo che fanno parte della [illegible] produz[illegible]ne [illegible]ala.

Nel paese delle meraviglie con i giocattoli FERRARIO

creazione FERRARIO Lonate Pozzolo (Varese)

La radio commemora sul Terzo il narratore e drammaturgo

UN BILANCIO CRITICO DELL'OPERA DI PIRANDELLO

di Andrea Camilleri

Roma, dicembre

Fra le numerose iniziative sorte per celebrare il centenario della nascita di Luigi Pirandello, quella della radio sul Terzo Programma assume una sua precisa fisionomia per l'esplicito intento di presentare una sorta di bilancio critico dell'opera del narratore e drammaturgo siciliano, e dell'influenza da essa esercitata nel quadro della letteratura e del teatro mondiali.

La prima delle nove trasmissioni (realizzate da Vittorio Fiorito), in cui si articolerà il programma intitolato appunto *Luigi Pirandello: cento anni dalla nascita*, ha un carattere più propriamente biografico e tratta della nascita, dell'infanzia, della giovinezza dello scrittore in Sicilia e del suo successivo soggiorno in Germania. Si va dunque dal 1867, anno della nascita di Pirandello ad Agrigento, al 1880, anno in cui si trasferisce a Palermo per terminare gli studi classici e iscriversi quindi all'Università. Nel 1887 Pirandello si trasferisce per la prima volta a Roma e nel 1890, in seguito ad un contrasto sorto con il suo professore di latino, si iscrive all'Università di Bonn, città dove soggiornerà fino al 1892. La prima trasmissione termina a questo punto: ma si tratta degli anni più importanti per la formazione di Pirandello. E' nel 1889, infatti, che egli dà alle stampe il suo primo volume di versi, *Mal giocondo*, a cui fa seguito, l'anno dopo, un'altra raccolta, *Pasqua di Gea*. E' sempre in quegli anni che Pirandello vive le sue due prime vicende sentimentali: il fidanzamento con una sua cugina a Palermo e l'amore per una fanciulla tedesca, Jenny Schulz-Lander.

Le altre otto trasmissioni si intitolano rispettivamente *Esperienza poetica e attività saggistica, Pirandello nel quadro della narrativa italiana, Itinerario di Pirandello narratore, Nascita del drammaturgo, Le interpretazioni pirandelliane, Collocazione storica e ripercussioni internazionali, Realismo del linguaggio pirandelliano, Attualità di Pirandello.* Ad esse prenderanno parte narratori come Alberto Moravia, Guido Piovene, Ercole Patti, Domenico Rea, Leonardo Sciascia, Mario Pomilio; studiosi come Bonaventura Tecchi, Natalino Sapegno, Antonino Pagliaro; uomini di teatro come Orazio Costa, Luigi Squarzina, Romolo Valli, Nicola Chiaromonte, Cesare Vico Lodovici, M. R. Cimnaghi, Vito Pandolfi, Sandro D'Amico.

Luigi Pirandello: viene celebrato quest'anno in Italia il centenario della sua nascita

Nella bellissima prefazione alle *Novelle per un anno*, Corrado Alvaro ricorda un episodio che toccò profondamente Pirandello. « Quando Verga fu nominato senatore, Pirandello andò a Catania per festeggiarlo. Tenne un discorso in suo onore. Verga lo ascoltò, e alla fine gli disse: "Caro Pirandello, avete detto bellissime cose e ve ne ringrazio. Ma ormai, che c'è più da fare? Quello che è scritto, è scritto". Da allora », continua Alvaro, « Pirandello fece sua quella frase ». Certo, « quello che è scritto, è scritto »: e le nove trasmissioni che il Terzo dedica alla vita e all'opera di Pirandello sono un tentativo per definire, e chiarire, e illuminare « quello che è scritto ».

¿ lo sapevate che da 133 anni la Sicilia nascondeva questo brandy ?

Qualche consiglio gastronomico per le feste di fine anno

NATALE A TAVOLA

di Elda Lanza

Questa del Natale è una tradizione che resiste a ogni moda: una tavola ben apparecchiata, un'orgia di colori e di palline luccicanti, un menu ghiotto e speciale. Poi ci sono naturalmente i regali, l'albero, il presepe, il camino; ma, avanti a tutto, una bella riunione di famiglia attorno a una tavola davvero invitante.

Candele e pungitopo

Per quel giorno si tira fuori dal cassetto la tovaglia più grande; se è bianca la si guarnisce con pungitopo e candeline accese, con piatti colorati, con nastri che chiudono i tovaglioli, con bacche rosse. E se i commensali vogliono un centro tavola tutto da gustare anche con gli occhi, allora si compongono frutta e verdure con candele e pungitopo. Con quell'odor d'abete, sotto sotto, che arricchisce gli odori della tavola.

Le tradizioni di Natale, a tavola, sono tante e mutano con gli usi e i costumi di ciascuna regione. Il cenone di Natale è quello della vigilia: a tavola si dovrebbe tirar mezzanotte, l'ora della Messa in Chiesa. Ma c'è chi preferisce cenare leggero per riservare stomaco e peccati di gola alla colazione del giorno di Natale; una colazione che si protrae sino alla merenda, di solito per i parenti meno stretti e i ragazzi, e al pranzo: frugalissimo.

Evitando di suggerire i piatti tradizionali, ai quali ognuno pensa già per proprio conto, tenterò di combinare con fantasia dei menu ghiotti e inconsueti, lasciando a ognuno la scelta della colazione o della cena.

Per il cenone della vigilia comincerei con degli antipasti; e poiché di sera le buone regole mi vietano il solito antipasto all'italiana (prosciutti e salumi con sottaceti), farei circolare tazzinette di pâté (ottimo se mescolato al gorgonzola con una punta di succo di cipolle), medaglioni di aragosta (ottima quella surgelata) in olio e limone, o insalata di scampi in salsa, o salmone servito su crostini di pane caldo e imburrato. Seguiterei con « profiterol » al prosciutto e formaggio in buon brodo bollente. Sceglierei, per il piatto di pesce, dei filetti di sogliola in salsa su cestelli di insalata russa; quindi un grande piatto di bolliti, che unisca alla carne di manzo e di vitello la salsiccia, i nervetti, il cappone e la lingua, caldo, profumato degli odori del brodo, servito con mostarda di Cremona e insalata piccante. Il dolce è, quasi sempre, quello che la tradizione suggerisce; poi la frutta fresca e secca con molti stuzzichini dolci per seguitare le chiacchiere a tavola sino all'ora della Messa. Se vi pare che manchi qualcosa, tra il pesce e la carne servite uno sformato di spinaci con salsa di funghi, e tra la carne e il dolce un'insalata di stagione tenera e mista. E se il bollito, così trascurato dalla nostra cucina e così allegro e appetitoso, vi sembrasse cosa di tutti i giorni, c'è l'oca arrosto, o l'anatra all'inglese, o il pollastrello in pasta o al sale: da servire con verdure cotte e fresche.

Il pranzo

Per il pranzo di Natale, invece, si comincia con un bell'antipasto che allinei i salumi di cui giustamente meniamo vanto, e i sottaceti che in molte case ancor oggi è buona usanza mettere nei vasi da sé. Ravioli o agnolotti; anche se a me piace, in queste occasioni, riempire un « vol-au-vent » (che si compera dal pasticciere già pronto) di lasagnette condite di panna piselli e prosciutto, e messo in forno a scaldare; oppure gratinare i cannelloni ripieni. Ogni cosa va bene, purché sia asciutta e saporita, visto che precede un piatto di pesce, trota salmonata o filetti di sogliola in gelatina, servito con punte di asparagi alla crema. Le scodelline calde di pasta frolla con fegatini o con funghi precedono e anticipano il tacchino arrosto, con patate e cipollotte, che è piatto d'obbligo; segue l'insalata fresca, quindi il dolce (che potrebbe essere un dolce di frutta) e la frutta: con molta frutta secca e molti biscotti duri, come usa nel Meridione, per tirar tardi e continuare a inzuppare nel vino dolce.

A San Silvestro c'è, un po' dovunque, la tradizione dello zampone con le lenticchie. Questo piatto, che per sapore e presentazione non contrasta affatto con tutte le sciccherie di una tavola « gran festa », ci suggerisce l'idea di preparare un pranzo in piedi; di riunire, cioè, sapori diversi su una grande tavola che sia tutta allegria.

Il fagiano

Antipasti assortiti, salatini, prosciutto di cinghiale, formaggi piccanti; poi qualcosa che concili il palato e lo prepari al resto: un consommé allo sherry, una gelatina in tazza, una crema frullata di verdure. Se trovate facilmente dei frutti di mare preparate degli spiedini da cuocere sulla graticola, guarniti di erbe odorose e di verdure arrostite, accompagnati da alcune salse piccanti. Al centro della tavola, regale, il fagiano: magari un fagiano tenebroso, da cuocere ripieno con contorno di verdure al forno e tanta insalata. Non mancherà naturalmente lo zampone con lenticchie al barolo, ottimo con la mostarda di Cremona; né il dolce: spumoso, bianco di panna e solleticante di aspetto il dolce di castagne; ghiotto il panettone farcito; a sorpresa la brioche calda ripiena di gelato. In tante coppette, distribuite frutta secca, mandorle croccanti, fondants, salatini: la notte di San Silvestro è lunga e la sete deve sempre essere tenuta accesa da questi sapori che ben si accompagnano alle bibite e ai vini.

Forse non ho saputo frenare la fantasia e la gola: se dovrete farlo, ricordate che ognuno di questi menu può essere semplificato e che ognuno dei piatti suggeriti può sollecitarne altri, nella linea dei sapori e delle usanze di casa. Purché a Natale, in tavola, ci sia qualcosa di diverso.

Mi sono battuto come un leone

Lui (recitando la scena): E alla fine il capufficio si è convinto e mi ha dato ragione.

Lei (orgogliosa): Bravo. Allora stasera ci vuole qualcosa di speciale. Una minestra diversa: Pasta e fagioli.

Lui: Pasta e fagioli?... Sí, però...

Lei: Ho capito cosa hai in mente! Vuoi una cosa degna di un futuro capufficio: Quadrucci in brodo con pisellini.

Lui (entusiasta):... con i pisellini! Splendido, stasera avevo proprio voglia di una minestra diversa.

Lei (da brava): È bello inventarsi ogni sera menù, eh?

Lui: Sí, è cosí che mi piace mangiare: minestra sí, ma non la solita!

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù.

Knorr
Quadrucci in brodo
con Pisellini

Scattate. E 15 secondi dopo...

...guardate la foto!

Immaginatevi di poter fermare la gioia di ogni momento felice prima che quel momento scivoli via. Entusiasmante come idea, vero?
Entusiasmante realtà, con lo Swinger!
Perché con lo Swinger — l'apparecchio fotografico Polaroid « da 15 secondi » — dovete soltanto inquadrare e far ruotare il pulsante che regola l'esposizione. Quando nel mirino appare la parola YES, scattate. Poi sfilate la pellicola dall'apparecchio e contate fino a 15: mentre contate, la pellicola si sviluppa automaticamente. Infine staccate il negativo: ed ecco la foto già stampata in bianco e nero, pronta da vedere!
E se non siete molto soddisfatti della inquadratura che avevate scelto, scattate ancora. Con lo Swinger non occorre attendere giorni e giorni per scoprire « come è venuta » la foto! E non c'è neppure bisogno di usare in fretta e furia l'ultima parte del rotolo per l'impazienza di vedere le foto della prima parte: lo Swinger vi consente di ammirare le vostre foto subito dopo averle scattate.
Questo sí che è un vantaggio: un vantaggio che solo le macchine fotografiche Polaroid vi danno e che fa dello Swinger il piú bel dono di Natale!

Polaroid Swinger l'idea nuova per Natale a sole L. 13.500

Fatevi mostrare dal negoziante anche le macchine fotografiche Polaroid che danno le foto a colori in 60 secondi!

VI PARLA UN MEDICO

L'esame dei quarant'anni

Dalla conversazione radiofonica del dott. ENZO PANCIROLI, specialista in igiene e medicina interna, in onda giovedì 14 dicembre, alle ore 11,35, sul Secondo Programma.

Secondo certi rilievi statistici si può calcolare con buona approssimazione che se ogni uomo e ogni donna, giunti « nel mezzo del cammin di nostra vita », si sottoponessero spontaneamente, pur sentendosi bene, ad una serie di esami di laboratorio, si verrebbe a scoprire che almeno la metà presenta qualche dato clinico non normale.
Gli esami ai quali ci riferiamo riguardano certi componenti del sangue. Un modesto aumento di qualcuno di essi, sia ben chiaro, non costituisce un sintomo di malattia in atto. Ma in molti casi le indicazioni suggerite dai dati di laboratorio forniscono al medico un'arma semplice ed efficace, magari anche soltanto con prescrizioni dietetiche, per prevenire possibili malattie anche gravi.
Vediamo dunque quali sono questi esami che chiameremo fondamentali e che riguardano essenzialmente alcuni aspetti del ricambio.
Gli esami di laboratorio che, secondo i casi, si possono eseguire, e talora si devono eseguire, sono numerosissimi, ma qui interessa esclusivamente di ricordare quelli in grado di indicare l'opportunità di provvedimenti preventivi contro malattie a lenta evoluzione che, di solito, danno segno di sé quando ormai è troppo tardi per combatterle efficacemente.
Il diabete, l'ipertensione, la gotta e gli stati iperuricemici, l'infarto cardiaco, l'arteriosclerosi, l'insufficienza epatica, sono tutte malattie che, se previste, diagnosticate e curate in tempo, potrebbero in molti casi essere evitate o almeno ritardate.

Regime dietetico

Riducendo, anche per ovvie ragioni economiche, il numero dei possibili esami a quelli veramente necessari ai nostri scopi di medicina preventiva, potremmo fare il seguente elenco: glicemia, azotemia, colesterolemia, uricemia, prove eucolloidali seriche o, più semplicemente, prove di funzionalità epatica.
La glicemia, l'esame di gran lunga più conosciuto, stabilisce la quantità di zucchero, o glucosio, presente nel sangue. Il valore normale si aggira intorno a 1 per 1000, ossia 1 grammo di glucosio per 1000 di sangue (un litro di sangue). Un aumento anche modesto deve indurre a esami più approfonditi per prevenire il diabete e tutte le sue temibili conseguenze. Infatti l'aumento della glicemia, o iperglicemia, è il segno fondamentale di questa malattia, o almeno di una tendenza iniziale ad essa. L'immediata regolazione della dieta, una regolazione che richiede leggeri sacrifici ottimamente tollerabili con un po' di buona volontà, e di solito senza bisogno d'insulina o altri farmaci, può facilmente ristabilire l'equilibrio turbato.
Azotemia significa dosaggio della quantità d'azoto presente nel sangue. Normalmente essa non supera i valori di 0,42-0,45 grammi per 1000. Si ha aumento dell'azotemia, o iperazotemia, nell'insufficienza dei reni, da qualsiasi causa determinata, e ciò si spiega con il fatto che l'azoto contenuto nel sangue viene eliminato in gran parte attraverso i reni e si ha quindi accumulo di azoto nel sangue allorché i reni non funzionano normalmente. Un imperfetto scarico renale può avere gravi ripercussioni sull'apparato cardiocircolatorio, e bisogna dunque accertarne la causa e provvedere alle cure (anche in questo caso principalmente dietetiche) necessarie.
La colesterolemia è il dosaggio nel sangue del colesterolo, una sostanza appartenente alla categoria dei grassi. Si considerano normali i valori che non superano i 250 milligrammi per 100 c.c. di sangue. Sull'importanza dell'aumento del colesterolo nei riguardi della nostra salute si è discusso molto, e ancora si discute. Fino a qualche tempo fa si pensava che esso fosse la causa vera e propria della arteriosclerosi, un'alterazione delle arterie che può portare facilmente alla trombosi coronarica, ossia all'infarto del cuore. Oggi questa ipotesi è ormai abbandonata. E' certo però che l'aumento del colesterolo rappresenta un indice di disposizione all'arteriosclerosi, un indice importante, e che pertanto è opportuno abbassare la colesterolemia quando questa sia elevata. Ciò si può ottenere anzitutto con un regime dietetico adatto: riduzione globale degli alimenti e diminuzione in particolare dei grassi animali. Inoltre è utile l'attività fisica, secondo le condizioni del cuore e delle arterie, per stimolare il ricambio. Infine vi sono numerosi farmaci aventi l'effetto di abbassare la quantità di colesterolo presente nel sangue.
A proposito dell'uricemia, dobbiamo notare che è un esame a torto trascurato. Molto spesso, infatti, i cosiddetti reumatismi, le artriti, certi dolori muscolari, sono dovuti ad un aumento dell'acido urico nel sangue, aumento che nei casi più gravi determina il quadro classico della gotta. Forse sarà opportuno chiarire che il termine uricemia significa presenza di acido urico nel sangue, il che è una condizione perfettamente normale poiché nel sangue c'è sempre una certa quantità di acido urico, da 2 a 6 milligrammi per 100 c.c. Soltanto quando l'uricemia supera la norma (e si deve allora parlare di iperuricemia) possono comparire manifestazioni morbose. Senonché comunemente si suol dire che un individuo è uricemico per alludere al fatto che, in realtà, è iperuricemico, ossia che il suo sangue contiene più acido urico di quanto dovrebbe essercene. In tal caso il trattamento dietetico è essenziale: riduzione della carne e di parecchi altri alimenti. Un fattore nocivo è anche la sedentarietà. Vi sono inoltre farmaci che favoriscono la eliminazione dell'acido urico o ne diminuiscono la formazione.

Funzionalità epatica

A completamento di questa rapida e non troppo costosa revisione delle condizioni di salute, per la quale è sufficiente presentarsi un mattino a digiuno ad un laboratorio di analisi cliniche e sottoporsi ad un semplice prelievo di pochi centimetri cubi di sangue dalla vena del braccio, ricordiamo infine le prove eucolloidali seriche, dette anche prove funzionali del fegato. Esse servono a stabilire la funzionalità epatica, e sono basate sul fatto che quando il fegato è insufficiente si producono alterazioni delle sostanze proteiche contenute nel sangue. La prova più nota è la reazione di Takata-Ara, ma ve ne sono anche parecchie altre. In condizioni normali del fegato, tali reazioni sono negative; la positività di esse indica che qualcosa non funziona bene in quel magnifico e complesso filtro che è il nostro fegato, nel qual caso il siero del sangue risulta, per così dire, insudiciato. Ed è risaputo che l'insufficienza epatica può essere causa di numerosi disturbi, tuttavia rimediabili con opportune norme igienico-dietetiche e con farmaci.
A quarant'anni, ed a maggior ragione se si sono superati, conviene dunque sottoporsi a questi esami. Ovviamente sarà il medico a richiederli, limitandoli o completandoli, secondo che il caso lo richieda, ed a prescrivere le cure e i provvedimenti necessari in base ai risultati.

MODA

SOTTO L'ALBERO VESTITE DI COLORE

Le palline colorate, le candeline accese, il panettone, il suono delle zampogne fanno parte della cornice fissa del Natale e sembra addirittura impossibile pensare di sostituirli.
Se vogliamo qualcosa di « diverso » senza allontanarci troppo dalla tradizione, perché non puntiamo tutto sull'abito? Rompendo decisamente con il gusto classico, possiamo scegliere un modello coloratissimo e un po' pazzo che non mancherà di rallegrare tutti coloro che si riuniranno con noi attorno all'albero per festeggiare la lieta ricorrenza.
(Servizio fotografico dell'Ente Italiano della Moda)

1 *Billy Ballo propone l'abito da pomeriggio a vita lunga in tessuto stampato a motivi liberty. Polsi e jabot sono in sbieco*

2 *Due toni di rosa per il completo di Noni Sport composto da un abito appena svasato su cui si indossa una lunga casacca con cintura*

3 *L'abito a pieghe stile chemisier di Carla Ferrero è realizzato in maglia di organzino marrone e cromoflex color rame*

5 Grandi motivi di arabeschi colorati e ricamati in paillettes spiccano sulla tunichetta di Bertoli dal piccolo collo a listino

6 Il modello del maglificio Selle è in jersey di lana rosa azalea con motivi di rulli in lurex argentato allo scollo e ai polsi

4 Per il pranzo, una creazione di Pierini Boutique in tessuto laminato con collo ad anello e spalle tagliate all'americana

REGALATE

Natale è certo la ricorrenza più cara al cuore di tutti, quella in cui non si vorrebbe lasciar mancare un segno di affetto o di riconoscenza o di stima proprio a nessuno. Molti forse sono ancora un po' indecisi sulla scelta dei regali: ci auguriamo che questo servizio possa suggerire a ognuno l'idea migliore per il dono che desidera offrire

Un dono per chi desidera ringiovanire la casa: il panchetto portatelefono in legno di teak o noce, con cuscini in gomma (L. 60.000), oppure il portabiti a colonna laccato a colori vivaci (lire 30.000). Sono produzioni Fratelli Longhi - Meda

Regalate un'eutoradio! Un regalo nuovo, diverso, che eottolinea le vostra originalità e si rivela utile a chi lo riceve. Per « lui », per la « sua » macchina scegliete un'autoradio Autovox... e ogni viaggio diventerà sereno, disteso, in compagnia della musica più bella. Nella vasta gamma Autovox c'è sicuramente l'eutoradio per il voetro regalo a « lui ». Prezzi a partire da L. 22.300

Una scatola di matite colorale è un dono sicuro per i bambini, perchè il dieegno è il mezzo di eepreseione piu naturale per i piccoli. I pastelli ad acqua « Carioca Feltip » permettono di partecipare a un concorso a premi riservato agli scolari

« Il grande libro della casa » di Donna Letizia edito da Curcio è riservato naturalmente al pubblico femminile, dalla ragazzina alle prese con i primi problemi del saper vivere alla signora matura che pensa di aver ancora qualche cosa da imparare nella difficile arte della perfetta padrona di casa. L. 9000

Il regalo decieemente « importante » è costituito da una modernissima cucina componibile « Roeeane ». Potranno offrirle i genitori ai figli prossimi alle nozze o il marito alla moglie che desidere rinnovere la casa in occesione delle nozze d'ergento. Richiedere i cataloghi a RB - Stezzeno (Bergamo)

Affettuoeamente originale per l'amica freddolosa è il dono di un caldissimo e simpatico Thermoplaid Piuma Lanerossi garantito al cento per cento in pura lana vergine che ripete i disegni e i colori dei più femoei « clan » scozzesi. Coste L. 11.400 in tutta Italie

PER NATALE

Per tutti gli appassionati di musica, soprattutto classica, ecco il registratore stereofonico Sanyo MR-910 ad altissima fedeltà, dotato di due microfoni per l'incisione stereo. Garantisce quattro ore di registrazione e di ascolto, è completamente a transistor ma funziona anche a corrente elettrica. L. 190.000

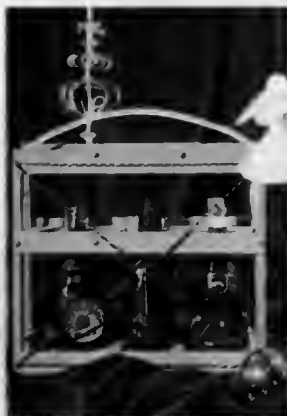
Fra i cosiddetti « regali utili » per il figlio, il fratello o il fidanzato nessuna donna dovrebbe dimenticare il maglioncino sportivo, necessario praticamente tutto l'anno. Il dono sarà particolarmente affettuoso (ed economico) se confezionato a mano dalla donatrice: per questo modello occorrono 700 grammi di lana Borgosesia Sport e poche ore di piacevole lavoro

Ecco il « Jolly » di Natale, per un regalo personalizzato! E' il piccolo grande televisore Autovox, che ha inaugurato l'era dei televisori portatili. Si chiama « Jolly 12 », e porta il mondo in ogni angolo della casa, in auto, in gita, ovunque: una visione sempre nitida e perfetta, anche all'aperto. « Jolly 12 » è firmato Autovox ed esiste in due versioni: a valvole (L. 110.000) e tuttotransistor (L. 139.000)

L'orologio elettronico Bulova Accutron, impermeabile, antiurto e antimagnetico è il dono di rito per il neo-fidanzato, per il figlio che ha terminato gli studi, per l'amico cui ci lega un debito di riconoscenza. Prezzi a partire da L. 79.000

Se « lui » ama l'originalità, il suo regalo sarà una boccetta di « Felce Azzurra » Paglieri in confezione abbinata a un prezioso pezzo lavorato in legno e bronzo che riproduce fedelmente un antico cannone. Nelle profumerie a L. 4300

Una locomotiva in miniatura Märklin potrà costituire la gioia di tutti i ragazzi e anche dei moltissimi adulti appassionati di modellismo. E' quindi il regalo ideale tanto per i bambini che mostrano precoci interessi verso il mondo della meccanica, quanto per i papà che desiderano arricchire la loro collezione. I modelli riproducono alcune delle locomotive usate con maggior successo dalle ferrovie europee. Prezzi a partire da L. 12.000

Una grande profumata coloratissima scatola di cioccolatini è il regalo sicuro per tutti, grandi e piccoli, intimi amici e lontani conoscenti. La Ferrero offre una gamma completa di confezioni - regalo e di lusso del « Mon Chéri », la deliziosa pralina al cioccolato

Lo spumante è il dono classicissimo da offrire tanto agli intenditori quanto alle persone di cui non si conoscono esattamente i gusti ma che si vogliono ricordare con un omaggio di sicuro gradimento. Questa originale confezione che contiene Grappa di Barolo, Spumante Brut Embassy Club e Brandy Barbero si trova in vendita a lire 4500

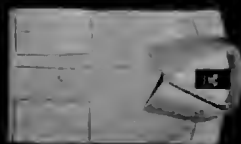
MILLION LOOK

Con una camicia così lo yacht è superfluo

Ovunque facciate inviti, MILLION LOOK vi dà quel senso di sicurezza e di superiorità che rende irresistibili.
Perchè MILLION LOOK, col suo 65% makò superpettinato e 35% Vestan, unisce tutti i pregi naturali del cotone e tutti i vantaggi pratici del non-stiro.
È piacevole da indossare e facile da tenere in ordine.
... è la camicia MILLION LOOK, elegante in ogni momento della giornata, che vi fa padroni di ogni situazione!

VESTAN — la fibra moderna che non crea problemi
LEGLER — i tessuti che orientano la moda

65% makò superpettinato

il nuovo tessuto non-stiro che ha conquistato l'Europa

MILLION LOOK — la camicia che ha tutto quanto

Presentata dalla RAI e diretta da Georges Prêtre

LA VERA «CARMEN» COME LA SCRISSE BIZET

di Mario Messinis

Strano destino di *Carmen*. Fino alla pubblicazione dell'edizione critica, stampata nel 1964 da Alkor di Kassel, non conoscevamo ancora la lezione autentica di questo popolarissimo capolavoro; ed è singolare che sia stata cura di un revisore ed editore tedesco chiarire, una volta per tutte, il mistero dell'opera (avverrà forse lo stesso anche per il nostro celebratissimo Verdi?). Della quale conservavamo, fino a ieri, fondamentalmente due versioni: quella basata sull'autografo, costituita dall'alternanza di brani cantati e parlati, secondo le consuetudini «dell'Opéra comique» per la quale fu scritta e rappresentata il 3 marzo 1875, e quella, invece, riveduta e corretta da Ernest Guiraud, l'amico fraterno del musicista, che dopo la improvvisa morte dell'autore sostituì i dialoghi parlati con i recitativi, che sono nelle orecchie di tutti, in occasione della ripresa viennese del 23 ottobre 1875.

La versione Guiraud

Questa versione doveva soppiantare, quasi dovunque, quella originale, anche per ovvie ragioni pratiche, presentando il vantaggio di non richiedere cantanti che fossero insieme anche smaliziati attori di prosa. Che sia stato ora un revisore tedesco, Fritz Oeser a riproporci una terza e certo la più autentica *Carmen*, non deve sorprendere. In Germania, infatti, sin dall'inizio del secolo, si sentì la necessità di ristudiare il testo, eliminando gli interventi di Guiraud; e si ebbero anche esecuzioni memorabili, coo Bruno Walter, Clemeos Krauss e Otto Klemperer, o coo registi del livello di Walter Felsenstein. Ma anche queste saltuarie esecuzioni, ritenute le più fedeli, tenevano conto soltanto dell'autografo, che aveva subito, in occasione della prima rappresentazione, notevoli mutilazioni, circa mezz'ora di musica. Lo Oeser in una dotta e puntuale prefazione, ci spiega come la sua edizione si basi anche sulla «partitura manoscritta» (conservata negli archivi dell'«Opéra comique») che presenta, rispetto all'autografo, il vantaggio di essere integrale, senza i tagli dovuti a difficoltà di allestimento.

La RAI ha preso l'iniziativa di presentare per la prima volta in Italia *Carmen* così come l'aveva originariamente pensata il compositore, coo il parlato in luogo dei recitativi di Guiraud, e con l'aggiunta di tutti quei passi che erano stati inopinatamente omessi e che lo stesso Oeser puntualmente segnala e ripristina. I risultati sono senza dubbio notevoli e ci rivelano come la versione originale abbia, ancora una volta, partita vinta sulle manomissioni posteriori. Gli episodi tagliati sono in realtà elementi integranti nella rappresentazione, laddove i parlati contribuiscono ad esaltare la fulminea essenzialità musicale bizetiaoa, appesantita dalla vernice leggermente opaca e accademica dei recitativi di Guiraud. I quali risultano abbastanza omogenei con le parti più tradizionali di *Carmen*, quelle soprattutto di Micaela, mentre attenuano la asciutta brillantezza delle parti leggere o il segno acre e tagliente della protagonista, il suo impareggiabile realismo psicologico, che acquista, nella lezione primitiva, una straordinaria evidenza.

Ovviamente la autenticità del testo richiede una interpretazione che ci restituisca la lucente sottigliezza della partitura, letteralmente abbrutita da una tradizione esecutiva italiana, di ascendenza veristica. E' noto che Bizet aborriva le esteriori platealità, la incontrollata violenza, la orchestrazione indifferenziata; non a caso egli ebbe a dichiarare: «Ho il coraggio di preferire Raffaello a Michelangelo, Mozart a Beethoven, Rossini a Meyerbeer». Specie nell'ultimo dopoguerra si è sempre più sviluppato in Europa, nonostante le proteste dei sostenitori del dramma con la d maiuscola, una linea esecutiva rispettosa della eleganza bizetiana, consapevole che il segno impietoso, asciutto e teso dei grandi momenti tragici, va realizzato rispettando la nitidezza del discorso, l'autentico sogno di purezza formale, tanto caro al musicista. E basti pensare alla lezione «mozartiana» di Thomas Beecham, a quella sfumata, intrisa di sottili penombre, ma non sempre carica di luce, di Karajan, a quella Irresistibile di André Cluytens, di «una gaiezza che permette lo stile», animata da uno stacco dei tempi più alacre e sciolto del consueto. A questo ideale archetipo pare ricollegarsi Georges Prêtre, in una versione orchestrale fatta di lucentezze timbriche, che della truculenza sono evidentemente l'antitesi. Lo stesso discorso vale, ovviamente, per gli interpreti vocali: alla linea veristica, che ha tenuto il campo per oltre mezzo secolo, si va lentamente sostituendo una diversa e più attuale lettura, che sa conciliare modi brillanti e leggermente eccitati con una lucida coscienza tragica.

E' chiaro che Shirley Verrett, cantante di severa educazione musicale, si terrà lontana dalle forzature incontrollate e patetiche, che sono purtroppo ancor oggi richieste dalle platee dei nostri teatri.

La Carmen *va in onda giovedì 14 dicembre alle ore 20 sul Terzo programma radiofonico.*

La cantante Shirley Verrett che interpreta il personaggio di Carmen nella nuova edizione diretta da Georges Prêtre

Markevitch inaugura i concerti del Nazionale

SACRO E PROFANO NEL «SANSONE» DI HÄNDEL

di Luigi Fait

Georg Friedrich Händel amava la figura biblica di Sansooe. E amava anche Londra. Fu proprio in questa città che presentò il suo oratorio *Sansone*, su testo di Newburgh Hamilton, tratto da *Samson Agonistes* di Milton: al «Covent Garden» il 18 febbraio 1743.

Alla seconda rappresentazione del *Sansone* era presente perfino Giorgio II. E il sovrano venne in tutto lo splendore del suo rango, con ogni pompa e con tutto il seguito.

Fu quella una serata faticosa per le forze dell'ordine, perché coincise con la cattura d'una banda di lestofanti che avevano visto nella solenne rappresentazione del *Sansone* una non comune occasione per la loro losca attività. Si trattava dei più pericolosi individui di Londra: John Price, soprannominato «Il piccione», capo dei borsaioli londinesi; William Cole, conosciuto come «Puzza e smettila» ed un terzo, William Meredith, che era il più abile scippatore della città. Holden Bowker, il Gran Conestabile di Londra, informato delle intenzioni dei malviveoti, riuscì a prevenire anche il più piccolo furto arrestando «Il piccione» e «Puzza e smettila». Bowker fece in maniera che il re non venisse a saper nulla e che potesse tranquillamente gustare la musica haendeliana. I cronisti narrano che re Giorgio tornò a palazzo «canticchiando il *Sansone* nella sua carrozza, come se si fosse trattato di qualche nuovo motivetto importato da Parigi».

Fu dunque il racconto biblico ad offrire ancora una volta a Händel, come nei precedenti *Esther, Deborah, Saul* e *Messiah*, la materia prima per il suo oratorio sacro; mentre gli eroi della mitologia e la storia antica avevano costantemente ispirato i suoi melodrammi. Il coro fa in quest'opera la parte del leone e si nota altresì nella partitura un certo sensualismo di natura chiaramente latina, si avvertooo una tecnica orchestrale e vocale davvero abbaglianti e un fiorire di slanci lirici che contribuiscono purtroppo a far apparire profano un oratorio pur detto «sacro».

Le novità

Con il *Sansone* si inaugura la Stagiooe Sinfonica Pubblica di Torino della RAI. Sul podio Igor Markevitch. A questa prima manifestazione, seguiranno nell'Auditorium di Torino, fino al giugno 1968, altri ventidue concerti di grande rilievo, con il concorso di solisti di fama internazionale, tra i quali i pianisti Alexis Weissenberg, Martha Argerich e Arthur Rubinstein; i violoncellisti Pierre Fournier, interprete del *Concerto per violoncello e orchestra* (in prima esecuzione assoluta) di Frank Martin, e Mstislav Rostropovich, il violinista Viktor Tretiakov, il flautista Severino Gazzelloni, l'arpista Nicanor Zabaleta in una prima esecuzione per l'Italia: il *Concerto per arpa e orchestra* di Alberto Ginastera.

Alla musica italiana contemporanea è riservato ampio spazio: figurano il *Concerto per orchestra* (Premio Trieste 1966) di Barbara Giuranna; l'*Ouverture per un concerto* di Giorgio Federico Ghedini; il *Concerto per pianoforte e orchestra* (in prima esecuzione assoluta) di Guido Pannain; il *Viaggio e finale*, Cantata tropicale per tenore e orchestra (io prima esecuzione assoluta), su testo di Giampiero Bona, di Alberto Bruni Tedeschi; i *Capitoli* per orchestra di Renato Parodi; i *Concerti* (1931) di Gian Francesco Malipiero e la *Partita* per soprano e orchestra di Dallapiccola.

Infine un'altra prima esecuzione assoluta nel nome di Sandro Fuga: la *Sinfonia per orchestra*. Tra i direttori spiccano, in ordine di tempo, Mario Rossi, Giulini, Maag, Caracciolo, Von Matacic, Antonellini, La Rosa Parodi, Lukas Foss e Celibidache.

Il Sansone *viene trasmesso nel concerto inaugurale venerdì 15 alle ore 21,15 sul Programma nazionale radiofonico.*

Da Wagner a Mozart

Pierre Boulez dopo il successo ottenuto a Bayreuth con la direzione del *Parsifal*, è stato scritturato dallo «Staatsoper» di Stoccarda per una nuova edizione del *Don Giovanni* di Mozart previsto per la corrente stagione lirica. La regìa del capolavoro mozartiano per la quale era stato a suo tempo scritturato Wieland Wagner è stata affidata dopo la scomparsa di quest'ultimo a Gunther Rennert.

Un Centro per la chitarra

E' stato fondato a Roma dal maestro Claudio De Angelis un «Centro culturale della chitarra». Scopo del Centro è di dare avvio ad un «revival» della chitarra classica in tutti i suoi aspetti. A questo scopo il Centro organizzerà concerti di chitarra — ed il primo con il chitarrista Alirio Diaz ha già avuto luogo — e corsi per principianti e di perfezionamento.

Medaglia per Bernstein

Nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo a New York, il celebre direttore d'orchestra Leonard Bernstein è stato insignito di una medaglia d'oro da parte della «Mahler Society of America». Con ciò si è voluto dare al direttore americano un pubblico riconoscimento del suo lavoro teso a rendere popolari le composizioni del musicista boemo; lavoro culminato nella incisione discografica di tutte le sinfonie mahleriane.

Inediti beethoveniani

Sono stati recentemente presentati a Milano, registrati su magnetofono, due *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven finora inediti. Il primo fu composto dal musicista all'età di 14 anni ed è in tre tempi, il secondo è in un solo movimento tripartito.

Il Festival sul lago

Il Festival di Bregenz della prossima estate presenterà nel grande teatro all'aperto sulle rive del lago di Costanza una riedizione della celebre operetta di Franz Lehar, *La vedova allegra*. La musica «seria» sarà rappresentata invece dall'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.

I giovani per Rossini

In occasione del centenario della morte di Gioacchino Rossini la «Associazione giovanile musicale» di Milano incentrerà la sua attività nel corso del 1968 intorno alla figura del grande musicista pesarese. Sono perciò previste tre manifestazioni nella «Sala Puccini» del Conservatorio milanese: un convegno, un concerto di musiche da camera ed una esecuzione dell'opera *Il signor Bruschino*.

Rosalina - Margherita

Una Compagnia di cantanti italiani sotto la direzione del maestro Soltez ha presentato con vivo successo a Rennes una nuova edizione del *Faust* di Gounod. Nella parte di Margherita si è fatta applaudire Rosalina Neri che gli italiani ricordano piuttosto come formosa presentatrice di spettacoli televisivi.

Baccanti in America

I bassaridi, l'opera di Hans Werner Henze che fu presentata con grande successo al Festival di Salisburgo dello scorso anno e che è stata inclusa quest'anno nel cartellone del Teatro alla Scala, varcherà l'Oceano. Sarà eseguita nel prossimo agosto a Santa Fé con la direzione d'orchestra e la regìa dello stesso autore. Come si sa l'opera è una trasposizione moderna delle *Baccanti* di Euripide.

«Prima» di Britten

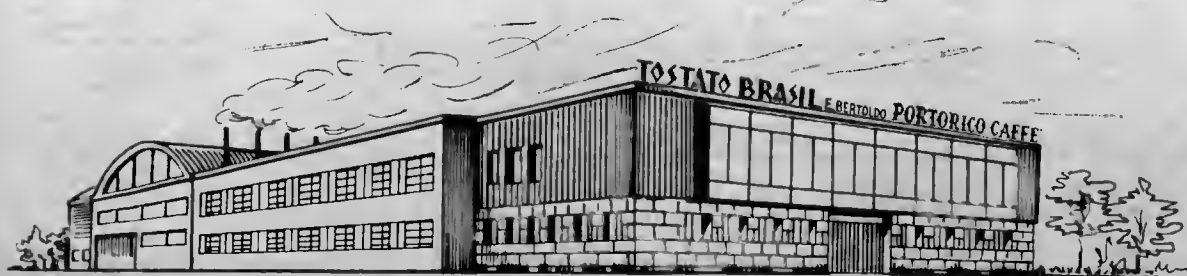
Il prossimo 2 febbraio al Politeama genovese il pianista sovietico Sviatoslav Richter eseguirà in prima esecuzione per l'Italia il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Benjamin Britten: direttore d'orchestra Alberto Erede.

Musica e medicina

Nella sede milanese di una Casa farmaceutica ha avuto luogo un concerto dedicato ai medici musicisti. E' stata presentata una composizione di Arturo Milesi, *Piccola leggenda* per orchestra, diretta dal dottor Marcello Medetti che ha poi presentato *La villana riconosciuta* di Cimarosa, la *Quinta Sinfonia* di Schubert, la *Kinder Sinfonie* di Haydn e il *Concerto K. 246* di Mozart. Al pianoforte la giapponese Midori Kasahara, unica musicista di professione.

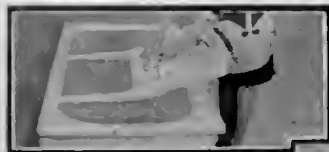
A Monaco musica viva

Si è inaugurata in questi giorni a Monaco la stagione della Associazione «Musica viva», con un concerto dedicato a musiche di Arnold Schoenberg, dirette da Rafael Kubelik. Nel corso della stagione che durerà fino al prossimo giugno verranno eseguite, tra le altre, musiche di Nordheim, Kounadis, Linhelm, Ligeti, Bartok, Webern, Strawinski e Baird.

g. d. r.

Seguite in Carosello le belle canzoni del Cantarrigoni • Quando andate dal vostro fornitore di fiducia comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso • Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettetele nella busta • Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate • Mettete il vostro nome e indirizzo • Affrancate e spedite • Riceverete il disco da voi prescelto in breve tempo • Per avere più dischi inviate più buste.

o li cogliete voi... o scegliete ARRIGONI

SCADENZA 15-1-1968

AUT MIN CONC

Un utile settimanale televisivo per gli agricoltori

Il quarto anno di «Quattrostagioni»

di Carlo Fuscagni

Sull'agricoltura, per vecchia abitudine, si è soliti piangere lacrime amare, sia da parte di una opinione pubblica che ha il più delle volte scarsa conoscenza dei problemi del mondo dei campi, sia talvolta da parte degli stessi agricoltori e contadini, nella speranza che questo serva a far giungere sulle campagne aiuti e protezioni.

In realtà, la nostra agricoltura, anche se non ha conosciuto il « boom » del settore industriale, ha intrapreso un rinnovamento che sta già dando i primi risultati, anche se, ovviamente, sono molti ancora i problemi da risolvere. Su di essi si sta operando con impegno ed è importante che siano risolti al più presto, sia per il ruolo che l'agricoltura ha nella vita di ogni Paese (e specialmente nel nostro, che ogni anno registra un notevole « deficit » nella bilancia alimentare) sia perché è ormai giunta l'ora di un confronto diretto con l'agricoltura degli altri Paesi del MEC.

Attento portavoce

Quattrostagioni, il settimanale televisivo del produttore agricolo, giunto al suo quarto anno di vita, di questo rinnovamento e dei fermenti del mondo agricolo italiano, è stato ed è attento portavoce. Ma di settimana in settimana la trasmissione ha anche cercato (e cerca tuttora) di fornire agli operatori agricoli le indicazioni necessarie per andare avanti sulla strada di una agricoltura più moderna e più redditizia. Quest'anno la rubrica, a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina, è iniziata con tre servizi dedicati ai problemi dell'antinfortunistica nelle campagne ed è poi passata ad affrontare quello che sarà il tema centrale di quest'anno: l'associazionismo dei produttori agricoli.

L'agricoltura rende solo se produce per il mercato — è stato ripetuto più volte — e questo vuol dire offrire al mercato le qualità e le quantità dei prodotti richiesti, nel momento giusto, a prezzi di concorrenza.

Per poter arrivare a tanto ci vogliono però aziende agricole sufficientemente ampie, capitali da investire, grande sviluppo della meccanizzazione, distribuzione dei prodotti curata dalle stesse aziende agricole.

Uno dei modi per superare gli aspetti negativi delle molte piccole aziende italiane è la cooperazione; è cioè il mettere insieme la terra o i prodotti, oppure il fare insieme le cose. Malgrado i suoi evidenti vantaggi, la cooperazione è ancora poco diffusa in Italia: siamo all'ultimo posto tra i Paesi europei.

Tre strade

Le cooperative sono 7 mila e interessano mezzo milione di famiglie contadine; si trovano soprattutto nel Nord e nelle isole. Tre sono i tipi fondamentali di cooperativa agricola in Italia: cooperative di conduzione, vale a dire la gestione collettiva delle aziende (è il tipo più diffuso, ma non è quello che sembra poter avere il maggior sviluppo); le cooperative di servizi, nate per offrire quei servizi che da soli i contadini non riuscirebbero ad avere: per esempio macchinari, acquisti e vendite ecc. (le cooperative di questo tipo sono poco numerose anche perché i consorzi agrari, che hanno essi stessi uno statuto di cooperativa, provvedono molto spesso a questo tipo di servizio); infine, le cooperative di trasformazione, che lavorano e vendono i prodotti: sono le più importanti sia per il loro peso economico, sia per le grandi possibilità che hanno davanti, specialmente nel settore ortofrutticolo, caseario e del vino.

L'entrata in vigore del Mercato Comune Europeo dovrebbe stimolare l'associazionismo dei produttori specie in questa ultima direzione. *Quattrostagioni* presenterà esempi di associazioni già esistenti; farà parlare gli agricoltori che in questo modo hanno già raggiunto risultati positivi; ascolterà e assisterà quelli che intendono dare il via a nuove forme associative.

Due altri temi a cui la rubrica dedicherà la sua attenzione sono « Agricoltura oggi » e « Agricoltura domani »: questi due argomenti interesseranno il più largo pubblico dei telespettatori di città, che avranno così modo di avvicinarsi al mondo delle campagne e potranno convincersi che i problemi agricoli li riguardano direttamente.

Quattrostagioni *va in onda giovedì 14 dicembre alle 18,45 sul Programma Nazionale.*

Problema:
un camioncino per il lavoro una giardinetta per la caccia una berlina per la famiglia.

Soluzione:
Opel Kadett Caravan.

Piantone dello sterzo telescopico ad assorbimento d'urto

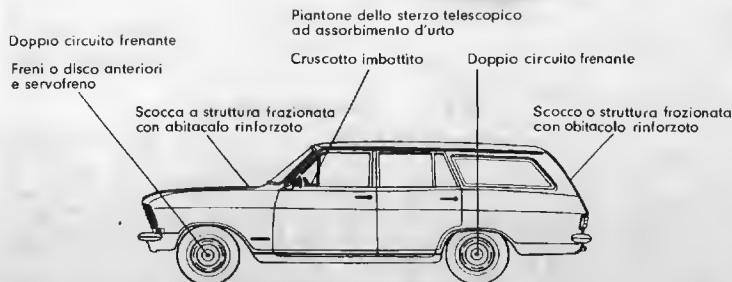
Doppio circuito frenante

Freni a disco anteriori e servofreno

Cruscotto imbottito

Doppio circuito frenante

Scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato

Scocca a struttura frazionata con abitacolo rinforzato

Ha la sicurezza General Motors.

A Opel Kadett Caravan potete chiedere di tutto.
Può farvi da "borsone" per la spesa
o da autobus per portare i bambini a scuola.
Potete chiederle di farvi il trasloco
come di accampagnarvi la sera a teatro.
I suoi motori 1100 e 1500 (quest'ultimo raggiunge i 143 Km./h.)
amano il traffico cittadino come le corse in autostrada.
Scegliete la vostra Opel Kadett Caravan
a 3 o a 5 porte. A partire da L. 1.025.000,
ige e dazio compresi, (prezzo suggerito)

GM

I concessionari Opel
sono a vostra disposizione in ogni città d'Italia
per qualsiasi informazione.
General Motors Italia, Via Tito Speri, 8 - Milano.

3/A

Da «Ti con zero» di Calvino a «La babbuina e altre storie» di Giovanni Arpino

MONDO FANTASTICO E ASSURDO

In fine d'anno, due notevoli presenze di scrittori che contano (altri — Moravia, Piovene, Pasolini — si sono svagati dietro al «reportage» saggistico o al cinema; Soldati ci ha dato un libro cordialissimo, I racconti del maresciallo, edito da Mondadori, ma è un suo divertito riposo letterario; i più giovani, gli «avanguardisti» han da poco terminate le loro fatiche): dico Calvino e Arpino. Da tempo Italo Calvino — salvo l'intermezzo felicissimo di un incontro congeniale con Raymond Queneau, di cui ha tradotto I fiori blu *— ci trasporta con la più meravigliante fantasia e con una sua forte curiosità scientifica nel mondo com'era prima di essere, prima di ogni generazione e formazione conosciute (le sue* Cosmicomiche, *cui altre quattro ne ha aggiunte ora nel nuovo libro) e poi ancora nel mezzo di affascinanti ipotesi di esistenza e consistenza del tempo, dello spazio, che sono i più straordinari segreti regolatori del mondo che noi inconsapevoli viviamo (e qui esplodono in modo singolare le sue coppie narrative di fantasia-scienza, che non sono mai fantascienza, del nuovo libro cui accenniamo, dall'inedito titolo* Ti coo zero, *ed. Einaudi). Può sembrare che si tratti di un libro composto un po' a forza: le quattro «cosmicomiche» non sarebbero, si è detto, che addizioni al famoso libro precedente, e gli altri capitoli una cosa diversa. Tuttavia l'unità sussiste. Ne dirò fra breve. Nelle quattro «cosmicomiche», il cui punto di riferimento comune è il personaggio, se così si può chiamare, o il memorialista di quelle storie del mondo di quando la vita cominciava, cioè Qfwfq, la novità è uno spostamento verso il mondo nostro di oggi, un maggior legame con esso, quasi un ritrovamento nell'oggi delle primigenie strutture del tempo astorico: racconti sempre favolosi, nei quali si inseriscono le solite movenze linguistiche e metaforiche bonario-confidenziali, comico-ironiche, ma dove la favola è condizione meravigliosa ognora più lontana, assediata più che mai da vicino dalle ipotesi e dalle prove scientifiche. (Vi è ancora, in questa parte del libro, qualche esempio di pura levità fiabesca e scherzosa:* L'origine degli uccelli). *Nei racconti che seguono — non mi provo nemmeno a riassumerli — l'immaginazione è ridotta al minimo, a un pretesto, come in un teorema: di lì scatta una serie di induzioni e deduzioni condotte inflessibilmente innanzi con estremo, tersissimo rigore logico. Il loro fascino è in quel rigore (talora sfibrante per il lettore anche più attento). Eppure, nonostante quella vitrea lucidità, quella tensione matematica, non è il calcolo scientifico, che si perde di vista alla fine, ma sempre la forza fantastica a vincere, una fantasia di specie intellettuale. In questo senso, l'ultimo racconto,* Il conte di Montecristo, *raggiunge il pathos più alto. E di quale unità volevo parlare? In tutte e due le sezioni del libro (non bado alla divisione tripartita che gli ha dato l'autore), al di là di quel tanto di gioco, forse anche di scherzo che si può presumere, affiora il senso di un destino, di una condanna alle regole che è del mondo, di un'angoscia nel tentativo di sfuggire a quelle regole. Ci sembra che Calvino, con uno sforzo pericoloso ma ammirevolmente nuovo, ci voglia portare alle soglie di condizioni «in fieri» dell'umanità, con le quali tutti, moralmente e intellettualmente, dobbiamo fare i conti. Perciò ha ragione chi ha scritto (Claudio Marabini, in* Nuova Antologia, *novembre 1967) che il Calvino fantastico non ha scavalcato definitivamente l'impegno politico e civile.*

Ne La babbuina e altre storie *di Giovanni Arpino (ed. Mondadori) continua lo scontro di questo scrittore con le violenze dell'assurdità o dei casi più eccessivi (sino alle fantasie di un aldilà astrale).*

Arpino ha raccolto i suoi più bei racconti di questi ultimi anni: ve ne sono che lo riportano ai temi straordinari, ma non stravaganti, del reale («La moglie infedele», «La ragazza del sabato sera», assai belli, o «La stanza buia»), altri più leggermente curiosi e ridenti, «Pullman per Torino», «Unico erede», altri ancora di una finissima dolcezza, come «Il bambino dipinto»; ma i più significanti, i più arditi sono quelli che dicevo al limite dell'inverosimile, del grottesco («Gaby la nana», che sostituisce nell'esercizio il marito nano cresciuto di statura e diventato inutile al circo, «La pavona», la donna tatuata oscenamente, che vuol nascondere il suo drammatico segreto al fidanzato, «Gatto mammone», il gatto che ama la padrona al punto di miagolarne il nome, «La babbuina», spasimante per il suo padrone, vedovo di tre donne, e quasi sua moglie). Ma c'è un sentimento che accomuna i migliori di questi racconti, ne attenua l'avventuroso sforzo inventivo, ed è la presenza di un dolore crudele, ma accettato, la condizione esasperata di patimenti che feriscono il cuore umano, mai abbastanza conosciuti, ne giustificano ogni assurdo spasimo, per eccezionali e incredibili che siano ci appartengono più che mai nella profondità della coscienza.

Franco Antonicelli

Claire Etcheverelli

I premi in Francia

Come ogni anno sulle soglie dell'inverno, Parigi è al ceotro dell'attenzione mondano-letteraria: nel breve volgere di qualche settimana, si assegnano i premi più cospicui e di maggior prestigio, quelli capaci d'aprire di colpo a uno scrittore le porte della notorietà e quelle dell'agiatezza. E' il caso di Claire Etcheverelli, personaggio fin qui sconosciuto alle cronache letterarie. Ha vioto il «Fémina», non senza cootrasti visto che la designazione è giunta (e non uoanime) soltanto al decimo scrutinio. Il suo romanzo, *Elise ou la vraie vie*, è in larga parte autobiografico: la vita dura e monotona d'un'operaia nella grande città industriale, il fuoco improvviso d'un amore sfortunato, la rassegnazione. Uo romanzo pessimista, cbe rispecchia molte esperienze della Etcheverelli, operaia fino a poco tempo fa in un'industria automobilistica.

Un altro premio importante, il «Médicis», ha confermato la propria vocazione d'avanguardia: lo ha ricevuto Claude Simon, per il romanzo *Histoire*. Simon, scrittore già affermato e da anni in attesa d'una «consacrazione» ufficiale, è uo esponente del «oouveau roman», compagno di battaglie di Butor e di Robbe Grillet. *Histoire* è la rievocazione della giornata d'un uomo qualunque, in cui ad una serie di vicende minime s'interseca il gioco continuo della memoria. Qualche critico ha parlato di un nuovo Proust; altri hanno tratto spunto dalla premiazione per proseguire la polemica contro una corrente letteraria che sembra aver esaurito la sua carica innovatrice.

La realtà registrata e lo scrivere «perbene»

John Dos Passos ha otteouto oei giorni scorsi il premio dei Lincei intitolato a Feltrinelli: giusto riconoscimento per uno scrittore tra i più noti in Italia e la cui attività letteraria, nonostante l'età, prosegue instancabilmente. Riassumiamo i caratteri essenziali dello stile di Dos Passos, quali si delinearono all'inizio degli anni venti, allorché apparvero rivoluzionari. Fu una strana miscela, nella quale eotrarono come ingredienti titoli di giornali e tratti di documentari cinematografici, un po' di poesia, un po' di letteratura, un po' di politica, molta sociologia e la descrizione di scene di guerra. Sembrava che lo scrittore si fosse proposto di mettere a fuoco e registrare la realtà, come da un obiettivo fotografico. Ma dietro la macchina fotografica era sempre l'uomo.

Noi parleremmo per questa fase dell'attività di Dos Passos, culminata oel famosissimo *42° parallelo* (edito in bella traduzione da Mondadori, assieme a *Millenovecentodiciannove*), di sperimentalismo. Nel 1934, coosumata la sua avventura d'avanguardia, Dos Passos ritornò alla tradizione, con l'opera *In tutti i paesi*, di cui riportiamo una pagina citata dalla *Storia della letteratura americana* di Salvatore Rosati (ed. ERI, lire 3200). Si parla di un daoese, Hansen, che torna in patria dopo venticinque anni passati ininterrottamente a fare il ragioniere oegli Stati Uniti.

«Pochi giorni dopo lo iocontrai dionanzi al Tivoli, il parco di divertimenti di Copenaghen, al principio d'una di quelle interminabili sere d'estate. Parve uo po' troppo cootento di vedere un altro americano. Portava un cappello ouovo, ma sembrava infelice. Lo invitai a bere un bicchiere di birra con me, e sedemmo a lungo in un caffè incontro al parco di divertimenti vuoto. Mi disse che era tornato nel suo piccolo paese e aveva trovato che non parlavano più il dialetto. Tutte le sue antiche cooosceoze erano morte. Aveva fatto visita ad alcuni cugini a Copenaghen, ma non era stato un successo. Gli riusciva difficile parlare buoo danese di Copenagben, più difficile che l'inglese. Ma l'inglese qui lo parlano quasi tutti, dissi io. Noo era la stessa cosa: voleva parlare al modo con cui era solito parlare a casa sua. Aveva fatto collocare una bella lapide sulla tomba di suo padre e sua madre; ma adesso non sapeva più che fare... Poi dichiarò che forse sarebbe tornato oegli Stati Uniti: gli avevano detto che se fosse tornato avrebbe potuto riavere lo stesso lavoro. Il ristorante era vuoto: qualsiasi ora fosse, ooo era l'ora in cui a Copenaghen la geote mangia».

Io tempi più recenti Dos Passos si è dato alla oarrativa storica: esemplare, in questa seconda fase, è il libro *Thomas Jefferson*, ancb'esso tradotto nelle ediziooi Mondadori (lire 1800).

Passando dalla narrativa americana a quella italiana, segnaliamo un libro di Federico Frascani: *Un disoccupato perbene* (ed. Alberto Marotta, pagg. 183, lire 1500) ove vi sono pagine molto interessanti e che confermano che lo scrivere bene («perbene») noo è cosa del passato, ma viva e attuale, almeno a Napoli.

Citiamo un piccolo brano, che potrebbe essere intitolato: *La liquidazione*:

«Fu Antonio a dirmi che non c'era speranza che il giornale continuasse a vivere. I duecento milioni lasciati dall'Uomo Timido dovevano servire a pagare, fino all'ultima lira, le nostre liquidazioni. A me ne toccarono tre e quando mi trovai l'assegno tra le mani mi sembrò quasi di essere diventato ricco. Noo avevo mai posseduto tanto danaro.

"Vedrai", disse mia moglie, "che troverai presto un'altra occupazione e questa somma la metteremo da parte". Non so se fosse sul serio così ottimista o se fingesse per farmi coraggio. Lei, i due ragazzi, io, eravamo seduti intorno al tavolo sul quale avevo depostato l'assegno. Fissavamo il rettangolo di carta che rappresentava tutto quello che mi era rimasto di anni e anni di lavoro, di un prestigio professionale faticosamente conquistato, della fiducia nel domani. La mia casa guarda il mare. Le nuvole avevano fatto massa sull'orizzonte, coprendo il sole. Si aprirono a un tratto e un raggio concentrò la sua luce sull'assegno. Con un gesto instintivo il minore dei miei figli allungò la mano e trasse all'ombra il pezzo di carta che valeva tre milioni: come per il timore che potesse bruciare».

Italo de Feo

novità in vetrina

Per chi ama la pesca

Mario Albertarelli: «*Enciclopedia pratica del pescatore*». Questo volume, che viene certo a riempire un vuoto nella editoria italiana sulla pesca, fa seguito ad una prima fatica dell'autore, una *Guida pratica* in cui erano trascurate molte particolarità della pesca considerate inaccessibili a un principiante. Albertarelli ha ora portato a termine un lavoro completo, di facile consultazione, indispensabile anche per il più esperto dei pescatori e nello stesso tempo stimolante per coloro che si avvicinano per la prima volta all'amo e alla lenza. Dall'habitat dei pesci all'abbigliamento dei pescatori, dai vari tipi di esche agli accessori utili, dai sistemi classici a quelli particolari, questa *Enciclopedia* comprende tutto lo scibile della materia: un capitolo è persino dedicato alla «Etica del pescatore». Noi ne avremmo aggiunto uno anche alla letteratura piscatoria, ma evidentemente il libro si propone fini esclusivamente pratici e non ha voluto spezzare, con elementi digressivi, l'omogeneità di questa impostazione. Il volume è arricchito da fotografie, disegni, tavole fuori testo, dizionarietti, e dati morfologici, idrici e meteorologici. Se avete un congiunto, o un amico, che si diletti di pesca, regalo migliore, per Natale, non potreste fargli. (*De Vecchi Ed., 782 pag., 10.000 lire*).

Partigiani in Piemonte

Gabriele Minardi: «*Il tempo è coltello*». E' il romanzo d'esordio di un insegnante di scuola elementare di Cuneo. La storia è ambientata in un paesino del Piemonte durante la guerra partigiana: in uno scontro con le brigate fasciste, muore Pietro e la sua scomparsa uccide la vita anche nel cuore degli amici. Scritto in uno stile scarno, senza intenti effettistici, il libro riesce a creare uo'atmosfera d'autentica tensione morale. (*Ed. Dall'Oglio, 171 pagine, 1400 lire*).

Vittorini scrittore

Sergio Pautasso: «*Elio Vittorini*». Al nome di Vittorini è legata la svolta della nostra narrativa durante e dopo l'ultima guerra. La scoperta della letteratura americana, la creazione del *Politecnico* e del *Menabò*, la pubblicazione di romanzi che rimarranno sono alcuni dei molti meriti di Vittorini. Sergio Pautasso analizza la sua opera dando un profilo critico non soltanto dell'uomo di cultura, ma soprattutto dello scrittore, autore de *Il garofano rosso*, *Conversazione in Sicilia*, *Le donne di Messina*, *Uomini e no*, *Erica e i suoi fratelli*. Un acuto studio su un protagonista della vita culturale italiana dal 1930 agli anni '60. (*Ed. Borla, 281 pagine, 800 lire*).

ai miei amici per la biblioteca di casa consiglio gli "zum,,

Sono già usciti:
I CALCOLATORI ELETTRONICI
di P.L. D'Odorico
Un'idea chiara e concreta dei mostri del nostro tempo.

LA MONTAGNA
di C. Garello Guarisco
Da Omero all'uomo delle nevi: una ricerca insolita.

OGGI LA RUSSIA
di P. Sella
In 128 pagine una panoramica completa del mondo sovietico.

LA RAGAZZA E LA CASA
di P. Opezzi Levi
I segreti per un brillante "ménage" familiare.

la nuova collana illustrata della S.E.I. che informa presto e bene su tutto. 40 titoli in programma a periodicità mensile.

Imminenti:
CAMPO DI MARTE
Armi e armati di tutti i tempi.
Volume I di P. Sella

IL MONDO PARLA INGLESE
di R. Pescarmona

UN BUONO REGALO IN OGNI VOLUME

IN TUTTE LE LIBRERIE E CARTOLIBRERIE A L. 450

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

ENZA SAMPO'

i vostri programmi

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - *Armato d'una potentissima macchina fotografica, giaccone a vento e berretto calato sul naso, Topolino arriva, in veste di inviato speciale, per raccontarci un emozionante « Safari in Africa » cui ha partecipato con Goof, noto cacciatore di animali feroci. Tra le fitte foreste di Mubasa, costeggiando rive gremite di coccodrilli, su per le ripide balze del monte Mokakia, la spedizione ha vissuto avventure indimenticabili, ha sostenuto scontri con belve e uomini selvaggi ed ha sopportato privazioni e disagi d'ogni genere. Dal canto suo, il Grillo Parlante illustrerà, sulla lavagna magica che rende animati disegni e figure, la storia del nuoto, partendo cioè dall'inizio dei tempi, quando l'uomo si interessò, per la prima volta, al problema della sicurezza in acqua, sino alle complicate, eleganti evoluzioni che i campioni di oggi eseguono con tanta disinvoltura. Vedrete, infine, Zorro impegnato in una nuova impresa a favore di un gruppo di poveri coloni che il magistrato di Los Angeles ha fatto imprigionare sotto l'accusa di ribellione e inadempienza ai loro doveri di cittadini.*

Il Grillo Parlante

lunedì

PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI - *Verranno illustrati i compiti e le responsabilità dei comandanti delle superpetroliere: una professione nuova in quanto le navi-cisterna per il trasporto del petrolio grezzo tendono a diventare sempre più grandi e sempre più automatizzate. Gigantesche navi di acciaio, che solcano gli oceani per trasportare il petrolio grezzo dai posti di produzione dell'Oriente fino ai maggiori porti d'America e d'Europa dove la richiesta di prodotti del petrolio è in costante aumento a causa dell'incremento della motorizzazione e del progresso dell'industria.*

CHITARRA CLUB - *Tra gli ospiti di questa settimana: il chitarrista Enzo Guarini, che eseguirà un brano dal titolo* All'oscuro di tutto; *Brunetta, che canterà* La voglia dell'estate; *Ernesto Sevini, che vi farà ascoltare* Il re della speranza. *La pantomima dei ragazzi del Club sarà dedicata stavolta ad un personaggio che vi è molto noto, il topo messicano Speedy Gonzales.*

martedì

IL RAGAZZO DI HONG KONG: La pagella - *Il piccolo Ike è fuori di sé dalla gioia: ha portato a casa una pagella piena di ottimi voti, dieci in tutte le materie. Il fattore, la maestra, l'assistente sociale, i compagni di scuola organizzano una piccola festa in onore di Ike. I componenti l'associazione cinese Wong hanno deciso di consegnare un diploma-ricordo al loro giovane compatriota e di nominare « Membro onorario » dell'associazione il signor Kentucky Jones. Il quale, fra tanto entusiasmo e tante feste, è l'unico ad avere un'aria distratta e nervosa. In verità, egli è molto preoccupato per alcuni esperimenti chimici che sta portando a termine. Tuttavia, di fronte all'amarezza e alla delusione che legge sul volto del figlio adottivo, comprende di aver agito da egoista e che è suo dovere donare al ragazzo un po' del suo tempo e del suo affetto.*

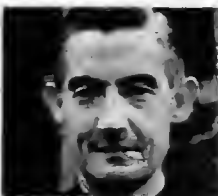
mercoledì

GIOVANNA ALLA RISCOSSA - *Ultima puntata delle avventure di « nonna Sprint - la vecchia che è più forte d'un bicchiere di gin », come cantano i pirati quando brindano alla salute della contessa Giovanna. Le sue gesta si concludono nel Cipango, in un villaggio di pescatori di perle, su cui pesa la minaccia del bandito Kuroda che vuol dare fuoco alle case se non gli vengono consegnate quattro staia di perle. Ma, nel momento più drammatico, sopraggiunge Giovanna con i suoi intrepidi accompagnatori Battista e Nicolino. Essi si batteranno come veri samurai contro i seguaci di Kuroda, li sconfiggeranno e riceveranno magnifici doni da Kaimoto, capo del villaggio.*

giovedì

TELESET - *Questo numero del cinegiornale comprenderà: la seconda puntata dell'inchiesta* I ragazzi e il tempo libero; *un'intervista con il campione italiano di salto con l'asta Renato Dionisi, che parteciperà alle prossime Olimpiadi a Città del Messico; un servizio sul sismografo più grande d'Italia, nella « Grotta Maggiore » del Carso; un reportage su i piloti delle linee aeree civili.*

venerdì

VANGELO VIVO - *Per la terza puntata del ciclo dedicato all'Avvento, padre Guida si è recato in un paesino caratteristico dell'Abruzzo, Civita d'Antino, dove ha incontrato un gruppo di zampognari: sono pastori che da moltissimi anni, fedelmente, di padre in figlio, portano per le strade dei villaggi e delle città la tradizione delle melodie natalizie.*

Padre Guida

IL CARISSIMO BILLY - *In questo episodio Billy riceve in dono dalla sua madrina un anello d'oro con un piccolo diamante; un oggetto di valore, che la mamma, giustamente, non vorrebbe che Billy portasse tutti i giorni perché potrebbe smarrirlo. Ma il ragazzo, che ne ha subito parlato ai suoi compagni, prende di nascosto l'anello d'oro e lo porta a scuola. Egli crede di farla franca; ma il suo gesto lo metterà in un pasticcio.*

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Il gioco è stato suddiviso in quattro piccoli tornei ai quali parteciperanno, complessivamente, 28 squadre così suddivise: otto squadre del Nord, otto squadre del Centro, otto squadre del Sud, quattro squadre isolane, Sicilia e Sardegna. Questa volta sono di turno due gruppi di ragazzi: uno di Roma e l'altro di Firenze. Condurrà i giochi Febo Conti.*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

— Il medico mi ha ordinato di fare un po' di moto!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, vorrei un tuo consiglio. Mi piacerebbe presentarmi come cantante al Festival di Sanremo, ma non so come dovrei fare... (Giovanna Pulio - Roma).

Cara Giovanna, sono tanti i ragazzi che mi hanno scritto per la stessa ragione. Uno di loro è addirittura venuto dalla Calabria, portando con sé, come tutto bagaglio, parole e musica. Patetico, ma imprudente. Ora mi toccherà spegnere molte illusioni. A Sanremo si giunge esclusivamente attraverso le Case discografiche. I soli « indipendenti » sono, ogni anno, i due vincitori di Castrocaro. Quanto alle canzoni, sono ancora le Case discografiche a presentarle. Si tratta di un passaggio obbligato, di un ostacolo che non si può saltare. Chi è convinto d'avere una bella canzone, dunque, deve rivolgersi ad una Casa discografica e vincere così una prima battaglia. Per le successive, non sarà più solo. Un'ultima informazione: non si diventa ufficialmente « parolieri » se non si è superato un esame presso la SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori). Gianni Ravera, il Giove dell'Olimpo sanremese, è stato il mio cortese e infallibile informatore. State generosi con me, ragazzi. Ricordate che, per i cuori ben nati, ambasciator non porta pena.

Gentile signora, ho sedici anni e amo molto il cinema. Potrei sapere quali film hanno vinto l'Oscar negli ultimi vent'anni? (Francesco Valifuoco - Napoli).

Cominciamo dal '48. L'Oscar tocca all'*Amleto* di Laurence Olivier. Ed ecco, anno dopo anno, gli altri: *Tutti gli uomini del re, Eva contro Eva, Un americano a Parigi, Il più grande spettacolo del mondo, Da qui all'eternità, Fronte del porto, Marty, Il giro del mondo in 80 giorni, Il ponte sul fiume Kwai, Gigi, Ben Hur, L'appartamento, West Side Story, Lawrence d'Arabia, Tom Jones, My Fair Lady. Tutti insieme appassionatamente.*

Io vorrei sapere se la gente che va a vedere le partite o che litiga per qualche ragione deve proprio dire tante brutte parole o se invece non potrebbe sfogarsi in qualche altro modo. (Danila Recchia - Farra di Soligo, Treviso).

Un sorridente linguista scrittore di molto fascino, Leo Pestelli, consiglia in un suo libro di qualche anno fa (*Parlare italiano*) una serie di insulti quasi educati, da usare in circostanze in cui la passione (soprattutto sportiva) urge e chiede uno sfogo. Tra gli appellativi di cui gratificare un giocatore insonnolito o un arbitro apparentemente distratto, ricordo un « cavaceci! », un « pelapolli! », un « tentennamorti! ». Devo dire che questi moderati insulti, composti da un verbo e da un sostantivo, hanno stuzzicato la mia immaginazione e che ho provato — e con un certo successo — a metterne insieme altri per mio conto. Tali neologismi sono, però, rimasti assolutamente segreti: soprattutto perché, non frequentando gli stadi ed evitando di guidare nelle ore di punta, non ho modo di usarli. Perché non provate anche voi il gioco divertente? Su, raccogliamo un bel numero di estrosi appellativi ammonitori e poi offriamoli in dono agli amici dall'insulto facile. Chissà quante situazioni li aiuteremo a sdrammatizzare, proteggendo, insieme, molte « ben costrutte orecchie ».

Cara signora Anna Maria, perché le mamme dicono così raramente la verità ai figli? Io ho quattordici anni. (Antonino Gradini - Modica, Ragusa).

Tu hai quattordici anni, Antonino, e pensi che i ragazzi abbiano diritto alla verità; e che questa verità debba venir loro, prima di tutto, dalle mamme. Hai ragione, Antonino: le mamme hanno, verso i figlioli, il dovere di dire la verità, come hanno quello di nutrirli, di coprirli, di dar loro un'assistenza completa. Ma nutrimento, vesti, assistenza sono, via via, proporzionati all'età dei figli, non è vero? Ad un neonato non si mette fra le braccia un pollo arrostito, non gli si danno vestiti da adulto, né la chiave di casa. Si procede per gradi. Così può fare una mamma nel nutrire la mente del proprio ragazzo. Mai bugie, mai favole sciocche, ma quel tanto di verità che, via via, può essere assorbito senza traumi.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● La celebre favola di Perrault *La bella addormentata nel bosco* viene ripresentata da Walt Disney nel volume, edito da Mondadori, che dalla fiaba appunto prende il nome. Rivive l'avventura della principessa che, condannata a un lungo sonno da un maleficio, potrà risvegliarsi se un bacio d'amore romperà l'incantesimo.

● *Avventura tra i diagrammi* è il titolo del libro pubblicato dall'editore Zanichelli che si propone di insegnare, nel modo più semplice possibile, l'uso dei diagrammi. Gli autori, William H. Glenn e Donovan A. Johnson, introducono i giovani a una grande varietà di problemi matematici, aiutandosi con disegni e illustrazioni.

I programmi di fine anno della «TV dei ragazzi»

Teatro e circo per il Natale dei giovanissimi

Roma, dicembre

La slitta di babbo Natale è già in cammino; le bianche renne dagli zoccoli d'argento tirano, senza fatica, un carico costituito da un numero infinito di pacchi d'ogni dimensione, fasciati di carte fiorite e nappe di seta. Gli abeti già si adornano di stelline, di fili d'oro, di palline colorate, di candeline. Candidi fiocchi di ovatta, spruzzati d'argento, coprono il tetto del Presepe, e si adagiano sui sentieri percorsi dai pastori. E intanto risuonano, tutt'intorno, le tradizionali melodie degli zampognari.

Una serie speciale

Ecco, sul filo di queste melodie, antichissime e sempre nuove; nel profumo di questa festa che è la più dolce dell'anno; nel rispetto di un'atmosfera che è fatta di serena attesa e di gioia familiare, la *TV dei ragazzi* sta preparando una serie di programmi speciali per i suoi giovani spettatori.

Accanto a *Giocagiò*, che nelle due settimane da Natale all'Epifania sarà particolarmente ricca di giochi, storielline, filastrocche, i più piccini avranno praticamente ogni giorno un programma tutto per loro, e cioè: *Giocagiò*, lunedì, mercoledì e sabato; il martedì *Centostorie*, fiabe sceneggiate con attori; il giovedì teatrino dei burattini e dei pupazzi animati; il venerdì *Lanterna magica*, programma di cartoni animati, documentari e raccontini filmati.

E per i più grandi? Ecco il maestro Fabor con un divertente *Codice* di Natale: un Codice musicale, s'intende, pieno di melodie, vecchie e nuove, canzoni, brani sinfonici, complessi corali. Silvana Giacobini, il flautista Severino Gazzelloni, un'orchestra d'archi della RAI, i cori della Cortiglioni e della scuola internazionale Marymount, parteciperanno a questo programma, che andrà in onda il 22 dicembre. Domenica 24, verrà trasmessa *La canzone di Natale* di Renzo Ricci. E' una fantasia che comprende, in una serie di brani sceneggiati, azioni mimiche, musiche e canzoni originali, i temi più profondi e poetici del Natale. Miranda Martino, Carlo Croccolo, Luciana Novaro coi suoi danzatori, sono tra gli interpreti del programma. Le musiche sono di Stefano Torossi.

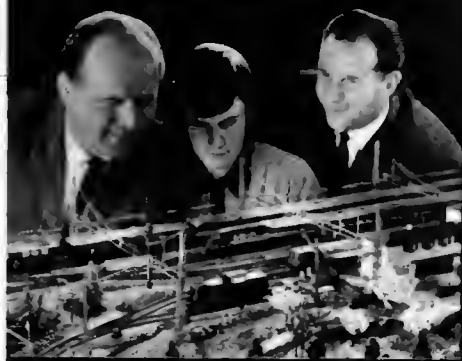
Chitarra Club chiuderà i battenti il 25, con una puntata particolarmente ricca. Intorno ad un gigantesco albero scintillante, Fausto Cigliano, I Giganti, Nelly Fioramonti, Roberto Chevalier, Tony Cucchiara, i Beat-y ed un folto gruppo di giovani saluteranno gli amici e introdurranno *L'oca d'oro*, una bellissima storia filmata, di cui è protagonista un giovane calzolaio che, per aver trovato in un bosco un'oca dalle penne dorate, dovrà affrontare una serie di fantastiche avventure, dopo di che sposerà una ricca fanciulla.

I tre doni è il titolo di un racconto sceneggiato, diretto da Carlo Di Stefano, che andrà in onda il 26 dicembre. R. M. De Angelis ha tratto la vicenda da una delle più celebri storie di Giambattista Basile: la vicenda di Peruonto, un ragazzo fannullone che va a servizio di un orco, dal quale riceve, dopo un anno di servizio, tre doni magici: un asino che dà monete d'oro, un tovagliolo che fa apparire pranzi succulenti e un bastone che picchia da solo.

Grande spettacolo

Le disavventure cui va incontro Peruonto a causa di questi doni prodigiosi si cambieranno, alla fine, in felicità e benessere per lui e la sua famiglia.

Petardo e i giocattoli, *Una storia meravigliosa* sono altri programmi filmati che verranno trasmessi nella settimana di Natale, oltre ad un'edizione speciale di *Chissà chi lo sa?*, di *Vangelo vivo*, di *Teleset*. E a Capodanno, tutti al circo, per un grande spettacolo allestito appositamente per i ragazzi.

c. b.

RADIOTELEFORTUNA

estratto del regolamento

La RAI Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni e alla televisione denominato **Radiotelefortuna 1968** che si svolgerà secondo le norme del presente regolamento.

Modalità di partecipazione. - Il concorso è distinto in due fasi.

1) Partecipano ai sorteggi dei premi della prima fase:

a) coloro i quali nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti contraggano un nuovo abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che i relativi certificati di allibramento pervengano all'U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nel mese di dicembre 1967;

b) coloro i quali essendo già abbonati alle radioaudizioni o alla televisione risultino aver effettuato un versamento a rinnovo del canone per il 1968 a condizione che il relativo certificato di allibramento pervenga alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonati ordinari alle radioaudizioni e per gli abbonamenti speciali radio e TV) e all'U.R.A.R. (per gli abbonamenti ordinari alla televisione) nel mese di dicembre 1967.

2) Partecipano ai sorteggi dei premi della seconda fase:

a) coloro i quali nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti contraggano un nuovo abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che il relativo certificato di allibramento pervenga all'U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) e alla Direzione Generale della RAI (per gli abbonamenti speciali) nei mesi di gennaio e febbraio 1968;

b) coloro i quali, anche a sensi di quanto previsto alla lettera a) del n. 1, risultino abbonati alle radioaudizioni o alla televisione alla data del 31 dicembre 1967.

Calendario dei sorteggi e assegnazione dei premi. - In ciascuno dei quattordici sorteggi in calendario verranno assegnati i seguenti premi:

1° sorteggio: 13 dicembre 1967 due Innocenti Mini Minor con autoradio - **2° sorteggio:** 20 dicembre 1967 due Autobianchi Primula con autoradio - **3° sorteggio:** 27 dicembre 1967 due Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio - **4° sorteggio:** 3 gennaio 1968 due Innocenti IM3S con autoradio - **5° sorteggio:** 10 gennaio 1968 due Lancia Fulvia 2C con autoradio - **6° sorteggio:** 11 gennaio 1968 due Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio - **7° sorteggio:** 17 gennaio 1968 due Lancia Fuvia 2C con autoradio - **8° sorteggio:** 24 gennaio 1968 due Fiat 125 con autoradio - **9° sorteggio:** 31 gennaio 1968 due Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio - **10° sorteggio:** 7 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **11° sorteggio:** 14 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **12° sorteggio:** 21 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **13° sorteggio:** 28 febbraio 1968 due Fiat 500 con autoradio - **14° sorteggio:** 15 marzo 1968 due Fiat 500 con autoradio.

Operazioni di sorteggio. - Le operazioni di sorteggio e di attribuzione dei premi saranno effettuate presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di una Commissione costituita da un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino, che fungerà da Presidente e da due funzionari della RAI. La verbalizzazione delle operazioni sarà effettuata da un notaio. Il pubblico sarà ammesso a presenziare alle operazioni di sorteggio.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi. - Della assegnazione dei premi verrà data notizia mediante pubblicazione sul *Radiocorriere TV* o, agli interessati, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Diritto ai premi. - Ai fini di quanto stabilito nel presente regolamento gli abbonati di cui alle lettere b) del primo e secondo comma dell'articolo 2 che risultino sorteggiati avranno diritto al premio a condizione che non risultino debitori di canoni o ratei di canoni di abbonamento arretrati, e per quanto riguarda i sorteggi della seconda fase abbiano corrisposto il canone di abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione per l'anno 1968 o una rata di esso, almeno un giorno prima della data di estrazione, e comunque entro il 29 febbraio 1968. Gli abbonati di cui alla lettera a) del secondo comma dell'articolo 2 che partecipino ai sorteggi in base a un versamento a saldo 31 dicembre 1967, ove risultino estratti, avranno diritto al premio a condizione che abbiano corrisposto il canone di abbonamento anche per l'anno 1968, o una rata di esso, almeno un giorno prima dell'estrazione e comunque entro il 29 febbraio 1968.

Termini e modalità di consegna dei premi. - La consegna del premio ai concorrenti sorteggiati avverrà entro il 120° giorno dal riconoscimento del diritto al premio stesso da parte della Commissione, sulla base dei documenti pervenuti.
I premi verranno consegnati esclusivamente ai concorrenti sorteggiati in regola con le norme del concorso previo accertamento della loro identità. Nel caso in cui il concorrente sorteggiato sia una Associazione o un Ente morale, il premio verrà consegnato al suo legale rappresentante che comprovi tale qualità e la facoltà di esigerne la corresponsione con validi documenti.

Esclusione dai sorteggi. - Coloro che abbiano conseguito l'assegnazione di un premio a seguito di uno dei sorteggi previsti dal presente concorso, saranno comunque esclusi dalle successive estrazioni.

Esclusione dal concorso. - Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso i dipendenti della RAI Radiotelevisione Italiana, della SACIS, della SIPRA, della ERI e della Società « Telespazio ».
Gli interessati potranno richiedere alla RAI Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, il testo integrale del regolamento.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa dell'Immacolata in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — S. PAOLO NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI
a cura di Gustavo Boyer
Presenta Gigi Angelillo
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Seconda trasmissione

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15 — BOLZANO: GINNASTICA
Campionati Italiani femminili
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni
(Cronaca registrata)

— MILANO: IPPICA
Premio Inverno di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney
Sommario:
— Diario africano
Cartone animato
— Il grillo parlante presenta:
Il nuoto
— Gli amici del circo
Numeri di attrazione
— La spada di Zorro
Telefilm
Una tassa ingiusta

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Francesco Dama

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Pavesini - Balsamo Sloan)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Caramella Golia - Aspro - Formaggino Bavierino - Rilux hair spray - Brandy Vecchia Romagna)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Elettrodomestici Indesit - Curcio Editore - Panforte Sapori - Cæsar Confezioni Maschili - Cordial Campari - Fernet)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Cafè Paulista - (3) Seat Pagine Gialle - (4) Punt e Mes Carpano - (5) Bassetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B L Vision - 2) Delfa Film - 3) Gruppo Ferranti - 4) Errefilm - 5) Film-Iris)

21 —
LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura a dialoghi di Anton Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
W. M. Thackeray *Romolo Valli*
Emmy Sedley *Ilaria Occhini*
Georgy *Loris Loddi*
Mrs. Sedley *Lida Ferro*
Flannigan *Liana Trouché*
Mrs. Clapp *Edda Soligo*
Clapp *Loris Gizzi*
Jane Osborne *Marisa Gallo*
Becky Sharp *Adriana Asti*
Lady Julie *Antonella Della Porta*
Lady Southdown *Giana Vivaldi*
Rawdon Crawley *Sergio Graziani*
Lord Steyne *Ferruccio De Ceresa*
Arabella Briggs *Didi Perego*
Lord Southdown *Mario Chiocchio*
Pitt Crawley *Alberto Terrani*
Rawdy *Giusva Fioravanti*
Wenham *Lucio Rama*
Lady Bareacres *Laura Carli*
Lady Blanche *Giuliana Calandra*
Lady Steyne *Tina Perna*
John Sedley *Andrea Checchi*
John Osborne *Roldano Lupi*
Freddy Bullock *Franco Aloisi*
Mary Osborne *Lorenza Biella*
Il cronista *Benito Artesi*
Moss *Michele Malaspina*
Kemper *Aleardo Ward*
Molly Moss *Rossella D'Aquino*
e inoltre: *Francesca Fabbi, Tony Fusaro, Nello Ascoli, Tony D'Amico, Alberto Bugli, Mario Lombardini*
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Musiche originali di Riz Ortolani
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10-21 Die Ofarims
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Reinhard Hauff
Prod.: BAVARIA

SECONDO

17,15 CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE DELLA AERONAUTICA MILITARE
diretta da Alberto Di Miniello
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
Presenta Nicoletta Orsomando
(Ripresa effettuata dal Foro Italico in Roma in occasione della ricorrenza della festività della Patrona degli Aviatori)

18,10-20 LA DUCHESSA DI URBINO
di Lope de Vega
Libera riduzione in due tempi di Ruggero Jacobbi
Personaggi ed interpreti:
Alessandro De' Medici *Arnaldo Ninchi*
Giulio, nobile di Urbino *Duilio Del Prete*
Camillo, nobile di Urbino *Umberto Ceriani*
Fabio, nobile decaduto *Ernesto Calindri*
Marcello *Vittorio Stagni*
Liseno, servitore di Camillo *Marco Calindri*
Albano, servitore di Alessandro *Vittorio Stagni*
Rigolo, contadino *Franco Leghi*
Diana, figlia naturale del duca *Paola Mannoni*
Teodora nipote del duca *Diana Torrieri*
Laura, cameriera di corte *Mariangela Melato*
Fenisa, cameriera di corte *Rosanna Chiocchia*
Scene e costumi di Silvano Falleni
Regia teatrale di Ruggero Jacobbi
Ripresa televisiva di Sergio Velitti
(Ripresa effettuata dal Teatro Metastasio di Prato)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Pomodori preparati Althea - Brandy Stock 84 - Super-Iride - Invernizzi Milione - Vicks Vaporub - Wamar Panettoni)

21,15
BIGLIETTO DI INVITO A MONTECATINI
Programma musicale con Caterina Caselli, John Foster, Little Tony, Ljupka, Maurizio, Milva, Nicky, Rocky Roberts, Marisa Sannia, Lucia Valeri e le Anime, I Dik Dik, I Girasoli, I Pooh, I Rokes, I Rokketti
Presenta Marina Malfatti
Regia di Enzo Trapani

22,15 LA PAROLA ALLA DIFESA
Ritorno
Telefilm - Regia di Stuart Rosenberg
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Viveca Lindfors, Lonny Chapman, Charlotte Rae, Jan Miner

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI
17 CINE-DOMENICA. Per la serie « Le avventure di Arlecchino »: « Arlecchino a Londra » interpretato dalla Compagnia dei Mimi di Angelo Corti e Marise Flach « Pista ». Spettacolo di varietà. Regia di Jos van der Valk
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 CALCIO. CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI COPPA SVIZZERA
18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta 11ª puntata « Basta con le avventure! »
21,30 STAZIONE DI OFFENBURG. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge »
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,35 TELEGIORNALE 3ª edizione

10 dicembre

Andrea Checchi, interprete de «La fiera della vanità»

IL PADRE DI EMMY

ore 21 nazionale

Andrea Checchi, il padre di Emmy Sedley nella *Fiera della vanità*, rappresenta la seconda generazione dei Checchi artisti: il padre era un ottimo pittore e volle che anche il figlio si dedicasse alla pittura (infatti, Andrea ha frequentato il liceo artistico prima di fare l'attore); il figlio di Andrea, Enrico, è l'arredatore della *Fiera della vanità*: proviene anche lui dal liceo artistico e ha cominciato a lavorare in televisione tre anni orsono, con *Resurrezione*; successivamente ha lavorato per *Madame Curie* quindi si è trovato col padre nello stesso romanzo sceneggiato, collaboratore del regista Anton Giulio Majano.
Pittore, destinato a seguire le orme paterne, Andrea Checchi preferì tentare come prima carta a Roma quella del cinema: debuttò con Alessandro Blasetti in *1860*, poi fece *Vecchia guardia* e tanti altri film che, a elencarli, non ci sarebbe spazio: ne ha interpretati finora centosettantatre e proprio quest'estate ha ricevuto, in riconoscimento della lunga attività, la medaglia « una vita per il cinema ».
Tra le più note interpretazioni di Checchi vanno comunque ricordate quelle di *Amore*, *Ettore Fieramosca*, *Grandi magazzini*, con De Sica, *Piccolo Hôtel*, *Montevergine*, *Via delle cinque lune*, la *Contessa di Castiglione*, *Giacomo l'idealista* e altri, finché il neorealismo non mise temporaneamente da parte gli attori professionisti e fece strada agli attori « presi dalla vita ».
Andrea Checchi alternò il teatro al cinema; partecipò a importanti spettacoli teatrali e dopo un paio d'anni di lento assestamento riprese il lavoro partecipando a film drammatici e storici, ma non disdegnando le commedie sentimentali che l'hanno visto attore brillante e dotato di una certa istintiva carica di « humour ».
I film della ripresa si chiamano *Le mura di Malapaga*, *Eleonora Duse*, *Caccia tragica*, *Achtung banditi!*, *Altri tempi* di Blasetti, *La lunga notte del '43* di Vancini, *La ciociara* di De Sica, *Io io io... e gli altri* di Blasetti, *Made in Italy* di Nanni Loy, fino a *Italiani brava gente* di De Santis. Da poco ha terminato un ruolo nel film sui fratelli Cervi di Gianni Puccini. Centosettantatre film nella vita di un attore sono tanti; ma ai film bisogna aggiungere le partecipazioni agli spettacoli teatrali, la radio, la televisione: una vita piena, densa di attività; e poi c'è il « primo amore », la pittura, che Andrea Checchi non ha abbandonato, nè trascurato; se l'è portato appresso più che un « hobby », come una seconda attività. Oltre che come attore, Andrea Checchi è apparso sul video anche come presentatore: è stato l'animatore di *Cordialmente* nel primo anno di vita della rubrica, ed ha presentato una decina di puntate di una rubrica culturale, *Sapere*; ha partecipato a originali televisivi della serie *Vivere insieme*; oltre che nella *Fiera della vanità* lo ritroveremo in una serie di telefilm comici con Alberto Lionello.
Uno dei ruoli televisivi che più hanno interessato l'attore è indubbiamente questo di John Sedley, nel romanzo di Thackeray; la parte di un affarista travolto da avverse vicende che sa di essere un uomo e sa sempre guardare l'avvenire in faccia.

Italo Dragosei

Andrea Checchi è fra i più apprezzati attori cinematografici e televisivi italiani. Ha al suo attivo centosettantatre film

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Le puntate precedenti

Da quando Emmy Sedley e Becky Sharp hanno lasciato il collegio, molto tempo è passato. George Osborne, marito non entusiasta di Emmy, è morto combattendo con Wellington, mentre il furbo Rawdon, marito di Becky, è uscito indenne da quella guerra. Ora Emmy vive miseramente allevando fra orgoglio e stenti il piccolo Georgy. Becky ambiziosa e intrigante, dà la scalata alla società facendo gli occhi dolci ai personaggi importanti, ma tessendo una tale serie di intrighi e di bugie da trovarsi più volte sull'orlo del baratro. Ora il favorito è lord Steyne.

La puntata di stasera

Emmy cede, per il bene del figlioletto, al ricatto del suocero. Georgy andrà ad abitare con il nonno; non gli mancherà nulla, mentre Emmy nasconde le sue lacrime. Becky è il centro di attrazione della grande festa di lord Steyne, ma, all'uscita del palazzo, Rawdon è arrestato per debiti. Becky non è forse estranea a quell'arresto. Rawdon riesce ugualmente ad ottenere la libertà e, trovando Becky in dolce colloquio con lord Steyne, schiaffeggia il rivale. Il duello sembra inevitabile e Becky vede crollare il suo castello di bugie. Ma, all'ultimo momento Rawdon viene nominato governatore, lontano da Londra. La spregiudicatezza di Becky ha trionfato ancora?

ore 22,15 secondo

LA PAROLA ALLA DIFESA: « Ritorno »

L'attrice Madeleine Flanders investe con la macchina in un quartiere popolare, proprio nel giorno del suo ritorno sul « set » dopo una lunga assenza, un ragazzo minorato, ferendolo a una gamba. La difesa della Flanders è assunta da Lawrence Preston che da giovane era stato un ammiratore della diva. Sfruttando questo antico fascino, la Flanders riesce ad ottenere dall'avvocato, nonostante sia palesemente colpevole, una difesa scaltra e appassionata. L'attrice però gli darà una grande delusione.

10 dicembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque », rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione a regia di **Silvio Gigli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S p A*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da Adriano **Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Il figlio adottivo

12
Contrappunto
'52 **Si o no**

13
GIORNALE RADIO
— Soc. *Olearie Tirrene*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgole
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO** — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e Supplementi di vita regionale
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandine nelle pagina e fianco)

15
Giornale radio
'10 **Canzoni napoletane**
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'56 **Radiotelefortune 1968**
'59 Bollettino per i naviganti

18
Concerto sinfonico
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**
Orchestra Sinfonica di Milano delle RAI
(Vedi Locandine nelle pagine a fianco)

19
'05 Orchestra diretta da Raymond Lefevre
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'20 Le voce di Al Bano — *Ditta Ruggero Benelli*
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione degli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22
'10 CANZONI PER INVITO

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sylvano Bussotti** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce**
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens presentano**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Margaret Lee, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'interv (ore 10,30) **Notizie del Giornale radio**
11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,27 **Radiotelefortuna 1968**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: Las Surfs**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **PASSEGGIATA MUSICALE**
15,25 **Mike Bongiorno presenta**
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz
Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica) — *Tretan-casa*
16,25 Buon viaggio
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la partecipazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18 — **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
(Replica del Programma Nazionale)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — Pagine dall'opera
L'Elisir d'amore
Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di **Gaetano Donizetti**
(Vedi Locandine nella pagine a fianco)
21 — **Personaggi fra realtà e fantasia**
Arsenio Lupin
a cura di **Giuseppe Lazzari**
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Ignace Paderewski Tre Pezzi: Chant d'amour - Scherzino - Leggenda (pf R Caporali)*
9,55 *Il gioco d'azzardo e il Regno di Napoli, conversazione di Pietro Laudatte*
10 — J. S. **Bach**: Suite-Ouverture n. 2 in si min. per fl. e orch. d'archi (sol. S. Gazzelloni - Compl. i Musici) • G. B. **Pergolesi**: Concertino n 6 in si bem magg (F Ayo, W. Gallozzi, vl.i; E Altobelli, vc - Compl i Musici)
10,35 **Musiche per organo**
C. Antegnati: Ricercare n 2 del terzo tono (org L. F. Tagliavini) • M. Reger: Fantasia sul Corale « Wachet auf, ruft uns die Stimme », op 52 n. 2 (org. F. Germani)
10,55 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Nino Bonavolontà** con la partecipazione del soprano **Marcella Pobbe** e del basso **Mario Petri** (Vedi Locandina)
11,50 **F. Chopin**: Cinque Valzer: in do diesis min. op. 64 n. 2, in la bem. magg. op. 69 n. 1, in re bem magg. op. 64 n 1, in mi min op post., in la bem magg. op. 42 (pf. S. **Askenase**)
12,10 Un incontro con Raffaele Carrieri - Conversazione di R M de Angelis
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **Le grandi interpretazioni**
L. van **Beethoven**: Sonata in do minore op. 13 « Patetica » (pf. **Vladimir Horowitz**) • G Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore (Orch dell'Opera di Stato di Vienna, dir. **Hermann Scherchen**)
14,30 **Franz Joseph Haydn**: Quartetto in do magg op 54 n 2, per archi (Quartetto della Città di Praga) • **Darius Milhaud**: Quartetto n. 7 in si bem. magg., per archi (Quartetto Dvorak) • **Bohuslav Martinu**: Quartetto per pf. e archi (M Horszowski, pf; A. Schneider, vl; M. Katims, v.la; F. Miller, vc.)
15,30 **America**
Commedia in due atti di **Max Brod** dal romanzo di Franz Kafka - Traduzione di E Muller
Carlo Rossmann: Massimo De Francovich; Una vecchia: Lia Curci; Robinson: Romolo Valli; Delamarche: Giustino Durano; il capitano: Carlo Alighiero; il senatore Jacob: Luigi Pavese; Green: Ferruccio De Ceresa; Pollunder: Michele Malaspina; Clara: Gianna Giachetti; Mack: Giorgio Bandiera; Il fuochista Mahlmann: Renzo Palmer; il cassiere capo: Alessandro Sperli; L'ufficiale di bordo: Gino Pernice; Schubal, capo macchinista: Adriano Micantoni; La capocuoca: Elsa Albani; Teresa: Elena Cotta; Un cameriere: Achille Majeroni; Lo chef Isbary: Gianni Bonagura; il portiere capo: Camillo Pilotto; Billy, capo dei lift-boys: Gianni Diotaiuti; Brunelda: Maria Luisa Zeri; Lo studente: Giorgio Bandiera; e inoltre: Dante Biagioni, Renato Cominetti, Sandro Pistolini
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL PIANISTA JACQUES KLEIN**
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
I poeti della « voce »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **L'Italia da salvare**
II. NATURA E PAESAGGIO
Dibattito con: Antonio Cederna, C Alberto Pinelli, Fulco Pratesi, Marcello Vittorini
Moderatore: Giovanni Urbani
21 — **Club d'ascolto**
Città di notte
Un programma di **Fernaldo Di Giammatteo**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandine nelle pagine a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo Cattolico

Un programma per il nuovo anno liturgico. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli.

18/Concerto Caracciolo

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*; *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore »* per pianoforte e orchestra (*solista* Arturo Benedetti Michelangeli).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Motivo popolare: *E la Violetta* (Coro Villereccio Lombardo) • Lavashov: *Oh you dark night* (Siberian chorus) • Arcadet: *Margot labours les vignes* (Ensemble Vocal Caillard) • Parish: *Sleygride* (The Ramdy Van Horne Singers) • Delettre: *Hands across the table* (The Ray Conniff Singers) • Tradiz.: *Hasta Otrodia* (Les 4 Guaranis) • Smith: *Heaven is so high* (Harold Smith and His Majestic Choir) • Tradiz.: *I ride old paint* (Living Voices) • Gillespie: *Ow* (Gillespie and the Double six of Paris).

20/Pagine dall'opera « L'elisir d'amore »

Atto primo: « Quant'è bella, quant'è cara » - « Della crudele Isotta » - « Chiedi all'aura lusinghiera » - « Udite, udite o rustici »; *Atto secondo*: Coro, recitativo, barcarola - « Venti scudi », duetto - « Quanto amore ed io spietata », recitativo e duetto - « Una furtiva lacrima » - « Prendi per me sei libero » (Personaggi ed interpreti: Adina: *Valeria Mariconda*; Nemorino: *Agostino Lazzari*; Belcore: *Renato Capecchi*; Dulcamara: *Italo Tajo* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Direttore: Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro: Giuseppe Piccillo).

TERZO

10,55/Concerto operistico

Richard Wagner: *Il divieto d'amare*: Ouverture • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: «Aure, deh, per pietà » (*basso* Mario Petri); « Vi adoro, pupille » (*soprano* Marcella Pobbe) • Charles Gounod: *Faust*: « Tu che fai l'addormentata » (Mario Petri) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo; *Gianni Schicchi*: « O mio babbino caro » (Marcella Pobbe) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Come dal ciel precipita » (Mario Petri) • Anton Dvorak: *Otello*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Michael Praetorius: *Cinque Danze*: Pavane de Spaigne - La Roseta - Bransle gentil - Volta - Courante (Complesso strumentale Ferdinand Couraud) • Christoph Demantious: *Quattro Danze polacche e tedesche* (Complesso di recorders Concentus Musicus di Danimarca diretto da Aksel Mathiesen) • Robert Schumann: *Cinque Pezzi in stile popolare op. 102* (Pablo Casals, *violoncello*; Léopold Mannes, *pianoforte*) • Benjamin Britten: *Quattro British Folksongs*, per tenore e orchestra: The Sally Gardens - Little sir William - The Benny Earl - Oliver Cromwell (*solista* Herbert Handt - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Barbirolli).

17,45/Concerto del pianista Jacques Klein

Ludwig van Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore op. 110* • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83*

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Divertimento in mi bemolle maggiore « L'eco »* (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Böttcher) • Niccolò Paganini: *Concerto n. 2 in si minore op. 7 « La campanella »*, per violino e orchestra (Cadenze di Ivry Gitlis): Allegro maestoso - Adagio - Rondò (*solista* Ivry Gitlis - Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislav Wislocki) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »* (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

22,30/Kreisleriana

Ludwig van Beethoven: *Sonatina in sol minore op. 49 n. 1*: Andante - Rondò (*pianista* Wilhelm Backhaus) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Minuetto in sol maggiore* (Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte*; Jean Pasquier, *violino*; Etienne Pasquier, *violoncello*) • Edvard Grieg: *Alla primavera*, dai « Pezzi lirici op. 43 » (*pianista* Walter Gieseking) • Hugo Wolf: *Um Mitternacht*, su testo di Möricke (Gérard Souzay, *baritono*; Dalton Baldwin, *pianoforte*) • Igor Strawinsky: *Chanson russe* (Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Albert Hirsch, *pianoforte*) • Robert Schumann: *Einsame Blumen*, da « Waldszenen » op. 82 (*pianista* Sviatoslav Richter) • Franz Schubert: *Der Jüngling und der Tod* (Gérard Souzay, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*) • Maurice Ravel: *Une barque sur l'océan*, da « Miroirs » (*pianista* Robert Casadesus) • Francis Poulenc: *Notturno in do minore* (*pianista* Andor Foldes).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 3 dicembre: *The rain, the park & other things* (The Cowsills) • *Watch the flowers grow* (The four seasons) • *La publicité* (Jacques Dutronc) • *Les rois de la reforme* (Jacques Dutronc) • *Le plus difficile* (Jacques Dutronc) • *Hippie hippie hourrah* (Jacques Dutronc) • *I'm the walrus* (The Beatles) • *I'm comin' home* (Tom Jones) • *30 donne del West* (Adriano Celentano e Claudia Mori) • *Aranjuez la tua voce* (Dalida) • *Remo la barca* (Gipo Farassino) • *You keep me hangin' on* (Vanilla Fudge) • *Sono innamorata ma non tanto* (Marisa Sannia) • *Non sono Frank Sinatra* (Pilade).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: « Les Surfs »

Pace-Vincent: *Alors* (Alloralalala) • Dozier-Holland: *L'amore verrà* • Ameuni-Farrel-Russel: *Hang on sloopy* (Meritavi molto di più) • Claudric-Pace-Remy: *L'importante è esser liberi* • Califano-Gant-Melson: *Run baby, run* (Va dove vuoi tu).

NAZ./14,30/Beat beat beat

Frazier: *Mohair Sam* (Quincy Jones) • Love-Wilson: *Good vibrations* (The Beach Boys) • Holland-Dozier-Holland: *Jimmy Mack* (Martha and the Vandellas) • Gallo: *Beat is life* (Angel Pocho Gatti) • Redding: *Respect* (Aretha Franklin) • Coppola-Kenner: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole); *Glass* (The Sandpipers) • J. Barry-Spector: *River deep, Mountain high* (Les McCann) • Sawyer-Bardotti-Tenco-Burton: *Yeeeeeh!* (The Primitives) • Berry Chuck: *Memphis* (Tom Jones) • Dozier-Holland-Holland: *One way out* (Martha).

Stasera in « Club d'ascolto »

ROMA DI NOTTE

21 terzo

Non è la prima volta che il tema dell'inesausto pulsare della vita notturna in una grande città viene proposto come tema di indagine. Il cinema, la televisione, la letteratura e la stessa radio l'hanno a più riprese affrontato dalle angolazioni più suggestive.

Fernaldo Di Giammatteo, l'ideatore e il realizzatore di questa inchiesta radiofonica sulla Roma notturna, ha rifiutato in partenza l'indagine sugli aspetti ovvi e in certo senso turistici ed ha cercato di portare più a fondo la propria ricerca. Ha affrontato l'indagine col metodo più tradizionale, quello che ogni giornalista adotta nel condurre una inchiesta, ossia avvicinando i protagonisti della vita notturna della grande città e invitandoli a confidare i pensieri più segreti, le speranze, le delusioni, procurando di salvare in ogni incontro, soprattutto, la verità. Il risultato che ne ha ottenuto è stato dei più interessanti e, in definitiva, l'unico valido: una serie di illuminanti confessioni, di balenanti rivelazioni che hanno travolto le posizioni preconcette e cancellato le frasi fatte. La trasmissione si apre con una sorta di sommario sceneggiato e si sdipana presentando una serie di immagini sonore in rapida successione, accettando la realtà qualunque essa sia: un giro a bordo di una « Gazzella » del pronto intervento dei carabinieri in una notte tranquilla, in cui nessun malvivente finisce nella rete potrebbe rischiare di risolversi in un fallimento, ma l'autore scopre che non è nel « colpo » l'interesse della propria indagine, bensì nella « scoperta » degli aspetti umani dell'equipaggio che veglia sulla città addormentata. Non è che un esempio colto fra i molti « flashes » dell'inchiesta, che salta dall'incontro con i giovani del « Piper » a quello con gli operai dell'aeroporto di Fiumicino, da un'occhiata al mondo dello spettacolo a quello, assai più segreto, dell'ora della preghiera notturna delle suore. Un mosaico di vita multiforme: le voci di coloro che vegliano sul sonno di tutti.

Musiche di J.-P. Rameau e Bach

GEORGE MALCOLM AL CLAVICEMBALO

21,30 nazionale

Un concerto clavicembalistico ha sempre un suo sottile fascino: quello di riportare l'ascoltatore all'autentica atmosfera musicale settecentesca, specie se il « mirabile ritorno » è affidato ad un interprete di talento qual è George Malcolm. Nato nel 1917, egli è attualmente tra i maggiori esponenti della vita concertistica inglese. Ha studiato al « Royal College of Music » di Londra, attratto in seguito dalla musica chiesastica, tanto che, occupatosi vivamente di musica polifonico-vocale, ha diretto dal 1947 al '59 il Coro della Cattedrale di Westminster.

Quattro anni fa, invitato dal governo russo, si recò a Mosca e a Leningrado insieme con i più famosi musicisti inglesi: Benjamin Britten, Peter Pears, Julian Bream e gli artisti del Quartetto Amadeus. E non s'arresta qui la sua preziosa presenza nel mondo musicale. In Inghilterra ha preso in mano parecchie volte la bacchetta direttoriale ed è salito sui podi delle maggiori orchestre, presentando con successo anche musiche proprie. Questa sua attività direttoriale ha riscosso tali consensi, che l'Orchestra da camera « Philomusica » di Londra l'ha voluto alla propria direzione. I discofili ne conoscono senz'altro le numerose ed apprezzate incisioni discografiche. Si tratta insomma di uno tra i più ragguardevoli musicisti inglesi. Non dimentichiamo che Britten gli ha voluto affidare al Festival di Aldeburgh la prima esecuzione dell'opera A Midsummer Night's Dream. *Il suo programma di stasera si apre nel nome di Jean-Philippe Rameau, il più importante compositore francese del Settecento, nato a Digione nel 1683 e morto a Parigi nel 1764. Malcolm eseguirà di Rameau la* Suite in la minore, *che comprende:* Allemande, Courante, Sarabande, Les trois mains, Fanfarinette, La triomphante e Gavotte variée. *Segue di Johann Sebastian Bach la* Fantasia in la minore *e la* Suite francese n. 5 in sol maggiore *nelle parti* Allemande, Courante, Sarabande, Gavotte, Bourrée, Loure *e* Gigue.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opera - 3,36 Sinfonie d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI **Santa Messa in rito romano**, con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 11,50 Nasa Nedelja s Kristusom porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Er Vangelo seconno noantri**, sonetti romaneschi di Bartolomeo Rossetti, letti da Aroldo Tieri. 20,15 L'Angelus Place Saint-Pierre. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Il cenacolo della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **Nicolas Bernier:** Elevazione a due voci con sinfonia (Esecutori: Jeanine Collard, contralto; Petre Munteanu, tenore; Marie-Louise Girod, clavicembalo; Orchestra da camera diretta da Maurice Hewitt). **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto festivo. **Giuseppe Verdi:** « Nabucco », ouverture (Orchestra Sinfonica della RAI Italiana). **Max Bruch:** Kol Nidrei, op. 47 (violoncellista Pierre Fournier; Orchestre Lamoureux dir. da Jean Martinon). **Johann Strauss:** « Perpetuum mobile » op. 257 (Orchestra di Cleveland, dir. George Szell). **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Chi ha suonato? gioco a premi. **14** Musica oltre frontiera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport-Musica. **17,15** La Domenica Popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,05 « La lite dei due Ivan »**, radioscena di A. Beniamino da un racconto di N. Gogol. **21,20** Panorama musicale. **21,50** Danze e ritmi. **22,30 W. Walton:** Concerto per vl. e orch. (vl. Z. Francescatti; Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio, rassegna di Gabriela de Agostini. **18,10** Orchestra Radiosa. **18,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21 I concerti della domenica. 22-22,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Religione**
Padre Antonio Bordonali
Testimonianza cristiana. I ragazzi del lebbrosario

11 — **Italiano**
Prof Lamberto Valli
Due giornalisti conversano

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Geografia**
Prof Bruno Accordi
Il mare

12-12,30 **Ragioneria e Tecnica Commerciale**
Prof Carlo Meriani
Il metodo dei ratios nell'esame dei bilanci delle imprese

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferraro Industria Dolciaria - Bambola Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI
Comandanti di superpetroliere
a cura di Giordano Repossi

b) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Enzo Guarini, Armando Savini e Brunatta
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(China Gagliano - Confetto Falqui)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Minlussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coca-Cola - Biscotti Colussi Perugia - Impermeabili Maibo - Stufa Becchi - Dash - Ragù Manzotin)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Vicks Vaporub - Pasta Agnesi - Cera Grey - Certosa Galbani - Birra Peroni - Agfa-Gevaert)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Omsa - (2) Motta - (3) Orzoro - (4) Orologio Revue - (5) Brandy Cavallino Rosso
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Recta Film - 2) Gulcar Film - 3) Freelance - 4) Ultravision Cinematografica - 5) General Film

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy Wilder (VI°)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

VIALE DEL TRAMONTO
Film - Regia di Billy Wilder
Prod Paramount
Int.. William Holden, Gloria Swanson, Erich Von Stroheim

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 ZIG-ZAG Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA DONNA DELL'AGENTE 81. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » Interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt
21,05 MARCELLO MASTROIANNI. Le confessioni di un attore di successo Realizzazione di Carlo Tuzii
21,55 « LE PECHEUR ET SON AME » Balletto ispirato da un racconto di Oscar Wilde Musica di René Defossez Personaggi ed interpreti Hanneline Mura, la sirena; André Laclair, il pescatore; Janine Berdal, la strega; Adolfo Andrada, l'uomo nero; Nazih Fouad, l'anima. Orchestra da camera della Radiotelevisione belga diretta da René Defossez. Coreografie: André Laclair, Realizzazione di Jean Delive
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
3ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Olà - Margarina Foglia d'oro - Tortellini Bazzanese - Penne Aurora - Tabacco d'Harar - Doria Crackers)

21,15

SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — TRE SCUOLE PER VOLARE
di Carlo Bonciani

22,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Zurigo*

XI FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA
Presentano Heidi Abel e Raniero Gonnella
Regia televisiva di Marco Blaser
Selezione del programma
(Ripresa effettuata dal Padiglione dello Sport di Zurigo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Bei uns am Rhein
« Römer, Ritter und Romantik »
Filmbericht
Regie: H A Lattow
Prod.: TELEPOOL

20,40-21 Bei uns zu Gast:
« Dora Musumeci »

Gloria Swanson in «Viale del tramonto» di Billy Wilder

FINE DI UNA DIVA

Famosa stella del cinema muto, Gloria Swanson offrì in « Viale del tramonto » (1950) una prova del suo talento drammatico. Eccola in una scena del film con William Holden

ore 21 nazionale

« Non si lasciano le grandi dive. Per questo sono grandi. Le grandi dive non hanno età, non hanno età ». Sono le ultime parole coerenti pronunziate da Norma Desmond, la protagonista di *Viale del tramonto*, subito dopo aver esploso tre mortali colpi di pistola contro il giovane amante che la stava abbandonando. Norma Desmond è invecchiata, il volto che un tempo aveva fatto delirare le platee di tutto il mondo è segnato di rughe profonde. Nessuno, nemmeno il caro, vecchio De Mille, si ricorda più di lei. Per questo s'è freneticamente legata al giovanotto che per caso è capitato in casa sua. Joe Gillis, soggettista e sceneggiatore rimasto senza lavoro, inorridisce dapprima entrando in quella specie di museo delle cere che è la villa di Norma, stracolma di ninnoli polverosi e di testimonianze d'uno splendore sepolto, ma non tarda ad adattarsi alla parte dell'ospite mantenuto. E' un debole, un uomo fatto della pasta del marito succube e assassino di *La fiamma del peccato* e dell'alcoolizzato di *Giorni perduti*; come loro, tenta caparbiamente di reprimere nella coscienza il richiamo per una vita ordinata e pulita, rappresentato nel suo caso dalla giovane Betty che non sa nulla e lo ama. Alla fine, decide di andarsene dalla casa di Norma; e muore. E' difficile — impossibile — vivere liberi, al di fuori del compromesso. Questa è la morale amara che Wilder ricava dalla sua storia.

Viale del tramonto, che reca la data del 1950, è certamente uno dei film più belli del regista austriaco-americano, del quale in queste settimane stiamo seguendo l'antologia. E' anche una condanna verso uno dei principali pilastri dell'industria di Hollywood, il divismo? Soltanto in parte: lo è nell'occasione, nella « storia », non nel suo significato più autentico. In quest'ultimo senso, il film costituisce soprattutto il proseguimento di un discorso già cominciato, e tutt'altro che interrotto ai nostri giorni benché i suoi più recenti svolgimenti si riconducano a un ambito che sostituisce alle cadenze drammatiche andamenti di sgradevole satira. Prima e più che una grande attrice dimenticata e incapace di accettare la sua nuova condizione, Norma è una donna sola e bisognosa di aiuto, disposta a tutto per non perderlo quando finalmente l'ha trovato. Gillis è un uomo come tanti, senza scrupoli eccessivi e sempre pronto a rimandare i conti con se stesso. Il « luogo », la villa incredibile dell'ex diva, è una proiezione allucinante dei « mostri » che si agitano nelle loro coscienze, scolpita da Wilder con macabra evidenza: topi enormi che vagano per la piscina abbandonata, prati incolti, funebri canne d'organo, il letto simile ad un folle catafalco, la bara bianca e rosa (« sarà più allegra », dice Norma) di uno scimpanzé; e quei sopravvissuti che la popolano: Max, il regista del muto che è divenuto il maggiordomo della attrice, e l'adora (stupenda interpretazione di Erich Von Stroheim), e i tre vecchi colleghi che ogni tanto vengono a trovare la padrona di casa per giocare con lei una partita a bridge, ai quali Wilder ha dato impietosamente il volto di autentiche « glorie » del muto, Buster Keaton, Anna Q. Nilsson e H. B. Warner.

Per comporre il suo quadro, Wilder s'è servito di interpreti prestigiosi. Oltre a quelli già citati un magnifico William Holden, indolente e dilaniato quanto il suo Gillis richiedeva; e soprattutto Gloria Swanson, memorabile Norma. La Swanson, una delle « regine » del muto, si è consapevolmente impegnata a comporre un personaggio che poteva sembrare crudelmente dipinto sulla sua pelle. Fu anzi lei stessa, con il suo entusiasmo, ad indurre Wilder a dilatarne nel film il peso e il significato, che nella sceneggiatura iniziale non erano così prepotenti. Un « ritorno » straordinario dopo la lunga dimenticanza. Anche se, con una punta di ipocrita civetteria, ella ebbe a dire in quei giorni ai cronisti: « Non c'è tanto così di me stessa nella storia di *Viale del tramonto* ».

Giuseppe Sibilla

ore 22 secondo

TRE SCUOLE PER VOLARE

Va in onda un documentario sulle scuole di pilotaggio di Lecce, Latina, Amendola. Il servizio, curato da Carlo Bonciani, illustrerà l'attività delle tre scuole dove gli allievi ufficiali e sottufficiali conseguono i tre brevetti « tecnico », « elica » e « aviogetti ».

ore 22,35 secondo

ZURIGO: XI FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA

Va in onda una selezione della serata conclusiva del Festival della Canzone Italiana in Svizzera. Insieme con la vincitrice della rassegna, Lolita, che ha cantato La mia vita non ha domani, *si sono esibiti Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Gigliola Cinquetti e Vanna Scotti.*

11 dicembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Anna Identici, Lando Fiorini, Orietta Berti, Nino Fiore, Wilma Goich, Tony Del Monaco, Sandie Shaw

9 La posta del « Circolo dei genitori »
'07 **Colonna musicale** - Musiche di Rossini, Rimsky-Korsakov, Loewe, Grouye, Caratene-De Weil Hilliard, Godowsky, Bach, De Falla, Tiomkin, Rose, Kechaturian, J. Strauss jr., Moraes-Gimbel, Mascagni, Albeniz, Lecuona, Parish-Rosmheid, Abreu

10 Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementare)
« Una leggenda della Tavola Rotonda: Il biancospino fiorisce a dicembre », a cura di Gladys Engely - Regia di Massimo Scaglione
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV
'30 ANTOLOGIA MUSICALE — *Falqui*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - A. Monti: Cucina per tutti
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 CANZONI D'ORO
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 Le mille lire

14 Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
— *Bellidisc*
'45 Album discografico

16 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di G. Simenon - Traduz. e adatt. di R. Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smitty » - 1ª puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina)
'35 **Operetta edizione tascabile**
IL VENDITORE DI UCCELLI di Carlo Zeller - Orchestra e Coro diretti da Frank Fox

18 '15 Radiotelefortuna 1968
'18 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20 GIORNALE RADIO
'15 La voce di M. Martino — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Quali sono le cause del diffondersi dell'insonnia e quali i rimedi?

21 '05 **Concerto**
diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Mietta Sighele e del tenore Veriano Luchetti
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
'50 I treni veloci e la sicurezza ferroviaria, conversazione di Sebastiano Drago

22
'05 Musica per orchestra d'archi
'20 Nel quarto centenario della nascita
Musiche di Claudio Monteverdi
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione - 1. « Il primo libro de' madrigali a 5 voci » - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini (Contributo della Radiotelevisione Italiana)

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Sylvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Valerio Volpini: Un libro
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Madamin** (Storia di una donna)
di G. D. Giagni e V. Sabel - 16ª puntata - Regia di C. D. Giagni (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da Renzo Nissim — *Gradina*

11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo
11,42 Radiotelefortuna 1968
11,45 CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Doppio Brodo Star*

12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele
Complesso diretto da A. Dal Cupolo - Regia di Dino De Palma — *Chinamartini*
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Le mille lire — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 GRANDI PIANISTI: GEZA ANDA (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio

16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli
16,05 MIREILLE MATHIEU: piccola monografia, a cura di Francesco Forti
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): Notizie del Giornale radio
(ore 17,55) Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 Notizie del Giornale radio
18,35 CLASSE UNICA
Il volo spaziale - Introduzione, di Cesare Cremone
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti
21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,50 CANZONI PER INVITO

22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *Turgheniev a il « Signor Romanoff », conversazione di Maria Lucioni*

10 — Orazio Benevoli: Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra (Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo - F. Sañar, org.; Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Messner)
10,45 Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (pf. D. Wayenberg) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20, per archi (Complesso I Musici)

11,40 Igor Strawinsky: Le Chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 Bela Bartok: Tanz Suite (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch)
12,35 C. P. E. Bach: Dalle Sei Sonate per il clav. solo, ad l'uso delle donne (clav. M. Delle Cave)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. A. Galliera; sopr. I. Meneguzzer; pf. R. A. Bonke; br. C. Maurane; dir. M. Rosal; sopr. L. Gencer; dir. B. Maderna
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
Z. Kodaly: Hary Janos, Liederspiel su testo di J. Geray, B. Paulini e Z. Harsanyi (Vers. ritm. ital. di F. Tempesti - Adattamento di C. E. Gadda) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. F. Fricsay, M° del Coro N. Antonellini, Coro di voci bianche, dir. R. Cortigiioni) (Vedi Locandina)

16,45 Giuseppe Tartini: Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo (J. Tomasow, vl.; A. Heiller, clav.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Ernst Toch: Notturno (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 Georg Philipp Telemann: Suite in la minore per recorder-contralto e orch. d'archi (B. Kreinle, recorder-contralto; R. Bonecini, vl.; R. Conant, clav.; Kreinle Baroque Ensemble, dir. B. Kreinle)

18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Scienza e filosofia nelle Colline Universali Economiche - G. Arnaldi: Itelle meridionale longobarda - R. Romeo: La storia d'Italia di Christopher S. Watson - P. Brezzi: Un'antologia della preghiera - Taccuino
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,30 Dalla National Philharmonic Hall di Varsavia
in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO diretto da
Jerzy Katlewicz
con la partecipazione dei pianisti Jean-Rodolphe Kars e Victoria Postnikova e del violinista Konstanty Kulka
Orchestra Filarmonica Nazionale Polacca
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,30):
Conversazione
22,20 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,50 Rivista delle riviste

23 — Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Modugno-Zambrini: *Lettera di un soldato* (Nello Cianghérotti) • Romano - Zapponi - Canfora: *Rome by night* (pf. e compl. Roberto Negri) • Notarmuzzi-Vannuzzi: *Serenata dei ricordi* (Oscar Carboni) • Assandri: *Picchiarella* (fisa William Assandri) • Nusitti-Rosati: *Tra un momento* (Beatrice) • Backy-Mariano: *L'immensità* (org. homm. Santi Latora) • Ignoto: *Aveva gli occhi neri* (Castellazzo-Gallizio) • Bertini-Taccani: *Chella lla'* (Hugo Montenegro) • Cherubini-Kennedy-Bixio: *Violino tzigano* (orch. Living Strings - dir. Johnny Douglas) • Tucci: *Quadriglia paesana* (Umberto Tucci) • Manlio-Forte: *Mare pittato 'e luna* (Fulvio Picone) • Danpa-Ferraccioli: *Mio Dino* (Luigi Ferraccioli) • Rossi-Tamborelli: *Il cacciatore* (Louiselle) • Manno: *Mattutino in Val d'Aosta* (Orchestra Filarmonica di Roma - dir. Romolo Grano) • Ballotta: *Musica fra le quinte* (Ettore Ballotta) • Faleni-Nisa-Valleroni: *Cosa farai* (Fred Bongusto) • Redi: *Perché non sognar* (Gino Mescoli) • Oliviero: *'Nu quarto 'e luna* (duo di chit. el. Santo e Johnny) • Jantaffi-Rucciorne: *Serenata a Maria* (Claudio Villa) • Zanin-Casadei: *Sole, sole, sole* (Orchestra « The Shallengers »).

17,20/« Le inchieste del giudice Froget »

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della prima puntata: Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; Micawber: *Giulio Girola*; Mariette: *Elena Magoja*; La signora Moser: *Anna Boleus*; La signora Smitty: *Anna Caravaggi*.

21,05/Concerto diretto da Fulvio Vernizzi

Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: Sinfonia • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Recondita armonia » (*tenore Veriano Luchetti*); *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (*soprano Mietta Sighele*) • Alfredo Catalani: *Loreley*: Danza delle ondine • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « De' miei bollenti spiriti » (Veriano Lucchetti) • Edoardo Pedrazzoli: *La Solitorio*: Il canto della rinuncia (Mietta Sighele) • Jules Massenet: *Manon*: « Tu... voi » (Mietta Sighele e Veriano Luchetti) • Richard Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*: Preludio atto primo.

SECONDO

15,15/Grandi pianisti: Geza Anda

Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2* • Franz Liszt: *Grande Studio da concerto n. 3 in re bemolle maggiore « Un soupir »*; *La Campanella* (libera trascrizione da Paganini); *Mefisto Valzer*.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Alceo Galliera: Ottorino Respighi: *Pini di Roma*: I pini di Villa Borghese - Pini presso una Catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della via Appia (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Soprano Jolanda Meneguzzer*: Gaetano Donizetti: *La Figlia del Reggimento*: « Le ricchezze, il grado »; Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Siccome un dì » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Pianista Robert Alexander Bonke*: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25* per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da John Pritchard) • *Baritono Camille Maurane*: Henri Duparc: *Tre liriche: Invitation au voyage* (Charles Baudelaire) - *Soupir* (Sally Prudhomme) - *La vague et la cloche* (François Coppée) (*pianista* Lily Biavenu) • *Direttore Mario Rossi*: Alfredo Casella: *La Donna serpente*: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • *Soprano Leyla Gencer*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio*: Aria di Costanza (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • *Direttore Bruno Maderna*: Igor Strawinsky: *Scherzo alla russa* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

14,30/Capolavori del '900

Zoltan Kodaly: *Hary Janos* - Personaggi e interpreti: Hary Janos: *Scipio Colombo, Arnoldo Foà*; Lisa (Ilka): *Luisa Malagrida, Luisella Visconti*; Il Vecchio Marzi: *Aurelio Oppicelli, Gustavo Conforti*; Napoleone: *Ennio Balbo*; Il Cavaliere Ebelastin: *Nasco Petroff, Nico Pepe*; L'Imperatrice: *Beatrice Preziosa, Rina Franchetti*; Maria Luisa: *Oralia Dominguez, Maria Fabbri*; L'Imperatore: *Manlio Busoni*; Il Generale Crucifix: *Rolf Tasna*; Il Generale Dufla: *Fernando Solieri*; Il Conte Montenuovo: *Sergio Mellina*; I Principini: *Adriana Jannuccelli e Loretta Lamoglie*; La Contessa Melusina: *Maria Teresa Rovere*; La Baronessa Estrella: *Gemma Griarotti*; La Sentinella ungherese: *Nino Dal Fabbro*; La Sentinella russa: *Fernando Cajati*; La Guardia campestre: *Dario Dolci*; Primo Contadino: *Silvio Spaccesi*; Secondo Contadino: *Nino Bonanni*; Un Artigliere: *Andrea Costa*; Un altro Artigliere: *Alessandro Sperli*; Un Ussaro: *Aleardo Ward*; Un Maggiordomo: *Enrico Urbini*; Il Narratore: *Renato Cominetti* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI e Coro di voci bianche diretti da Ferenc Fricsay - Maestri dei Cori Nino Antonellini *e* Renata Cortiglioni).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76 n. 6* per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl M. Titze, *violini*; Erich Weiss, *viola*; Franz Evarda, *violoncello*) • Robert Schumann: *Humoreske in si bemolle maggiore op. 20* (*pianista* Sviatoslav Richter) • Zoltan Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10*, per archi (Quartetto Vegh: Sandor Vegh, Sandor Zoldi, *violini*; Georges Janzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,18/Per voi giovani

Memphis soul stew (King Curtis) • *Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi* (Rokes) • *Mohair Sam* (Tom Jones) • *96 Tears* (Aretha Franklin) • *Mon amour, mon ami* (Marie Laforêt) • *San Franciscan nights* (Eric Burdon e gli Animals) • *Cerchi nell'acqua* (Memo Remigi) • *You keep me hangin' on* (Vanilla Fudge) • *You don't know me* (Elvis Presley) • *Parla tu, cuore mio* (Christy) • *Volevo averti per me* (Luigi Tenco) • *Le roi des fourmis* (Michel Polnareff) • *Un'ora sola ti vorrei* (The Showmen) • *Hello Goodbye* (Beatles) • *L'incidente* (Primitives) • *Daydream believer* (The Monkees) • *California dreaming* (Wes Montgomery) • My funny Valentine (Chet Baker) • *I hear a simphony* (Orch. Quincy Jones).

Riassunto delle scorse puntate

MADAMIN

10 secondo

Vittorio Chambéry, giovane ventenne appartenente ad una nobile famiglia torinese, terminato il servizio di leva e ritornato nella sua città, riprende contatto con un gruppo di antifascisti di « Giustizia e Libertà » che si è assunto il compito di far espatriare coloro che sono maggiormente perseguitati dal regime. Siamo nel 1938. L'attività del giovane non è conosciuta dalla famiglia alla quale è però nota la sua ostilità al regime, peraltro non condivisa né dalla madre Adelaide, né dai fratelli Cesare, Giacomo ed Elisa. Dopo aver portato a termine uno dei consueti incarichi, Vittorio, di ritorno dal confine, viene arrestato dalla polizia italiana. Per la madre, che rimasta vedova molto giovane ha la responsabilità della famiglia, la notizia costituirà un grave colpo. Anche i fratelli rimarranno molto turbati. Dopo il processo del tribunale speciale, Vittorio Chambéry viene assegnato al confino di polizia e destinato a Locri, in Calabria. La madre è doppiamente disperata: per l'amore verso il figlio ed anche per la convinzione di aver fallito nella sua missione di unica responsabile dell'educazione dei figli.
Da quel momento Adelaide Chambéry non lascerà nulla di intentato pur di riavere il proprio figlio e, avvalendosi della stima di cui gode a Torino e delle molte conoscenze, si adopererà per cercare la strada buona che le restituisca il suo Vittorio. Avrà però modo di constatare che anche le persone più amiche e più autorevoli di fronte alla sua richiesta si traggono indietro per paura.
Ogni tentativo presso i gerarchi torinesi e lo stesso federale risulterà vano. Adelaide Chambéry prenderà perciò la risoluzione di scrivere al Re nella sua qualità di ex dama di corte della Regina. Il Sovrano prenderà a cuore la cosa, ma quando sarà informato che Mussolini si è mostrato per quel caso irremovibile in seguito alle informazioni avute dall'OVRA, deciderà di non intervenire. Due anni dopo, nel 1940, proprio quando l'Italia è entrata in guerra, Vittorio Chambéry riuscirà a fuggire dal confino.
Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Una voce: Franco Alpestre; *Adelaide:* Franca Nuti; *Il gioielliere:* Renzo Lori; *Giuliana:* Luisa Aluigi; *Lo speaker:* Natale Peretti; *Giacomo:* Ezio Busso; *Nora:* Giuliana Calandra; *Cesare:* Giacomo Piperno; *La segretaria:* Maria Grazia Cavagnino; *Elisa* Mariella Furgiuele; *e inoltre:* Paolo Faggi, Franco Passatore.

Direttore Jerzy Katlewicz

CONCERTO DA VARSAVIA

20,30 terzo

Va in onda stasera un concerto trasmesso dalla « National Philarmonic Hall » di Varsavia sotto la direzione di Jerzy Katlewicz. Si esibiranno nel nome di Mozart due pianisti di talento: Jean-Rodolphe Kars nel Concerto in do minore, K. 491 e Victoria Postnikova nel Concerto in la maggiore, K. 488. Beethoven considerava il primo dei due il migliore concerto del Maestro salisburghese, tanto da confidare al proprio allievo Ries: « Noi non scriveremo mai nulla di simile ».
Questo gioiello mozartiano, completato il 24 marzo 1786, è anche il prediletto dei pianisti d'oggi. Sono ben note, ad esempio, le calorose interpretazioni di un Edwin Fischer e di un Robert Casadesus. Sempre del 1786 è il Concerto K. 488, anzi proprio dello stesso mese di marzo. E' curiosa la « povertà » dell'orchestra voluta da Mozart per quest'opera: niente trombe, né timpani od oboi. Soltanto il clarinetto fa sentire la sua caratteristica voce. Il più autorevole studioso di Mozart, Alfred Einstein, ha detto del Primo tempo: « Mozart non scrisse mai un altro movimento iniziale di struttura così semplice, così normale per invenzione tematica. La tonalità di la maggiore è in lui una tonalità di colori sgargianti, ha la trasparenza di una vetrata a colori. Ma non mancano ombre più scure e intensità nascoste, che sfuggono all'ascoltatore attratto solo dagli aspetti dilettevoli ».
Al centro del programma figura il celebre Concerto in re minore, op. 22, per violino e orchestra di Henryk Wieniawski interpretato da Konstanty Kulka. Nato a Lublino nel 1835 e morto a Mosca nel 1880, Il dove trascorse gli ultimi anni ospite di Madame von Meck (la protettrice di Ciaikowski), Wieniawski fu rovinato dalla passione per il giuoco.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Ray Conniff, Len Mercer, Johnny Keating, Ennio Morricone, Helmut Zacharias, Harry James, Lee Baxter, Roberto Pregadio; i cantanti Jimmy Fontana, Rosetta Fucci, il quartetto vocale « Les Snobs », Bob Dylan, Giuliana Valci, Maurizio Graf, Audrey, Claudio Villa - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria**, di Florino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema**, di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 Fraternité entre les peuples 20,45 Kirche in der Welt 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebne vprasanie in Razgovori 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia **8,40** Concerto della radiorchestra dir. da Leopoldo Casella. **Franz Schubert:** Dieci danze tedesche (elabor Karl Höller). **Carl Maria von Weber:** Six Ecossaises (arrang. Géza de Kresz). **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11.20** Dagli amici dal sud. **11,35** « Metamorfosi », studio per 23 strumenti ad arco di **Richard Strauss** eseguito da membri della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **12** Rassegna stampa **12,10** Musica varia **12,30** Notiziario-Attualità **13** « The Association » **13,20** Orchestra Radiosa **13,50** Intermezzo **16,05 Ralph Vaughan Williams:** « Sinfonia Antartica » (soprano Margaret Ritchie; Orchestra e Coro Hallé diretti da Sir John Barbirolli) **16,50 John Daniel:** Tre canti dell'Epoca Elisabettiana (tenore René Soames; Walter Gerwig, liuto; Johannes Koch, viola da gamba). **17** Radio Gioventù. **18,05** Concerto del tenore Diran Akmajan; al pianoforte Luciano Sgrizzi **Antonio Caldara:** « Come raggio di sol »; **Franz Schubert:** a) « Die Forelle » (La trota) b) « Lied der Mignon » (dal « Wilhelm Meister » di Goethe); **P. Ciaikowski:** a) « Canto di Mignon » (da Goethe); b) « Spidilya Mayo »; **Persichetti:** « Out of the morning »; **David Diamond:** « Brigid's song ». **18,30** Suona il violinista Max Jaffe **18,45** Diario culturale **19** Motivi leggeri **19,15** Notiziario-Attualità **19,45** Melodie e canzoni **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Da Varsavia Concerto sinfonico **23** Notiziario-Attualità **23,20-23,30** Note di notte

II Programma

18 La voce di Fred Bongusto **18,15** Il traffico **18,45** Play-House Quartet. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera **19,30** Traum de Basilea **20** Danze e canti dell'Ungheria. **20,25** Le bricolle **20,55** Club 67 **21,25** Musica da ballo **22-22,30** Casella postale 230.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Geografia**
Prof. Fausto Bidone
La Lombardia

11 — **Educazione Civica**
Prof. Lamberto Valli
Diritti e doveri del cittadino

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof Giuseppe Barbieri
Sulle vie delle Indie alla scoperta di un nuovo mondo

12-12,30 **Biologia**
Prof Valerio Giacomini
All'origine delle vita vegetale terrestre

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL RAGAZZO DI HONG KONG**
La pagella
Telefilm - Regia di E. W. Sweckhemer
Prod.. N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,45 **LA FEDE, OGGI**
Interventi da Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con la consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alka Seltzer - Fleurop Interflora - Aqua Velva Williams - Fairy - Invernizzi Susanna - Chocolat Tobler)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Ferrero Industria Dolciaria - Confezioni Forest - Camomilla Montenie - Pasta Barilla - Rasoi Philips - Illy Caffè)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lavatrici Philco - (2) Digestivo Antonetto - (3) Chlorodont - (4) Doria Biscotti - (5) Aperitivo Biancosarti
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Delfa Film - 2) Delfa Film - 3) General Film - 4) Produzione Cinetelevisive - 5) Cinetelevisione

21 —

MARIO E MARIA
Tre atti di Sabatino Lopez
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Lucietta — *Luciana Luppi*
Adolfo Prevedon — *Nico Pepe*
Maria — *Milene Vucotich*
Romiati — *Gianfranco Mauri*
Dainelli — *Mario Marieni*
Tomiotti — *Enrico Luzi*
Ettore Frecci — *Osvaldo Ruggeri*
Il barone Krubelich — *Franco Scandurra*
La baronessa Krubelich — *Liena Trouchè*
Il cameriere — *Emilio Delle Piane*
Scene, costumi e arredamento di Jurgen Henze
Regia di Giuseppe Di Martino

22,30 **FRANCESCO BORROMINI 1599-1667**
Testo di Paolo Portoghesi
Realizzazione di Stefano Roncoroni

23,10

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC Versione italiana a cura del prof Jack Zellweger. 25ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IL FIGLIO DOMATORE. Telefilm della serie «Corki, il ragazzo del circo» interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry e Robert Lowery

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA FIGLIA DEL CAPITANO, di Aleksander Puskin Riduzione, sceneggiature e dialoghi di Fulvio Palmieri Musiche originali di Piero Piccioni. Scene di Nicola Rubertelli. Regia di Leonardo Cortese 3ª puntata

22,15 TELEGIORNALE 3ª edizione

22,25 DER METEOR. Komödie von Friedrich Duerrenmatt. Personen und ihre Darsteller Schwitter. Leonard Steckel, Olga Kornelje Boje; Jochen Wolfgang Forester; Koppa Willy Birgel, Georgen: Gert Westphal; Nyffenschwander: Peter Brogle; Auguste Ellen Schwiers, Lutz Kurt Beck; Muheim Gustav Knuth; Schlatter Wolfgang Reichmann; Nomsen: Mila Kopp, Glauser: Walter Kiesler; Friedli: Edzard Wuestendoerfer; Blocher Edwin Maechler; Schafroth Hans Heinz Moser Bühnenbild: Teo Otto, Regie Leopold Lindtberg. Bildregie. Ettore Cella Versione in lingua tedesca

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione introduttiva n. 2

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Florio - Proton - Coral - Caffè Court - Formaggio Bel Paese Galbani - Industria Armadi Guardaroba)

21,15

CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Gabrielle Farinon
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richieste
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Gestatten, mein Name ist Cox
• Circusgeschichte •
Kriminalfilm
Regie. Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ursprünge Europas
• Hellas •
2. Teil
Filmbericht
Regie Wolf Seidl
Prod.. BAYERISCHER RUNDFUNK

12 dicembre

Una nota commedia di Sabatino Lopez: «Mario e Maria»

LA DONNA COI PANTALONI

ore 21 nazionale

Un secolo fa, il 10 dicembre 1867, nacque Sabatino Lopez. Nacque a Livorno da famiglia livornese e, pur ambientando poche commedie nella regione d'origine, fu scrittore di chiara toscanità non solo per la purezza del linguaggio, ma anche per la vivacità e la schiettezza nobilmente provinciali della sua vena, del suo modo d'osservare e descrivere il mondo.
Il padre, Isacco, era un insegnante elementare che alternava alle fatiche della scuola i piaceri della musica e della recitazione. Filodrammatico era anche il nonno materno. Non c'è quindi da meravigliarsi sè il piccolo Sabatino, sentendo tanto parlare di commedie, drammi e tragedie, si cimentò prestissimo a scrivere per il teatro: aveva dodici anni quando un suo lavoro venne presentato da Ermete Novelli. Ma l'autentico primo incontro con le scene risale al 1889, con *Oriana*, a Bologna. Nella città felsinea Lopez si trovava, fresco di laurea, per insegnare la lingua itàliana agli allievi d'una scuola tecnica: centocinquantasette lire al mese. Bologna allora era tutta un ribollire d'ingegni letterari, da Giosuè Carducci a Olindo Guerrini (alias Lorenzo Stecchetti) da Enrico Panzacchi ad Alfredo Testoni: città ideale per tenere a battesimo un aspirante commediografo. E il professorino toscano si dimostrò subito commediografo di razza. Da quel 1889 alla vigilia della seconda guerra mondiale (era ebreo ed a settantacinque anni gli toccò di radersi i baffi, mettersi gli occhiali neri e poi, vestito da città, sconfinare con la neve per un valico alpino e rifugiarsi in Svizzera) scrisse una cinquantina di commedie, conteso dagli attori, applaudito dal pubblico che subito aveva scoperto in lui, attraverso i personaggi e le vicende, un amico onesto, sereno, ricco di bontà e di arguzia.
Tutta la vita nel teatro e per il teatro. Scrisse lo stesso Lopez nel suo ultimo libro, *S'io rinascessi*: « Mi è piaciuto, mi piace tanto il mio mestiere che non l'avrei mutato per tutto l'oro del mondo ».
A ricordare il commediografo viene questa settimana proposta ai telespettatori italiani una delle sue più celebri commedie, *Mario e Maria*, una commedia che Renato Simoni, all'indomani della prima rappresentazione avvenuta il 23 aprile 1915, definì « abilissima e divertente ».
Eppure, lo scrittore, turbato e addolorato dalla bufera che sconvolgeva il mondo, non l'aveva composta di buona voglia: « Lavoro alla commedia direi con fatica e quasi con ripugnanza. Occorre un grande sforzo per non essere sopraffatti dall'idea dell'infinita vanità del meschino lavoro intorno a una commediola mentre tutto intorno è sconvolto... ».
Mario e Maria, com'è noto, si impernia su una giovane donna che, in fraterno cameratismo con amici uomini, rifiuta con i vantaggi tutte le femminili debolezze. « La protagonista », sono parole di Lopez, « che vuol far vita da uomo rinunciando ai privilegi e ripudiando gli intralci del proprio sesso, mi nacque insieme da un dispetto e da una compiacenza »: dispetto per le donne che vogliono mascolinizzarsi, compiacenza che nasceva dalla quasi certezza di veder recitata la commedia da Emma Gramatica « e lei sì, eccezionalmente, in vesti maschili era deliziosa ». *Mario e Maria* giunse dunque al pubblico nella primavera del 1915.
Fu un trionfo, e nella stagione successiva il lavoro, oltre ad essere ripreso dalla stessa Gramatica, venne interpretato da Tina Di Lorenzo, da Giannina Chiantoni, da Olga Vittoria Gentilli. Quattro Compagnie per la medesima commedia! Prova inconfutabile del felice disegno dei personaggi, dell'efficacia di quel celebre, lodatissimo « dialogo » dello scrittore (« Chi mi conosceva dirà, almeno spero: " Chi, Sabatino Lopez? Era un galantuomo... e aveva un bel dialogo! ". Ci conto »).
Un'avvertenza: coloro che ricordano la commedia in alcune passate interpretazioni troveranno il finale di questa edizione televisiva più asciutto, meno lezioso. Non si tratta di un torto fatto a Lopez, ma anzi d'un ritorno all'originale che lo scrittore aveva modificato « un po' a mandolinata » solo per le insistenze di Emma Gramatica e del direttore della Compagnia, Luigi Casini.

Enzo Maurri

Milena Vucotich (a sinistra) e Liana Trouché in una scena della commedia di Lopez. Quest'anno ricorre il centenario della nascita del celebre autore teatrale livornese. « Mario e Maria » fu rappresentata per la prima volta il 23 aprile 1915

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Prosegue la vetrina di Ieri e oggi. Questa sera tocca a Claudio Villa, Evi Maltagliati e Carlo Dapporto. Claudio Villa eseguirà le prime canzoni che lo resero celebre per concludere con le più recenti, tra cui quella che gli ha valso la vittoria all'edizione 1967 del Festival di Sanremo: Non pensare a me. Evi Maltagliati parlerà della sua intensa attività di attrice di prosa, mentre Dapporto si esibirà in alcuni sketches.

ore 22,30 nazionale

FRANCESCO BORROMINI

La trasmissione, realizzata in occasione del terzo centenario della morte di Francesco Borromini (1599-1667/1967), analizzando la figura dell'artista illustra, con paragoni presi dall'architettura tedesca o quella brasiliana, da Gaudì a Wright, le origini e la complessità della cultura borrominiana e cerca di spiegare le ragioni che hanno permesso all'opera del grande italiano di esercitare un'influenza universale. E le ritrova in un'affinità di problemi tra l'opera di Borromini e l'architettura moderna.

regala Mon Chéri ...vinci in dolcezza!

Chi è arrivato? È arrivato Mon Chéri! È arrivato il sorriso. La dolcezza.
Che successo, una scatola di Mon Chéri! È buono, tanto buono,
Mon Chéri. Così simpatico. Gentile.
E dolce, dolce come il Natale.

Con Mon Chéri partecipate al Concorso Fortuna Ferrero.

IDEE REGALO

Amici di Mon Chéri!
Quest'anno Ferrero ha una sorpresa per voi.
In tutti i negozi
troverete il vostro Mon Chéri
confezionato in uno speciale
splendido incarto natalizio - già pronto
per essere regalato!

E per i regali piú importanti
scegliete fra le stupende confezioni De Luxe

veri capolavori [illegible] artigianato

12 dicembre martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAM. - LE COMMISS. PARLAM.

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Tony Renis, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Gabrielle Marchi, Antonio Prieto, Iva Zanicchi, Fausto Leali, Gloria Christian, Renato Rascel, Caterina Caselli

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Cialkowsky, Vance-Pockriss, Van Heusen, Wittstatt-Langdon, Bonfa, Delibes, De Falla, Nash-Weill, Händel, Vaughn, Bacharach, Chopin, Moszkowsky, Faith, Lehar, Albaniz, J. Strauss jr.

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (il ciclo Elementare) Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di Giorgio Moser - 7ª puntata - « La grande foresta » - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Cori Confezioni*
'23 Vi parla un medico - Ulrico di Aichelburg: Le vacanze invernali dei bambini
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Moplen*
'20 E' ARRIVATO UN BASTIMENTO
con Silvio Noto (Vedi Locandina)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
'53 Le mille lire — *Soc. Olearia Tirrena*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio - Radiotelefortuna 1968
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi
« La patria dell'uomo », a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di G. Simenon - Traduz. e adattam. di R. Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smitty » - 2ª puntata - Regia di E. Cortese
'35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN
a cura di Piero Rattalino (XI)
Pianista Wladimir Horowitz

18
'05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di T. Asterita — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **Giovanni Sebastiano**
Opera radiofonica in un atto di Gino Negri
Premio Italia 1967 - Orch. Sinf. di Torino della RAI e Complesso beat « I Gufi » - Direttore Ferruccio Scaglia - Regia dell'Autore (Vedi nota)

21
L'ultimo venuto
Atto unico da una commedia di D. Martini - Musica di Giovanni Fusco - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Orch. di Ritmi Moderni Direttore Bruno Maderna - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
Musica leggera dalla Grecia
'30 ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Sylvano Bussotti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — *Sidol*
10 — **Madamin** (Storia di una donna)
di G. D. Giagni e V. Sabel - 17ª puntata - Regia di G. D. Giagni — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA
— *Industrie Dolciarie Ferrero*
10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 Hit parade de la chanson
Programma scambio con la Francia — *Gradina*
11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti
11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA
11,45 Radiotelefortuna 1968
11,48 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — *Mira Lanza*
12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13 — **OGGI RITA** - Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — *Felqui*
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — Le mille lire — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14,45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti
15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 GRANDI DIRETTORI: EUGEN JOCHUM
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli
16,05 RAPSODIA
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI PER INVITO
17 — Buon viaggio
17,05 COUNT DOWN - Un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi
17,30 Notizie del Giornale radio
17,35 **Campione di pianoforte**
Radiodramma di Alan Sharp - Versione italiana di Amleto Micozzi - al pianoforte Gino Negri - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)
18,15 Intervallo musicale
18,25 Sui nostri mercati
18,30 Notizie del Giornale radio
18,35 CLASSE UNICA
I grandi navigatori - L'esplorazione del Pacifico nel Seicento e nel Settecento, di Bruno Nice
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — Mike Bongiorno presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz
Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Pino Gilioli — *Tretan-cesa*
21 — Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **La Radio per le Scuole**
Dell'Italia e dal mondo, quindicinale di attualità e varietà, a cura di G. A. Rossi - Regia di G. A. Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 25-11-67)
10 — Musiche clavicembalistiche
B. Galuppi: Sonata in re magg. (Revis. di E. Giordani-Sartori) (clav. F. Giordani-Sartori) • G. Paisiello: Concerto in do magg. per clav. e orch. (sol. M. T. Garatti - M. Clément e M. Defranceeco, fl.i; J. Molnar e S. Heyns, cr.i - Compl. I Musici)
10,25 Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto Pro Arte)
10,55 Sinfonie di Gian Francesco Malipiero
Prima Sinfonia (in quattro tempi come le quattro stagioni) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
11,15 Sergej Rachmaninov: Sonata in sol min. op. 19, per vc. e pf. (E. Kurtz, vc.; W. Kapell, pf.)
11,50 Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orch. (Cadenza di K. Redel) (sol. B. Jeannoutot, Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco, dir. K. Redel)
12,10 Analisi linguistica ed elaborazione elettronica - Conversazione di Biagio Ferrante
12,20 Wolfgang Amadeus Mozart: Les Petits Riens, suite dal balletto K. App. 10 (Orch. da Camera « Pro Arte » di Londra, dir. C. Mackerras) • Francis Poulenc: Les Biches, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Prêtre)
13 — RECITAL DEL QUARTETTO BARYLLI
A. Dvorak: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105 • O. Respighi: Quartetto dorico • L. van Beethoven: Quintetto in do maggiore op. 29 (W. Barylli e O. Strasser, vl.i; R. Streng, v.la; R. Krotschak, vc.; W. Hubner, altra v.la)
14,30 Pagina da LODOLETTA
Dramma lirico in tre atti di G. Forzano
Musica di Pietro Mascagni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE
C. Franck: Sonata in la magg., per vl. e pf. • G. Lekeu: Sonata in sol magg., per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)
(Disco Grammophon)
16,25 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
A. Zecchi: Due Invenzioni per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Caggiano); Musica per « Il Mulino del Po », per soli e orch. (N. Santini, sopr.; E. Babini, ten. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonavolontà)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in do minore per orch. d'archi (Orchestra da Camera di Milano, dir. E. Garelli)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 Juan Crisostomo Arriaga: Sinfonia in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Halffter)
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI
III. L'umanesimo in Francia, a cura di Franco Simone
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo**
VI. La letteratura sovietica e il realismo socialista, a cura di Silvio Bernardini
20,45 **La Scala**
Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi e Carlo Ninchi
Regia di Ruggero Jacobbi
Registrazione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 LA MUSICA, OGGI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — Rivista delle riviste
23,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Concina: *Marieta... monta in gondola* (Roberta Delgada) • Atmo-Melfa-Morina-D'Ercole: *L'amore se ne va* (pf. Bob Rosing) • Nondar-Terzi-Vioclguerra-Zotti: *La legge della natura* (Salvatare Vinciguerra) • Castiglione: *Danzanda sull'arcobaleno* (Pier Luis) • Nisa-Calvi: *Accarezzame* (chit. el. e compl. Bruno De Filippi) • Calabrese-Intra: *Guai guai* (Milena) • Mari-Di Lazzaro: *Valzer della fortuna* (org. hamm. Van Deyk) • Morricone: *Marcetta senza speranza* dal film: « Il buono, il brutta, il cattivo » (Bruno Nicolai) • Catra-Tocci-Rizzati: *La ragazza del chiaro di luna* (chit. el. Mario Molina) • Califano-Pes-Reverberi-Bardatti: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Bleyer: *Eh! cumpari!* (Horst Wende) • Mennillo-Di Paola: *Primme ca te ne vaie* (Gino di Procida) • Gonziber: *Allegretto* (cordovax L. Gonziber) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Pestalazza: *Ciribiribin* (Kurt Edelhagen) • Giorza: *La bella Gigogin* (Rocca Bandera) • Bazzocchi-Guardabassi-Meccia: *A cosa serve* (Giancarla Guardabassi) • Mendes-Mascheroni: *Fiorin fiorello* (Percy Faith) • Marenco: *Galop finale del ballo Excelsior* (Orchestra della Fiera di Milano).

21,10/L'uitimo venuto

Personaggi e interpreti: Il professore: *Aldo Bertacci*; La madre: *Laura Zanini*; La figlia zitella: *Alberta Valentini*; Il colonnello: *Renza Scorsoni*; Il giovane: *Luigi Pontiggia*; La ragazza: *Cecilia Fusco*; L'infermiera: *Licia Rassini Corsi*; Il medico: *Ugo Trama*; Il narratore: *Silvano Minniti*

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Eugen Jochum

Richard Wagner: *Parsifal*: Incantesimo del Venerdì Santo; *Tannhäuser*: Ouverture; *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio (Orch. Sinf. della Radio Bavarese).

17,35/Campione di pianoforte

Campagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Il narratare: *Corrado Gaipa*; Il pianista: *Adalfa Geri*; L'organizzatore: *Antonia Guidi*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Carrada De Cristofaro, Tino Erler, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi, Silvio Vecchietti, Angelo Zanobini.*

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Lodoletta »

Atta primo: Introduzione e Scena « Comari, comari, che corsa! » • *Atto secondo*: Introduzione e Scena; Scena e Duetto « Non c'è nessuno » • *Atta terzo*: « Se Franz dicesse il vero »; « Ah il suo nome » - Finale (Personaggi e interpreti: Lodoletta: *Giuliana Tavolaccini*; Flammen: *Giuseppe Campora*; Giannotto: *Giulio Fioravanti*; Franz: *Antonio Sacchetti*; Antonia: *Antonia Cassinelli*; Maud: *Amalia Oliva*; Una voce: *Mario Carlin* - Orchestra Sinfanica e Coro di Roma della RAI diretti da Alberta Paoletti - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean Sibelius: *Sei Umeresques, op. 87 e op. 89*, per violina e orchestra (solista Aaron Rosand - Orchestra del Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Tibor Szoke) • Dmitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 47* (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

20,45/La Scala

Personaggi e interpreti della commedia: L'avvocato Terpi: *Carlo Ninchi*; Clotilde: *Elena Zareschi*; Manuel Barritos: *Lucio Rama*; Sbrani: *Piero Nuti*; Carenga: *Antonia Guidi*; Nina: *Bianca Galvan*; Gianfranchi: *Giorgio Piamonti*; La signora Dometti: *Renata Negri*; La signora Cordella: *Nella Bonara*; Il cassiere Vitalbi: *Franco Morgan*; Mario Vitalbi: *Giuliana Corbellini*; Cancettina Vitalbi: *Ornella Grassi*; Riccarda Vitalbi: *Alessandro Berti*; Il commissario: *Tino Erler*; Il portiere: *Gigi Reder*; La prima cameriera: *Grazia Radicchi*; La seconda cameriera: *Anna Maria Sanetti*; La terza cameriera: *Wanda Pasquini*; Un impiegato di banca: *Giampiera Becherelli*; Il prima parente povero: *Gianni Pietrasanta*; Il seconda parente povero: *Corrada De Cristafara*; Un motociclista: *Ezio Mugnai*; Un facchino: *Rino Benini*; Un garzone di bottega: *Pieralda Ferrante*; Il medico: *Rinalda Mirannalti*; 1° scolara: *Stefana Agostini*; 2° scolaro: *Alessandra Berti*.

22,30/La musica, oggi

Ivan Vandar: *Canzone di addio* (Michiko Hirayama, *saprano*; Giancarlo Graverini, *flauto*; Iva Martinini, *mandolino*; Osvaldo Remedi, *viola*; Antonio Striana, Diego Petrera e Ivan Vandor, *percussioni* - Direttare: Romola Grano) • Henri Pousseur: *Madrigal III* (Eraclio Sallustio, *clarinetto*; Matteo Roidi, *violino*; Nicola Oliva, *violoncello*; Ermelinda Magnetti, *pianaforte*; Antania Striano e Diega Petrera, *percussione* - Direttore: Romalo Grana). (Registraziane effettuata il 12 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Rama in occasione delle Manifestaziani di Musica « Nuova Consonanza »).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimenta

Rossi-Rotunna: *Abbiama tanta tempo* (Mirna Doris) • Langella-Fierro: *'A miniganna* (Aurelio Fierro) • Del Monaco-Donegan-Currie: *Parla tu cuore mio* (Christy) • R. e B. Gibb-Barosso-Paoli: *Massachusetts* (The Casuals) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino) • Massara-Beretta-Conz: *La compagnia del la rallalà* (David and Jonathan) • Tenca: *Ho capito che ti amo* (Milva) • Stookey-Bannard: *The house song* (Peter, Paul and Mary).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Gimme little sign (Brenton Wood) • *Se l'amare c'è* (Rocky Raberts) • *Baby, I love you* (Aretha Franklin) • *The letter* (Box Tops) • *L'importante è la rosa* (Riccarda Del Turco) • *Lady Bird* (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood) • *Tu non mi lascerai* (Mina) • *I can see for miles* (The Who) • *This is my song* (Frank Sinatra) • *Cade qualche fiocca di neve* (Antoine) • *She's my girl* (The Turtles) • *Se perdo te* (Patty Pravo) • *Feet* (James Moore) • *Un figlio dei fiori non pensa al domani* (I Nomadi) • *Get it together* (James Brown) • *Send me some lovin'* (Stevie Wander) • *Tudo isto é fada* (Amalia Rodriguez) • *Lo cardillo* (Raberto Murolo) • *Midnight special* (Pete Seeger) • *Marcha do cordao da bola preta* (Carmen Costa).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Marty Gold - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartolina sonora da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiere internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila 19,15 Topic of the Week 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Gli Ospedali e la medicina preventiva**, del Prof Jandolo Costantino - **Pensiero della sera.** 20,15 Mission à travers le monde 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa **7,10** Cronache di ieri **7,15** Notiziario-Musica varia **8,30** Il Teatrino. **« Ancien Régime »**, atto unico di Anna Bonacci. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromunster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** « Salzburger Festspiele 1967 » **Orchestra da Camera** del « Saarländischer Rundfunk, dir Karl Ristenpart (solista Agnes Giebel, soprano). **Antonio Vivaldi:** Concerto in la maggiore per orchestra d'archi; **Alessandro Scarlatti:** Quattro ariette a) « Se come dolce e vago »; b) « Ah, non mi dir così » da « Il giardino d'amore »; c) « Sì, dolce mia vita » da « Il trionfo dell'onore », d) « In voler ciò che brami » da « Griselda »; **W. A. Mozart:** Tre arie **16,05** Sette giorni e sette note **17** Radio Gioventù **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Orchestra Stéphan Grappelli **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni **20** Tribune delle voci **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo **22,30** Opere pianistiche di compositori svizzeri contemporanei **Emil Frey:** Presto e fuga della Suite n 4 op 58. **Jean Frédéric Perrenoud:** Ballade. **Raffaele D'Alessandro:** Introduction et Toccata. **Paul Matthey:** Préludes op 10 n 3-4-5 **23** Notiziario-Attualità **23,20-23,30** Notturno

II Programma

18 Codice e vita **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani **18,45** A passeggio sul pentagramma **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera **19,30** Trasm. da Losanna **20** Tutto sul calcio minore. **20,20** Obiettivo jazz **21,05** Il microfono della RSI in viaggio. **21,35** Musica sinfonica richiesta **22,20-22,30** Ultimi dischi.

Autori contemporanei italiani

G. F. MALIPIERO E ADONE ZECCHI

10,55 e 16,25 terzo

La RAI, specie attraverso i programmi del Terza, si occupa a fondo della diffusione della musica cantemporanea italiana che può vantare autari come Pizzetti, Malipiero, Dallapiccala, Petrassi.

Oggi si avrà appunto una trasmissione della Prima Sinfania (in quattro tempi come le quattra stagioni) di Gian Francesco Malipiero, affidata all'Orchestra Sinfanica di Milano della Radiotelevisiane Italiana diretta da Mario Rossi. « Ascoltatela senza pregiudizi — par di sentir ripetere dall'ottantacinquenne Maestro veneziano — perché le mie composizioni non hanno un programma ben definito. Non considerate il padre di questi lavori, ma pensateli piuttosto degli arfani. I titoli sono tutti di origine italiana, nella farma e tradizione conclusesi alla metà del XVIII secolo ».

Nel pomeriggio, in un altro programma alle are 16,25, figura un lavoro di un altra compositare di notevole valore: il bolognese Adone Zecchi, seguace della tendenza dodecafonica, autore, tra l'altro, di un suggestivo Requiem. Si tratta della Musica per « Il Mulino del Po », per soli e archestra, con la partecipazione del soprano Nerina Santini e del tenore Ettore Babini. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà. Seguiranno, ancora di Zecchi, Due Invenzioni affidate alla direzione di Roberto Caggiana, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

«Giovanni Sebastiano» di Negri

UN PAZZO CHE SI CREDE BACH

20,20 nazionale

Giovanni Sebastiana, *Premio Italia 1967, è stato ultimato da Gino Negri nell'aprile di quest'anno. Nato a Milano il 25 maggio del 1919, Negri si interessa da più di vent'anni alle novità del linguaggio musicale. Ed il sua maggiore interesse va al teatro in musica. Si può dire che proprio a ciò sia callegata la sua predilezione per la voce umana. Si ricorda a questa proposito il lavoro Costretto dagli eventi, nel quale, al Teatro Gerolamo di Milano nel 1963, egli apparì come unico protagonista-cantante. I suoi interessi musicali non hanno confini. Non fa meraviglia vederlo contemporaneamente autore di musica per film, di commedie musicali, di musiche pubblicitarie e perfino di un simpatica genere « cabaret » nel quale ha scritta e lui stesso eseguito un numero incalcolabile di canzoni. « Giovanni Sebastiano — come l'autore stessa tiene a dirci — è un persanaggio che non riesce a legare coi suai tempi e che cerca la verità nel passato: si tratta di un problema abbastanza frequente ai nostri giorni e che io (senza illudermi di aver toccato vette alla Cervantes) ho affrontato e risolto a mia modo. Giovanni Sebastiano è un'opera nella quale i personaggi cantano solo perché costretti dalla vicenda: il protagonista canta per fallia, lo psichiatra e gli infermieri per tener buono il paziente, i pazzi perché pazzi. Nella mia totale sfiducia per l'avvenire del melodramma, nan sarei riuscito a far cantare dei personaggi se non a queste condizioni. Nel finale, però, la suggestione canora mi ha preso e creda di aver capito che la voce umana possa ancora trovare, cantando, momenti espressivi che riescono benissimo ad evitare tuffi nel parlato-cantato, nel recitativo-ritmato oppure nel trattamento elettronico o altro. Il che — in parole povere — vuol dire che Giovanni Sebastiano sarà per me il primo di una serie di lavori destinati a nascere sotto il segno di una certa fiducia. All'ascolto di Giovanni Sebastiano risultano chiarissimi i miei giustificati furti a Bach. Mi perdonerà ». Si tratta di un'indovinatissima opera radiofonica in un atta. Il soggetto, le parole e la musica sono sempre di Negri. E' la storia di un pazzo che crede di essere Giovanni Sebastiano Bach. Lo psichiatra riuscirà a ricoverarlo in clinica presentandosi come Antania Vivaldi. Il medica lo guarirà. Il malato, però, nel mamento stesso in cui rinsavisce muore.*

Personaggi e interpreti: Giovanni Sebastiano: Mario Basiola; *Caterina, sua moglie:* Franca Mazzola; *Lo psichiatra:* Alfredo Mariotti; *Giancarlo:* Tommaso Frascati; *Il mezzosoprana:* Rasina Cavicchioli; *Un infermiere:* Gennaro De Sica; *Una infermiera:* Slavka Taskova Paoletti. *Registrazione effettuata il 7 luglio 1967 per il Premio Italia.*

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Italiano**
Prof Giovanni Esposito
I ragazzi scrivono al giornale

11 — **Geografia**
Prof Fausto Bidona
L'uomo e la foresta

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Geografia**
Prof Bruno Accordi
Il lago

12-12,30 **Tecnologia**
Prof. Luigi Baschieri
Meccanica del terreno

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA
Riviata muaicale di Vittorio Metz
Sesta ed ultima puntata
Giovanna nel Cipango
Personeggi ed interpreti:
Giovanna *Anna Campori*
Nicolino *Pietro Da Vico*
Battista *Giulio Marchatti*
Cyrano *Alberto Marché*
Il aignor di Treville *Armando Francioli*
Mikizaki *Santo Versace*
Suzuki *Annabella Andreoli*
Un venditora *Angelo Corti*
Kaimoto *Mauro Barbagli*
Kuroda *Franco Alpestre*
Yosimito *Antonio Guidi*
Matzuoki *Alvaro Alvisi*
Il paaticciera Ragueneau *Loris Gafforio*
Un moschettiare *Alfredo Dari*
Lo strillone *Gianni Liboni*
Scene di Davide Negro
Coreografie di Suaanna Egri
Coatumi di Rita Paaaeri
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Panforti Pepi - Confetti Saila)

18,45 RALLEGRAMENTI PAPA'
Telefilm - Regia di William Aahar
Prod.: Screen Gems
Int.: Eliaabeth Montgomery, Dick York, Agnea Moorehead

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di coatume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuaappe Recchia
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bamberg - Cosmetici Vanus - Confetture Star - Olà - Caramelle Sperlari - Amaro Medicinale Giuliani)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Omo - Wamar Panettoni - Chianti Ruffino - Orologi Veglia Swiss - Formitrol - Oro Pilla)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della aera
CAROSELLO
(1) Bonheur Perugina - (2) Prodotti Singer - (3) Locatelli - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Liquore Strega
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Studio K - 2) General Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cartoons Film - 5) Arcea Film

21 —
RITRATTI DI CITTA'
Catania
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripreaa diretta in lingua franceae dalla traamisaiona dedicata alla gioventù a realizzata dalla TV romande. Un programma a cura di Laurenca Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 • Sopravvivanza • UN CONTINUO SPETTACOLO Documentario realizzato de Stanlay Joeeph

19,45 TV-SPOT

19,50 • Il Priama • CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Sarvizio di Mario Caaanova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 OMBRES ET MIRAGES. Ombre e luci dalla vita quotidiana della gioventù parigina. Inchiesta di Moritz De Hadeln. Documentario presentato al Festival internazionale del film di Locarno

21,30 SHOW CHARLES AZNAVOUR Charlaa Aznavour interpreta la eue canzoni di aucceaao. Realizzaziona di Hugo Hellemane

22,20 TELEGIORNALE. 3° adiziona

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ineegnente Alberto Manzi
Alleatimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
4° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alimentari Buitoni - Caffè Hag - Olio di semi Teodora - Crema Atrix - Star Utensili Elettrici - Pizza Catari)

21,15 John Mills, profilo di un attore
(V°)
BIRRA GHIACCIATA AD ALESSANDRIA
Film - Regia di J. Lee Thompson
Prod: W A. Whitaker
Int.: John Mills, Sylvia Syms, Anthony Quayle

23 — PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tegesschau

20,10-21 **Polizeirevier 87**
• Achtung Dynamit! •
Polizeifilm mit Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell, Gregory Walcott
Regie: Dick Moder
Prod.: NBC

13 dicembre

John Mills interprete di «Birra ghiacciata ad Alessandria»

LOTTA CON IL DESERTO

Sylvia Syms e John Mills in una scena del film di Jack L. Thompson. I due attori danno in « Birra ghiacciata ad Alessandria » un'ottima prova delle loro capacità interpretative

ore 21,15 secondo

Birra ghiacciata ad Alessandria dell'inglese Jack Lee Thompson, protagonista John Mills, si aggiudicò a Berlino nel 1958 il premio della critica internazionale. Il riconoscimento non parve del tutto immeritato: in primo luogo *Ice Cold in Alex*, questo il titolo originale, mantiene ciò che promette — cioè tutti i luoghi comuni dell'avventura di guerra a prendigola — e poi è un bel concerto di attori costretti a dare il meglio di sé in mezzo alla sabbia, con il sole a picco, e con l'unico refrigerio di una donna, ausiliaria coscienziosa, ma abbastanza romantica, catapultata dalla nativa Inghilterra nel deserto della Libia a molti gradi sopra lo zero. E' chiaro che Lee Thompson si è ricordato al momento opportuno di ciò che accadeva nel famoso film di Clouzot *Il salario della paura*. Anche qui si tratta di compiere un'azione disperata, in condizioni proibitive, ma con quel tanto di ottimismo di cui era privo il regista francese. Gli uomini di *Birra ghiacciata ad Alessandria* (ma che bel titolo estivo!) si trovano nel '42 nella gran fornace della guerra a Tobruk — mentre le truppe dei due fronti sono preparate a rapide avanzate e ad altrettanto veloci ripiegamenti — a dover raggiungere a tutti i costi, a bordo di una autoambulanza, la mèta sognata di Alessandria. Per quel vecchio catorcio e per i quattro occupanti inglesi è, come si dice, più che questione di vita o di morte, la possibilità di sfuggire a una lunga prigionia, piena di incognite. Comanda la pattuglia il capitano Hamson, che è appunto John Mills, nel quale sono confluiti tutti i guai e gli inciampi degli avventurieri di professione visti spesso al cinema, e non solo al cinema.

Hamson, in ogni caso, è ormai un inveterato ubriacone, da quando è sfuggito fortunosamente ai tedeschi e anzi non regge più alla fatica, agli strapazzi, alla mostruosa macchina della guerra che gli ruota attorno. Come tanti insabbiati africani, fa ricorso alla bottiglia per uscire dai guai, ma spesso l'alcool lo inganna, e a occhi lucidi si rende conto che la sobrietà è qualcosa di più di una virtù al di sopra dei trentasette gradi all'ombra. Protagonista dell'avventura ma anche responsabile di molte delle disavventure che accadono alla pattuglia, a un certo momento decide di optare per la birra, al posto del whisky, una birra da bere con il vetro appannato dal gelo in un baretto di Alessandria, a pericolo scampato. L'avventura diventa così una scommessa e il capitano, ovviamente, ce la fa.

E' doveroso dire che il dispiegarsi della lotta con il deserto è condotta, cinematograficamente — almeno nel senso di un forte spettacolo — con grande vigoria; e che John Mills disegna, tra il sudore e la polvere, tra le sorsate di gin e le crisi da piccolo eroe conradiano, un ritratto piuttosto attendibile di « odd man out », di uomo fuori dal gioco. Con una persuasione superiore in ogni caso al valore dell'impresa cinematografica.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

RITRATTI DI CITTA': Catania

Inizia una nuova serie dedicata alle città italiane. Catania è, in apparenza, la città del provvisorio: sorta sulle ultime falde dell'Etna, in continua e precaria lotta con il vulcano e le sue eruzioni. In realtà, questa condizione eccezionale ha dato agli abitanti di Catania il gusto dell'iniziativa, dell'intraprendenza, tanto da venir definiti i « milanesi della Sicilia ». In alcuni campi essi sono all'avanguardia e sposano la tecnica più avanzata alla naturale ingegnosità. Un solo esempio fra i diversi che saranno presentati dalla trasmissione: un allevamento di mucche da latte, dove l'uso del « cervello elettronico » si accompagna a metodi antichi, collaudati dall'esperienza.

ore 21,15 secondo

BIRRA GHIACCIATA AD ALESSANDRIA

Africa Settentrionale 1942. Mentre si sviluppa l'assedio italo-tedesco a Tobruk, il capitano inglese Hamson inizia a bordo di un'autolettiga un lungo e difficile viaggio verso Alessandria. Sono con lui un fedele sergente, un capitano sudafricano e due ausiliarie. Il gruppo deve superare gravi difficoltà e pericoli (una delle ragazze muore, e il sudafricano si rivela per una spia tedesca), ma arriva ugualmente a destinazione. Durante il percorso, stretti dalla necessità, il capitano Hamson e l'agente tedesco si salvano reciprocamente la vita. Un brindisi a base di birra ghiacciata sanzionerà così, ad Alessandria, un'amicizia nata tra gli orrori della guerra.

13 dicembre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Milva, Tony Cucchiara, Françoise Hardy, Pino Donaggio, Rita Pavone, Aurelio Fierro, Mariae Sannia, Mario Guarnera, Caterina Valente

9
Carlo Vatere: vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Waldteufel, Ranzato, Schostakovich, Gould, Cilea, Rimsky-Korsakov, Karn, Strauss, Debussy, Merinuzzi, Neidesco, Rose, Militello

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
« La mucca », racconto sceneggiato di Stefania Plona - « Bepi e il bue parlante », leggende popolare siciliana sceneggiata da Anna Maria Aveta
Regia di Ruggero Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
'30 ANTOLOGIA MUSICALE — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Lavatrici A E G*
'20 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Canzoni per invito**
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16
Programma per i piccoli - **Il Novellino**, settimanale di fiabe e racconti - « Rosastella » di Maria Pia Sorrentino e « La rupe splendente » di Gabriella Scaramella - Regia di Ugo Amodeo
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di G. Simenon - Traduz. e adatt. di R. Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smitty » - 3ª puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 **Le grandi canzoni napoletane**
'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di A. Spinaci — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **Il pretendente** - Dramma di **Villiers de L'Isle-Adam** - Versione italiana di B. D'Amico - Adattamento radiofonico in due parti a regia di **Sandro Sequi** (Seconda parte) (Vedi Locandine)

21
'30 Musica per orchestra d'archi
'45 **Concerto sinfonico**
diretto da **Ferruccio Scaglia**
con la partecipazione del violoncellista **Rocco Filippini**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

22
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sylvano Bussotti** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Madamin** (Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 18ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi
11,40 **Radiotelefortuna 1968**
11,43 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Walter**
Un programma di **Mario Salinelli**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: I SOLISTI DI ZAGABRIA**
diretti da **Antonio Janigro** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **Musiche via satellite**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Il volo spaziale - Le forze naturali, le leggi di Galileo e di Newton, di **Cesare Cremona**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Noi due innamorati**
Programma di **Sergio Velitti**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **L'età giusta per dire sì**
Documentario di **Italo Moretti**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 TRA 1000 CANZONI

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,25 **Federico II il Grande**: Concerto in do magg. per fl. e orch. d'archi (sol. J.-P. Rampal, H. Grémy, clavic. - Orch. Antiqua Musica, dir. J. Roussel) • **Antoine Dauvergne**: Concert de Symphonies à quatre parties, in si min. op. 4 n. 3 (Orch. da Camera « J.-F. Paillard » dir. J.-F. Paillard)
10,55 **Ludwig van Beethoven**: Fantasia in do minore op. 80 per pf., coro e orch. (sol. H. Richter-Haaser; T. Stich-Randall e J. Hellwig, sopr. i; H. Rössel-Majdan, msopr.; A. Dermota, E. Majkut, ten. i; P. Schöffler, bs. - Orch. Sinf. di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna, dir. K. Böhm) • **Ralph Vaughan Williams**: Sinfonia « Antartica », per sopr., coro e orch. (sol. M. Ritchie - Orch. Sinf. e Coro London Philharmonic, dir. A. Boult, M° del Coro J. Gielgud)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **Strumenti: il corno**
R. Strauss: Concerto n. 1 in mi bem. magg. op. 11, per cr. e orch.; Concerto n. 2 in mi bem. magg., per cr. e orch. (sol. B. Tuckwell; Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz)
12,55 CONCERTO SINFONICO
diretto da **William Steinberg**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » • H. Wolf: Italienische Serenade (v.la G. Layafsky) • P. I. Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 • I. Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti (Orch. Sinf. di Pittsburg)

14,30 **Domenico Cimarosa**: Concerto in sol magg. per due fl. i e orch. (Sinfonia concertante) (Orch. « Ars Viva » di Gravesano, dir. H. Scherchen)
14,45 **RECITAL DEL SOPRANO HALINA LUKOMSKA**, con la collaborazione della pianista **Lya De Barberiis** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **H. Purcell**: Quattro Fantasie per viola da gamba (Complesso di viole da gamba « Concentus Musicus ») • **A. Rejcha**: Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2 per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia)

16,05 COMPOSITORI CONTEMPORANEI
G. Salviucci: Introduzione, Passacaglia e **Finale** (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento), Alcesti, episodio per coro e orch. (da Euripide) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi; M° del Coro R. Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Hans Werner Henze**: Serenata per vc. solo (vc. G. Menegozzo)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Jean Sibelius**: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Madi: Metodo elettronico per lo studio dell'atmosfera. G. Salvini: Nuove scoperte nel campo delle particelle elementari; G. Caroli: Nuovi tipi di magneti; A. Liquori: Gli anticorpi come macromolecole; Taccuino
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'opera pianistica di Alfredo Casella**
a cura di **Fedele D'Amico**
III Sonatina op. 28, A notte alta op. 30 (pf. P. Guarino)

21 — **Giochi all'italiana**
Le Maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere, di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia
3. « Il Dottore » con: **L. Feldmann, G. Mauri, F. Mazzola, G. Montaverdi, F. Parenti, A. Romaro** e con l'intervento di Gianni Brera - Regia di **Giancarlo Sbragia**
21,45 **Jazz moderno**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Luigi Pirandello: Cento anni dalla nascita** - I. « Dalla Sicilia alla Germania » - Interventi di L. Sciascia e B. Tecchi - Realizzazione di V. Fiorito

23 — **Musiche di A. Schoenberg** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Rossi: *Quando vien la sera* (Franck Pourcel) • Ciuffini-Lattuada-Travajoli: *Quando ero un bebè* dal film « Don Giovanni in Sicilia » (I Cantori Moderni) • Pelleus: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Zanin-Scala-Censi: *Ora tu puoi ridere* (Lella Grego) • Coppotelli-Martino: *Prova a darmi un bacio* (G. Reverberi) • Alberti-Privitera: *La campagnola* (Maria Clementina e Salvatore di Paola) • Mellier: *Le parole delle foglie* (Ezio Leoni).

17,20/Le inchieste del giudice Froget

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Merlini. Personaggi e interpreti della terza puntata: Il vice commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; Marlette: *Elena Magoja*; La signora Moser: *Anna Bolens*; Micawber: *Giulio Girola*; Antoine: *Mario Brusa*; Brown: *Vigilio Gottardi*; La signora Smitty: *Anna Caravaggi*; La signora Landford: *Irene Aloisi*; Philippe: *Natale Peretti*; La moglie di Luchon: *Marisa Merlini*; Un agente: *Paolo Faggi*.

17,45/L'Approdo

Il fatto del mese, di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano: « *Il caso Bulgakov* » - Rassegna d'arte. Roberto Tassi: *Dalla pittura d'azione alla pop art* » - Rassegna di teatro. Nicola Ciarletta: « *Realtà d'oggi e repertorio classico* ».

20,20/Il pretendente

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda parte: Re Ferdinando: *Carlo Ratti*; Sergio D'Albamah: *Daniele Tedeschi*; San Vaenza: *Dante Biagioni*; Il cavaliere D'Assunta: *Maurizio Gueli*; Il vice ammiraglio Di Saintos: *Franco Luzzi*; Il conte Di Montecelli: *Adolfo Geri*; Lord Pembroke: *Corrado De Cristofaro*; Il conte Ricci: *Dario Mazzoli*; Leone, paggio: *Ezio Busso*; La duchessa Di Policastro: *Fulvia Mammi*; Lady Hamilton: *Lia Angeleri*; La contessa Di Saintos: *Anna Maria Sanetti*; La badessa: *Wanda Pasquini*; Il comandante dell'esercito: *Franco Morgan*; e inoltre: *Alberto Marchetti, Nella Barbieri, Rino Benini, Laura Gianoli, Ornella Grassi, Laura Mannucchi, Rinaldo Mirannalti, Renato Moretti, Enzo Rispoli, Angelo Zanobini*.

21,45/Concerto sinfonico Ferruccio Scaglia

Francesco Manfredini: *Concerto grosso in do minore op. 3 n. 11* (Revis. di Walter Upmeyer): Allegro - Adagio - Allegro • Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 129* per violoncello e orchestra: Non troppo allegro - Lento - Molto vivace (solista Rocco Filippini) • Alfredo Casella: *Pupazzetti*, cinque musiche per marionette op. 27: Marcetta - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka • Bela Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi*: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai.

SECONDO

15,15/I solisti di Zagabria

Johann Sebastian Bach: *Concerto in do minore* per due clavicembali e orchestra d'archi (clavicembalisti Erna e Anton Heiller); *Concerto in la minore* per flauto, violino, clavicembalo e archi (Werner Tripp, *flauto*; Ivan Pinkava, *violino*; Anton Heiller, *clavicembalo*).

TERZO

10/Musiche operistiche

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Vincenzo Bellini: *La Straniera*: « Serba, serba i tuoi segreti » (Joan Sutherland, *soprano*; Richard Conrad, *tenore* - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Ambroise Thomas: *Amleto*: Scena e Aria di Ofelia (*soprano* Maria Callas - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto).

14,45/Recital del soprano Halina Lukomska

Karol Szymanowski: *Venti Canti dell'infanzia*: Christine s'endort - Comment on chasse les frêlons - La demeure - Le goret - Noël - La princesse se marie - Le grillon et le hanneton - Sainte Christine - Le printemps - Berceuse des poupées - La pie et le rouge-gorge - Le chagrin - La visite à la vache - Berceuse de Christine - Le chat - Berceuse de Lalka - Les souris - Le mauvais juif - La berceuse du cheval brun - Le geai insolent • Witold Lutoslawsky: *Cinque Canzoni*: La mer - Le vent - L'hiver - Les chevaliers - Les cloches de l'église orthodoxe.

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 251*: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto - Rondò - Marcia alla francese (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: *Konzertstück in fa maggiore op. 86* per quattro corni e orchestra (solisti Georges Barboteau, Michel Berges, Daniel Dubar e Gilbert Corsier - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Serenata in do maggiore op. 48* per orchestra d'archi: Pezzo in forma di Sonatina - Valzer - Elegia - Tema russo (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

23/Musiche di Schoenberg

Arnold Schoenberg: *Verklärte Nacht, op. 4*, per orchestra d'archi (Complesso orchestrale dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Daniele Paris).

(Registrazione effettuata il 16 marzo 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Soul man (Sam & Dave) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *L'ultimo valzer* (Dalida) • *Sweet soul music* (Arthur Conley) • *There goes my everything* (Engelbert Humperdinck) • *Massachusetts* (The Casuals) • *30 donne del West* (Adriano Celentano e Claudia Mori) • *Waterloo sunset* (The Kinks) • *Cry to me* (Freddie Scott) • *Trovare un mondo, Parte 1ª* (Mimmo Diamante) • *Chattanooga choo choo* (Harpers Bizarre) • *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • *Itchycoo park* (The Small Faces) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *If you gotta make a fool of somebody* (Eddie Floyd) • *Satisfaction* (Aretha Franklin).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

La nuova puntata del romanzo

MADAMIN

10 secondo

Continua la vicenda di Adelaide Chambéry, la nobildonna torinese chiamata Madamin la quale, rimasta vedova in giovane età, sostiene da anni la responsabilità della famiglia composta di quattro figli: Giacomo, Cesare, Elisa e Vittorio.
La storia si svolge nell'ultimo cinquantennio. Ora i figli sono tutti adulti ed ognuno ha scelto la sua strada: Cesare è ingegnere, Giacomo è professore, Elisa si è sposata. Vittorio, considerato la pecora nera della famiglia, è ricercato dalla polizia essendo fuggito dal confino dove era stato relegato per il suo atteggiamento antifascista.
Siamo nel 1940: da poco l'Italia è entrata in guerra. Adelaide, disperata per la sorte del figlio di cui non ha alcuna notizia, riceve un giorno la telefonata di una ragazza la quale, con tono misterioso, le dà appuntamento in un Museo. E' Nora, già fidanzata di Vittorio, la quale ha scelto quel luogo perché è sorvegliata dalla polizia facendo parte del movimento « Giustizia e Libertà ». Madamin apprende così che il figlio è salvo in Svizzera e Nora si offre da tramite per far giungere la corrispondenza a Vittorio. Qualche settimana dopo Nora sarà identificata dalla polizia e ricercata attivamente. In una perquisizione effettuata nella sua casa gli agenti trovano un taccuino con il numero telefonico di Adelaide Chambéry. Convocano la nobildonna in questura e la sottopongono ad un lungo ed estenuante interrogatorio. Vogliono sapere ad ogni costo dov'è Nora la quale è una delle principali organizzatrici del movimento antifascista a Torino. Se Madamin fornirà le necessarie informazioni, il figlio non avrà più seccature dalla polizia. Ma Adelaide afferma di non conoscere affatto Nora né di sapere dove si trovi il figlio.
Personaggi e interpreti della diciottesima puntata: Adelaide: Franca Nuti; *Elisa:* Mariella Furgiuele; *Anna:* Ivana Erbetta; *Vittorio:* Ugo Pagliai; *L'operaio:* Paolo Faggi; *Andrea:* Franco Passatore; *La portiera:* Misa Mordeglia Mari; *Il contadino:* Iginio Bonazzi; *Il fattore:* Giulio Girola; *Cesare:* Giacomo Piperno; *Cesira:* Wilma Deusebio; e *inoltre:* Luisa Aluigi, Mario Brusa, Renzo Lori, Alberto Marché, Susanna Maronetto, Natale Peretti, Franco Vaccaro.

L'amore in versi e in musica

DUE INNAMORATI

20 secondo

La premessa è una sorta di inno all'amore. Questa storia è piena di poesia e inguaribilmente romantica: due cuori che battono sono gli elementi indispensabili, le parole dolci l'insostituibile ingrediente per commentare il tutto. Una vena a volte malinconica, sempre lirica, accompagna queste premesse e queste storie. Parole, dunque. Parole d'amore. Sergio Velitti che le ha scritte, non ha pensato ai classici, ha dimenticato i grandi autori. Parole d'amore così come vengono, dettate sempre dal cuore che — di queste cose — se ne intende. Parole e versi con un tenue legamento musicale, le canzoni a far da pretesto per dire delle parole. Il tema, è inutile ripeterlo, è sempre l'amore. L'amore visto nei suoi momenti diversi, magici: il fascino del primo incontro, lui che guarda lei, lei che fa finta di non guardare. La dichiarazione: molta emozione ma anche tanto tanto affetto. Poi il matrimonio, i fiori, i confetti, lei piange e lui nasconde l'emozione in un colpo di tosse. Ecco il primo figlio. Ecco l'educazione sentimentale. Poi una vena di malinconia legata a un addio. Ha detto uno scrittore russo: nulla è più triste della morte di un amore. Sei storie per sei momenti. Non c'è una sequenza logica, sono piuttosto sei episodi con sei coppie diverse. La tangente comune è l'amore. Velitti ha chiesto ad alcuni attori di prosa di venire a recitare in una rivista. E loro hanno accettato. C'è Franca Nuti che vinse il premio Saint Vincent l'anno scorso. C'è Giancarlo Dettori, che è del « Piccolo » di Milano. C'è anche Carlo Alighiero. Una canzone accompagna ogni puntata: parole dello stesso Velitti, musica e voce di Duilio Del Prete. Il titolo è pregno di allusioni: « Coraggio amore mio ». Forse, a questo punto, non c'è più niente da dire. L'amore, in fondo, non ha bisogno di slogan. « Due innamorati »: una sfilata di tenerezze, un campionario di situazioni gentili.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Franck Pourcel, Norrie Paramor, Quincy Jones; i cantanti Johnny Dorelli, Wilma Goich, Tony Dallara; i solisti Roy Legrand all'organo elettronico e Athos Martini alla tromba; il complesso The Caillengers - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Count Basie e Michel Legrand - 3,06 Ribalta Internazionale: partecipano le orchestre di Xavier Cugat, Tony Osborne, Jackie Gleason; i cantanti Dalida, Dean Martin e Connie Francis; i complessi di Hugo Blanco e George Shearing ed il pianista Roger Williams - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine 19,33 **Orizzonti Cristiani: I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Batazzi - Pensiero della sera.** 20,16 L'Union des Eglises. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,15** Tre stelle **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità **13** Disco Club. **13,20** Due concerti di **Igor Strawinsky:** 1) Concerto per pianoforte e orchestra (Walter Klijn, pianoforte, Orchestra Pro Musica di Vienna dir. **Heinrich Hollreiser**). 2) Concerto in re per violino e orchestra (Isaac Stern, violino; Orchestra Sinfonica Columbia dir. dal compositore). **16,05** II V Festival Internazionale di Musica Organistica di Magadino. Lionel Rogg. **Paul Hindemith:** Sonata n. 2; **Joh. Seb. Bach:** a) Sonata in Trio n. 3 in re minore; b) Fantasia in sol magg. **Paul Hindemith:** Sonata n. 3 sopra canti popolari tedeschi; **Joh. Seb. Bach:** Passacaglia e fuga in do minore. **17** Radio Gioventù. **18,05** Trio, incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Le voci di Celentano e Wilma Goich. **18,45** Diario culturale. **19** Tenghi. **19,15** Notiziario-Attualità **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,10** « **Ritratto di bambina** », radioflash di Clotilde Masci. **21,20** Musica leggera con orchestre varie. **22,05** Documentario. **22,30** Festival du Clavecin. Ginevra 1966/67. Concerto della clavicembalista Zuzana Ruzickova **Antonin Benda:** Sonata in mi bemolle maggiore. **Domenico Scarlatti:** Sonata in la maggiore, Longo 345; **Joh. Seb. Bach:** a) Giga dalla Suite francese n. 3, b) Concerto italiano in fa maggiore **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18 Incontro con Annerita Spinaci **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera **19,30** Trasm. da Berna **20-22,30** « **Il Vascello Fantasma** », opera in 3 atti di Riccardo Wagner, diretta da Antal Dorati con l'Orchestra e coro dell'Opera Reale del Covent Garden.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof Rosa Rineldi Cerini
Dei naturali agli interi reletivi

11 — **Storia**
Prof Lamberto Valli
Testimonienze risorgimentali

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea**
Prof. Mario Petrucciani
Saba

12-12,30 **Geografia**
Prof Bruno Accordi
Il mare

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'

a) **Galileo e gli animatti**
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velie Mantegazza
Regia di Eugenio Giacobino

b) **La macchina del tempo**
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Dash - Crema Bel Paese Galbani)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Viaco e Adriano Reine

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
« I robot sono tra noi »
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mennen - Brandy Stock 84 - Gran Pavesi Crackers soda - Cera Emulsio - Dolcificio Lombardo Perfetti - Brodo Liebig)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Fratelli Branca Distillerie - Gori & Zucchi - Olà - Olio Lare 4 Stelle - Neonis - Upim)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Kismi Nestlè - (2) Minerva Televisori - (3) Salumificio Negroni - (4) Lubiam Confezioni Meschili - (5) Spumanti Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Cartoons Film - 3) Arcea Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Brera Film

21 — **Lauretta Masiero presenta**

QUI CI VUOLE UN UOMO
Spettacolo musicale
di Leo Chiosso
e Marcello Marchesi
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Gianni Ville
Regia di Carla Ragionieri
Prima puntata

22 — I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Stato e regioni

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

9 Da Berne NOMINE A PALAZZO EEDERALE LA PRIMA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA EEDERALE PER LA 39ª LEGISLATURA Rielezione dei Consiglieri federeli, nomine del Presidente della Confederazione e del Cancelliere federale Croneca diretta

17 EUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER, Programma in lingua tedesca dedicato alla gioventu a realizzato dalla TV della Svizzara tedesca

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 IL SUINO DI CITTA' Telefilm della serie « Io a i miei tre f.gli » Interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE Ediz principale

20,35 TV-SPOT

20,40 « Un uomo, un mestiere » VITTORIO SERENI, POETA, Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser

21,40 UN AVVOCATO A NEW YORK Telefilm della serie « 4 continenti per 1 detective » interpretato da Patrick Mc Goohan, Beverly Garland e Dermot Walsh Regia di Clive Donner

22,05 VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE DI SOPOT 1967 Riprese differite

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

2ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Greppa Vite d'Oro - Locatelli - Deodorante Snif - Ariston Elettrodomestici - Boston Gass - Motta)

21,15

NOI E GLI ALTRI

4° - A casa sua non lo farebbe

Un programma di Leo Wollemborg

Realizzato da Bruno Rasia

22,05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennis - Geschichte eines Lausbuben
- Dennis verkauft Flaschen -
Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Prod.: SCREEN GEMS

20,35-21 Hamburg - Bombay
20.000 km mit dem Jeep
6. Folge
Regie: Udo Langhoff
Prod.: STUDIO HAMBURG

14 dicembre

«Qui ci vuole un uomo», rivista «per signore» in 6 puntate

LA TIGRE LAURETTA

ore 21 nazionale

Lo show in sei puntate che s'inizia questa sera sui teleschermi ha un sottotitolo — « Rivista per signore » — tale da suggerire immagini salottiere e frivolezze domestiche che sembrerebbero confermate dal titolo: *Qui ci vuole un uomo*. Ma per capire meglio le intenzioni con cui gli autori, Leo Chiosso e Marcello Marchesi, si sono messi al lavoro bisogna richiamarsi a un sottinteso che è poi la chiave di tutto lo spettacolo: « Qui ci vuole un uomo... da sbranare ». La vera formula, insomma, è tutta lì, in questa allarmante, illuminante coda. Ma chi sarà mai questo « uomo da sbranare »? In effetti non è un uomo o un singolo personaggio, ma una intera categoria maschile, una precisa galleria di tipi più o meno virili, un repertorio antropologico del maschio, sul quale di volta in volta si sparerà a zero. La tradizione rivistaiola vuole che di solito a fare le spese della satira siano le rappresentanti del sesso « debole »: questa volta invece saranno gli uomini ad essere attaccati, smitizzati e brutalizzati col sorriso in un « one-woman show », in uno spettacolo cioè condotto da una sola donna, Lauretta Masiero. Sarà lei, in ogni puntata, la tigre incaricata di sbranare il sesso « forte » e di mettere a segno le frecce della riscossa contro certi prototipi maschili. Una volta toccherà all'eterno ragazzone spensierato che ha dei figli solo per giocarci insieme (e magari alleandosi con loro contro la mamma); un'altra all'uomo del profondo Sud, fascinoso, tenebroso, che proibisce alla moglie di accettare un impiego, che nulla concede, ma cui tutto è dovuto; sarà poi preso di mira il tipo del bonaccione, incallito frequentatore di bar dove, con gli amici, si vanta d'essere lui quello che comanda a casa; e ancora lo sbarbatello, il furbetto, che non prende nulla sul serio e crede poco nell'amore. Dietro questi tipi gli autori hanno naturalmente intravisto un attore in grado di ricoprire nelle singole puntate il ruolo dello « sbranato » di turno, grazie a certe sue caratteristiche: la parte di eterno ragazzone, per esempio, sembra tagliata per Walter Chiari, così come quella del « tenebroso » per Aldo Giuffrè (partner, come si ricorderà, della Masiero in *Laura Storm*); quella del « bonaccione » va a pennello per Gino Bramieri, mentre il ruolo del « furbetto sbarbatello » si addice a Johnny Dorelli.

Lauretta Masiero sarà la protagonista di « Qui ci vuole un uomo », una rivista che capovolge gli schemi comici: bersaglio sarà questa volta non la donna, ma il sesso « forte »

Una « serata antimaschile » sarà inoltre dedicata a Corrado e ad Alberto Lionello per i quali Chiosso e Marchesi stanno escogitando il bersaglio tipologico più azzeccato per le loro corde artistiche. Non mancheranno, naturalmente, ospiti d'onore e cantanti che verranno utilizzati in carattere (o in contrasto) con l'argomento di ciascuna puntata: così se l'obbiettivo è puntato sui « romantici » verrà Bongusto a cantare la sua ultima canzone d'amore; ma potremo al contrario vedere Celentano classificato tra i « raffinati » e nei panni di un perfetto « gentleman » in marsina.

Alla Masiero spetteranno le mansioni di padrona di casa, di maestra di cerimonie, di colei che piazzerà ogni volta sul ring l'uomo da fare a brandelli, con l'ausilio di un balletto tutto femminile e dello stesso pubblico in sala, anche quello esclusivamente composto da donne (almeno nelle prime gradinate). Lauretta impersonerà, tra l'altro, una cameriera veneta, Gina Candé, sempre alle prese con padroni di casa impossibili, ed inoltre rielaborerà in chiave femminista alcuni celebri personaggi, come Mata Hari e Desdemona (una Desdemona gelosissima che perseguita un Otello presunto adultero). Le quattordici ballerine sono guidate dal coreografo Paul Steffen; l'orchestra da Gorni Kramer. La regia dello spettacolo è stata affidata ad una delle nostre migliori registe televisive, Carla Ragionieri.

g. t.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il settore zootecnico è quello che ha bisogno di più urgenti impulsi e di validi sostegni nello sviluppo globale delle produzioni agricole nazionali: a questo argomento è prevalentemente dedicato il numero odierno di Quattrostagioni. La trasmissione si concluderà con ulteriori chiarimenti sull'applicazione del regolamento della CEE per la disciplina della produzione e dei mercati del pollame e delle uova.

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: « A casa sua non lo farebbe »

Nel 1966 in Europa, i turisti sono stati circa 120 milioni, in Italia 28 milioni, più della metà della nostra popolazione. Gli ospiti hanno consumato 51.000 quintali di cibi, mangiato 45 milioni di uova, bevuto 28 milioni di litri di vino, assaporato 1 milione di kg. di gelato. Come si trova il turista straniero in Italia? Oltre ai monumenti e alle bellezze della natura, quali sono le caratteristiche dell'italiano che più lo colpiscono? E quali le critiche che ci fanno? Questo il tema della puntata di oggi che si concluderà con un dibattito fra giornalisti — Ninetta Jucker, Klaus Rühle, Max Bergère, Arrigo Levi — diretto da Leo Wollemborg.

ore 22 nazionale

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE:

« Stato e regioni »

L'argomento, di viva attualità, viene affrontato nei diversi aspetti politico, economico, istituzionale e culturale. Partecipano al dibattito di questa sera i professori Benvenuti, Crisafulli, Giannini, Maranini e Saraceno.

14 dicembre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Corrado Lojacono, Betty Curtis, Sergio Endrigo, Connie Francis, Peppino Di Capri, Isabella Iannetti, Leonardo, Carmen Villani, Luciano Tajoli, Jenny Luna

9
Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Pick-Mangiagalli, Sarasate, Wolf-Ferrari, Fiorda, Lehar, Boneschi, Lewis, Savino, Chopin, Mattelni, Liszt

10
Giornale radio
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Le vie della fede: « Apostoli delle genti » a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Lisboa antigua, Insiama, Sono come tu mi vuoi, Mallow yellow, Cheveux longs et idées courtes, Dvorak: Danza slava n. 4 op. 46 in fa magg.

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
23 Ezio D'Errico: L'uomo e il suo cane
30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Franco Lais: **Affari in famiglia**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Gray*
20 **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** (Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: **Le inchieste dell'ispettore Ledru**, di André Paul Duchâteau - II. « Il ladro derubato » - Regia di Enzo Convalli
30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - **Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **Georges Simenon** - Traduzione e adattamento di Romildo Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smilty » - 4ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese**
'35 **Radiotelefortuna 1968**
38 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli**, **Carlo Dapporto**, **Margaret Lee**, **Renato Rascel**, **Delia Scala** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 **La radio è vostra**
30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di **Robertino** — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **RECITAL:**
Carmen Mc Rae e Woody Herman
a cura di **Vincenzo Romano** (Vedi nota illustrativa)

21
FANTASIA MUSICALE

22
CONCERTO DEL TENORE OLAV ERIKSEN E DEL PIANISTA FINN NIELSEN
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15) L'hobby del giorno
6,30 **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sylvano Bussotti** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Sidol*
9,40 **Album musicale**

10 — **Madamin** (Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - 19ª puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina)
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Enzo Pancirolii: « A quarant'anni è opportuno fare gli esami clinici fondamentali »
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** soprano **CLAUDIA MUZIO** - basso **EZIO PINZA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
I grandi navigatori - L'Ottocento: dalla vela al vapore, di **Bruno Nice**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **La valle della luna**
Romanzo di **Jack London** - Adattamento radiofonico di **Anna Luisa Meneghini** - 1ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi nota illustrativa)
20,45 **Canzoni napoletane**

21 — **TACCUINO DI PARTITISSIMA**, a cura di **Silvio Gigli**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Carl Maria von Weber:** Il Franco Cacciatore: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik) • **Georges Bizet:** L'Arlésienne, suites n. 1 e n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. I. Markevitch)

10,40 **Orlando di Lasso:** Quattro Canzoni francesi (Complesso vocale M. Couraud), Mottetti da « Lacrime di San Pietro » (Revis. di R. Maghini), Resonet in laudibus, prosa natalizia a cinque voci (Revis. di I. Rostagno) (Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)

11,05 **Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf**
Sinfonia n. 1 in do magg. « Le quattro età del mondo », da « Le Metamorfosi » di Ovidio (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert); Quartetto n. 2 in si bem. magg., per archi (Quartetto di Amsterdam); Concerto in sol min. per vl., archi e continuo (sol. J. Pougnet, clav. L. Salter - Orch. da Camera The London Baroque, dir. K. Haas)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) John Diebold: « L'era del calcolatore »

12,20 **H. Elwell:** Variazioni per vl. e pf. • **E. Grieg:** Romanza con Variazioni op. 51 per due pf. • **H. Andriessen:** Variazioni e Fuga su un tema di J. Kuhnau, per orch. d'archi

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. F. Scaglia, sopr. **E. Trötschel**, pf. **N. Megeloff**, ten. **G. Poggi**, fl. **G. Tassinari**, msopr. **J. Tourel** e pf. **P. Ulanowsky**; dir. **L. von Matacic**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Giorgio Federico Ghedini**
Quartetto per archi (Nuovo Quartetto di Milano); Due Liriche: I Pellegrini del mondo, su testo di Shelley; Percepire presenze naturali, su testo di R. Bacchelli (L. Ticinelli Fattori, sopr.; G. Spinelli, pf.); Sette Ricercari, per pf., vl. e vc. (A. Beltrami, pf.; C. Ferrarési, vl.; L. Rossi, vc.)

15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re magg.; Sinfonia n. 5 in la magg.; Sinfonia n. 6 in re magg. « Le Matin » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Goberman) (Disco CBS)

16,20 **Igor Strawinsky:** Apollon-Musagète, balletto in due quadri (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Petrassi)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Johann Sebastian Bach:** Cinque Canoni diversi dalla Offerta Musicale (Solisti dell'Orchestra Pro Arte di Monaco di Baviera)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Sergej Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per vl. e orch. (sol. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Albert)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
I surrealisti e la mostra delle « Muse inquietanti », servizio di Lea Vergine - Processo al Maggio Musicale Fiorentino, servizio di Massimo Valentini - Editoria segreta, servizio di Luigi Silori

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — Stagione Lirica della RAI
CARMEN
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da Prosper Mérimée
Musica di **GEORGES BIZET**
(Edizione integrale originale - Revisione critica di Fritz Oeser) - Direttore **Georges Prêtre**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Regia di Jean Vilar - Note illustrative di Boris Porena
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Negli intervalli:
1) **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
2) (ore 22 circa) **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: **Scrittori degli anni venti. Ardengo Soffici**, di Libero Bigiaretti
Rivista delle riviste
Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Herman: *Mame* (Louis Armstrong) • Pascal-Mauriat: *Pourquoi mon amour* (Mireille Mathieu) • Bowen-Rehbein-Kaempfert: *I can't help remembering you* (Dean Martin) • Modugno: *Giovane amore* (Milva) • Garvarentz-Aznavour: *Paris au mois d'août* (Charles Aznavour) • Delanoe-Bécaud: *Et maintenant* (Barbra Streisand) • Trenet: *La mer* (Orch. Michael Collins - pf. Russ Conway).

14,40/Zibaldone italiano

Hotter: *Gondola d'amore* (Heinz Buchold) • Ayroldi-De Lorenzo-Bergonzi: *Concerto per te* (Vigilio Piubeni) • Friggieri-Mucci-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Franchi-Reverberi: *Era da te che volevo restare* (G. Reverberi) • Luciani-Castiglione: *Salutiamo il sole* (armon. a bocca Franco De Gemini) • Martelli: *Quanno er sole bacia Trinità dei Monti* (Giorgio Prencipe) • Fanciulli: *Guaglione* (Werner Muller) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciami* (Giulio Libano) • Kramer: *Neve al chiaro di luna* (Mario Pezzotta) • Mogol-Battisti: *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci) • Pugliese-Vian: *Il mare* (Alphonso D'Artega) • Conti-Marini: *Io e te a Taormina* (Marino Marini) • Da Vinci-Lucci: *Estasi* (pf. Alberto Semprini) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Ortolani: *La ragazza del bersagliere* (Riz Ortolani) • Del Comune: *Tutta l'estate* (Franca Siciliano) • Anonimo: *Masto Rafae'* (Giampiero Boneschi) • Nisa-Carosone: *'O sarracino* (I Jaguars) • Pallavicini-Massara: *Nel sole* (cordovox Wolmer Beltrami) • Bindi: *Il nostro concerto* (pf. Jean Evans, Rudi Lang).

22/Concerto Eriksen-Nielsen

Edvard Grieg: *Quattro fogli d'album op. 28; Dagli anni della giovinezza* (Dal « Pezzi Lirici » op. 65 vol. VIII): pianista: Finn Nielsen; *Sei Liriche* su testo di Aasmund Olafsen Vinje op. 33 vol. I: Guten (La giovinezza) - Våren (Primavera) - Den Saerde (Il cuore ferito) - Tyteberet (Il mirtillo) - Langs ei Å (Lungo il fiume) - Eit Syn (Una visione): Olav Eriksen, tenore; Finn Nielsen, pianoforte.
(Registrazione effettuata il 3 giugno dalla Radio Norvegese in occasione del « Festival di Bergen 1967 »)

SECONDO

10/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti.
Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata:
Adelaide: *Franca Nuti;* Una donna: *Anna Bonasso;* Il tranviere: *Iginio Bonazzi;* Un fascista: *Franco Alpestre;* Il ragazzo: *Ettore Cimpincio;* La donna isterica: *Elena Magoja;* Un uomo: *Renzo Lori;* Cesare: *Giacomo Piperno;* Andrea: *Franco Passatore;* Vittorio: *Ugo Pagliai;* Il paracadutista inglese: *Roland Witt;* La guida: *Alberto Marchè;* Ernesto: *Alberto Ricca;* Il sacerdote: *Giovanni Moretti;* L'ufficiale tedesco: *Paul Teitscheid;* L'interprete: *Natale Peretti.*

15,15/Grandi cantanti lirici: Claudia Muzio - Ezio Pinza

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida » (soprano Claudia Muzio) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico:* « O Isis » (basso Ezio Pinza) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula:* « Ah, non credea mirarti » (Claudia Muzio) • Charles Gounod: *Faust:* Serenata di Mefistofele (Ezio Pinza) • Vincenzo Bellini: *Norma:* « Casta diva » (Claudia Muzio); *Norma:* « Ite sul colle, o Druidi » (Ezio Pinza) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana:* « Esser madre è un inferno » (Claudia Muzio) • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Il lacerato spirito » (Ezio Pinza) • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Addio del passato » (Claudia Muzio).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Ferruccio Scaglia: Gaspare Spontini: *Olimpia:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • *Soprano Elfride Tröschel:* Anton Dvorak; *Rusalka:* « Du lieber Mond » (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Robert Heger); *Der Jacobin:* « Acb Gott, wie hoffnungslos » (Orchestra di Stato del Württenberg diretta da Ferdinand Leitner) • *Pianista Nikita Magaloff:* Enrique Granados: Da *Goyescas, Libro I:* El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el ruiseñor • *Tenore Gianni Poggi:* Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso »; Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Come un bel dì di maggio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • *Flautista Gastone Tassinari:* Johann Christian Bach: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (Orchestra dell'Angelicum diretta da Umberto Cattini) • *Mezzosoprano Jennie Tourel:* Georges Bizet: *Les adieux de l'hôtesse arabe,* op. 21 n. 4 · Hector Berlioz: *Absence,* da « Nuits d'été » op. 7 (al pf. Paul Ulanowsky) • *Direttore Lovro von Matacic:* Mili Balakirev: *Russia,* poema sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in do maggiore K. 465* per archi: Adagio, Allegro - Andante cantabile - Minuetto - Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, Siegmund Nissel, *violini;* Peter Schidlef, *viola;* Martin Lovett, *violoncello*) • Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 15* « Wanderer »: Allegro con fuoco - Adagio - Presto - Allegro (*pianista* Julius Katchen).

20/Carmen

Personaggi e interpreti:
Carmen: *Shirley Verrett;* Micaela: *Isabel Garcisanz;* Frasquita: *Nadine Sauterau;* Mercedes: *Jacqueline Broudeur;* Don José: *Albert Lance;* Escamillo: *Robert Massard;* Il Dancairo: *Bernard Demigny;* Il Remendado: *Michel Hamel;* Zuniga: *Anton Diacov;* Morales: *Claude Genty.*
Attori: Stefano Jedrkiewicz, Jerome Nobé Court, Elio Trajna. Regia: Jean Vilar.
Maestro del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Palmer-Williams: *I've found a new baby* (Settetto Benny Goodman) • Porter: *What is this thing called love* (Quintetto Claude Hopkins) • Fields-Mc Hugh: *Exactly like you* (Bud Freeman) • Young-Basie: *Dickie's dream* (Count Basie)

Un romanzo di Jack London

LA VALLE DELLA LUNA

20,10 secondo

Nato a San Francisco nel 1876, Jack London appartiene a quella particolare generazione di scrittori americani che i critici considerano progressisti e socialisti. Il romanzo La valle della luna, *di cui viene trasmessa oggi la prima di sei puntate nella riduzione di Anna Luisa Meneghini, è uno dei libri che con maggiore evidenza mettono in luce questa particolare caratteristica di Jack London, che è in definitiva un riformatore romantico e incapace di una visione, diciamo così, globale del problema sociale.*
Il romanzo narra le vicende di due giovani pieni di speranze e sinceramente innamorati, Saxon Brown e Billy Roberts, figli di immigrati europei, discendenti diretti dell'ondata di pionieri. Come la maggior parte dei personaggi del romanzo, anche i due protagonisti sono scelti fra i proletari e sono alle prese con i più elementari problemi della sopravvivenza, ma nella loro debolezza e nella loro purezza vogliono essere emblematici. Traditi dalla città, dove la rivoluzione industriale, l'ingordigia dei capitalisti e la disorganizzazione dei lavoratori provocano cruenti conflitti sociali, i due giovani decidono di partire, a piedi, alla ricerca di quello che Hemingway avrebbe definito « un posto pulito, illuminato bene », un luogo dove sia possibile ricominciare da capo e vivere felici, la Valle della luna.
Personaggi e interpreti della prima puntata: *Saxon Brown:* Luisa Aluigi; *Billy Roberts:* Arnaldo Ninchi; *Mary:* Olga Fagnano; *Berth:* Franco Passatore; *Sarah Brown:* Anna Caravaggi; *Tom Brown:* Renzo Lori; *Willie Brown:* Erika Mariatti; *Charlie Long:* Natale Peretti; *Un amico di Charlie Long:* Gianni Manera; *Therese:* Elena Magoja; *Una stiratrice:* Aurora Cancian; *La direttrice:* Nerina Bianchi; *Il narratore:* Iginio Bonazzi.

Personaggi celebri del jazz

CARMEN MC RAE E WOODY HERMAN

20,20 nazionale

Carmen Mc Rae è nata a New York l'8 aprile del '22. Debuttò con l'orchestra di Benny Carter, fu poi col gruppo di Count Basie. Incideva col nome di Carmen Clarke, essendo la moglie del dotato batterista di jazz Kenny Clarke. Cantava ormai nei migliori locali-jazz di New York e aveva discreta fama. Il 1953 segnò il suo trionfo definitivo e ne decretò la fama che tutti le riconoscono. Si faceva accompagnare, a quei tempi, dai complessi di Mat Mathews e Tony Scott. Entrava, nella leggenda del jazz, col suo nome vero, anagrafico: Carmen Mc Rae. Undici anni prima di lei, nasceva a Milwaukee, nel Wisconsin, Woody Herman: uno dei più grandi leaders d'orchestra del jazz moderno. I tecnici gli riconoscono notevoli doti di clarinettista, sax-alto, cantante e leader. Ebbe, come altri personaggi, la sua buona fama di bambino prodigio, mosse i primi passi nel varietà, a nove anni raccoglieva applausi con delicate interpretazioni al sassofono. Entrò poi nell'orchestra di Isham Jones, quell'orchestra che lo stesso Jones per tutta una serie di motivi decideva di abbandonare nel '39. Woody Herman decise di rilevarla, mandandola avanti su basi cooperativistiche. Ben presto, quell'orchestra venne denominata « The band that plays the blues », l'orchestra che suona i blues. Appartiene a quel momento il troppo celebre Ballo del taglialegna che, in tutto il mondo, vendette milioni di copie. Ci sono, comunque, molte orchestre nella vita di Woody Herman. C'è, nell'immediato dopoguerra, la « Herman Herd », cioè il famoso gregge di Herman: i giovani talenti erano accolti favorevolmente nella formazione. Una sera, alla « Carnegie Hall », Igor Strawinsky fu talmente impressionato da quell'orchestra che scrisse, appositamente per loro, un brano dal titolo Ebony Concerto. Ma, questo, è soltanto un particolare. Ci sono altre storie e altre orchestre: come il ragguardevole « secondo gregge » che, nel '49, passò alla storia del jazz come portavoce di una nuova maniera: il « cool jazz ». Suonato sempre da Woody Herman e dal suo « gregge », aperto soprattutto ai giovani.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) · Napoli (103,9 MHz) · Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre · 23,15 Musica per tutti · 0,36 Canzoni d'amore . 1,06 Flash sul solista . 1,36 Ouvertures intermezzi e romanze da opere · 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette a commedia musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opera · 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino · 5,36 Musiche per un « buongiorno »

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto **del Giovedì:** Musiche di **Victoria, Escobar, de Guerrero, De Baena, Moya, Perez Simo** con il Coro di Ciechi Orfeon de Santa Lucia, diretto da Perez Simo 18,15 Porocila s katoliskega svata 19,15 Timely words from the Popes 19,33 **Orizzonti Cristiani: Tavola rotonda su argomenti di attualità.** 20,15 Chants liturgiques 20,45 Teologische Fragen 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Programma del Sagrado Corazon 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Schubert:** « Der vierjährige Posten », ouverture; **Corette:** « La Choisy » concerto per corno e orchestra (elabor. E. Leloir; solista Edmond Leloir) **8,45** Lezioni di francese (3° corso) **9** Radio Mattina **11,05** Trasm. da Beromünster **12** Rassegna stampa **12,10** Musica varia **12,30** Notiziario-Attualità **13** Canzonette **13,20** Musica operistica internazionale. **Sir Henry Bishop:** Dall'opera « Clari » aria « Home sweet Home » (sopr. J. Sutherland, arpa T. Bonifacio): **Hector Berlioz:** Dall'opera « La dannazione di Faust » a) Romanza « L'amour ardente flamme » (sopr. M. Callas; Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre); b) Marcia ungherese (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan); **P. I. Ciaikovski:** Dall'opera « Eugen Onegin » Atto III (ten. S. Lemeshav; bs. I. Petrov; sopr. G. Wischewskaja; br. J. Belov. Coro e orch. del Teatro Bolshoi, dir. B. Khaikin) **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** A suon di banjo **19,15** Notiziario-Attualità **19,45** Melodie e canzoni. **20** La rivoluzione d'ottobre **20,30** Concerto sinfonico dir. da L. Casella (solisti: L. Gay des Combes e A. Scrosoppi, vl.i; A. Galassi, oboe). **J. S. Bach:** a) Due Preludi per orch. d'archi (Elabor. R. Pick-Mangiagalli); b) Concerto in re min. per oboe, vl. e orch. (elabor. M. Schneider), c) Concerto per due vl.i e orch. d'archi, d) Suite n. 3 in re magg. Nell'interv.: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Musica leggera **23** Notiziario-Attualità **23,20-23,30** Buonanotte

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera **19,30** Trasm. da Ginevra **20** Ribalta internazionale. **20,30** Lettere, carteggi, diari. **21** Jazz panorama. **21,30** Piper-club. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof. Rosa Rinaldi Carini
Operazioni sugli insiemi

11 — **Geografia**
Prof. Silvano Celli
Islanda

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia dell'arte**
Prof. Ludovico Quaroni
Architettura e città

12-12,30 **Chimica industriale ed applicata**
Prof. Giosafatte Mondelli
Leganti idraulici composizione, limiti di impiego

16,30 NAPOLI: IPPICA
Corsa tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Biciclette Graziella - Lines Bros Italiane)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) IL CARISSIMO BILLY
L'anello d'oro
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ritorno a casa

GONG
(Alex lenciere blanco - Tè Star)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del duo pianistico Gorini-Lorenzi
M. Clementi: *Sonata in do magg.*; M. Castelnuovo-Tedesco: *« Alt Wien » - rapsodia viennese*; W. Lutoslawsky: *Variazioni su un tema di Paganini*
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenze di Valerio Giacomini
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Kaloderma Gelée - Confezioni SanRemo - Magnesia S. Pellegrino - Olio Sasso - Giocattoli Biemme - Pernigotti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Pastiglie Valda - Aperitivo Aperol - Lacca Elnett - Rasoi Elettrici Sumbeam - Kop - ...ecco)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cirio - (2) Permaflex - - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Brandy Stock 84 - (5) Calze Si-Si
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Massimo Saraceni - 2) Produzione Cinetelevisive - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 —
TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

22 — QUEL SELVAGGIO WEST!
L'orchidea delle Hawaii
Telefilm - Regia di Irving J. Moore
Prod.: C.B.S.
Int.: Robert Conrad, Ross Martin, Kipp Hamilton, Marion Thompson

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger 26ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 JUKE BOX INTERNAZIONALE con la partecipazione di Bruna Lelli, Yoko Kishi, Daisy Lumini, Anita Traversi, Les Sauterelles, Lara St. Paul, I Giganti. Presenta Daniela Grigioni
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 BANDIERA BIANCA, di Tendrjakov e Jikramov. Traduzione di M. Da Monticelli. Personaggi ed interpreti: Jarik: Gabriele Antonini; L'uomo dei pavimenti: Lauro Gazzolo; Zia Guatje: Lyda Ferro; Nina: Elena Cotta; Nicolaj Ivaqovic Petrov: Arnoldo Foà; Dimitrij Vasilievic: Giancarlo Sbragia; Il telecronista: Alessandro Ciotti. Regia di Anton Giulio Majano
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 3ª e 4ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Cachet Knapp - Durban's - Riserie Curti - Moplen - Ariel - Ferrero Industria Dolciaria)

21,15
IL CAVALIER TEMPESTA
Soggetto originale di André Paul Antoine
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta — *Robert Etcheverry*
Guillot — *Jacques Balutin*
Isabella di Sospel — *Geneviève Casile*
Mazzarino — *Gianni Esposito*
Coralie — *Dora Doll*
Ricardo — *Frank Estange*
Mireille — *Claude Gensac*
Geronimo — *René Louis Lafforgue*
Conte di Sospel — *Jean Martinelli*
Alonso — *Mario Pilar*
Bodinelli — *Angelo Bardi*
Arsene — *Jacques Echantillon*
Robiro — *Christian Leguillochet*
Zerbinetta — *Michele Varnier*
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candè
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

22,10 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen
« Weihnachtseinkäufe »
Einakter von A. Schnitzler
Ausführende: Lore Bronner - Bühne, München
Inszenierung: Ulrich Beiger
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30-21 **Berge, Täler und Menschen**
Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera
« Aus König Laurins Rosengarten »
Regie: Luis Trenker

15 dicembre

Un servizio di «Zoom» sulla famosa Università polacca

LE SORPRESE DI CRACOVIA

ore 22,10 secondo

L'Università di Cracovia ha celebrato tre anni fa il 600° anno di vita. In quella occasione, la tradizionale festa di giugno degli studenti, gli «Juvenalia» o «Festa della giovinezza», ha assunto una grandiosità mai vista prima. E non si è trattato soltanto della festa di una fra le più antiche Università d'Europa, ma di tutta una città, tornata per un giorno agli antichi splendori.
Visitare Cracovia è fonte di incredibili sorprese. La città, unica forse tra quelle polacche, è rimasta completamente e miracolosamente illesa sotto la tempesta della guerra, malgrado proprio a Cracovia avesse stabilito la sua residenza, durante l'occupazione nazista, il generale Frank, processato più tardi e poi impiccato come criminale di guerra a Norimberga.
Gli edifici, le chiese, di stile gotico e rinascimentale, i monumenti, le strade e le piazze, testimoniano d'una Cracovia capitale, centro di commerci e di studi, ricca e operosa, amante della cultura e dell'arte. Sviluppatasi soprattutto durante il regno di Casimiro il Grande (1333-1370), restò capitale della Polonia fino alla fine del 1500, ma continuò ad essere la sede dove si incoronavano i re polacchi fino a tutto il 1700.
Il ruolo di centro spirituale e intellettuale del Paese, Cracovia lo conserva tuttora appunto per i tesori che raccoglie, ma anche per la sua Università pluricentenaria (in cui si formò Copernico), per i suoi 10 istituti di istruzione superiore, per i suoi 17 musei, la biblioteca Jagellonica, gli 8 teatri e, recentissimo, l'Istituto di fisica nucleare, dotato di un reattore atomico. E' però, soprattutto, il clima particolare di eterna discussione, di continua polemica culturale, a fare della Cracovia di oggi la città più viva della Polonia. E sono, naturalmente, i giovani universitari, con i loro club e le loro iniziative, a tenere in ebollizione la città. La Polonia, malgrado l'isolamento del periodo stalinista, forse più di ogni altro Paese dell'Est europeo è riuscita a mantenere con i Paesi dell'Ovest un contatto culturale continuo, oggi in pieno incremento. E' un colloquio, questo, che ha radici profonde. La tradizione di Cracovia è tutta di tipo occidentale (in certe strade sembra di trovarsi in una città italiana del Nord); questa tradizione continua proprio perché l'Università fu modellata non solo esteriormente, ma anche per quello che riguarda l'impostazione degli studi, sui primi atenei europei. Così, i giovani polacchi, nonostante le piccole riforme degli ultimi anni, continuano a studiare come gli studenti italiani, francesi o tedeschi.
L'anno scorso i polacchi hanno celebrato in diversa maniera il loro millenario di polacchi e di cattolici. La Polonia entrò infatti nella storia d'Europa nell'anno 966, quando il duca di Mieszko si convertì al cristianesimo, ottenendo così il riconoscimento degli altri Stati europei e togliendo ai Cavalieri teutonici il pretesto religioso con cui invadevano le sue terre.
In questi mille anni la storia della Polonia è stata forse la più tragica d'Europa: sulla immensa pianura polacca hanno imperversato tedeschi e russi, austriaci e svedesi. Oggi, i 32 milioni di polacchi guardano al futuro riallacciandosi alle radici più profonde del loro passato.
Dice uno studente di Cracovia: «Il secondo millennio nasce con una speranza: il Concilio Vaticano II ha rinnovato il mondo cattolico; sul piano dello Stato molte cose dovranno necessariamente cambiare prima o poi e io sono convinto che «buon cattolico» potrà ancora tornare a significare, come un tempo, «buon polacco».

c. f.

Cracovia: la festa universitaria del giugno 1967. Per un giorno la città polacca è ritornata agli antichi splendori

ore 21,15 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Le puntate precedenti

François de Recci, l'audace Cavalier Tempesta, ha lasciato Casale assediata dagli spagnoli per recare un messaggio al maresciallo de la Force. Seguito dal fedele valletto Guillot, il Cavaliere riesce a sottrarsi, con l'aiuto di monsignor Mazzarino, alla caccia degli spagnoli, ma cade poi in mano dei banditi. Riuscirà a scappare assieme ad un'altra prigioniera, la bella Isabella di Sospelle rifugiandosi in un castello. Dove, poco dopo, arrivano anche gli spagnoli. Guillot, riconosciuto, passa dei brutti momenti. Tempesta si unisce, sotto mentite spoglie, ad una compagnia di comici per poter proseguire la sua missione.

La puntata di questa sera

Al castello di Sospelle si dovrebbe svolgere una conferenza politica tra il delegato spagnolo, don Alonso, quello pontificio, Mazzarino e il maresciallo de la Force per la Francia. Ma gli spagnoli hanno fatto sì che la convocazione a quest'ultimo non giunga a destinazione. Tempesta cercherà nuovamente di raggiunge il maresciallo. E gli spagnoli, ancora una volta, cercheranno di impedirglielo. Vi riuscirebbero senza l'intervento dei portigiani savoiardi: nasce una scaramuccia e Tempesta è creduto morto. Un nuovo messaggio parte per la Francia. Lo recherà il terrorizzato segretario di Mazzarino, don Bodinelli.

ore 22 nazionale

QUEL SELVAGGIO WEST!:

«L'orchidea delle Hawaii»

Una sostanza che può liberare terribili radiazioni, scoperta da uno scienziato, è stata trasportata in America al tempo della guerra franco-prussiana e custodita nella sede della Legazione francese. Nonostante le precauzioni prese, la preziosa materia viene rubata. Le indagini sono affidate a James T. West che è messo sulla pista buona da un'orchidea delle Hawaii.

15 dicembre venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Annarita Spinaci, Joe Sentieri, Lucia Altieri, Little Tony, Miranda Martino, Mario Abbate, Maria Doris, I Frenetici

9
Ugo Sciascia La famiglia
07 **Colonna musicale**
Musiche di Strauss, Kreisler, Bizet, Mancini, Waldteufel, Liszt, Monti, Tomlinson, Villa Lobos

10
Giornale radio
05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
« Il giornalino di tutti », trasmissione-concorso, a cura di G. F. Luzi - Regia di R. Winter
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Anche se tu, Non pensare a me, Le ballate degli innamorati, Maladie d'amour, Jamaican rumba, Pulecenella, 'O core 'e Napule, Khachaturian: Concerto in re maggiore per violino e orchestra

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino L'avvocato di tutti
'30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI — *Felqui*
Tenore **Jussy Björling** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Fargas*
'20 TUTTO DI DOMENICO MODUGNO
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'40 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte **Canzoni per invito**
— *Ariston Records*
'45 Relax a 45 giri

16
« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zillotto e Forti - Regia di Marco Lami (Vedi nota)
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - **La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di G. Simenon - Traduz e adattam. di R. Craveri - Prima inchiesta « La signora Smitty » - 5ª puntata - Regia di E. Cortese (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 I solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi**
- Vittime o protagonisti della pubblicità? - Cronache giovanili - Posta in arrivo

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Gloria Christian
'20 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

21
'15 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto inaugurale
diretto da **Igor Markevitch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

22
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo. **Il giro del mondo** - Parliamo di spettacolo

23
'15 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sylvano Bussotti** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari. Un week end — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomille Bonomelli*

10 — **Madamin** (Storia di una donna)
di **G. D. Giagni** e **V. Sabel** - 20ª ed ultima puntata - Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: COLE PORTER**
Un programma a cura di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella. Loro la pensano così
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Arial*
13,55 Finalino — *Caffè Levazza*

14 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
14,05 **Juke-box**
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI**: mezzosoprano **GIULIETTA SIMIONATO** - basso **CESARE SIEPI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **FRANK SINATRA**: piccola monografia a cura di **Renzo Nissim**
16,30 **Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Il volo spaziale - La forza gravitazionale e la sua variazione con la quota, di **Cesare Cremona**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Musica e sketches**

21 — **Microfono sulla città: Sondrio**
a cura di **Emilio Pozzi**
21,30 **Giornale radio** - **Cronache del Mezzogiorno**
21,50 **Un filo di perle**
LA SAGA DI GLENN MILLER
Una rievocazione di **Luigi Martini** e **Marcello Rosa**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna**, *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media Le vie della fede - « Apostoli delle genti », a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo* (**Replica dal Progr. Nazionale del 14-12-'67**)

10 — **Robert Schumann**: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (pf M. Tipo) • **Peter Iljich Ciaikowski**: Sonata in do diesis minore op 80 (pf S Feinberg)
10,50 **Hugo Wolf**: Due Lieder: Auf einer Wanderung - In der Frühe (G Jelden, ten; L De Barberiis, pf) • **Edward Elgar**: Sea Pictures, op. 37 (M Lensky, msopr, P Guarino, pf)

11,20 **Ottorino Respighi**: Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orch. (Orch Sinf di Minneapolis, dir A Dorati) • **Karel Albert**: La Parade des animaux savants, suite (Orch. Sinf di Torino della RAI, dir F. Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Incontro con John Schlesinger
12,20 **W. A. Mozart**: Adagio e Rondò K. 617, per glassarmonica, fl., ob., v.la e vc (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir P. Maag) • **B. Smetana**: Trio in sol minore op. 15 (N. Libove, pf.; C Libove, vl., G Neikrug vc.)

13 — CONCERTO SINFONICO:
Solista **FRANCO PETRACCHI**
D. Dragonetti: Concerto in la magg per cb e orch (Revis Nanny) (Orch Sinf di Torino della RAI, dir F Scaglia) • V Mortari: Concerto per F Petracchi (su antiche musiche) (Orch Sinf di Torino della RAI, dir M Rossi) • S Kussevitzki: Concerto op. 3 per cb e orch. (Orch Sinf di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
13,45 **Paul Dukas**: Sinfonia in do magg

14,30 CONCERTO OPERISTICO
Baritono **Carlo Tagliabue** (Vedi Locandina)
14,55 **Max Reger**: Trio in la min op 77 b, per archi

15,25 **Domenico Bartolucci**: Le Sette Parole, oratorio per soli, coro e orch (G. Sinimberghi, ten., W Monachesi, br - Orch della Sagra Musicale Lucchese e Coro della Cappella Sistina dir dall'Autore) (Reg eff il 2-6-1967 alla Cattedrale di San Martino di Lucca in occasione della Vª Sagra Musicale Lucchese)

16,25 **L. van Beethoven**: Serenata in re magg. op. 8 per archi (A. Pelliccia, vl.; B. Giuranna, v.la; M. Amfitheatrof, vc.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Vincent Lübeck**: Preludio e Fuga in re min. (org. H. Heintze)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Musiche di Schoenberg, Roussel, Honegger, Ramous, Bortolotti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: M. Luzi « Novità di Leo Clézio » - G Vigorelli: « Vittorini, le sue e le nostre tensioni » - M. Vitti: « Il silenzio degli scrittori in Grecia » - G Urbani. « Freud e la psicologia dell'arte » - Echi e verifiche M L Spaziani: « Ricordo di Camillo Sbarbaro »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il pensiero scientifico dopo Galileo** a cura di **Ginestra Amaldi**
V Le geometrie non euclidee (Vedi nota)

21 — **Il personaggio di Elettra da Eschilo a Sartre**
a cura di **Franco Serpa**
Seconda trasmissione
Regia di **Alessandro Brissoni** (Vedi Locandina)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - X « I giovani »
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: Tenore Jussy Björling

Friedrich Flotow: *Martha*: « M'apparì tutta amor » • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Ella mi fu rapita »; « Parmi veder le lacrime » • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai »; *Turandot*: « Non piangere Liù » • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore » • Giuseppe Verdi: Dalla *Messa da Requiem*: Ingemisco.

17,20/Le inchieste del giudice Froget

Personaggi e interpreti della quinta puntata:
Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; Il giudice Froget: *Gino Mavara*; 1ª donna: *Wilma Deusebio*; 2ª donna: *Nerina Bianchi*; 1º uomo: *Elvio Ronza*; 2º uomo: *Alberto Marché*; 3ª donna: *Rita Di Lernia*; Mariette: *Elena Magoja*; La signora Smitty: *Anna Caravaggi*.

21,15/Concerto Markevitch

Georg Friedrich Händel: *Samson*, oratorio sacro in tre parti su testo di Newburg Hamilton da Milton per soli, coro e orchestra (solisti: Angeles Chamorro, *soprano*; Norma Lerer, *mezzosoprano*; John Van Kesteren, *tenore*; Anton Diakov, Boris Carmeli, *bassi*).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Simionato - Siepi

Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il lacerato spirito » (*basso* Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); *Don Carlo*: « O don fatale » (*mezzosoprano* Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Ghione); *Don Carlo*: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Cesare Siepi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol? » (Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Anton Carlos Gomez: *Salvator Rosa*: « Di sposo, di padre » (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Georges Bizet: *Carmen*: « E' l'amore uno strano augello », Habanera (Giulietta Simionato - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Ave Signor », Prologo (Cesare Siepi - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin).

TERZO

14,30/Concerto operistico di Carlo Tagliabue

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Vien, Leonora, ai piedi tuoi » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini); *Rigoletto*: « Pari siamo » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini); *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra Sinfonica del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Franco Patanè); *Otello*: « Credo in un Dio crudel » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi).

17,45/Musica da camera

Arnold Schoenberg: *Zwei Gesange op. 1*, su testi di Karl von Levetzow: Dank - Abschied • Albert Roussel: *Light, op. 19 n. 1*, su testo di Jean Aubry; *Le Bachelier de Salamanque*, op. 20 n. 1, su testo di René Chalupt • Arthur Honegger: *Trois Chansons extraites de « La Petite Sirène »* di Andersen: Chanson des Sirènes - Berceuse de la Sirène - Chanson de la poire • Gianni Ramous: *I cannoni tra le magnolie*, su testo di Salvatore Quasimodo • Mauro Bortolotti: *Desiderio*, su testo di Rocco Scotellaro (Guido De Amicis Roca, baritono, Loredana Franceschini, pianoforte).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'Ours »* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wagner: *Cinque Poemi di Matilde Wesendonk*, per voce e orchestra: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (*contralto* Grace Hoffman - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferdinand Leitner) • Strawinsky: *Sinfonia in do* (Orchestra Sinfonica della CBC diretta dall'autore).

21/Elettra da Eschilo a Sartre

Personaggi e interpreti della seconda trasmissione:
La personalità di Elettra: *Silvia Monelli*; L'interpretazione del poeta: *Sergio Fantoni*; Elettra: *Maria Grazia Sughi*; Clitennestra: *Paola Mannoni*; Egisto: *Umberto Ceriani*; Oreste: *Luciano Virgilio*; Donna Aldegrina: *Esperia Sperani*; Annabella: *Narcisa Bonati*; Un messaggero: *Achille Belletti*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Ory: *Savoy blues* (Louis Armstrong) • Porter: *Just one of those thing* (Quart. Sidney Bechet) • Mc Donald-Hanley: *Indiana*: (pf. Art Tatum) • Brooks-Razaf-Waller: *Ain't misbehavin* (Quint. Count Basie).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 1º dicembre viene pubblicata a pag. 39 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Le téléphone (Nino Ferrer) • *Blue moon* (Supremes) • *No, no, no, no, no, no* (Jean Geral) • *When something is wrong with my baby* (Sam & Dave) • *Homburg* (Procol Harum) • *Lo vuole lui, lo vuole lei* (Sandie Shaw) • *Star dust* (Timy Yuro) • *Expressway to your heart* (Soul Survivors) • *Con la faccia all'ingiù* (Vanna Brosio) • *Be mine* (Tremeloes) • *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • *A natural woman* (Aretha Franklin) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Goin' down* (The Monkees) • *Whole lotta woman* (Arthur Conley) • *Hellò goodbye* (Beatles) • *Star dust* (Sest. Gianni Sanjust) • *Le città* (Quart. Carlo Loffredo).
Il programma comprende inoltre tre novità discografiche dell'ultima ora.

Un programma per i ragazzi

ONDA VERDE

16 nazionale

Onda verde: il sottotitolo della trasmissione spiega il significato della testata di questo nuovo settimanale per i ragazzi: « Via libera a libri e dischi ». Qui si recensiscono le novità editoriali della letteratura giovanile e si illustrano le novità discografiche.
Fra i redattori del settimanale, concepito e realizzato in base ad una nuova formula, sono due esperti: il maestro Franco Forti per la musica e Donatella Ziliotto per le novità librarie. Partecipano di regola alla trasmissione dei rappresentanti degli ascoltatori. Il primo « servizio » col quale generalmente si apre la trasmissione è per lo più dedicato ad un argomento di interesse generale, anche se legato ad un libro che fornisce il pretesto per una divagazione. Tanto per fare un esempio, qualche giorno fa un volume di avventure di sapore giornalistico ha suggerito una serie di interviste ai figli di alcuni fra i più noti inviati speciali italiani. Subito dopo si passa alla prima recensione vera e propria. Si scelgono libri che si indirizzano in particolar modo ai ragazzi e la cernita si basa su criteri di merito, partendo dal presupposto che ogni libro di cui si da notizia deve piacere ai ragazzi e deve essere raccomandabile per ragioni culturali, formative o almeno ricreative. Ogni volta che ciò sia possibile, un attore presenta qualche pagina del libro illustrando l'analisi che il recensore gli ha dedicato. Spesso si invitano anche i ragazzi presenti ad esprimere una valutazione sul volume, che è stato fatto leggere loro in precedenza.
L'intermezzo musicale interrompe la trasmissione a questo punto. I ragazzi circondano il pianoforte che è nell'auditorio ed a loro vengono illustrate canzoni in voga e presentati complessi di moda. Non si tratta di ammannire al giovanissimo pubblico ciò che potrebbe facilmente essere reperito su altri programmi: si intende educare il gusto musicale dei giovani, spiegando loro i motivi che hanno reso popolare un cantante e famoso un genere. Le canzoni straniere vengono tradotte.

La scienza dopo Galileo Galilei

LE GEOMETRIE NON EUCLIDEE

20,30 terzo

Perché si chiamano così? E quale posto occupano nel pensiero matematico? In realtà costituiscono l'inizio e il fondamento del processo di evoluzione che la scienza ha subito nell'Ottocento e che ha continuato ad estendersi nel nostro secolo. Tale processo è cominciato, si può dire, con la scoperta appunto delle geometrie non euclidee; con la scoperta cioè che si potevano costruire dei sistemi logici al di fuori dei postulati formulati dal grande matematico greco. Euclide scrisse i 13 libri dei suoi famosi elementi verso il 300 avanti Cristo. Con 23 definizioni, 5 postulati e 8 assiomi egli aveva costruito le basi su cui, per via puramente deduttiva, aveva potuto innalzare il suo grande edificio matematico.
Così per due millenni la geometria di Euclide fu considerata non soltanto la sola geometria possibile, ma addirittura il modello della conoscenza universale. Fra i suoi postulati però il quinto non era mai riuscito a soddisfare del tutto gli studiosi che per due mila anni si erano affaticati senza successo per eliminarlo. Come è noto quel postulato asserisce che per un dato punto può essere tracciata una e una sola parallela ad una retta data. Finalmente nella prima metà dell'Ottocento gli scienziati Gaus e Rieman stabilirono che questo postulato è indipendente da tutti i principi della geometria di Euclide e che logicamente era possibile sostituirlo. Di qui nacque l'idea di costruire altre geometrie, « non euclidee », ma altrettanto precise e coerenti. Si formularono quindi due postulati diversi da quelli di Euclide: l'uno che asseriva che per un punto non passa nessuna parallela ad una retta data e l'altro che affermava invece che per un punto passano diverse parallele ad una retta data. Ciò costituì l'inizio di un radicale mutamento del pensiero matematico. Le dottrine matematiche non rappresentavano più verità necessarie e universali, per divenire affermazioni arbitrarie sulle quali però sia possibile costruire un sistema deduttivo in sé coerente. Sarà il fisico e non il matematico a stabilire quale sistema sarà da considerarsi valido nel mondo in cui viviamo.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - **Milano** (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - **Torino** (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Ted Heath, Machito, Ray Conniff, Hugo Winterhalter; il complesso The Firehouse Five Plus Two; i cantanti Gilbert Bécaud, Milva, Tony Bennett - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con le orchestre di Bert Kämpfert, Teddy Moore, Saxembitas Brasileros, Mario Pezzotta, George Martin, Frank Chacksfield, Sid Ramin, Cyril Stapleton, Paul Mauriat ed il solista di tromba Al Korvin - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06 Pagine liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 17 **Quarto d'ora della serenità**, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **L'Archeologia raccontata di Menadori** - **Pensiero della sera**. 20,15 Editorial romain. 20,45 Zeitshriftenkommenter. 21 **Santo Rosario**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,30 Apostolikova beseda porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** A ritmo di sirtaki. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo. **14,50** Canti scozzesi e popolari di **Ludwig van Beethoven**. **15** Ora serena, per chi soffre. **16,05** **Anton Dvorak**: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo » (Orchestra Sinfonica di Londra dir. Istvan Kertesz). **17** Radio Gioventù. **18,05** **L. van Beethoven**: Sonata per violoncello e pianoforte op. 5 n. 2 in sol minore. Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto piuttosto presto - Rondò (Allegro) (Luciano Pezzani, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Fantasia musicale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Novità in discoteca. La Società cameristica di Lugano presenta: **Luigi Boccherini**: Sonata per violoncello e forte-piano: a) Sonata n. 2 in do maggiore: Allegro - Largo - Allegro; b) Sonata n. 3 in sol maggiore: Largo - Allegro alla militare - Minuetto (solisti: Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, forte-piano). **21,30** Complessi d'oggi. **22,05** La « Costa dei Barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Prima di dormire.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Solisti della Svizzera Italiana. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Programma ricreativo. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30-11,30 **Educazione Fisica**
Prof. Umberto D'Ambrosio
Il nuoto

10,30 Ambientamento e galleggiamento

10,50 Stile libero a tuffi

11,10 La rana - Il delfino

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capolaoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabo Conti
Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Balsamo Sloan - Pavesini)

18,45 POPOLI E PAESI
I tuffi della morte nelle nuove Ebridi
Documentario di V Fae Thomas

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Vecchia Romagna - Formaggino Bavierino - Rilux hair spray - Aspro - Macchine per cucire Borletti - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Glicemille Rumianca - Caffettiera Moka Express - Kambusa Bonomelli - Salumi Citterio - Est Elettrodomestici - Olio Bertolli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) De Rica - (2) Ramazzotti - (3) Confezioni Cori - (4) Confetto Falqui - (5) Televisori Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Organizzazione Pagot - 2) Gruppo Ferranti - 3) Recta Film - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 — **Alberto Lupo presenta**

PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
XIII trasmissione
Si incontrano le squadre di

DALIDA

e

BOBBY SOLO
con la partecipazione di **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia**
Orchestra e coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Mecchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

18 LA GIOSTRA Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta «L'angolo dei bambini» Decoriamo la tavola di Natale Lavori manuali illustrati da Virginia Gaggioni «La pagina dei giovani» Marco Cameroni presenta «Il cristallo» e «L'orafo di Schoonhoven» «Lo stratagemma di Mago Merlino» Telefilm della serie «Lancillotto» interpretato da William Russell

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE 1ª edizione

19,20 LE STRANEZZE DEGLI ABITANTI DI BALI Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis 13ª puntata «L'auto e la circolazione stradale»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA MANO DELLO STRANIERO Lungometraggio interpretato da Alida Valli, Trevor Howard, Richard Basehart e Richard O' Sullivan. Regia di Mario Soldati

22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnanta Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Carrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica delle due ultime lezioni

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Wamar Panettoni - Invernizzi Milione - Vicks Vaporub - Super-Iride - Pomodori preparati Althea - Brandy Stock 84)

21,15 DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA'
a cura di Ernesto G. Laura
Presentazione realizzata da Emidio Greco

AMEN - CRONACA LONDINESE, 1966-1967
Un film di Carlo Tuzii
Prod. Pont-Royal Film TV

22,10 LOTTA SENZA QUARTIERE
Inchiesta nel porto
Telefilm - Regia di Tom Gries
Prod.: M G M-TV
Int.: Mark Richmen, Jack Lord, Harold J Stone, Bart Burns, Mary Munday

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 **Wenn die Musik nicht wär**
«Das Angebot»
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 **Fremde Welt: Brasilien**
Filmbericht
Regie Hans Jurgen Priebe
Verleih TELEPOOL

20,45-21 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

16 dicembre

Cinema-verità: «Amen - Cronaca londinese» di Carlo Tuzii

OBIETTIVO SU LONDRA

ore 21,15 secondo

Com'è e cosa significa oggi Londra sotto il profilo «culturale»? Una risposta tentano di darla quasi tutti i giorni le fonti di informazione e di comunicazione che hanno colto al volo, sull'onda della musica di moda (Beatles e compagnia), un rilancio della capitale inglese. Ma è una risposta per modo di dire poiché non va oltre una facile contrapposizione fra tradizione e nuove generazioni. In realtà, questo «rilancio» è ben più complesso e tocca mutamenti spesso molto profondi, lasciando partire stimoli disordinati e scomposti ma sempre interessanti. La Londra di oggi non è soltanto la sede delle sale di registrazione da dove i Beatles, giunti da Liverpool, inviano messaggi musicali in tutto il mondo ricavandone un forte corrispettivo di valuta straniera. Non è soltanto il centro europeo dove i giovani dai capelli lunghi portano una ventata di spregiudicatezza e di esigenze concrete di rinnovamento. Non è neppure la Londra che chiede di entrare nel MEC e quindi aspira ad un maggiore contatto con il continente. E', in particolare, la città che ospita e ispira registi, autori teatrali, scrittori, attori, con molte cose da dire. Una sorta di «frontiera» della vecchia Europa che resiste alla americanizzazione proponendo suoi modelli o trasformando nella sostanza gli stessi modelli americani. E' un «clima», che ha attratto Antonioni per il suo *Blow-up*. Un film che si deve ricordare a proposito di *Amen - Cronaca londinese, 1966-67* di Carlo Tuzii, anche se esiste una acuta diversità di stile e di intenzioni. Tuzii non intende raccontare, come Antonioni, una storia che prenda forza e autenticità

Una sequenza del documentario di Tuzii: sul London Bridge, alle ore 8 del mattino, la modella posa per i fotografi. Nel cinema-verità, la macchina da presa ha il compito di registrare volti e suoni nelle vie, nelle case, nei ritrovi pubblici

dallo sfondo londinese, avendo per tema il drammatico e continuo scambio fra realtà e finzione; intende, infatti, offrire un ritratto abbastanza ampio in cui si possano riconoscere alcuni degli elementi più importanti del «rilancio». La macchina da presa non corre dietro a scene inventate, non cerca di rintracciare personaggi sotto la maschera degli attori, registra volti e suoni colti nelle strade, nelle case, nei teatri, nei ritrovi dei giovani. E' chiaro che ormai più nessuno si attende da una tecnica ricavata dalle esperienze del cinema-verità un repertorio di dati indiscutibile. Ciò che conta sta nel valore del documento estratto da un interesse consapevole per l'uomo nell'ambiente in cui vive. Tuzii si è così introdotto in una dimensione «reale» che mescola insieme i colloqui familiari, le conversazioni che si dipanano in una festa o in un rumoroso meeting di pacifisti, le telefonate di lavoro, le battute e le canzoni di «US» di Peter Brook (questi è il regista del *Marat-Sade* di Peter Weiss che sta conoscendo nel cinema lo stesso eccezionale successo ottenuto sul palcoscenico), le dichiarazioni di un'attrice come Vanessa Redgrave, la dizione di una poesia da parte di Allen Ginsberg, e le immagini che più saltano all'occhio: la modella che alle otto del mattino, fra la gente che si reca in ufficio, sul freddo London Bridge, posa per il fotografo; la visita dell'invalido al supermarket; la confusione, accompagnata da una musica cupa e sinuosa, che regna nello stretto appartamento dove si balla; i gesti e le scene del lavoro teatrale che ripropone il Vietnam, la tragedia della guerra lontana eppure molto vicina. Parola e immagine che non vogliono servire una visione impressionistica, poiché il regista attraverso loro cerca un «senso», una spiegazione non ristretta alle inquietudini e agli interrogativi più scottanti del nostro tempo. Sotto ai documenti pazientemente ricuciti Tuzii rinviene una potente aspirazione, una volontà di pace, una pace che non è soltanto fine di una guerra, ma scelta di fondo. *Amen - Cronaca londinese, 1966-67*, compreso nella rassegna dedicata al cinema-verità come contributo italiano, ha avuto quest'anno il premio alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia come migliore documentario ed è stato presentato con successo, meritandosi una citazione, al Premio dei Colli ad Este.

Italo Moscati

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Stasera Bobby Solo contro Dalida. La cantante italo-francese deve vincere ad ogni costo se vuole mantenersi nella scia di Rita Pavone; il romano invece non ha più problemi di classifica però tenta il colpo grosso con un successo di prestigio contro un'avversaria di nome.

ore 21,15 secondo

AMEN - CRONACA LONDINESE, 1966-67

Nel ciclo dedicato al cinema-verità viene presentata l'opera di Carlo Tuzii che ha vinto il primo premio, per la categoria documentari, all'ultima Mostra di Venezia. E' un reportage sulla Londra di oggi, la città che è considerata, soprattutto dalla giovane generazione, come il centro dove più apertamente si possono cogliere i fermenti e le contraddizioni della nostra società.

ore 22,10 secondo

LOTTA SENZA QUARTIERE:

«Inchiesta nel porto»

L'avvocato Cain è impegnato nella caccia a Dave Braddock, il capo di una gang che sfrutta i portuali. Non è facile trovare prove contro il gangster, difeso dal muro di omertà degli operai del porto. Cain riesce tuttavia a procurarsi l'aiuto di un certo Conrad che ha già dato segni di insofferenza verso Braddock, ma questi, venutone a conoscenza, lo fa picchiare selvaggiamente minacciandolo di morte. Il brutale comportamento di Braddock ha però indignato un uomo della gang che collaborerà adesso con Cain per incriminare il delinquente.

16 dicembre sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Mina, Bruno Martino, Fio Sandon, Giorgio Gaber, Dionne Warwick, Adriano Celentano, Wilma De Angelis, Gianni Pettenati, Marisa Del Frate

9
Paola Ojetti: Le cattive abitudini
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
« L'ospite di Natale », racconto di Leone Tolstoi, sceneggiato da Anna Luisa Meneghini - Regia di Riccardo Massucci (Registrazione)
— *Merto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Ciao Ciao, La coppia più bella del mondo, Penny Lane, Dove credi di andare, Late in Night Set, Ciao ragazza ciao, Smile, Barbara Ann, Ma vie

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
'30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'50 Carillon — *Manetti & Roberts*
'53 **PONTE RADIO**

14
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

15
Giornale radio
'10 **Radiotelefortune 1968**
'13 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina)
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi
« **Le bambola** », racconto di G. Lanôtra - Adattamento di Renato Dal Monte - Regia di Ugo Amodeo
'30 **Lello Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Palermo
'32 **Le grandi voci del microsolco**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (XI)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
« La produzione di energia nelle reazioni nucleari » a cura di Italo Federico Quercia
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19
'25 La Borsa in Italia e all'estero
'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Bruno Lauzi — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)
'50 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sylvano Bussotti** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: Le risposte del medico
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*
10 — **Ruote e motori**
— *Industrie Dolciarie Ferrero*
10,15 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Perché si estinsero i dinosauri e altri animali preistorici? - Risponde Ugo Maraldi
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **Arturo Zanini**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*
15 — Recentissime in microsolco
— *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ARTUR RODZINSKI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CORI ITALIANI
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI PER INVITO
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Dal « Memory Lane » di Los Angeles in California**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,45 **Condomini, democrazia in pantofole**
Inchiesta di **Ermete Grifoni**
21,15 **Canzoni popolari Europee**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **G. B. Pergolesi**: Cantata per sopr. e archi (Rev. di F. Caffarelli) • **J. S. Bach**: Cantata n. 211 « Cantata del caffè », per sopr., ten., bs., fl., archi e continuo
10,45 **I. Albeniz**: Torre bermeja (chit. A. Segovia) • **E. Albiatur**: Suite española n. 93 (chit. l'Autore)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **E. Ansermet**, sopr. **M. Stader**, pf. **A. Balsam**, **Madrigalisti di Stoccarda**, dir. **A. La Rosa Parodi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Antonio Bandera: « 1917, anno cruciale per le arti figurative - III. Pittura metafisica »
12,20 **A. Roussel**: Concertino op. 57 per vc. e orch. (sol. G. Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • **G. Enescu**: Suite n. 1 op. 9 (Orch. Sinf. della Filarmonica di Stato « Georges Enescu » di Bucarest, dir. dell'Autore)
12,55 **Musiche di Nicolai Rimski Korsakov**
Concerto in do diesis minore op. 30 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca dir. K. Kondrascin); Tre Liriche (T. Kozelkin, sopr.; A. Beltrami, pf.); Il Profeta op. 49 n. 2 (J. Petrov, bs.; Stouchevski, pf.); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Orch. Sinf. RSO di Berlino, dir. F. Fricsay)
14,05 **Doktor Faust**
Opera in tre atti
testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**
(Versione ritmica italiana di Orlana Previtali)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Johann Nepomuk Hummel**: Otto Variazioni e coda su « O due lieber Augustin » (a cura di F. Stein) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **Bohuslav Martinu**: Concerto da camera per vl., pf., orch. d'archi e percuss. (W. Schneiderhan, vl.; H. Bohnenstingl, pf. - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Masini)
18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Armando La Rosa Parodi**
con la partecipazione della pianista **Eliana Marzeddu**, del tenore **Umberto Grilli** e del Complesso « Les Percussions de Strasbourg » diretto da **Norbert Gamsohn** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI (Vedi note illustrative nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orae minore
Tre racconti di Pirandello
II. **Vexilla Regis**
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi note illustrative)
23,35 **Rivista delle riviste**
23,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Camille Saint-Saëns: *Havanaise op. 83* per violino e orchestra (*solista* Arthur Grumiaux - dir. Jean Fournet) • Contini-De Bellis-Martino: *Sabato sera* (Bruno Martino) • De Witt: *Flowers on the wall* (Nancy Sinatra) • Hill: *The last round up* (Living Voices) • Albula-Amadesi: *Fra noi è finita così* (Iva Zanicchi) • Rose: *Holiday for strings* (Sid Ramin).

11,30/Antologia musicale

Domenico Scarlatti: *Sonata in mi bemolle maggiore* (*pianista* Clara Haskil) • Johann Sebastian Bach: *Preludio, Allemanda e Corrente*, dalla *Suite in do maggiore* per violoncello solo (*violoncellista* Pablo Casals) • Girolamo Frescobaldi: *Aria e Corrente* (*chitarrista* Andrès Segovia) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio e Fuga in do minore K. 546* (Quartetto Griller).

15,13/Zibaldone italiano

Calibi-Mogol-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Guido Relly) • Crosti: *Aria alpina* (organetto di Barberia) • Arata-Cucchiara-Guardabassi-Rosso: *Concerto per un addio* (*tromba* Nini Rosso) • Leoni: *Aria di festa* (Ezio Leoni) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Ambrosini-Savio: *Cuore matto* (*due chit. el. e org. hamm.* Archibald and Tim) • Martelli: *Chiesetta del Gesù* (Renato Cardinaletti) • Respighi: *Tarantella* (The Hollywood Bowl) • Rossi: *Quando piange il ciel* (*trombone* Dino Piana) • Colomber-Taccani: *Il portacenere* (Marisa Colomber) • Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino* (*org. hamm.* Otto Weiss) • Di Paola-Panzeri: *Come prima* (Arturo Mantovani).

22,20/Musiche di compositori italiani

Annibale Bucchi: *Concerto in re maggiore op. 5* per corno e orchestra (solista Domenico Ceccarossi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Romano Pezzati: *Rigveda*, da un antico testo indiano del 3000 avanti Cristo, per coro e strumenti. Versione ritmica italiana di Paolo Emilio Pavolini. (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Artur Rodzinski

David Diamond: *Rounds*, per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di New York) • Igor Strawinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

21,50/Musica da ballo

Heminguer: *Teneriffa moon* (Charly Steinmann) • Berking: *Abend in Cremona* (Robby Spier) • Callert: *Hot baby* (Charly Steinmann) • Grzeschik: *Noche estrellada* (Robby Spier) • Darway: *Walk like a man again* (The Critters) • Smith: *Over under sideways down* (Enrico Ciacci) • Williams: *Slow down* (The Young Rascal) • Locatelli: *Maria yé yé* (Unforgettables) • Reich: *Nice job* (Charly Steinmann) • Spier: *Kamingefluster* (Robby Spier) • Amurri-Canfora: *Lasciatemi stare* (Rocky Roberts) • Lindsay: *Water baby blues* (West-Bryant) • Berry: *Memphis tennessee* (The Animals) • Brasseur: *Early Byrd* (André Brasseur) • Franz: *Beautiful morning* (Charlie Steinmann) • Spier: *Ladyes first* (Robby Spier).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Ernest Ansermet: Georges Bizet: *Patrie*, ouverture op. 19 (Orchestra della Suisse Romande) • *Soprano Maria Stader:* Wolfgang Amadeus Mozart: « *Exultate, Jubilate* », Mottetto K. 165 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • *Pianista Arthur Balsam:* Franz Joseph Haydn: *Sonata in la bemolle maggiore* • *Madrigalisti di Stoccarda:* Johannes Brahms: « *O Heiland, reiss die Himmel auf* », Mottetto op. 74 n. 2 a quattro voci - « *Os iusti* », Mottetto a quattro voci (Wolfgang Gönnemwein) • *Direttore Armando La Rosa Parodi:* Franco Alfano: *Due Intermezzi* per archi: Come una nenia popolare - Come una canzoncina per bimbi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI).

14,05/« Doktor Faust » di Ferruccio Busoni

Personaggi e interpreti: Doktor Faust: *Gaspare Taddei*; Wagner: *Giuliano Ferrein*; Mefistofele: *Africo Baldelli*; Il duca di Parma: *Antonio Pirino*; La duchessa di Parma: *Andrée Aubery*; Maestro delle cerimonie, 2ª voce (Levis), Teologo: *Nestore Catalani*; Un soldato: *Saturno Meletti*; 1° studente, Una voce di tenore: *Tommaso Frascati*; 2° studente: *Nestore Catalani*; 3° studente, Una voce di studente: *Gian Domenico Alunno*; Un ufficiale, 4° studente, 4ª voce (Belzebù): *Dino Formichini*; 5° studente, Una voce di studente, 5ª voce (Megaros): *Lorenzo Franchi*; Un giurista, 1ª voce (Gravis): *Giuliano Ferrein*; Un naturalista, Il timido, 3ª voce: *Fernando Valentini*; Una voce di soprano: *Maria Luisa Zeri*; Una voce di contralto: *Giuseppina Salvi*; Una voce di mezzosoprano: *Mitì Truccato Pace* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali - M° del Coro Nino Antonellini)

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Trio in do maggiore op. 87* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Alma: Adolph Baller, *pianoforte*; Maurice Wilk, *violino*; Gabor Rejto, *violoncello*) • Anton Dvorak: *Trio in mi minore op. 90* « *Dumky* » per pianoforte, violino e violoncello (Paul Badura Skoda, *pianoforte*; Jean Fournier, *violino*; Antonio Janigro, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Tapper-Bennett: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers) • Phillips: *Straight shooter* (The Mama's and Papa's) • Ager: *Ain't she sweet* (The Dukes of Dixieland) • Reid-Brooker: *Lime street blues* (Procol Harum) • Weill: *Mack the knife* (Wilbur de Paris e la sua New Orleans Band) • Leitch: *Museum* (Herman's Hermits) • Creamer-Judge-Anonimo-Layton-Silver-Cohan: Fantasia di motivi: *Tipperary, Put your trouble, After you've gone, Yes, we have no bananas, Over there* (Quart. Carlo Loffredo) • Redding-Green: *Good to me* (Otis Redding).

SEC./20/Jazz concerto

Dal Memory Lane di Los Angeles in California *Jazz concerto* del Quintetto Nat Adderly con Joe Henderson, Joe Zawinul, Victor Gaskin e Roy Mc Curdy:
On my journey now; Fun; Lawender woman; Theme. (Registrazione effettuata nel settembre 1965).

Il concerto di La Rosa Parodi

UN CANTO DI RESURREZIONE

20,15 terzo

A otto anni dalla morte di Ernest Bloch (era nato a Ginevra il 24 luglio 1880 e morto a Portland il 15 luglio 1959) si ascoltano sempre con vivo interesse le sue opere. Il grande maestro svizzero aveva arricchito la propria musica di una violenta passionalità e inoltre — come lui stesso usava ripetere — di quei « suoni » che « sentiva » leggendo il Vecchio Testamento, i Salmi e il Libro di Giobbe. Compositore ebraico tra i più sinceri e religiosi, non usava nei propri lavori melodie e ritmi tolti di sana pianta dal repertorio giudaico, bensì — come lui affermava — « dopo aver ascoltato attentamente l'antica voce interiore ». Di straordinario fascino è il suo Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato, che apre stasera la trasmissione affidata alla direzione di Armando La Rosa Parodi.
Segue uno stupendo lavoro di Olivier Messiaen: Et expecto resurrectionem mortuorum. *Si tratta di una grande opera drammatica ispirata da una fede e da un lirismo potenti, in cui — secondo l'autore — i tam-tam simboleggiano i « concerti » delle stelle, i tromboni ed i corni acclamano i risorti. La voce di questi ultimi è rappresentata da tutta l'orchestra. Per creare gli incomparabili effetti sonori, Messiaen usa qui ottoni e legni in grande abbondanza e una nutritissima famiglia di strumenti a percussione. L'importante parte affidata alla percussione è oggi sostenuta dal medesimo complesso (« Les Percussions de Strasbourg » sotto la direzione di Norbert Gamsohn) che la eseguì la prima volta, il 7 maggio 1965, alla « Sainte-Chapelle » di Parigi e il 21 giugno del medesimo anno, alla presenza del Presidente della Repubblica, nella cattedrale di Chartres. E' infine da notare che Olivier Messiaen non ha concepito questo lavoro alla maniera d'una messa funebre ma piuttosto come un ampio canto di gloriosa resurrezione. Chiude il programma la Sinfonia n. 3 « Canto della notte », op. 27 (da un poema di Djala'l Ad-din Rumi) di Karol Szymanowski (solista Umberto Grilli), composta nel 1915-1916.*

Dalle novelle di L. Pirandello

VEXILLA REGIS

22,30 terzo

E' molto facile nella vita condannare gli altri per atti che ci sembrano ingiusti; più difficile esaminare in profondità le ragioni di quegli atti: ciò che è apparso frutto di abiezione e di incoscienza può risultare la conseguenza di un sacrificio fatto a prezzo di dolore e di sofferenze. Dipende dal punto di vista da cui si esaminano fatti e sentimenti. Una ragazza che vive in Germania ha una relazione con un giovane avvocato; ne nasce una figlia. La madre l'abbandona alle cure del padre, che la porta con sé in Italia. Egli fa credere alla bambina che la madre è morta nel darla alla luce e la piccola cresce in questa convinzione. Quando essa ha raggiunto i diciott'anni, giunge inaspettatamente una lettera con cui la madre annuncia il suo ritorno per rivedere la ragazza. L'uomo a questa notizia è sconvolto. Come rivelarle la verità? Bisogna riaprire una vecchia piaga. La fanciulla viene allontanata da casa con una scusa in modo che i genitori possano incontrarsi a sua insaputa. Ne consegue una lunga e penosa spiegazione, durante la quale affiorano i sentimenti e il modo di giudicare di ciascuno dei genitori. Lei giustifica il suo comportamento con circostanze che sembrano futili a lui, ma che erano imperiose per lei: la necessità, per esempio, di assistere la vecchia madre che senza di lei sarebbe morta. Dopo tutto la visita della donna ha il solo scopo di vedere, anche per un solo momento, la figlia; ma lui pensa che anche questo può essere pericoloso. Si tratta di spazzar via una situazione cristallizzatasi col tempo e per farlo bisogna cambiare sentimenti e convinzioni che rifiutano ormai un riesame. La soluzione pirandelliana ancora una volta mette il pubblico di fronte ad un vicolo cieco. La verità non è una sola, ma ha tante facce, a seconda dell'orizzonte e delle convinzioni di ciascun personaggio.

Personaggi e interpreti: L'avvocato Mario Furri: *Salvo Randone*; Lauretta, sua figlia: *Giulia Lazzarini*; Anny: *Valentina Fortunato*; Il dottore Giusti: *Mario Bardella*; La signorina Alvina Lander: *Rina Franchetti*; Un portiere d'albergo: *Renato Campese*; Un cameriere: *Antonio Fattorini*; Un facchino: *Edoardo Florio*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Gli assi della canzone: Ornella Vanoni e Dean Martin - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - La liturgia di domani,** commento di P. Salvatore Marsili. 20,15 La vie de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Orchestra ricreativa. **13,20** Canzonette. **13,40** Concertino: Musiche di **Albert Ketelbey.** **14,05** I divi della canzone: Cliff Richard. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Beat Seven, canzoni in voga. **15,15 Rossini:** « L'assedio di Corinto », ouverture; **Sacchini:** (rev. O. Nussio) Divertimento; **Sinigaglia:** Danze piemontesi op. 31 n. 2; **Boieldieu:** « Il Califfo di Bagdad », ouverture. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir d'Atene. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Lo Spiffero, bagatelle nostrane. **20,30 Grandi incontri musicali.** **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il Juke-box del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** Giallo radiofonico. **21,30** Ballabili. **22-22,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella (solista Maria Minetto, mezzosoprano) **Boieldieu:** « Ma tante Aurore », ouverture; **Rossini:** « L'Italiana in Algeri »: « Pensa alla patria »; **Verdi:** « Don Carlos »: « O don fatale »; **Saint-Saëns:** « Sansone e Dalila »: « S'apre per te il mio cor »; **Cilea:** « L'Arlesiana »: « Esser madre è un inferno ».

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 8,45-9 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **VI Rassegna di Canto sacro delle Diocesi di Trieste** - Cappella di S. Giacomo dir. M. Fillini - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Netti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Le refolade de siora Gigia »** di D. Cuttin (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogoler », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « The Billows » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Panorama di autori giuliani e friulani 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 13,35 **Album di canti regionali** - Presentazione di C. Noliani - 13,50 **Pianista Dubravka Tomsich** - Chopin « Sonata in si bem. min. op. 35 » (Reg. eff. all'Agimus di Trieste) - 14,10 **Piccolo concerto in jazz:** « Bovisa New Orleans Jazz Band » - 14,30 **Mario Zafred: « Epitaphe en forme de ballade »** - br. C. Strudthoff - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da D. Paris - 14,45 **Bozze in colonna** - « Amedeo Giacomini » - a cura di C. Sgorlon.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 « Un marito » - Tre atti di Italo Svevo - Atto 1° - Interpreti: V. Sanipoli, B. Toccafondi, G. Mauri, R. Gressilli, O. Gherardi, L. Volonghi, G. Oppi - Regia di S. Bolchi - 14,30 **Motivi italiani di successo** - Orchestra Casamassima - 14,40 **Canti Aquileiesi nella Venezia Giulia** - a cura di Don G. Radole - « Gli inni »

Mercoledì: 13,15 **Canta Elvia Dudine** - 13,25 **Motivi popolari istriani** - Orch. dir. da G. Safred - 13,40 « Un marito » - Tre atti di Italo Svevo - Atto 2° - Interpreti: V. Sanipoli, B. Toccafondi, R. Gressilli, G. Oppi, S. Morante - Regia di S. Bolchi - 14,35 **Amedeo Tommasi al pianoforte** - 14,45 **« Angelo Vivante e Attilio Tamaro storici triestini »** - di C. Silvestri (1°).

Giovedì: 13,15 **Nuovo canzoniere** - 13,30 **Complesso Pacchiori 1967** - 13,45 « Un marito » - Tre atti di Italo Svevo - Atto 3° - Interpreti: V. Sanipoli, B. Toccafondi, G. Mauri, D. Gherardi, G. Oppi, S. Morante - Regia di S. Bolchi - 14,10 **XIV Premio « Città di Trieste »** - VI Concorso di composizione sinfonica 1967 - M. Wendel (1° premio): « Musik für Klavier und Orchester »; C. Gherbitz, pf. - Orch. del Teatro Verdi dir. da B. Rigacci - 14,25 **« Suonate piano per favore!... »** - Esortazione musicale a puntate di A. Casamassima (1°).

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Scrittori della regione:** « Il mure di Paularo » di R. Cacconi - 13,50 **Canzoni triestine** - Orchestre Casamassima - 14,05 **Bozze in colonna** - « Letteratura regionale per la gioventù » a cura di L. Nordelli - 14,15 **Compositori triestini** - Mirt: « Tre liriche per voce e pianoforte » - « Seconda sonata per pianoforte »; G. Pauluzzi sopr.; G. Agostini-Gulli pf. - 14,30 **Festival di Pradamano 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 14,45 **Piccolo atlante** - Schede linguistiche del prof. G. B. Pellegrini - « Le inchieste dialettologiche dell'Atlante Regionale ».

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: « Una cartolina da Dignano » - Divagazioni musicali di G. Radole; merc.: Passerella di autori giuliani; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Sotto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rass. della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Musica jazz. Complesso isolano; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 Musica per tutti; mart.: Album musicale isolano; merc.: Intermezzo musicale con il Complesso Cornacchia - 14,30 « Limba nostra » momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna; giov.: Palcoscenico del '900 - Le nozze d'oro di R. Mazzucco - Regia di L. Girau; ven.: I concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Qualche ritmo - 19,35 Caccia e cacciatori di Sardegna, di F. Cerchi Paba; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Musica leggera; giov.: Il cantante isolano della settimana: Rina Sanna; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali a servizio giornalistico (dom.: Tre monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianco e nero dalla Regione e lo sport della domenica - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: 150 anni di Teatro a Trento, a cura di Mario Paoli (5ª); merc.: Canti popolari; giov.: Soprano Alida Salvetta; ven.: « Historie Tridentine »; sab.: Piccolo coro di voci bianche di Pressano). 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes)

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. F. Mendelssohn: Die Hebriden (Ouvertüre); H. Wolf: Italienische Serenade - 11 Für die Landwirte - 11,10 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tre monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione)

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine halbe Stunde mit Paul Kuhn (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale del notiziari del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (Rete IV).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Bernardi: « Das Wirtshaus im Spessart » 3. Folge - 18,45 Sporttelegramm - 18,50 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianco e nero dalla Regione e lo sport della domenica (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik und Plaudereien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Solist: Domenico Ceccarossi, Horn. Dir.: Arturo Basile. L. Spohr: Sinfonie Nr. 3 c-moll Op. 78; A. Weber: Concertino für Horn und Orchester; L. Sinigaglia: Piemonte, Suite für Orchester Op. 36 (in der Pause: Briefe aus...) (Rete IV).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von W. A. Mozart. Ausf.: Barchet-Quartett. 11. Sendung. Streichquartett d-moll KV 173, Streichquartett Es-dur KV 428 - 10,15 Schulfunk (Volksschule) Lasst auch erzählen: Das Feuerzeug - 10,45 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit Paul Kuhn - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione)

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comitato de le vallades de Gherdëina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Ritter ohne Rüstung », Funkspiel in 3 Akten. Regie: Erich Innerebner - 21,40 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. J. Brahms: Liebeslieder Op. 52. Ausf.: I. Seefried, Sopran, K. Kmentt, Tenor; E. Wächter, Bariton - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Concerts Lamoureux - Dir.: Roberto Benzi. G. Rossini: Wilhelm Tell - Ouverture; Rossini-Respighi: Der Zauberladen - Ballett - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Lasst euch erzählen: Das Feuerzeug - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,05 * Federico Moreno Torroba: Allegretto e Andante dalla Sonatina in la maggiore per chitarra - 10 * Gli archi di Felix Slatkin - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di feste - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « **Mio padre ed io** ». Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzi, traduzione di Franc Jeza. Quarto episodio. « La fiducia nel prossimo ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 « **Il caso Sorge** ». Radioscena di Franco Enna, traduzione di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,05 * Tavolozza musicale - 16,45 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo Concerto.** Robert Schumann: Manfred, ouverture, op. 115; Béla Bartók: Cantata profana - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi**, a cura di Sergij Vesel - 19 * Divertimento con il complesso « 50 Fingers... 5 Guitars » - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Sul Sagrato della Chiesa Parrocchiale di Basovizza**, a cura di Saša Martelanc - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaesa - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Rajko Maksimović: Tre haiku. Coro e membri dell'Orchestre della Radiotelevisione di Zagabria diretti da Slavko Zlatić. Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 18 maggio 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per le Scuole Medie) - 12 * Dieci minuti con il fisarmonicista Franco Scarica - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici**, a cura di Mara Kalan - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Complesso Fiecaun - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per le Scuole Medie) - 18 * Coro della « Polifonica Ambrosiana » diretto da Mons. Giuseppe Biella - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Musiche di Brahms e Prokofiev.** Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98; Serghei Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 23, « Classica » - 19,30 **Rassegna delle idee** - 19,40 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali:** Boris Pahor « Alga med preti » - 21 * Complessi a plettro - 21,30 * Orchestra in jazz - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni.** Flautista Fedja Rupel e arpista Pavla Uršič-Petrič. Lucijan Marija Škerjanc: Tre pezzi per flauto e arpa; Josip Štolcer-Slavenski: Antica danza greca; Shin-Ichi Matsushita: Etoiles de Chaldéen; Jacques Ibert: Entr'acte - 22,45 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di Basovizza**, a cura di Saša Martelanc - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione)

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. H. Ch. Andersen. « Die Prinzessin auf der Erbse », « Tölpel-Hans » - 18,35 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Freude an der Musik - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Emilio Riboli, Klavier. W. A. Mozart: Sonata Nr. 10 C-dur KV 330; L. v. Beethoven: Sonata Nr. 21 C-dur Op. 53 « Waldstein-Sonate »; F. Schubert: Allegretto in d-moll - 21,45 Blick in die Welt - 22-23 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9,30 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,30 Leichte Musik und Plauderaion - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. E. Kaut: « Das Weihnachtsgeschenk » - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni ». Norma Fischer, USA (1961). I. Brahms: Sonata f-moll Op. 5 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Eduard Rieder, Berufsberater (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Riedmann: « Das expressionistische Drama » - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Rom. Solist: Salvatore Accardo, Violine. Dir.: Dean Dixon. Z. Kodaly: Theater-Ouverture; S. Prokofieff: Violinkonzert Nr. 1 D-dur Op. 19; A. Casella: Paganiniana (Rete IV)

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9,30 Sinfonische Musik. Ludwig v. Beethovens Sinfonien mit Herbert von Karajan und den Berliner Philharmonikern. 6. Sendung: Symphonie Nr. 6 in F-dur Op. 68 - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione)

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule). Erforschte Welt. Vorstoss nach Norden - McKenzie - 18,15 « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comitês de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Musik zum Advent - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Irving Berlin: « Annie schiess los » Ausschnitte aus dem Musical (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen. M. Twain: Die Ermordung Julius Cäsars - 21,45 Begegnung mit der Oper. W. Egk: Die Zaubergeige. Szenen aus der Oper. Ausf.: Ensemble, Chor und Orchester der Bayerischen Staatsoper. Dir.: Werner Egk - 22,45-23 Gitarrenklänge (Rete IV)

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. G. Lekeu: Sonata G-dur für Violine und Klavier. Ausf.: Duo Grumiaux-Castagnone - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Erforschte Welt. Vorstoss nach Norden - McKenzie - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alla vetta (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. Dr. Fritz Maurer: « Die Heil- und Arzneikunde in früheren Zeiten » - 19 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Verwickelte Geschichten ». Posse mit Gesang von J. Nestroy (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Die heitere Oper im Rampenlicht. 8. Sendung: Die klassische Operette - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV)

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Ernst Kozub, Tenor. Arien aus Opern von Verdi und Puccini - 10,15 Morgensendung für die Frau, Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus ... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione)

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Alpenschneehase » - 18,30 Hitparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report von Ado Schiller - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (Rete IV).

---

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Antonio Carlos Jobim e il suo complesso - 17,40 **Classe Unica: Elementi di psicologia:** (11) « La motivazione », di Danilo Sedmak - 17,50 Quartetto vocale femminile di Lubiana diretto da Danilo Bučar - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia.** Soprano Eva Pertot Kuher, al pianoforte Gojmir Demšar. Liriche di Hrabroslav Volarič, Franjo Serafin Vilher, Marjan Kozina, Josip Pavčič e Alojz Srebotnjak - 18,55 * « Tre International Pop Orchestra » - 19,10 **Il disco è vostro,** quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Antonín Dvořák: « Il diavolo e Caterina »,** opera in tre atti. Direttore: Luigi Toffolo - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) « **Dietro le quinte** », di Dušan Pertot - 22,50 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Virginia Morgan all'organo elettronico - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Bogomir Magajna » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e rivista - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso « La Tigri » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'Avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Suona l'orchestra di Dimitri Tiomkin - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Lojze Bratuž - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Pagine di storia della musica:** (2) « Contatti musicali tra la Slovenia e l'Italia nel '500 », a cura di Andrej Rijavec - 18,55 * Complesso « The Finnjenkas » diretto da Lill-Jorgen Petersen - 19,10 **La nostra salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Francesco Cristofoli con la partecipazione dei clavicembalisti Ferruccio Vignanelli ed Hedda Illy-Vignanelli. Tommaso Albinoni (riel. Remo Giazotto): III sinfonia in sol maggiore per archi; Johann Sebastian Bach: Concerto per due cembali e orchestra d'archi in do minore; Concerto per due cembali e orchestra d'archi in do maggiore; Goffredo Petrassi: Ritratto di Don Chisciotte; Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico - Orchestra del Teatro Verdi. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 18 aprile 1967. Nell'intervallo (ore 21,20 c.ca) **Libri in vetrina** - 22,20 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič (Replica) - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ad opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Merle Kacin - 17,30 * Applausi per David Rose, Milva e Armando Trovajoli - 18 Coro del C.R.S. « Julia » dell'A.C.L.I. di Trieste diretto da Mario Macchi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi.** Mario Zafred: « Come se camminassi sull'erba tagliata di fresco », suite lirica per voce recitante, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Maria Giulini. Voce recitante: Guido Notari (registrazione) - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **Il nodo gordiano** ». Commedia di Ljuba Prenner, adattamento radiofonico a regia di Balbina Baranovič-Battelino. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - 21,45 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi delle due Americhe - 22,30 * **Musiche antiche** vocali e strumentali di Orlando Gibbons - 22,55 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Suona il pianista Charlie McKenzie - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Dieci minuti con Perez Prado - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 18 * L'orchestra di Erwin Halletz - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione.** Coro della « Glasbena Matica » di Lubiana diretto da Igor Lavrič. Brani di Iacobus Gallus, Izak Poš, Emil Adamič, Mirko Kolarič e Jurij Gregorc. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dalla « Glasbena Matica » di Trieste il 1° aprile 1967 - 19,10 **Novella del '900:** Fran Saleški Finžgar: « Boltežar » - 19,35 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore Egidij Vršaj - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del baritono Peter Glossop. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta,** a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi Mina e Igor Mann - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,15 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Sesta trasmissione: **Elementi razionalistici e nazionali nel dramma sloveno.** Scene dalle commedie: « V Ljubljeno jo dejmo » di Josip Ogrinec e « Berite novice » di Janko Kersnik e frammento dal « Gorenjski slavček » di Luiza Pesjakova. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * David Carroll e la sua orchestra - 17,40 **L'anniversario del mese:** « Lo scrittore Fran Milčinski nel centenario della nascita », a cura di Rado Ravbar - 17,50 **Cori sloveni del goriziano.** Dal concerto registrato all'Oratorio Domenico Savio di Gorizia il 26 novembre 1967 - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 19,30 * **I grandi maestri del jazz:** Charlie Parker - 19 * Duo pianistico Ferrante-Teicher - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 Il complesso di Borut Lesjak - 19,40 * Con i cantanti di « Partitissima » - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serate danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 9 DICEMBRE 1967

E 17/287174	N 11/638458
F 20/158491	R 25/856347
C 25/965850	O 25/589936
R 22/439144	F 18/028086
F 23/414282	V 02/701794
Q 20/653134	C 05/650861
O 20/149045	B 25/072824
T 23/705555	O 24/153314
L 21/741352	U 19/237317
B 22/415765	E 24/089442

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 10 dicembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 15

I pronostici di EDILIO TARANTINO

Partita			
Atalanta - L. R. Vicenza	1		
Bologna - Varese	x	1	
Brescia - Milan	2	x	
Cagliari - Spal	1		
Inter - Torino	x	1	2
Juventus - Napoli	x	1	
Mantova - Roma	1	x	2
Sampdoria - Fiorentina	1		
Lazio - Venezia	x	1	
Messina - Bari	x		
Palermo - Genova	x		
Rapallo - Triestina	1		
Carrarese - Arezzo	1		

SERIE B

Partita			
Catanzaro - Modena			
Foggia - Pisa			
Livorno - Lecco			
Novara - Catania			
Padova - Reggina			
Potenza - Monza			
Reggiana - Perugia			

A NINO CASTELNUOVO IL PREMIO RIVA 1967

La Commissione giudicatrice per il Premio Mario Riva 1967, presieduta da Vladimiro Cajoli e composta dai signori Giuseppe Antonelli, Luigi Beretta, Salvatore Biamonte, Gino Cervi, Diego Fabbri, Mario Ferrero, Pieremilio Gennarini, Leone Piccioni, Alvise Zorzi e Gianluigi Pezza segretario, premesso che il Premio viene assegnato alternativamente ad attori di prosa e ad attori di rivista e varietà; considerato che quest'anno il Premio spetta ad un attore di prosa; esaminata la partecipazione dei giovani attori alle produzioni radiotelevisive del periodo 1° settembre 1965-1° settembre 1967; tenuto conto del favore del pubblico e dei giudizi della critica specializzata; mentre ritiene meritevole di speciale menzione l'attore Mariano Rigillo per la partecipazione alle produzioni radiofoniche « Mattatoio », « Giuochi all'italiana », « Enrico IV », « Enrico VI »; all'unanimità dichiara vincitore del Premio Mario Riva 1967, Nino Castelnuovo per le interpretazioni di Renzo ne « I promessi sposi » e del Capitano Marlow ne « L'ospite segreto ».

è pronta la nuova Cassetta Natalizia Cirio

per un Natale pieno di sole!

Valgono il doppio! Ora le etichette di Piselli del Buongustaio (Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino) valgono il doppio. **Magnifici regali** con le etichette Cirio! Richiedetea Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

SETTEGIORNI

calendario dal 10 al 16 dicembre

10 / domenica

S. Melchìade papa e martire.

Altri santi: Carpofaro prete e Abbandio diacono, martiri, Eulalia vergine, Giulia vergine e martire.

Pensiero del giorno. *La vita dell'universo nella solitudine è lo spettacolo più sublime, più indescrivibile che ferisca l'occhio dell'uomo. E' una vita che si sente, e sembra comunicare a noi il sentimento d'una esistenza più vasta, più completa dell'umana. Allora non siamo più i critici e i legislatori, ma gli occhi, gli orecchi, il pensiero del mondo. L'intelligenza non è più un tutto, ma una parte. L'uomo non pretende più di comprendere e di dominare l'universo, ma sente, palpita, respira con esso. (I. Nievo).*

11 / lunedì

S. Dàmasa I papa e confessore.

Altri santi: Trasòne, Vittòrico e Fusciàna martiri. Daniele stilita.

Pensiero del giorno. *Sono sempre più sincere le cose che diciamo quando l'anima è irato che quando è tranquillo. (Cicerone).*

12 / martedì

S. Epìmaco martire.

Altri santi: Alessandra martire, Ammonària vergine e martire, Mercuria martire.

Pensiero del giorno. *Di pace è dolce persino il nome; ma tra la pace e la servitù c'è molta differenza. Pace è libertà tranquilla; servitù è il peggiore dei mali, da cacciar via non solo con la guerra ma persino col sacrificio stesso della vita. (Cicerone).*

13 / mercoledì

S. Lucia vergine e martire.

Altri santi: Antioco martire, Ottilia vergine.

Pensiero del giorno. *In un paese libero han più potere le leggi che gli uomini. (Livia).*

14 / giovedì

S. Giovanni della Croce.

Altri santi: Speridione, Nicasia e Pompeo vescovi.

Pensiero del giorno. *La natura ci genera tutti liberi, e pertanto è naturale il sentimento della libertà. (Plauto).*

15 / venerdì

S. Ireneo martire.

Altri santi: Antonio e Teodoro martiri, Valeriano vescovo.

Pensiero del giorno. *Il maldicente non differisce dall'uomo malefico se non per l'occasione. (Quintiliano).*

16 / sabato

S. Eusebio vescova e martire.

Altri santi: Irenione e Adone vescovi, Valentino martire.

Pensiero del giorno. *Presenta la mano soccorrevole a colui che cade; salva l'infelice che non può trovare altro appoggia. Il dolore è comune a tutti gli uomini: e la vita è una ruota, sì che la felicità non ha assolutamente nulla di stabile (Focilide)*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidassi

ARIETE

Arriverà chi può darvi una mano, ma con intenti di approfittarne in seguito. Amici in difficoltà che dovrete aiutare con molta cautela. Otterrete una confessione attraverso l'abilità diplomatica di una giovane Giorni favorevoli: 10, 11 e 15.

TORO

Accettate le soluzioni che vi prospetteranno. Chi vi viene incontro è sincero. Traffici ben avviati. Collaborate con gente di indiscussa abilità. Non stancatevi di chiedere suggerimenti agli amici e di agire. Giorni buoni: 10, 13 e 16.

GEMELLI

Il successo arriverà dopo aver superato duri ostacoli. Attenzione quando esternate le vostre idee personali. Dichiarazione insolita e commovente. Innovazioni che aprono le porte dell'avvenire. Giurni favorevoli: 12, 14 e 15.

CANCRO

Il realismo sarà ripagato bene E' nel vostro interesse abbandonare progetti fantasiosi. Ottimismo e serenità si tradurranno in una irradiaziune di forze benefiche apportatrici di fortuna. Giurni favorevoli 14, 15 e 16.

LEONE

Periodo ricco di alti e bassi per la vita sociale, affettiva e lavorativa. Sarà come perforare una montagna, ma arriverete dove volete Speranze favorite dalle circostanze. Ricupero di equilibrio. Giorni faosti: 10, 12 e 13.

VERGINE

Benefici da gente onurte e buona Un uomo anziano svelerà un segreto. Prospettive di comprare, trattare e di occuparvi del rinnovamento della casa. Sonnolenza affettiva: fate in modu di dare più calore al vostro amore Giorni buoni: 12 e 16.

BILANCIA

L'impulsività sarà negativa in tutti i settori della vita. Frenate la franchezza e concedete anche agli altri una parte di prestigio. L'arrivismo è utile, ma dosato per non farvi odiare. Timori causati da contrattempi. Giurni intensi: 14, 15 e 16

SCORPIONE

Inviti inattesi da respingere con molto tatto. Calmate gli animi con l'ausilio del buon ragionamento. Tuttavia fate il vostro gioco, badate ai vostri interessi, prima di ogni altra cosa. Sogni profetici. Giorni fausti: 10, 11 e 12.

SAGITTARIO

Notizie e documenti pregevoli vi apriranno la strada al successo. Una persona egoista contrarierà le vostre idee, ma dovrete moderarvi, senza tuttavia darvi per vinti. Un sincero amico vi aiuterà in tutto. Giorni favorevoli: 10, 14 e 16.

CAPRICORNO

Ogni azione dovrà essere compiuta con destrezza ed energia. Eviterete i rischi lavorando da soli. Un ritardo modificherà tutto un programma già impostato Al mattino la fortona sarà a portata di mano. Giorni favorevoli: 10, 13 e 14.

ACQUARIO

Saturno pocu favorevole vi condurrà su un sentiero difficile, ma positivo. La solidità delle vedute personali vi faranno superare agevulmente gli ostacoli. Intuito sicuro. Necessità di far presto. Giorni fausti: 15 e 16.

PESCI

Il periodo è ricco di sviluppi e significativo per l'economia domestica. Tacete e lavorate. Se qualche persona vi è contraria addomesticatela con la dolcezza della persuasione. Concluderete bene. Giorni *propizi*: 14, 15 e 16.

nei vostri sogni
c'è un brillante da due milioni?...

...potete averlo gratis con il grande Concorso *ROYCO*

(ogni mese, per voi, un brillante del valore di due milioni di lire)

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

Amelia P. — Dai suo brevissimo saggio grafico deduco che c'è in lei un grande bisogno di armonia ed un continuo desiderio di aiutare gli aitri e di rendersi in quaiche modo utiie, anche se questo atteggiamento qualche volta le ha dato più fastidi che soddisfazioni senza permetterle, come avrebbe voluto, di vivere vicino alle persone care e non disturbarle. Una grande dignità ha soffocato in lei molti desideri che sono rimasti inappagati. Non sa scendere a compromessi, non tanto per merito del suo carattere, che è diventato forte per necessità, quanto per sua naturale dirittura. Ioteiligenza vivace e fantasia.

Diego B. - Torino — Lei è in effetti uo giovane intelligente che però, se si applicasse di più e non soltanto lo stretto oecessario, potrebbe ricavare dai suoi studi e poi dalla sua stessa vita molte soddisfazioni. Inoltre è dotato di un buon equilibrio e non ama gli intrighi e i sotterfugi. Il suo carattere è forte, ma non ha ancora passato il vaglio di motte esperienze di vita; se alcune importanti saranno negative il suo carattere tenderà ad essere impulsivo. Ha in sé un vivo senso della giustizia ed è tendenzialmente ottimista.

e spero che appena

Christa K. - Ancona — Lasci anzitutto che io mi congratuli con il suo ottimo italiano, e veniamo alla sua elegante grafia. Essa denota un carattere forte, ordinato e disciplinato, anche se a volte un pochino testardo. La sua vivacità ed esuberanza sono contenute in limiti accettabili anche se questo qualche volta le costa un po' di fatica. E' riservata ed amante della famiglia e di tutte le cose che sono belle e luminose sia esternamente che intimamente. Possiede un notevole spirito di adattamento e sa crearsi ovunque il suo angolo. E' romantica, ma sa bene ciò che desidera.

carattere inspiegabile

P. Riva (?) — La firma illeggibile, la mancanza di uo chiaro pseudonimo denota in lei una diffidenza pericolosa in un giovane di diciannove anni. Per migliorare il suo carattere difficile, ambizioso, introverso, discontinuo, io continua ricerca di cose nuove e impossibili, per tentare di ottenere ciò che desidera non ha altro scampo che imporsi una disciplina di orari e di studio. A questo proposito tralasci la lettura senza regola di testi troppo difficili che non fanno che aumentare la confusione che c'è in lei e si rivolga a studi regolari con la serietà necessaria. Presti una maggiore attenzione agli altri, impari ad ascoltare ed a vivere tra la gente con una minore diffidenza e uo maggiore spirito di cameratismo.

fratelli e le mie

Aldo C. - Palermo — Ti darò anch'io del tu, anche se questo è contrario alle mie abitudini. Mi sarà così più facile dirti della tua profonda intuizione, della tua capacità di comunicare e della tua intelligenza, capace di abbracciare molti campi. Sei generoso, un po' disordinato, esuberante e discontinuo. Facile all'entusiasmo, ma fortunatamente non ti lasci travolgere da queste impennate; ami la compagnia e sai essere un compagno piacevole. Col tempo ti formerai un carattere forte e diventerai conservatore di cose e di idee.

quello che penso del mio

Caramella — Nei suoi dubbi lei ha individuato la verità: in effetti nel suo carattere si trova timidezza e orgoglio, una pericolosa tendenza ad una eccessiva introspezione, ed un altrettanto pericoloso compiacimento per certi sogni inappagati; inoltre si lascia prendere con facilità dall'avvilimento. La causa di tutto ciò è una inspiegabile sfiducia in se stessa perché in realtà lei è intelligente e simpatica, capace di suscitare attorno a sé interesse e cordialità mentre si mostra scontrosa nel timore di noo essere capita. Coltivi la sua intelligenza e creda in sé.

Mariano A. - Vicenza — Lei, come del resto avviene per tutti i giovani iotelligenti alla sua età, sta attraversando un pericoloso periodo di transizione che per fortuna è in genere di breve durata. La sua genialità, la sua versatilità — che diventeranno domani le doti che faranno di lei un uomo completo — oggi le sono di impaccio perché sono sproporzionate al tipo di vita, di studi, di abitudini, di incontri che la sua età comporta. L'amore per la musica classica, certi dubbi religiosi, gli scoraggiamenti improvvisi non sono che una prova del suo carattere forte, del suo temperamento artistico e passionale. Superato questo breve momento tutto ritornerà sereno.

Piera R. - Napoli — La sua grafia denota di sicuro un temperamento particolarmente sensibile, sempre animato dal desiderio di dare dell'affetto e di trovarsi immersa in una atmosfera di simpatia e di cordialità. Gentilezza e discrezione, intelligenza e personalità completano il quadro. Basta a volte una parola per deprimerla e nello stesso modo basta un'altra per accenderla in forme di entusiasmo che si disperdono facilmente per una iosicurezza di fondo che deriva da una scarsa fiducia nelle proprie capacità. Cerchi di vincere questo stato d'animo e otterrà molto di più da se stessa e dagli altri.

Lavatrice REX P5, lire 100.000
Modello rosso mogano
con coperchio in legno preformato,
lire 106.000

IN POLTRONA

— Quando si compie una grande opera, purtroppo l'ispirazione può mancare prima di terminarla.

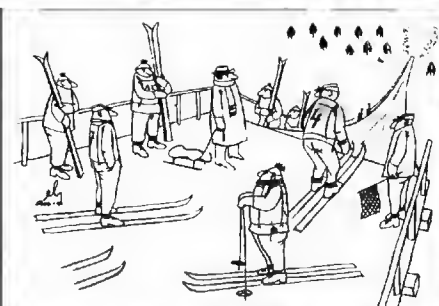
— Smettila di schiaffeggiarlo: la forfora vola dappertutto.

Senza parole.

api
apilube
UNIGRADE
CREATO PER UN INFERNO A 7000 GIRI

IN POLTRONA

Senza parole.

— Carlo, mettiti la camicia!

Senza parole.

— ... Niente da fare: sempre petrolio...!

sped in abb post / gr 2°